



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Relazione

del Nucleo di Valutazione

ex art. 5 c. 22 della L. 537/93

Anno 2022

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof.ssa Cristiana Fioravanti</i>	- <i>Università degli Studi di Ferrara - Coordinatrice</i>
<i>Dott.ssa Ilaria Adamo</i>	- <i>Dirigente Università del Piemonte Orientale</i>
<i>Prof. Bruno Moncharmont</i>	- <i>Università LUM</i>
<i>Prof. Giuseppe Crescenzo</i>	- <i>Università degli Studi di Bari</i>
<i>Prof. Matteo Turri</i>	- <i>Università degli Studi di Milano</i>
<i>Sig.ra Rebecca Ruggerini</i>	- <i>Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti</i>

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo>

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>

Responsabile: *Dott.ssa Sonia Gherardi* - tel. 0532/293470

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 12 dicembre 2023

Sommario

Introduzione.....	4
L'Università di Ferrara in cifre.....	5
Capitolo 1 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)	6
Capitolo 2 – Offerta formativa di terzo livello.....	133
Capitolo 3 – Internazionalizzazione.....	156
Capitolo 4 – Ricerca Scientifica.....	159
Capitolo 5 – Servizi tecnico-amministrativi.....	189
Capitolo 6 – Relazione sul Bilancio di Esercizio 2022 ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21.....	209
Capitolo 7 – Validazione della relazione sulla performance e raccomandazioni per il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance.....	225
Capitolo 8 - La valutazione sugli interventi a sostegno della disabilità (L.17/1999) a.a. 2021/22.....	232

Introduzione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, risponde alle previsioni della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22.

Il D.Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, ha individuato nuovi adempimenti in capo ai Nuclei di valutazione connessi al Sistema AVA, tra i quali la stesura di una nuova Relazione Annuale che presenta, al suo interno, una parte delle informazioni e considerazioni precedentemente contenute nella relazione predisposta secondo la norma del 1993.

Al fine di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle diverse dimensioni che la compongono, questo Nucleo di Valutazione¹ ha deciso di presentare, anche per questo anno, in modo unitario nella presente relazione, tutti i documenti redatti nello svolgimento delle sue attività, aggiungendo, con l'occasione, considerazioni derivanti dall'esame delle aree oggetto di valutazione riconducibili all'Offerta formativa di terzo livello, all'Internazionalizzazione e alla Ricerca scientifica; per ciascuna di esse, è stato fornito un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti.

Si precisa sin da ora che, nonostante l'oggetto della relazione riguardi l'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2022, talvolta si è ritenuto utile prendere in considerazione anche alcune proiezioni nell'anno 2023, per garantire una maggiore completezza ed esaustività dell'analisi.

I dati e le informazioni richieste per il 2022 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2021/22 e all'anno solare 2022 (al 31 dicembre).

¹ Il Nucleo di Valutazione è entrato in carica in data 11 marzo 2022

L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2021/2022

DIDATTICA	
Studenti	28.205^{a)}
Corsi di laurea triennale	31
Corsi di laurea magistrale	22
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	7
Corsi di perfezionamento e formazione	10
Dottorati di ricerca (XXXVII ciclo)	13
Master di I livello	7
Master di II livello	10
Scuole di Specializzazione	36^{b)}
PERSONALE al 31.12.2022	
Docenti	745
Personale Tecnico Amministrativo	548^{c)}
BILANCIO - Esercizio finanziario anno 2022	
Totale costi operativi	€ 156.053.911,67^{d)}
FFO	€ 109.209.942^{e)}
% contribuzione studentesca su FFO	18,16 %^{f)}
% spese personale su FFO	53,75 %^{g)}

Note:

a) Fonte dati: Data warehouse di Ateneo – 9/11/2023

b) Le Scuole di Specializzazione attivate sono 35 di area medico-sanitaria (delle quali 31 con accesso riservato ai medici e 4 con accesso riservato ai non medici) e 1 di area non medico-sanitaria.

c) Vengono considerati anche il Direttore Generale, i Dirigenti e le unità di personale assunto a tempo determinato.

d) Fonte dati: Bilancio unico d'Ateneo 2022

e) Fonte dati: Bilancio unico d'Ateneo 2022

f) Relazione sul bilancio d'esercizio 2022

g) Relazione sul bilancio d'esercizio 2022

Capitolo 1 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

La relazione è stata approvata nelle seguenti riunioni del Nucleo di Valutazione:

- 26 aprile 2026 la sezione relativa all'Opinione studenti e, se effettuata, dei laureandi
- 30 giugno 2023 la sezione relativa alla performance
- 24 ottobre 2023 le restanti sezioni

La relazione è stata presentata agli Organi Accademici e al personale dell'Ateneo in data 3 novembre 2023.

Articolazione del Capitolo 1

Prima Sezione: Valutazione del Sistema di Qualità, con le seguenti dimensioni:.....	
1. Valutazione della qualità a livello di Ateneo (Ambiti A, B, C E D)	8
2. Valutazione della qualità dei cds/dottorati di ricerca.....	45
3. Valutazione della qualità della ricerca e della terza missione (ambito E).....	52
4. Strutturazione delle audizioni.....	57
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	60
Seconda Sezione: Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO.....	118
Terza Sezione: Raccomandazioni e suggerimenti.....	128

Struttura

PREMESSA.....	
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ.....	
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEIO (Ambiti A, B, C e D).....	
Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione.....	
Ambito B – Gestione delle risorse.....	
Ambito C – Assicurazione della Qualità.....	
Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA.....	
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E).....	
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	
2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO.....	
3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione svolge, nell’ambito del sistema Autovalutazione Valutazione e Accreditamento, un’importante attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l’attuazione (formale e sostanziale) delle strutture e delle procedure previste dal sistema e formula delle raccomandazioni volte a migliorare l’insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.

La Legge 240/2010, oltre al ruolo di verifica della qualità dell’offerta didattica e della ricerca, ha attribuito ai Nuclei di Valutazione (NdV) delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all’art. 14 del d.lgs. 150/2009, assegnandogli pertanto tutti i compiti in materia di ciclo della *performance* e trasparenza.

La redazione della presente relazione, segue le “LINEE GUIDA ANVUR 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, e rendiconta i processi del sistema AVA, sull’organizzazione per l’AQ della formazione dell’Università di Ferrara, l’organizzazione per la formazione dell’Ateneo, l’organizzazione dei CdS, nonché le modalità e i risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti, relative all’a.a. 2021/2022, evidenziando gli aspetti positivi e gli elementi di criticità, affinché gli Organi Accademici e tutti i soggetti coinvolti nell’Assicurazione di Qualità dell’Ateneo, possano procedere, ciascuno per quanto di competenza, al miglioramento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione e dei servizi erogati dall’Ateneo.

La presente relazione (i cui contenuti sono inseriti nella procedura informatica indicata da ANVUR), predisposta dal Nucleo di Valutazione dell’Università di Ferrara, redatta a cura dell’Ufficio

di supporto a Valutazione e Qualità, è basata, in particolare, sulle informazioni ricevute dal Presidio della Qualità di Ateneo, dagli Uffici di competenza dell'Ateneo, nonché sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, sui Rapporti di Riesame annuale, sui dati consultabili nel portale e nelle Banche Dati di Ateneo, sui risultati delle audizioni, svolte nel 2022, di alcuni Corsi di Studi e Dipartimenti, e sarà trasmessa al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, unitamente alle raccomandazioni e ai suggerimenti finali, per le successive determinazioni.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

La sezione riporta un'analisi dei processi di AQ adottati a livello di Ateneo (con riferimento agli ambiti A, B e C), per la Didattica a livello di Sede, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (con riferimento agli ambiti D, D.CDS e D.PHD) e per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Sede e di Dipartimento (con riferimento agli ambiti E ed E.DIP).

1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (Ambiti A, B, C e D)

Il Nucleo allo scopo di valutare il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR, prende in considerazione tutte le iniziative, le politiche e le strategie messe in campo a livello di Ateneo ed il complesso delle relazioni tra il Nucleo e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture decentrate e centrali per l'AQ. Tra queste ultime, il Nucleo mantiene un rapporto costante e continuativo con il PQA, con il quale condivide le analisi sul funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo e dei singoli CdS anche mediante audizioni.

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il Piano Strategico 2021-2022/2024 ha una struttura per schede relative agli obiettivi strategici. Nel PIAO 2022 è stato definito il contesto di riferimento dell'Ateneo e sono stati indicati i principali portatori d'interesse. Tuttavia, dal documento non si rinvencono le modalità di consultazione dei portatori d'interesse e le relative istanze.

L'Ateneo ha elaborato e reso pubblica la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, nel proprio Piano Strategico e nel PIAO, definendo obiettivi, attori e responsabilità ed è impegnato a verificarne periodicamente il funzionamento, in una prospettiva di continuo miglioramento.

Con riferimento al PIAO 2022 le risorse disponibili sono indicate solo per quegli obiettivi che hanno necessitato di un apposito stanziamento. Mentre non sempre è evidente il legame con le competenze, le potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, e non vi è esplicito riferimento ai risultati

conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e ai processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna.

Questo Nucleo tuttavia si riserva la valutazione completa di questi aspetti nei cicli successivi, tenuto conto che le indicazioni AVA 3 sono state fornite a pianificazione 2022 avvenuta.

Il rapporto tra ricerca, insegnamento e apprendimento riveste un ruolo fondamentale nella definizione delle politiche di qualità e nella verifica della loro efficacia; tale convinzione è stata affermata dal Nucleo anche nel corso delle audizioni con i Dipartimenti.

All'interno dell'Ateneo, il sistema di AQ trova riscontro nei documenti di pianificazione (Documento di Politiche e programmazione, Piano strategico, PIAO). Tali documenti sono accessibili ai portatori di interesse sia interni che esterni e articolati in obiettivi a volte non chiaramente espressi in termini di indicatori e target.

Il documento di Politiche e Programmazione di Ateneo aggiornato è reperibile al seguente link: <http://www.unife.it/aq/politiche-qualita>. Il Presidio della Qualità fornisce il supporto per l'aggiornamento del documento. Il documento è stato aggiornato una volta nel 2023 per le nuove istituzioni per l'a.a. 2023/24. Per l'aggiornamento di questa parte del documento relativa alle nuove istituzioni viene coinvolto direttamente l'Ufficio Programmazione e Progettazione dell'offerta formativa, contattato dai proponenti dei vari CdS, previo accordo con il Rettore. A partire dalle istituzioni dei Corsi di Studio per l'a.a. 2022/23, l'Ateneo ha adottato una procedura (<https://www.unife.it/it/aq/cultura-della-qualita/comunita-docenti/istituzione-nuovi-cds>) attraverso la quale i Dipartimenti presentano circostanziate proposte di corsi da istituire, che vengono sottoposte alla valutazione di una Commissione che, oltre a verificare la coerenza con il Piano Strategico, seleziona le proposte per le quali il percorso di nuova istituzione può proseguire. La tempistica adottata evidenzia la tempestività della procedura. Dalla relazione del Presidio 2021 emerge che il PQA considera funzionale la strutturazione del documento di Politiche e programmazione in una parte generale maggiormente correlata a politiche, strategie e azioni per la loro realizzazione, ed una parte da aggiornarsi annualmente legata alle proposte di nuove istituzioni. Tuttavia, riconosce che nei vari anni, a partire dalla sua adozione, è mancato un puntuale monitoraggio delle azioni indicate in tale documento. Il Nucleo prende atto che l'azione programmata in merito dal PQA per il 2022, che consiste nella proposta di un aggiornamento complessivo del documento, nella sua interezza, in maniera coordinata con le future strategie, è stata riprogrammata per il 2023 (vedi relazione PQA).

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Architettura del sistema di AQ dell'Università di Ferrara

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento di tutte le procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) attive nell'Ateneo.

Il ruolo, i compiti e le funzioni attribuite al PQA sono definite dall'[art. 21 dello Statuto di Ateneo](#) e nel [Regolamento sul funzionamento del PQA](#) ai quali si rimanda per ulteriori informazioni.

Nel gennaio 2022 il Presidio della Qualità di Ateneo, dando seguito alla modifica regolamentare effettuata nel 2021, è stato integrato con una rappresentanza studentesca, per la cui scelta è stato pubblicato un bando per la selezione del rappresentante, che dura in carica due anni. La selezione ha individuato uno studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che, salvo il mantenimento dei requisiti, resterà in carica fino al 27 gennaio 2024.

Rete dei Manager Didattici

La rete di Manager Didattici (MD) rappresenta una delle buone pratiche attive nell'Ateneo già da vari anni, riconosciuta come punto di forza anche nella documentazione relativa all'accreditamento periodico della Sede. I MD, coordinati dalla Responsabile della Ripartizione Didattica, partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenziano eventuali criticità al coordinatore del CdS e propongono possibili soluzioni. I MD supportano i gruppi di riesame nella stesura del Riesame annuale e ciclico. Informazioni più dettagliate sulla composizione della rete e sui compiti ad essa attribuiti sono reperibili nella pagina web dedicata alla [Rete dei Manager didattici](#).

Il Nucleo di Valutazione ha apprezzato l'importante e fondamentale contributo che la rete dei Manager Didattici fornisce al sistema di AQ d'Ateneo, la cui struttura fornisce coordinamento per garantire diffusione capillare ed omogenea presso i CdS dei processi di AQ.

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono disciplinate [dall'art. 42 dello Statuto](#) dell'Università di Ferrara, dall'[art. 11 del Regolamento-tipo dei Dipartimenti e dei Consigli di Corso di Studio](#) e dall'[art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione](#). La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è composta da un docente, diverso dal Coordinatore del CdS, e da uno studente scelto tra i rappresentanti, ove presenti, in seno al Consiglio di CdS, per ogni CdS, o in seno al Consiglio unico di più CdS.

La norma generale contenuta nel Regolamento-tipo dei Dipartimenti, prevede, inoltre, che "Al fine di garantire la terzietà, non possono fare parte delle Commissioni i Coordinatori dei Corsi di Studi (o figure equivalenti) e i Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà. La Commissione elegge al suo interno, tra i componenti docenti, il Presidente. I componenti studenti sono designati, in misura pari alla componente docente, dal consesso dei Rappresentanti degli studenti afferenti a quel CdS. Qualora non ve ne fossero, è previsto che possano essere indicati dal Consiglio degli Studenti tra gli studenti di quel CdS che abbiano presentato la loro candidatura per tale ruolo, a seguito della pubblicazione del bando tramite mail d'Ateneo. I CdS interdipartimentali rientrano nella competenza della Commissione Paritetica costituita presso il Dipartimento a cui è stata affidata la gestione amministrativa del corso ed in tale ipotesi i componenti della Commissione sono nominati dai Dipartimenti in numero proporzionale alla partecipazione alla docenza del corso. La Commissione Paritetica dura in carica due anni ed è rinnovabile per il biennio successivo; delle sedute è redatto un sintetico verbale che dà atto dei presenti e delle determinazioni adottate."

Il NdV, dall'analisi delle relazioni delle CPDS e dalla continua interlocuzione con il coordinatore del PQA, ha rilevato un diverso grado di maturità e consapevolezza tra le diverse CPDS che operano in

Ateneo, alcune delle quali esercitano parti delle loro funzioni solo in particolari momenti dell'anno, senza svolgere un'azione sistematica e costante sull'andamento dei CdS.

Una delle criticità rilevate ha riguardato lo scarso coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle Commissioni Paritetiche, segnalato anche nella documentazione relativa all'accreditamento periodico della Sede; per risolvere tale profilo sono state implementate attività di formazione e di coinvolgimento degli studenti e sono stati modificati, nel 2021, i regolamenti di funzionamento della CPDS dei Dipartimenti e della Facoltà.

Il Nucleo, viste le importanti e strategiche funzioni attribuite alla CPDS per garantire il corretto funzionamento dei processi dell'AQ sull'offerta formativa, ribadisce la necessità di tenere sotto costante monitoraggio le attività delle CPDS anche per rafforzare il loro ruolo nelle strutture periferiche ed invita il PQA a proseguire nelle azioni già in essere negli anni precedenti e documentate nella Relazione Annuale del PQA, che favoriscono maggiore consapevolezza del ruolo delle Commissioni e pieno coinvolgimento delle rappresentanze studentesche. Il Nucleo conferma la necessità che il Presidio della Qualità di Ateneo prosegua con la formazione e promuova la continuità d'azione nel tempo.

Gruppi di riesame

Un ruolo fondamentale per la corretta gestione dei processi di valutazione ed autovalutazione dei Corsi di Studi è attribuito al [Gruppo di Riesame](#) (GdR), costituito all'interno di ciascun CdS e composto da:

- il coordinatore del corso di studi
- un docente referente
- uno studente
- un rappresentante del mondo del lavoro
- il Manager Didattico di riferimento.

Il GdR monitora costantemente l'andamento del corso di studi di cui è responsabile, attraverso:

- l'analisi degli indicatori messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale dall'ANVUR;
- l'analisi delle criticità della didattica emerse dai dati forniti dal PQA stesso sull'andamento del precedente anno accademico (tassi di superamento degli esami, distribuzione media dei voti, ecc.);
- l'analisi delle schede di Opinione degli Studenti;
- le segnalazioni della CPDS di riferimento del CdS, del NdV e di tutte le parti interessate al buon andamento del CdS.

Il GdR rende conto delle sue attività mediante la redazione di un Rapporto di Riesame Annuale e, nel caso di particolari criticità o alla fine di ogni ciclo didattico, il Rapporto di Riesame Ciclico, i cui format sono predisposti ed aggiornati a cura del PQA.

Il format del Riesame annuale comprende una sezione in cui i CdS danno riscontro alle raccomandazioni e indicazioni che il Nucleo ha eventualmente espresso a seguito dell'audizione del CdS oltre ad una sezione relativa al monitoraggio delle azioni correttive programmate nel riesame

dell'anno precedente. Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i Rapporti di Riesame annuale approvati a dicembre del 2022, verificando, per ciascun corso di studio la correttezza e la corrispondenza delle analisi condotte dal GdR con la scheda di monitoraggio annuale messa a disposizione da ANVUR in ambiente SUA-CdS.

Dalla lettura dei rapporti di riesame annuali e ciclici e dalle audizioni con i corsi di studi, si evidenzia la tendenza da parte dei GdR a privilegiare l'aspetto formale rispetto a quello sostanziale. Tuttavia nei rapporti 2022 il Nucleo ha potuto apprezzare, sia pur in modo non ancora capillare, un certo miglioramento nella capacità di analisi critica da parte dei GdR.

Il Nucleo raccomanda ai GdR, al fine di rendere più incisiva la loro azione, di monitorare costantemente l'andamento dei CdS anche mediante analisi mirate su singoli aspetti del funzionamento del CdS, di considerare gli indicatori dell'andamento del CdS nel loro quadro d'insieme e di proporre interventi correttivi plausibili, incisivi e verificabili. In proposito il Nucleo apprezza, come rinvenibile dalla relazione del PQA, l'attività di supporto e monitoraggio del Presidio relativamente alle attività dei Gruppi di Riesame.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Ferrara è regolato dall'[art. 18 dello Statuto](#) di Ateneo e da un apposito [Regolamento sull'istituzione e funzionamento](#). Al Nucleo sono attribuite tutte le funzioni e i compiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il NdV svolge altresì una fondamentale funzione di raccordo e di interlocuzioni con gli Organi di Governo di Ateneo, tramite la Coordinatrice del NdV, che cura i rapporti con gli Organi di Governo di Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Prorettori, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) e con i Responsabili delle diverse articolazioni periferiche (Coordinatore del Presidio della Qualità, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ecc.), e con gli enti e le istituzioni esterne soprattutto con l'ANVUR e la CRUI e partecipa alle attività dell'Organismo di Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI).

Tutte le informazioni e i documenti relativi alle attività del Nucleo di Valutazione sono resi pubblici nel sito web di Ateneo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv>

Il Nucleo di Valutazione nell'attuale composizione è in carica dal 11/03/2022, mentre la rappresentanza studentesca è stata rinnovata il 17/02/2023. Gli incontri, le attività e le riunioni sono tutte documentate e riportate nella [pagina web del NdV](#).

Il Nucleo di Valutazione, per svolgere le proprie funzioni, si avvale dell'[Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità](#), che assicura le attività di supporto e fornisce, inoltre, servizio allo sviluppo e valutazione di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo, comprese le funzioni di supporto al Presidio di Qualità. In particolare l'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, raccoglie, elabora e gestisce i dati necessari alle diverse attività di valutazione; cura l'attivazione di flussi di comunicazione (tramite riunioni, conferenze telefoniche, comunicazioni personali, posta elettronica, pubblicazione sul sito web di Ateneo) finalizzati alla diffusione dei risultati delle stesse attività di valutazione, alla creazione di occasioni di incontro, all'organizzazione e alla gestione delle riunioni del NdV, nonché delle sue

relazioni istituzionali con gli Organi interni o esterni all'Ateneo (MUR, ANVUR, CRUI ed altre istituzioni pubbliche e private); cura l'aggiornamento del sito web di Ateneo per le pagine dedicate al NdV, al PQA e all'Ufficio stesso, garantendo l'accesso alle informazioni sulle attività e sui documenti del Nucleo, nonché sulle attività e i servizi svolti dall'Ufficio a tutti i soggetti interessati; partecipa alle diverse iniziative informative e formative promosse da enti o istituzioni esterne, in particolare dall'ANVUR e dalla CRUI.

L'Ufficio di supporto ha sempre offerto un ottimo supporto alle attività del NdV, per garantire, anche nel prossimo futuro, il mantenimento degli standard qualitativi nelle attività di monitoraggio ed analisi dei dati ed un adeguato svolgimento delle attività di valutazione di competenza dell'organo nei tempi prescritti, è stato potenziato con una unità di personale amministrativo unità adeguatamente formata su attività e processi attribuiti a tale ufficio, che ne ha assunto la responsabilità, fino a quel momento assegnata, *ad interim*, alla Responsabile della Ripartizione Qualità, Valutazione e Servizi di Coordinamento.

Tutte le informazioni e i documenti relativi alle attività dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità sono resi pubblici nel sito web di Ateneo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Nel corso del 2022, attraverso la lettura dei documenti regolarmente predisposti da tutte le strutture del sistema di AQ (PQA, CPDS, GdR, Dipartimenti, ecc.) il Nucleo ha potuto verificare la presenza di adeguati flussi informativi. Tutte le CPDS hanno regolarmente predisposto ed inviato le relazioni annuali relative al 2022 nei tempi previsti dalla norma. Si segnala l'utilizzo di un nuovo software per la loro redazione, risultato apprezzato durante l'incontro del Nucleo con i Presidenti delle CPDS, svoltosi a marzo 2023. Per il 2022 risultano svolti da parte di tutti i CdS i riesami annuali. In questo ambito è stata promossa una modalità più agevole di messa a disposizione dei dati, utilizzando, anziché l'invio tramite e-mail, cartelle di Google Drive. Ciò consente di raggiungere i diversi interessati in modo capillare, dotandoli di un repository indipendente dalle variazioni di personale componente dei diversi gruppi e commissioni. Tutte queste variazioni sono state previamente condivise e presentate in diversi incontri tramite Google Meet ai Coordinatori dei CdS. Risulta regolarmente somministrato il questionario relativo all'opinione studenti, per i cui esiti si rimanda alla Relazione annuale che questo Nucleo ha predisposto per la scadenza dello scorso aprile. Non risultano somministrati questionari ai dottorandi, con l'eccezione di quelli relativi ai servizi offerti dallo IUSS.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha accreditato diversi corsi di studio. Qualora l'esito dell'accreditamento iniziale abbia avuto raccomandazioni da parte dei PEV che comportassero un controllo da parte del Nucleo prima dell'attivazione dei CdS, tale controllo è sempre stato effettuato, in un contesto di piena collaborazione e attenzione al miglioramento dei corsi da parte dei rispettivi coordinatori. Il Nucleo procede regolarmente al monitoraggio in tempi adeguati a tutte le segnalazioni e raccomandazioni indicate dai PEV.

Dalla relazione del PQA emerge una regolare illustrazione agli Organi Accademici delle risultanze del monitoraggio dei processi di AQ svolto dal Presidio stesso. Dalle interlocuzioni con la Rettrice e con il Coordinatore del PQA, risulta che nel 2022 sono stati effettuati diversi momenti di monitoraggio

del Piano Strategico da parte dei Delegati di riferimento, momenti che nel 2023 l'Ateneo prevede di istituzionalizzare e strutturare maggiormente. Inoltre, il Nucleo ha ricevuto un monitoraggio infrannuale a maggio 2022 relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" PIAO 2022-2024, in linea con le previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore. L'Ateneo procede annualmente a monitorare gli obiettivi del PIAO ed eventualmente a rimodularli, seppure la tempistica di questo processo presenti alcuni spazi di miglioramento. Si rileva che l'Ateneo utilizza per il monitoraggio delle proprie politiche e delle strategie strumenti e indicatori che comprendono anche quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

Con riferimento alla sostenibilità della didattica sotto il profilo dei docenti di riferimento, in Ateneo opera una Commissione appositamente costituita che al fine di assicurare la sostenibilità dei corsi di studio attivi, nel rispetto del principio del pieno utilizzo di tutti i docenti.

Con riferimento ai risultati della VQR 2015-2019, non si ha evidenza di attività di analisi specifiche presso i singoli Dipartimenti, anche con riferimento alle attività preparatorie per questo esercizio di valutazione. Il Nucleo raccomanda pertanto di dare una maggiore evidenza a tali processi.

Tre Dipartimenti dell'Ateneo sono risultati finanziati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027. Il processo interno all'Ateneo relativo alla gestione dei progetti candidati e dei cofinanziamenti da parte dell'Ateneo stesso, ha visto coinvolti la Rettrice e i Direttori dei Dipartimenti che hanno candidato progetti.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Tramite la propria attività di audizione di cui è possibile avere riscontro nelle relazioni annuali e nei resoconti prodotti il Nucleo di Valutazione ritiene che corsi di studio e dipartimenti si siano attivati per perseguire in modo documentato processi di miglioramento continuo. Lo svolgimento dei riesami annuali, ciclici e dei piani dipartimentali offrono elementi a supporto di quanto affermato. Peraltro dal 2020 il PQA è intervenuto per migliorare e rendere maggiormente fattive le attività di che coinvolgono Commissione paritetiche docenti-studenti (CPDS) e Gruppi del riesame (GdR).

Per quanto riguarda i GdR, il PQA ha operato nel tentativo di alleggerire il processo di riesame annuale, ancorché si riscontrino ulteriori spazi di semplificazione. In tale processo, attraverso gli indicatori del cruscotto ANVUR viene chiesto di analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio, nonché del confronto con la media nazionale e dell'area geografica. È inoltre richiesto di commentare obbligatoriamente gli indicatori che evidenziano valori e andamenti critici e di predisporre, per ogni gruppo di indicatori, commento finale. A valle delle analisi effettuate, viene chiesto di indicare le correlate azioni migliorative proposte. È presente la rendicontazione degli obiettivi dell'anno precedente.

Nel 2022 è proseguito il rafforzamento del ruolo delle CPDS consolidando l'organizzazione delle loro attività introdotta dal PQA nel 2021, che interessa tutto l'arco dell'anno e non si concentra solo in occasione della relazione annuale.

A partire dal 2021 l'Ateneo ha avviato una pratica di presentazione e discussione negli Organi Accademici delle risultanze dei processi di AQ. In particolare il PQA ha analizzato le schede di monitoraggio annuali dei corsi di studio i cui dati sono stati presentati criticamente al Senato. Inoltre, tutte le criticità non risolvibili a livello di CdS emerse dalle relazioni annuali 2022 delle CPDS e dai riesami ciclici dei CdS sono state raccolte ed analizzate e presentate dal PQA al Senato Accademico. Per i dettagli di tali attività si rimanda alla Relazione annuale del PQA relativa all'anno 2022. Questo processo consente di identificare sistematicamente le azioni di miglioramento a

seguito di una serie di incontri dedicati con Pro-Rettori Delegati e Responsabili amministrativi. Le proposte di miglioramento relative al 2021 ed il loro monitoraggio sono state presentate nel SA del 22 marzo 2022. Nella medesima seduta è stato inoltre presentato lo stato dei CdS con particolare riferimento alle performance degli studenti, al rapporto docenti/studenti e a quegli indicatori indicati dalla Tabella E, sezione D del DM 1154 del 2021.

Il Nucleo segnala che da marzo 2021, con rinnovo a novembre in seguito al cambio nella Governance e successivamente rivista a giugno 2023, opera una cabina di Regia finalizzata al coordinamento con la governance delle azioni connesse alla transizione dal sistema AVA2 al nuovo sistema AVA3 e all'avvicinamento alla visita di accreditamento periodico prevista per novembre 2024.

Il Nucleo, prendendo atto di quanto effettuato, ritiene fondamentale rafforzare ulteriormente l'attenzione degli Organi di Governo alle risultanze a livello di Ateneo dei processi di AQ mettendo in evidenza in modo sistemico e documentato le azioni intraprese per superare le criticità e/o perseguire il miglioramento continuo. Si riserva ulteriori riflessioni sul punto di attenzione in esame a valle dei processi di Riesame del Sistema di AQ e di Riesame del Sistema di Governo che l'Ateneo potrà in essere nel 2023.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

A seguito della nomina, avvenuta nel 2022, della rappresentanza studentesca in seno al Presidio della qualità di Ateneo si è ulteriormente consolidato il processo di coinvolgimento e valorizzazione degli studenti nella vita dell'Ateneo, cogliendo lo spirito di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della legge 240/2010 e confermando l'importanza che assume nel sistema la centralità dello studente.

La presenza degli studenti è diffusa, a partire dai CdS e dalle articolazioni periferiche sino ad arrivare a livello centrale; tuttavia ancora migliorabile è la consapevolezza dell'importanza della partecipazione attiva degli studenti in vista dell'assunzione delle decisioni.

La rappresentanza studentesca è presente anche negli organi di più alto profilo come il Senato Accademico e il CdA. L'odg e le documentazioni relative alle varie sedute vengono resi disponibili con congruo anticipo in modo che possano essere visionati da tutti i componenti dell'organo (5 giorni prima circa). Durante le sedute del Senato Accademico la componente studentesca è presente, partecipativa e spesso interpellata in merito a temi e questioni che riguardano principalmente il loro campo. Più specificatamente, in sede di Consiglio di Amministrazione la possibilità di esprimersi c'è ma molto spesso i punti all'ordine del giorno sono per la maggior parte di natura tecnico-amministrativa, questioni che difficilmente rientrano nella sfera formativa dello studente. L'ottica generale di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione è abbastanza collaborativa, soprattutto grazie al rapporto studente-docente che inevitabilmente si crea lavorando assieme. Si chiede però di rendere più partecipativi i due organi per quanto riguarda il dialogo con il Consiglio degli Studenti.

Occorre pertanto proseguire nell'attività di formazione della componente studentesca, al fine di valorizzarne il ruolo ed aumentarne la consapevolezza, per dare seguito alle azioni di sensibilizzazione promosse da studenti attivi negli organi di Ateneo.

L'ordinato avvicendamento della rappresentanza studentesca a livello periferico (CPDS e CdS) e la sottoposizione di candidature rappresenta - come spesso si rinvia anche nel corso delle audizioni da parte del Nucleo - un fattore critico. Al fine di superare tale ricorrente criticità, il Nucleo suggerisce di valutare le alternative possibili, condivise con la componente studentesca, nell'ottica di favorire in particolare la presenza nelle CPDS degli studenti.

Durante questo Anno Accademico la governance di Ateneo ha convocato i rappresentanti degli studenti più volte per la discussione di alcune decisioni impattanti direttamente la qualità dell'esperienza universitaria degli studenti stessi. Si accoglie positivamente il coinvolgimento sempre maggiore dei rappresentanti degli studenti nei processi decisionali; si osserva tuttavia che spesso tale coinvolgimento avviene quando le decisioni sono state già state assunte, limitando le possibilità degli studenti di poter dare un reale contributo al processo decisionale. Il ruolo che gli studenti hanno nella vita accademica e lo sforzo richiesto per un contributo fattivo, sono evidenti ed anche per questo motivo la partecipazione generale a livello di Ateneo è molto sentita.

Valutazione sintetica del Nucleo relativa all'Ambito A

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali, il Nucleo riscontra che l'Ateneo ha da anni una prassi consolidata di definizione e aggiornamento della propria visione e strategia collegata alla pianificazione e connessa alle scelte organizzative.

In particolare l'Ateneo ha definito una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani strategici Dipartimentali. È chiaro il legame tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione strategica dipartimentale in logica top-down. Il Nucleo valuta positivamente la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il PIAO infatti il Piano Strategico e il PIAO risultano tra loro connessi. Con riferimento al PIAO 2022 le risorse disponibili sono indicate per quegli obiettivi che necessitano di un apposito stanziamento garantendo così un collegamento tra la pianificazione e programmazione finanziaria. In riferimento all'architettura del Sistema di Governo si ritiene che il modello adottato dall'Ateneo sia adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. Tale modello prevede una governance centrale che si avvale di prorettori e delegati, strutture periferiche e di raccordo che, nel complesso, consente l'attuazione dei processi di AQ di Ateneo, anche grazie al supporto del Presidio della Qualità.

Per quanto riguarda il sistema di AQ esso è consolidato sia a livello di ateneo sia a livello periferico. Il Nucleo rileva che vi è una attenzione di ascolto e presa in carico delle relazioni del NdV da parte della Governance. La relazione del NdV viene presentata all'ateneo in un incontro pubblico che riscontra buona partecipazione. Tra le buone prassi si segnala la rete di Manager Didattici (MD) che partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi connessi.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati è definito “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)” con riferimento a processi relativi al ciclo della performance. Il Nucleo negli anni ha monitorato nella sezione apposita della propria relazione l'evoluzione del sistema e i miglioramenti effettuati formulando raccomandazioni per il miglioramento continuo. Si rimanda a tale sezione per commenti puntuali sul SMVP. Si segnala l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio, già avviata dall'Ateneo, del Piano Strategico, del PIAO e della programmazione dipartimentale sulla base degli indicatori prefissati.

Il Riesame del Sistema di Governo (A.4) viene svolto dalla Governance considerando le indicazioni presenti nella Relazione annuale del Nucleo (così come gli esiti di incontri e audizioni effettuate durante l'anno), e in quella del Presidio, ed utilizzando le informazioni provenienti dalle strutture periferiche. A parere del Nucleo, le azioni proposte, sia in relazione al Sistema di Governo che del Sistema di AQ, sono coerenti con l'analisi sviluppata dall'Ateneo; si raccomanda di rafforzare l'attività di monitoraggio. Il Nucleo di Valutazione raccomanda altresì di strutturare un sistema di presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo.

Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti a livello sia centrale che periferico, il Nucleo ritiene molto positiva l'introduzione della componente studentesca nel Presidio della Qualità e in generale la previsione di opportune rappresentanze studentesche in tutti gli organi con responsabilità di governo e AQ. Permane in taluni casi, il problema della presenza continuativa di studenti nelle Commissioni Paritetiche, riscontrato soprattutto in fase di audizione con i CdS ed in occasione di un'interlocuzione diretta del Nucleo di Valutazione con i presidenti delle CPDS, avvenuta nel marzo 2023. Il Nucleo prende atto della presenza di misure finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 - Risorse umane

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale

Con riferimento alla programmazione del personale docente il Nucleo di Valutazione raccomanda di curare ulteriormente la trasparenza dei criteri e dei principi utilizzati per l'assegnazione delle risorse di personale docente in coerenza con il Piano Strategico. Dalle informazioni raccolte anche in fase di audizione dei Dipartimenti, risulta che la programmazione del personale viene effettuata previa ricognizione delle esigenze dei Dipartimenti, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Nucleo riscontra che nelle sottosezioni 3.3 e 3.4 del PIAO 2023 sono presenti rispettivamente le informazioni relative al fabbisogno e alla formazione del personale tecnico-amministrativo.

Con riferimento al fabbisogno del PTA, dal PIAO emerge che il reclutamento del personale sarà finalizzato a soddisfare sia le esigenze di turn-over relativo a cessazioni sia l'assunzione di personale con profili professionali innovativi per permettere lo sviluppo e/o il potenziamento di nuovi

servizi nell'Ateneo. Da anni il reclutamento avviene sulla base dell'individuazione di precisi profili professionali che identificano le competenze necessarie sia dal punto di vista delle conoscenze specialistiche sia dal punto di vista delle soft skills ossia delle capacità e competenze di tipo: cognitivo/attitudinale, metodologiche, sociale/relazionale paramtrate al livello contrattuale di reclutamento. Dal documento emerge altresì che il fabbisogno (in particolare dettagliato per i settori coinvolti direttamente nella creazione di Valore Pubblico) potrà essere soddisfatto attraverso diverse modalità tra cui mobilità interna o esterna, bandi di concorso pubblici o riservati, flessibilità organizzativa e attribuzione di incarichi di responsabilità. Detto fabbisogno non esaurisce le necessità dell'Ateneo poiché, come rilevato dall'Ateneo stesso, non dettaglia le operazioni trasversali ai settori coinvolti direttamente nella creazione di valore pubblico.

Con riferimento alla formazione del personale tecnico-amministrativo, dal PIAO emerge che l'Ateneo la ritiene "uno strumento fondamentale per promuovere e proteggere la salute organizzativa dell'ente e perseguire il miglioramento del benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi messi in atto dall'ente stesso."

La metodologia adottata dall'Università degli Studi di Ferrara affinché la formazione sia realmente una leva del cambiamento finalizzata alla creazione di valore pubblico, prevede:

- un'attenta analisi del contesto che consenta di mappare il fabbisogno formativo
- la programmazione di conseguenti obiettivi formativi
- il monitoraggio e la valutazione della formazione
- la rendicontazione della formazione per informare da un lato utenti e stakeholder interni ed esterni del lavoro svolto, dall'altro per diffondere buone pratiche e l'importanza della condivisione come presupposto per il miglioramento continuo e la realizzazione di quel cambiamento finalizzato alla creazione di valore pubblico.

Il Nucleo di Valutazione nell'apprezzare l'approccio dell'Ateneo verso la formazione del PTA, suggerisce di evidenziare maggiormente le attività di mappatura del fabbisogno formativo.

Il Nucleo raccomanda di dare omogenea evidenza tanto della programmazione del personale docente, quanto di quella del personale tecnico-amministrativo, utilizzando gli strumenti che riterrà più opportuni, e, con riferimento al personale tecnico-amministrativo suggerisce un'analoga considerazione tanto del personale coinvolto direttamente nella creazione di Valore Pubblico, quanto del personale impegnato in attività definite trasversali.

Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Il NdV non rileva particolari criticità sulla sostenibilità del carico didattico che generalmente è garantito in tutti i CdS attivi in Ateneo. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione *Sostenibilità dell'Offerta Formativa* di cui al punto di attenzione D1 - Programmazione dell'offerta formativa.

Come emerso anche durante le audizioni, la dotazione di personale docente risulta adeguata.

Si segnala tuttavia che in alcuni corsi l'indicatore *iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* è inferiore al 40% e raccomanda un monitoraggio attento, soprattutto delle situazioni più critiche (Professioni sanitarie e

un corso del Dipartimento di Architettura) e di adottare misure correttive per riportare l'indicatore entro valori non critici.

L'aggiornamento del corpo docente è stata garantita, anche per il 2022 dalle attività di formazione relativa al sistema di AQ messa in campo dal PQA. Nel corso del 2022 è stato organizzato dal Presidio, in collaborazione con il Teaching and Learning Laboratory, un evento formativo rivolto a tutti ma dedicato in particolare ai nuovi RTD volto a supportare il personale docente nella redazione della scheda di insegnamento avuto in particolare riguardo all'approccio valutativo. Inoltre, nell'ottica di agevolare la compilazione e la fruizione dei contenuti delle Schede insegnamento, l'Ateneo ha adottato l'applicativo CINECA "Course Catalogue", considerato che il nuovo sistema assicura un'interfaccia più agevole ed immediata per i diversi utilizzatori.

Il Nucleo prende atto che annualmente il Presidio della Qualità organizza, in collaborazione con la Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM) giornate di aggiornamento sulla metodologia didattica per docenti di Medicina e chirurgia. Tuttavia si raccomanda di strutturare momenti di formazione in tali tematiche rivolte a tutto il personale docente, tenendo conto delle specificità disciplinari e legate all'esperienza dei docenti.

Dalle audizioni con i Dipartimenti e i CdS è emerso che in generale esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi che è coerente con il progetto del Dipartimento. Le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca, quali spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., come verificato anche durante le audizioni risultano adeguate per numero e fruibilità.

B.2 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, finanza e contabilità contiene la disciplina relativa alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie; ulteriori essenziali elementi sono contenuti nella nota illustrativa al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale. Dal Regolamento emerge che il processo di programmazione si sviluppa in tre fasi: programmazione di mandato, programmazione strategica e programmazione operativa.

In base al regolamento, il processo di programmazione deve garantire la sostenibilità di tutti gli obiettivi e di tutte le attività dell'Ateneo ed è rappresentato, per quanto riguarda gli aspetti contabili, tramite il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale sono collegati al Piano Strategico e al Piano Integrato, poiché definiscono le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali per raggiungere gli obiettivi e realizzare le azioni in essi contenuti. Per tale motivo il processo di previsione delle risorse, sia della Sede centrale che dei Dipartimenti, deve iniziare con l'avvio del Piano Strategico, correlarsi con il Piano Integrato e concludersi con l'approvazione entro il mese di dicembre antecedente il periodo oggetto di programmazione. Tale correlazione è evidente per il 2022 nel bilancio unico di previsione di Ateneo ed è stata ulteriormente affinata, dettagliata e perfezionata nel 2023 per quanto riguarda PIAO e bilancio unico di previsione.

Il Direttore Generale crea le condizioni per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico attraverso l'attribuzione degli obiettivi operativi (e relative performance

organizzative, oltre che individuali) alle Aree/Ripartizioni dell'Amministrazione nonché ai Dipartimenti.

Il momento caratterizzante la pianificazione dell'utilizzo delle risorse è l'approvazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale e le eventuali variazioni in corso di esercizio.

Sulla base di quanto previsto dal predetto regolamento, l'analisi della gestione ha primariamente la finalità di verificare la congruenza di quanto programmato e pianificato, la presenza di eventuali scostamenti, consentendo di intervenire tempestivamente sulle criticità gestionali, attraverso l'individuazione e l'attuazione delle opportune azioni correttive. I titolari amministrativi dei Centri di responsabilità cui è stato attribuito un budget, verificano periodicamente la congruenza tra il budget assegnato, il grado di realizzazione degli obiettivi, i costi, gli investimenti e i ricavi previsti e realizzati e comunicano alla Ripartizione Ragioneria la necessità di azioni correttive. La valutazione e il controllo strategico hanno la funzione di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico. L'attività di valutazione e controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni istituzionali, gli obiettivi individuati, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.

Nel regolamento viene specificato che la contabilità generale è fondata sui principi propri della contabilità economico-patrimoniale richiamati nel regolamento medesimo, nelle linee operative e dettagliati nella nota Integrativa. La contabilità analitica, in sede di bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, dettaglia i limiti delle assegnazioni di budget dei Centri di responsabilità; nel corso della gestione, permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse; nel corso della gestione e a consuntivo, permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

A fronte di tali previsioni regolamentari, l'Ateneo, non è dotato di unità organizzative preposte al controllo di gestione (con specifico riferimento agli aspetti economico-finanziari), tuttavia è presente un sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità per la gestione del budget. In apposito paragrafo della nota illustrativa al bilancio di previsione vengono illustrate le modalità di applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa nonché individuate le voci di bilancio soggette a limite di legge. Inoltre l'Ateneo da oltre un decennio partecipa al progetto Good Practice, attraverso il quale effettua rilevazioni di efficacia e di efficienza, pervenendo al costo dei servizi ed avendo la possibilità di confrontarsi con altri Atenei.

Al momento attuale non vi sono evidenze dell'utilizzo di tali rilevazioni ai fini della pianificazione. Il Nucleo invita l'Ateneo a migliorare l'analisi dei dati e a promuoverne la diffusione finalizzata al miglioramento continuo.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Infatti l'indice di indebitamento dell'Ateneo è pari a zero, l'indice di spese di personale si attesta su valori nettamente inferiori rispetto al limite massimo (80%), analogamente l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 conferma un andamento molto

positivo dell'indice, che, confermando un trend pluriennale, si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra l'1%.

Il Nucleo nella relazione annuale al bilancio unico, effettua considerazioni approfondite focalizzando la propria attività sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa e dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo. La competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi. Rimandando alla predetta relazione per le considerazioni complete, in questa sede si riportano le relative considerazioni di sintesi.

In particolare, per quanto riguarda la relazione al Bilancio d'esercizio 2022, il Nucleo ha preso atto con favore:

- della performance anche quest'anno molto buona conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO, che riflette la politica di crescita intrapresa e che consente di proseguire in un'ottica di consolidamento;
- del risultato della quota premiale del FFO, la cui performance rimane buona anche se in diminuzione il peso dell'Ateneo sul sistema, in particolare con riferimento ai risultati VQR e alle politiche di reclutamento;
- della sostanziale stabilità del costo per docenza a contratto;
- dell'attività di costante ed attento monitoraggio delle componenti dell'indicatore ISEF, il cui andamento permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

A fronte di questi elementi positivi il Nucleo di Valutazione:

- con particolare riferimento alle spese per il personale, ha segnalato che è opportuno che siano attuate parallele politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio;
- a valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2022 ha riportato un importante aumento del risultato positivo d'esercizio, ha suggerito di continuare ad effettuare un'attenta analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella sua relazione al bilancio. Si suggerisce altresì, anche quest'anno, che le rilevanti performance ottenute possano consentire all'Ateneo di pianificare azioni di sviluppo valutando l'opportunità, anche in considerazione di quanto emerso durante le audizioni, non solo, come sopradetto, di incrementare l'organico, soprattutto per quanto riguarda la componente tecnico-amministrativa, e di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica;

- infine, con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, ha suggerito anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate, in linea con quanto già ben indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.

B.3 – Strutture

Nel piano strategico 2022-2024 è presente una sezione dedicata all'edilizia e alla sicurezza con i seguenti obiettivi strategici:

1. Avviare un processo di conoscenza del patrimonio immobiliare ricostruendone l'evoluzione storica e descrivendone lo stato attuale al fine di pianificare un insieme sistematico di opere. Programmare le azioni manutentive affinché queste siano attuate in modo sistematico e preventivo riconoscendo le peculiarità del patrimonio, adottare azioni finalizzate alla sua valorizzazione, quale espressione dell'identità dell'Ateneo all'interno del contesto urbano.
2. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori di restauro dei palazzi storici di Via Savonarola.
3. Ridefinire il quadro complessivo degli interventi previsti dal programma regionale post sisma. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori. Gestire i fondi regionali e la loro rendicontazione.
4. Implementare nuovi spazi per la didattica e la ricerca. Attuare azioni per il controllo dei tempi e dei costi dei cantieri in corso di realizzazione. Governare i tempi per la candidatura ai bandi di cofinanziamento e gestirne la successiva rendicontazione. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori.
5. Adeguare le strutture esistenti. Promuovere l'esecuzione di interventi inquadrati in una programmazione che tenga conto della necessità di adeguare gli immobili alla normativa che consegua innanzitutto la stabilità della struttura, la sicurezza antincendio ed impiantistica e infine il miglioramento delle finiture. Governare i tempi per la candidatura ai bandi di cofinanziamento e gestirne la successiva rendicontazione. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori.
6. Completamento degli interventi di riqualificazione e messa a norma dei laboratori di ricerca di tipo edile, impiantistico e antincendio.
7. Miglioramento del livello di sicurezza dell'Ateneo tramite il mantenimento ed il potenziamento dell'informazione formazione e l'addestramento nei confronti di tutti i soggetti che lavorano e studiano in Unife.

Agli obiettivi non sono abbinati indicatori.

L'Ateneo ha adottato i documenti di programmazione edilizia previsti dalla legge, che sono pubblicati sul sito web in apposita sezione di amministrazione trasparente. Tuttavia tali documenti sono redatti su schemi tecnici che non consentono di evidenziare i legami con il piano strategico di Ateneo. Considerate le declinazioni dei requisiti del sistema AVA3 si suggerisce all'Ateneo una riflessione sull'armonizzazione documentale, al fine di valorizzare lo sforzo effettuato, testimoniato dai risultati

di customer satisfaction e da quanto è stato possibile apprezzare durante le audizioni con i Corsi di Studio e i Dipartimenti.

Il Nucleo apprezza le iniziative intraprese dall'Ateneo al fine di garantire l'accessibilità dei propri spazi a tutti gli utenti, interni ed esterni, che testimoniano, tra l'altro, l'attenzione rivolta alle persone con disabilità. A tal proposito si rimanda alle considerazioni dettagliate riportate nella relazione di questo Nucleo relativa alla valutazione degli interventi a sostegno della disabilità (<https://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-disabilita/valutazione-sugli-interventi-a-sostegno-della-disabilita>).

Con riferimento alla sostenibilità, in Ateneo sono presenti da tempo le figure dell'energy manager e del mobility manager. Tuttavia non vi sono evidenze dei risultati delle loro attività e non risulta adottato un documento di programmazione organico sul tema. Nel piano Strategico 2022-2024 è presente un obiettivo strategico in tema di sostenibilità: "quantificare l'impatto ambientale di Unife, anche attraverso indicatori quantitativi, unitamente al coinvolgimento della comunità Unife e degli stakeholder locali e nazionali nel perseguimento delle strategie di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in un'ottica partecipata e bottom up." Dalle audizioni è stato possibile apprezzare che l'Ateneo assicura ai Dipartimenti e ai CdS risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti, adeguate e facilmente fruibili da tutta la comunità accademica.

Il Nucleo apprezza i sensibili e costanti miglioramenti registrati negli anni e raccomanda di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate.

B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Le considerazioni relative all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata possono essere integrate con i dati di customer satisfaction derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice 2021/2022 (GP). In particolare, gli aspetti indagati dal progetto, riferiti a questi temi, riguardano l'adeguatezza di aule didattiche, spazi studio, laboratori.

In questa edizione, per l'Ateneo ferrarese, il tasso di risposta al questionario degli studenti iscritti al primo anno è stato del 87% (7% l'anno precedente), degli studenti iscritti ad anni successivi al primo è stato del 91% (5% l'anno precedente). Si fa presente che in questa edizione del Good Practice si è tornati alla somministrazione obbligatoria. Per il 2022 l'Ateneo ha indagato tutti gli aspetti previsti dal questionario somministrato dal gruppo di ricerca del progetto Good Practice. In particolare gli ambiti indagati per le aule didattiche sono stati gli arredi, la pulizia degli ambienti, la sicurezza personale all'interno degli ambienti, la temperatura e la segnaletica per l'individuazione degli spazi. La scala utilizzata va da 1 a 6.

In sintesi, dalle risposte al questionario Good Practice (**Allegato H**) emerge che per quanto riguarda le aule didattiche, i dati che si ricavano dalla rilevazione delle risposte provenienti dagli studenti del primo anno (**Tabella 12- Allegato H**) mostrano complessivamente un grado elevato di soddisfazione che tuttavia si attesta ad un livello inferiore alla media nazionale. La rilevazione che ha riguardato gli studenti degli anni successivi al primo restituisce invece un dato che risulta complessivamente

migliore rispetto a quello medio nazionale. Con riferimento ai dati relativi alle sale studio si registra complessivamente un discreto grado di soddisfazione che non si discosta in modo marcato dalla media nazionale.

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei laboratori (**Tabella 14- Allegato H**), pur rilevandosi valori diversi nelle rilevazioni degli studenti del primo anno rispetto a quelli degli anni successivi, il dato per tutti i 5 gli ambiti indagati non si discosta in modo marcato dal dato medio nazionale. Infine, confrontando i risultati delle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?" (**Tabella 15- Allegato H**), si osserva che, pur con qualche oscillazione nel confronto temporale, il valore si attesta sopra al livello 4.

Il Nucleo raccomanda, oltre ad una sistematicità delle rilevazioni, un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione per poter indagare in maniera mirata gli aspetti che presentano criticità ripetute nel tempo.

Con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, questo Nucleo prende atto di una situazione variegata tra i Dipartimenti e rispetto agli elementi emersi nelle relazioni delle CPDS, che evidenziano ancora una certa disomogeneità, raccomanda continuità nel monitoraggio.

Per l'anno accademico 2021/22, l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, relativamente alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, è stata analizzata attraverso diverse fonti.

Anzitutto, sono stati analizzati, in coerenza con quanto effettuato nello scorso anno, gli indicatori rilevati dall'indagine AlmaLaurea:

- ✓ adeguatezza della dotazione di aule;
- ✓ adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- ✓ adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- ✓ adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

L'allegato tecnico H, predisposto dall'Ufficio di Supporto a Valutazione e qualità, offre una disamina circostanziata e sufficientemente analitica, svolta a livello di Corso di Studi, all'interno del Dipartimento o Facoltà.

Tramite i risultati emersi dalla XXV Indagine Almalaurea Rapporto 2023 (Profilo laureati 2022) è stata presa in esame la valutazione fornita dai laureandi dell'Università di Ferrara in merito all'adeguatezza delle aule didattiche, del numero di postazioni informatiche e alla qualità del servizio bibliotecario offerto, alle attrezzature per le altre attività didattiche e agli spazi dedicati allo studio individuale e, dalla scorsa edizione, anche alla soddisfazione dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement, dei servizi delle segreterie studenti e dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.), nonché all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio. Anche il Rapporto 2023 (come il precedente) rileva il perdurare di alcuni effetti dell'emergenza pandemica. A livello nazionale, in particolare, sono diminuite ulteriormente le esperienze di studi all'estero e la fruizione di alcune strutture universitarie (postazioni informatiche, laboratori, biblioteche e sale studio), sebbene emergano, rispetto al 2021, migliori performance

universitarie, con una maggiore regolarità dei percorsi di studio, un'età alla laurea sempre più bassa e voti di laurea più elevati. Nell'analisi dei dati 2022, come per il 2021, è opportuno tenere conto del fatto che gli effetti della pandemia hanno colpito in particolare gli studenti che hanno svolto una quota maggiore del proprio percorso universitario durante l'emergenza pandemica. Per questo motivo, ad esempio, gli effetti sono più evidenti nei percorsi universitari più brevi (magistrali biennali e triennali) rispetto alle lauree magistrali a ciclo unico.

Dall'analisi del gradimento delle strutture e dei servizi offerti (allegato tecnico H alla Relazione) le opinioni espresse complessivamente dai laureati del 2022 risultano positive per tutti i corsi dell'Ateneo, con valori sempre superiori al corrispondente dato Italia (Figure 1a e 1b dell'allegato tecnico H). Questa tendenza è infatti confermata sia per le lauree triennali, che per quelle magistrali e quelle magistrali a ciclo unico (Figure 2a e 2b dell'allegato tecnico H). In particolare si rileva che l'87,9% dei laureati che ne hanno usufruito considerano le aule adeguate (rispetto all'85,8% dei laureati 2021). I dati con maggiori margini di miglioramento si riscontrano in corrispondenza delle postazioni informatiche, per tutte e tre le tipologie di corso, ma sempre sopra soglia rispetto ai dati Italia, con percentuale di gradimento pari al 59% per le lauree magistrali a ciclo unico, al 67,6% per le lauree triennali e al 72,6% per le lauree magistrali.

Al fine di valutare compiutamente il Nucleo apprezza i sensibili e costanti miglioramenti registrati negli anni e raccomanda di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate.

Ai fini della relazione, il Nucleo ha altresì considerato le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), in particolare i quadri B della parte I (parte generale) e della parte II, compilati dal singolo CdS.

B.5 - Gestione delle Informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di molteplici sistemi informativi per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. I gestori dei sistemi informativi assicurano la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi. Ormai da molti anni è diventata centrale nella visione dell'organizzazione dei sistemi informativi la possibilità di condividere le informazioni presenti nei numerosi database presenti nell'Ateneo attraverso strumenti di cooperazione applicativa via via sempre più integrati.

Da diversi anni l'Ateneo ha intrapreso un percorso per migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche a fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di impostare politiche di gestione più efficaci e tempestive.

A testimonianza di ciò da anni l'Ateneo ha adottato un piano per la semplificazione e la digitalizzazione, attualmente confluito nel PIAO, che consente pertanto di definire e monitorare

puntualmente obiettivi specifici in questo ambito, sia con riferimento a semplificazione e digitalizzazione, sia con riferimento all'accessibilità.

Il Portale di Ateneo rappresenta un altro importante sistema per la condivisione e diffusione delle informazioni, nel quale vi è una netta divisione tra le informazioni disponibili al pubblico e quelle riservate a specifiche categorie di fruitori, inserite nella intranet, indirizzata per lo più al personale. I servizi di posta elettronica, calendari, memorizzazione, condivisione e servizi correlati per gli studenti e tutta la comunità che ruota intorno all'Ateneo, sono disponibili sul cloud, affidati a Google e vengono gestiti da personale interno.

Per garantire un'efficace protezione dei dati personali e dare attuazione agli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale l'Ateneo ha adottato un policy organizzativa in materia di protezione dei dati personali che definisce la tipologia dei dati trattati, i principi applicabili al trattamento nonché i ruoli e le rispettive competenze. Tutto ciò facilita la gestione in sicurezza dei dati personali, promuovendo la diffusione della sensibilità al rispetto dei dati.

In attuazione della policy di Ateneo sulla protezione dei dati personali, l'Ateneo ha individuato al suo interno i c.d. Responsabili e Subresponsabili interni per il trattamento dei dati personali, soggetti chiamati, ciascuno per la propria area di competenza, a garantire il rispetto della normativa di settore.

L'Ateneo assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni attraverso l'organismo di controllo del DPO (Data Protection Officer), che è una società esterna.

L'Ateneo ha istituito un gruppo per la Gestione della Sicurezza ICT e dei data breach (G-ICT), in grado di prendere rapidamente le decisioni in linea con quanto richiesto dalla normativa, con competenze informatiche, giuridiche e in materia di pubbliche relazioni, con l'obiettivo di:

- gestire tutte le attività inerenti l'analisi e la gestione di un incidente di sicurezza di gravità elevata o di un data breach, ivi comprese quelle relative alla sua notifica e documentazione
- garantire la disponibilità delle liste di contatti (es.: personale dipendente, collaboratori, fornitori), necessarie per la gestione di un incidente di sicurezza
- garantire che il processo di gestione incidenti sia sempre adeguato alle esigenze dell'ente, provvedendo che sia sempre aggiornato.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche e la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi principalmente attraverso intranet, circolari, mailing list, comunicazioni destinate a categorie specifiche di personale.

L'Ateneo, attraverso un apposito regolamento relativo alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, tutela e valorizza i risultati derivanti dall'attività di ricerca.

Valutazione sintetica del Nucleo ambito B

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse umane, finanziarie e delle strutture a supporto delle politiche, delle strategie e dei piani di attuazione, il Nucleo esprime apprezzamento

per l'approccio seguito dall'Ateneo in relazione alle politiche di reclutamento e gestione del personale, raccomandando di assicurare omogenea evidenza e trasparenza tanto della programmazione del personale docente, quanto di quella del personale tecnico-amministrativo. La dotazione di docenti risulta adeguata. In particolare, la sostenibilità del carico didattico non presenta particolari criticità, se si escludono alcune situazioni critiche per le quali il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio e, ove necessario, l'adozione di idonee misure correttive.

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di valutare l'adozione di politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio, di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica.

Con riguardo alla pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, il Nucleo riscontra che la correlazione con il Piano strategico - già evidente per il 2022 nel bilancio unico di previsione di Ateneo - è stata ulteriormente affinata, dettagliata e perfezionata nel 2023 per quanto riguarda PIAO e bilancio unico di previsione. Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria emerge la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, il Nucleo di Valutazione raccomanda anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate, in linea con quanto già indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo apprezza i costanti miglioramenti registrati negli anni e raccomanda di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate. Le strutture e le risorse di sostegno alle attività accademiche, quali spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., come verificato anche durante le audizioni del Nucleo di Valutazione, risultano nella maggior parte dei casi adeguate per numero e fruibilità, a fronte degli sforzi profusi dall'Ateneo nell'ultimo anno.

Infine, con riguardo alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il Nucleo riscontra che l'Ateneo ha da tempo intrapreso un percorso per migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche di fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di intraprendere politiche di gestione più efficaci e tempestive.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Nel corso del 2022 – anno caratterizzato dalla consultazione del nuovo modello AVA3 e licenziato da ANVUR a inizio 2023 - l'attività del Presidio di qualità si è articolata, per i profili in esame, in varie direzioni.

In linea con una prassi già consolidata, il Presidio ha condotto un'analisi delle segnalazioni provenienti dalle relazioni annuali della CPDS 2021 e dai Rapporti di Riesame Ciclico relative alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio. A valle dell'attività istruttoria, le segnalazioni sono poi state presentate agli organi accademici e, al fine della loro presa in carico, il PQA, con il coinvolgimento dei responsabili delle singole segnalazioni, ha presentato un piano per il superamento delle stesse e predisposto un sistema di monitoraggio.

Il PQA ha inoltre condiviso con Senato e CdA gli esiti dell'analisi delle schede di monitoraggio annuale 2019/2020 dei CdS mettendo in evidenza i trend critici degli indicatori sentinella e di quelli in miglioramento, con particolare attenzione ai Corsi ad elevata numerosità.

In parallelo, al fine di favorire la migliore interlocuzione con i vari attori del sistema di AQ relativamente ai processi di AQ dei CdS, Dottorati e Dipartimenti, il Presidio ha organizzato anche nel 2022 diversi incontri formativi sull'Assicurazione della Qualità. Gli eventi che si sono susseguiti hanno rappresentato importanti momenti di confronto fra i soggetti coinvolti. In particolare, è stato organizzato un incontro di formazione volto a sensibilizzare i Coordinatori dei CdS sulla rilevanza dei regolamenti didattici dei corsi e su profili tecnici (compilazione scheda SUA-CdS, matrice di Tuning e tirocini) spesso oggetto di segnalazioni di criticità da parte del Nucleo, emerse in corso di audizione. Nell'ottica di supportare i Dipartimenti, è stato inoltre disposto un incontro con i Direttori di Dipartimento e i loro collaboratori, al fine di assicurare il necessario sostegno alla redazione dei piani strategici dipartimentali. Infine, un ulteriore incontro di formazione ha visto il coinvolgimento delle CPDS per la presentazione del nuovo applicativo per la redazione delle relative relazioni.

Si è inoltre consolidata l'attività di supporto del Presidio alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione che, avvalendosi delle specifiche competenze nella gestione dei corsi di laurea e laurea magistrale di area medico-sanitaria in seno al Presidio, ha supportato la Facoltà nel rispondere ad una serie di criticità emerse dai Rapporti di Riesame, dalle Relazioni delle CPDS e dalle audizioni del Nucleo di Valutazione con i corsi di studio della Facoltà stessa. Queste criticità (attribuzione degli OFA, mutuaioni, parcellizzazione della prova d'esame, mappatura delle attività di tirocinio e sua valutazione) sono state segnalate dal PQA al Preside della Facoltà ed al responsabile della Ripartizione Didattica della Facoltà, attraverso una serie di incontri, con l'obiettivo di analizzare le cause delle singole criticità, di identificare interventi mirati e di monitorarne l'esito. L'attività di supporto ha inoltre riguardato l'attività di revisione degli ordinamenti di alcuni CdS dell'area medica per l'AA 2023/24.

A seguito dell'adozione del nuovo modello di accreditamento, ha avuto inizio una riflessione volta a recepire, in modo strutturato, le indicazioni relative al sistema di assicurazione della qualità del Dottorato di ricerca. A tal fine, è stato pertanto necessario preliminarmente valutare se e per quali profili la prassi che si è venuta consolidando in Ateneo rispondesse alle indicazioni sopravvenute.

Ad esito dell'indagine i cui esiti sono stati ricostruiti dal responsabile dell'Ufficio IUSS, è stato anzitutto modificato il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca nella parte relativa al processo di progettazione, istituzione e accreditamento; si è proceduto alla definizione di precisi criteri di allocazione delle risorse di Ateneo in materia di borse di studi rese disponibili dall'Ateneo e sono state assunte le necessarie determinazioni volte ad assicurare la effettiva presenza e disponibilità del budget di ricerca per tutti i dottorandi. Ha preso inoltre avvio un'articolata riflessione relativa alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi. Allo stato, i dati acquisiti derivano, al termine del percorso, dalle rilevazioni AlmaLaurea e, in itinere, dagli esiti dei questionari promossi dallo IUSS che risultano però circoscritti al rilevamento del livello di gradimento delle attività formative comuni e trasversali ai vari corsi di dottorato.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di intensificare il sostegno volto all'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca anche attraverso la predisposizione di linee guida e di adoperarsi per la diffusione e piena condivisione.

Con riferimento agli indicatori AVA3 relativi a questo punto di attenzione, il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla "Periodicità del Riesame ciclico dei corsi di studio" e prende atto dei passi in avanti realizzati nel 2022 in merito al riesame della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti, che presentano ancora spazi di miglioramento, per i quali il Nucleo si riserva una valutazione nel 2023. Il Nucleo esprime parere positivo anche con riferimento alla "Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti". In merito a quest'ultimo indicatore, il Nucleo fa presente che CINECA ha segnalato all'Ateneo che il dato disponibile nella banca dati SUA-CdS non corrisponde a quello rilevato dall'Ateneo stesso mediante la somministrazione dei questionari agli studenti. Il totale degli insegnamenti rilevati da CINECA risulta infatti significativamente sovrastimato rispetto a quello rilevato dall'Ateneo, poiché comprende tipologie di attività didattiche non poste in valutazione da parte degli studenti attraverso la rilevazione dell'opinione studenti (es: tirocini e altre attività formative erogate anche a zero CFU, incluse la dissertazione finale). Il Nucleo da anni monitora attentamente la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e conferma che l'Ateneo ha realizzato e realizza la rilevazione secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema di AQ e rimanda alla Relazione di aprile per il tasso di copertura effettivo della rilevazione in parola.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La relazione del Presidio relativa alle azioni intraprese nel passaggio verso il sistema AVA3 dà evidenza della presa in carico e della successiva presentazione agli Organi accademici della relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione.

Il Presidio ha preso in carico le criticità segnalate coinvolgendo, negli ambiti di competenza, Governance, Pro-Rettori e Delegati, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di Corso di Studi, Studenti e CPDS.

Le relative azioni e il conseguente meccanismo di monitoraggio sono riportate nella tabella 1 della Relazione del Presidio che qui si riporta.

Tabella 1 – Monitoraggio delle azioni poste in essere per rispondere alle segnalazioni del NdV.

SEGNALAZIONE DEL NUCLEO	Stato della segnalazione	Note
Monitoraggio e riesame del sistema di governo	Segnalazione attenzionata ed è in corso di superamento	Azione che deve diventare sistematica. Necessita di un monitoraggio continuo. Il processo sarà definito in Cabina di Regia e rientrerà nel documento che descrive l'Architettura del sistema di AQ di Ateneo previsto per il 2023.
Adozione del regolamento didattico di CdS	Segnalazione superata	Necessita di un monitoraggio continuo
Sostenibilità della didattica: docenza erogata da personale a tempo determinato (iC19)	Segnalazione attenzionata	La sostenibilità didattica deve essere continuamente monitorata, anche in riferimento a specifici SSD. L'indicatore è soggetto a monitoraggio da parte del PQA sia a livello di Ateneo che di CdS.
Valutazione della struttura del rapporto di Riesame annuale dei CdS (Scheda di monitoraggio annuale)	Segnalazione superata	Il PQA ha modificato la struttura ed il nome del processo che sarà adottato a partire dall'anno 2023
Attività delle CPDS	Segnalazione superata	Il PQA ha informatizzato il processo e supportato le CPDS relativamente alle attività. Si ritiene tuttavia necessario un monitoraggio continuo anche in considerazione dei mutamenti della composizione delle CPDS.
Continua attenzione con le parti interessate	Segnalazione attenzionata dal PQA	Attività che richiede un monitoraggio continuo
Revisione degli ordinamenti didattici	Segnalazione monitorata dal PQA	
Processo di progettazione di nuovi corsi di studio	Segnalazione superata	
Verifica e superamento degli OFA	Segnalazione di cui il PQA si è fatto carico	Necessità di un monitoraggio continuo da parte dei CdS
Flessibilità dei percorsi (part-time, percorsi di eccellenza etc)	Segnalazione attenzionata dal Rettore alla Didattica	La criticità del part-time riguarda i CdS a numero programmato. È in corso una sperimentazione nel CdS in Ortottica e Assistenza oftalmologica
Favorire la dimensione internazionale dei CdS	Segnalazione attenzionata	Si segnala tuttavia che la natura professionale e culturale di alcuni CdS, in particolare lauree triennali, difficilmente spinge gli studenti verso una formazione internazionale che seppure proposta non viene utilizzata
Schede insegnamento e parcellizzazione delle prove di verifica	Segnalazione sistematicamente	Si ritiene necessario un monitoraggio continuo.

	attenzionata dal PQA e dai CdS	
Copertura di SSD necessari ai CdS	Segnalazione riportata agli organi accademici	
Attenzione alle strutture necessarie alla didattica	Segnalazione riportata agli Organi	Molte azioni in corso

Anche nell'anno 2022, è proseguita l'attività di supporto del Presidio nei confronti dei CdS che, in sede di audizione con il Nucleo di Valutazione, hanno ricevuto indicazioni della presenza di ambiti di miglioramento. Il PQA si confronta con i coordinatori, per analizzare quanto emerso in audizione e, successivamente, per monitorare le azioni intraprese. In particolare, nella sua attività di monitoraggio, il Presidio ha rilevato che diversi corsi di studio devono rivedere la scheda SUA- Cds nella parte ordinamentale e pertanto, anche in base alle segnalazioni del Nucleo di Valutazione, ha fornito a tutti i corsi di studio le informazioni dettagliate su come e chi debba andare in revisione, definendo i vari passaggi in un nuovo scadenziario aggiornato. Di conseguenza, l'Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa ha informato i coordinatori, con indicazioni sulle scadenze e con condivisione del nuovo scadenziario, oltre ad aver fornito apposite linee guida, pubblicate alla pagina del sito del PQA (Cultura della Qualità\Comunità docenti\Riforma Ordinamento Didattico CdS). Si precisa che, in seguito a tali attività di stimolo e sensibilizzazione, per l'a.a. 2023/2024, 24 CdS hanno rivisto la parte ordinamentale del corso.

Il NdV ritiene pienamente adeguate questa attività di accompagnamento messe in campo dal PQA.

Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS risultano in via generale efficaci.

Il PQA, come ogni anno, ha gestito le attività relative ai Rapporti di Riesame annuale e alle Relazioni annuali delle CPDS definendone le tempistiche ed i modelli redazionali da utilizzare. Le varie segnalazioni riportate in questi documenti sono state attentamente analizzate con particolare attenzione alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio che sono state raccolte, raggruppate per aree omogenee (LMCU, LT e LM) e presentate al Senato Accademico e CdA nelle sedute del 15 febbraio 2022. In riferimento alle azioni di miglioramento individuate e descritte nei Rapporti di Riesame Annuale (RDRA):

- per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico (LMCU) si evidenziano diversi obiettivi parzialmente raggiunti o non raggiunti,
- per le Lauree Triennali (LT) si registra una variabilità nel raggiungimento degli obiettivi predeterminati, con CdS che raggiungono nei tempi previsti i target al 100%, altri che li raggiungono con percentuali diverse di copertura ed altri che non raggiungono nessuno degli obiettivi di miglioramento indicati,
- per le Lauree Magistrali (LM) una parte dei Corsi raggiunge gli obiettivi collegati alle azioni di miglioramento proposte al 100%, mentre altri li realizzano solo parzialmente o non li raggiungono affatto.

Il Nucleo riscontra che tutti gli obiettivi di miglioramento previsti nei riesami annuali vengono puntualmente monitorati e rendicontati l'anno successivo, confermando di norma un'attitudine all'analisi e al miglioramento continuo. Tuttavia in molti casi il carattere pluriennale degli obiettivi assunti dai CdS ne impone un monitoraggio anche negli anni successivi.

Il Nucleo di Valutazione, prende atto con favore che il conseguimento delle azioni di miglioramento scaturite dagli esercizi di riesame dei CdS sia sottoposto ad un sistematico monitoraggio da parte del PQA. Il NdV suggerisce altresì ai fini del monitoraggio che ha per oggetto azioni raccomandate dal Nucleo alle strutture didattiche e di AQ sia predisposto un sistema che consenta all'organo una facile e sistematica tracciabilità delle attività consequenziali.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

L'Ateneo di Ferrara ha ricevuto, a seguito della visita della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) nel novembre 2016, l'accreditamento periodico della Sede con un giudizio finale (comunicato all'Ateneo ad aprile 2017) corrispondente a "B – pienamente soddisfacente" ed un punteggio complessivo di 6,72. Cinque (5) Corsi di Studi, sui nove (9) selezionati per la visita, hanno ricevuto l'accreditamento condizionato. Il NdV ha monitorato, negli anni successivi alla visita, che tutte le criticità rilevate siano state oggetto di interventi correttivi e di risoluzione e l'intero processo si è concluso nei primi mesi del 2022 con la relazione finale di follow up del Nucleo, che ha certificato la risoluzione delle criticità sia dei CdS sia della Sede.

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività di audizione (per i cui dettagli si rimanda all'apposita sezione della presente relazione) da parte del Nucleo che ritiene queste occasioni di confronto molto importanti per continuare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo nel promuovere una cultura della qualità diffusa. Le audizioni rappresentano infatti uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS e ai Dipartimenti per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ. In continuità con la prassi consolidata, la scelta relativa ai corsi da porre in audizione è determinata alla luce degli indicatori (iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, dell'avvenuto completamento del ciclo se di recente istituzione, dal lasso di tempo intercorso dall'ultima audizione). Vengono inoltre considerati ulteriori elementi quali, in ipotesi, accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo, come l'istituzione di nuovi corsi magistrali o l'incremento del numero programmato a livello locale, nonché sulla base di elementi derivanti dall'esame documentale, come ad esempio le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Accanto alle audizioni con i Corsi di Studi, questo Nucleo, a partire dal 2017, ha ritenuto opportuno pianificare anche audizioni con i Dipartimenti.

Le modalità di gestione e di conduzione delle audizioni riflettono anch'esse una prassi pienamente consolidata. Ai Coordinatori dei Corsi e ai Direttori dei Dipartimenti selezionati, è inviata con largo anticipo una scheda di Autovalutazione, da restituire compilata almeno 15 giorni prima dell'incontro per la necessaria ed imprescindibile analisi preliminare; nella scheda è chiesto di indicare

considerazioni di autovalutazione, unitamente alle fonti documentali a sostegno delle stesse. Dal momento che il NdV attribuisce una valenza importante all'esercizio dell'autovalutazione per comprendere il grado di partecipazione degli attori al sistema AQ di Ateneo, durante le audizioni con i Corsi di Studi il Nucleo procede a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti della Scheda di Autovalutazione, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ e di pubblica evidenza del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica).

All'incontro con i Corsi di Studi sono invitati il Coordinatore del Corso, il Presidente della Commissione Paritetica, altri docenti coinvolti nel Corso di Studi (ad esempio nel gruppo di riesame). È sollecitata anche la presenza della componente studentesca attiva negli organi di assicurazione della qualità del Corso di Studi. Si apprezza inoltre la presenza di un componente del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica. A tutte le audizioni è presente almeno un rappresentante del Presidio di Qualità di Ateneo, nelle audizioni svoltesi nel 2022 è sempre stato presente il Coordinatore del PQA.

Analogamente, durante le audizioni con i Dipartimenti il Nucleo procede a interloquire sui contenuti della Scheda di Autovalutazione dipartimentale, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Dipartimento (SUA-RD, documenti di programmazione del Dipartimento, ecc.). In tal caso all'incontro sono invitati il Direttore di Dipartimento e chi collabora con lui nella gestione degli aspetti inerenti gli argomenti indicati nella Scheda di Autovalutazione dipartimentale. Il Coordinatore del PQA ha presenziato anche alle audizioni con i Dipartimenti svoltesi nel 2022.

Il Nucleo intrattiene con la Governance relazioni regolari avvalendosi anche saltuariamente di incontri non formalizzati su temi specifici. Nel corso del 2022, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo modello di accreditamento, tali interlocuzioni si sono gradualmente intensificate. Inoltre, è ormai prassi consolidata che il Nucleo presenti agli Organi Accademici gli aspetti più rilevanti discussi nella propria Relazione annuale nel corso di una riunione cui sono invitati anche i delegati, i dirigenti ed i responsabili delle strutture didattiche e di ricerca.

Valutazione sintetica del Nucleo ambito C

Il Sistema di AQ di Ateneo è coordinato dal PQA che monitora il funzionamento, la realizzazione e l'efficacia di tutti i processi. Nel suo ruolo di promotore della cultura della qualità, il Presidio assicura un'attività di coordinamento, formazione e sensibilizzazione sui processi di AQ. Nel corso del 2022 il Presidio ha organizzato incontri di formazione sui processi di Assicurazione della Qualità con vari attori del sistema (Coordinatori dei CdS, CPDS e Direttori del Dipartimento).

Le attività di monitoraggio e di riesame negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione si sono sviluppate in varie direzioni. In particolare, il Presidio ha condotto un'analisi delle segnalazioni provenienti dalle relazioni annuali della CPDS 2021 e dai Rapporti di Riesame Ciclico relative alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio, condividendone le risultanze con gli Organi Accademici. Il Presidio ha presentato un piano per il superamento delle stesse che ha provveduto a monitorare. La condivisione da parte del Presidio con Senato Accademico e Consiglio

di Amministrazione ha riguardato anche gli esiti dell'analisi delle schede di monitoraggio annuale 2020/2021, con riguardo in particolare agli indicatori sentinella e all'andamento dei Corsi ad elevata numerosità.

Il Presidio assicura un sistematico monitoraggio relativamente agli obiettivi di miglioramento previsti nei riesami annuali dei CdS. Il NdV suggerisce che ai fini del monitoraggio che ha per oggetto azioni raccomandate dal Nucleo alle strutture didattiche e di AQ sia predisposto un sistema di rendicontazione che consenta all'organo una facile e sistematica tracciabilità delle attività consequenziali.

Con riguardo ai corsi di dottorato, il Nucleo raccomanda al Presidio di intensificare, anche attraverso la predisposizione di linee guida, le iniziative di sostegno per la diffusione e piena condivisione del sistema di 'assicurazione della qualità.

Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo attribuisce alla Didattica ed ai servizi ad essa connessi un ruolo prioritario nelle politiche e nelle strategie di sviluppo futuro che declina in una serie di obiettivi strategici riportati nel PIAO.

L'offerta formativa complessiva dell'Ateneo comprende*:

<u>Corsi di Laurea e LM</u>	65
<u>Programmi di studio a doppio titolo</u>	18
<u>Dottorati di Ricerca</u>	15
<u>Master di I e II livello</u>	20
<u>Corsi di Perfezionamento</u>	5
<u>Corsi di Formazione</u>	7
<u>Scuole di Specializzazione sanitarie</u>	33
<u>Scuola di specializzazione Area Beni Culturali</u>	1

*Fonte: Piao p.43

L'offerta didattica, ampia e generalista, è suddivisa in aree formative distinte in:

- Area EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);
- Area SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e il corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia);
- Area BIOMED (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze mediche e Scienze della vita e biotecnologie, con esclusione del corso del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area Scitec).

A questi si aggiunge il raggruppamento costituito dalla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che comprende i Corsi dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze Mediche.

I singoli corsi di Studio distinti per tipologia ed aree sono correttamente pubblicizzati sul sito web di Ateneo che consente un facile accesso a tutte le informazioni ed ai servizi offerti dall'Ateneo. Particolare attenzione viene riservata dall'Ateneo anche alla dimensione internazionale della didattica offrendo dei corsi erogati interamente in lingua inglese e a doppio titolo.

Il NdV ha valutato positivamente la visione e le strategie individuate dall'Ateneo per consolidare e rafforzare le attività didattiche ed i servizi agli studenti, declinati nei 18 obiettivi strategici del Piano Strategico 2023-2025 ed ha inoltre apprezzato la coerenza tra questi ultimi e le risorse economiche finanziarie previste per la realizzazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento (PIAO 2023-25. pp. 56 57).

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo, tramite il PQA che ha curato linee guida specifiche per la consultazione delle parti interessate, si accerta che gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i percorsi formativi, incluse le competenze trasversali, ed i profili professionali in uscita riportate nella SUA-CdS e nelle schede di progettazione dei dottorati siano coerenti con le necessità espresse dal sistema professionale di riferimento.

In generale, il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati adeguatamente identificati. Nelle Schede SUA-CdS sono documentati incontri sistematici con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni e dei servizi rappresentativi a livello locale, regionale e nazionale che in molti casi hanno sensibilmente contribuito all'aggiornamento del percorso formativo. Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono stati analizzati mediante i dati forniti dal Consorzio Almalaurea che ha consentito di ottenere dati di andamento omogeneo per quasi tutti i CdS.

L'istituzione di nuovi Corsi di Studi segue una procedura attraverso la quale i Dipartimenti sono tenuti a presentare proposte circostanziate e sostenute da una documentazione di supporto alle motivazioni per la nuova istituzione. Le proposte sono valutate da una Commissione di Ateneo che, oltre a verificare la coerenza con il Piano Strategico, seleziona le proposte ritenute più aderenti alle scelte strategiche dell'Ateneo e meglio documentate. L'iter istitutivo comprende anche una analisi attenta dei bisogni formativi e delle necessità del contesto produttivo e professionale di riferimento, oltre che la consultazione con stakeholder e studi di settore. Il PQA verifica, per ogni proposta, la coerenza degli obiettivi formativi con le competenze scientifiche disponibili all'interno dei dipartimenti e si accerta che gli organi dell'AQ dipartimentali (CPDS, Gruppi di riesame) abbiano preventivamente analizzato la proposta ed espresso il loro parere.

Il Nucleo di Valutazione viene coinvolto in fase preventiva, prima della chiusura della procedura, per valutare la coerenza della proposta ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalle linee guida ANVUR.

La progettazione e la ri-progettazione dei cicli di dottorato ricadono sotto la diretta responsabilità dei coordinatori e dei colleghi dei dottorati che si avvalgono anche dei servizi erogati dall'Istituto

Universitario degli Studi Superiori (IUSS-Ferrara 1391), il cui compito principale è di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università di Ferrara.

L'Ateneo, inoltre, con l'adozione del nuovo modello di accreditamento AVA3, ha avviato una fase di revisione di tutti i processi di progettazione, istituzione e accreditamento dei Dottorati di Ricerca ed una definizione di un sistema di assicurazione della qualità specifico per il Dottorato di ricerca.

Il Nucleo esprime soddisfazione per le procedure adottate dall'Ateneo sulle proposte di nuova istituzione dei CdS che consentono, attraverso una precisa pianificazione temporale di tutte le azioni necessarie all'istituzione, di produrre, redigere e raccogliere la documentazione a supporto con i tempi sufficienti per un'analisi attenta ed approfondita. Esprime altresì soddisfazione per l'avvio di procedure standardizzate per la progettazione in qualità dei dottorati di ricerca ed esorta il PQA a realizzare le linee guida.

L'offerta formativa è costantemente monitorata dal sistema interno di Assicurazione della Qualità che ne verifica il corretto funzionamento, l'approccio incentrato sullo studente ed il buon andamento attraverso le opinioni espresse dagli studenti e dall'analisi degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

L'andamento degli indicatori è riportato in dettaglio nell'**Allegato G** alla presente Relazione, predisposto dall'Ufficio di supporto a Valutazione e Qualità, che ha curato l'analisi dei dati e la stesura della relazione consuntiva.

In linea generale, l'attrattività è stata valutata attraverso l'andamento generale delle immatricolazioni e delle iscrizioni nell'ultimo triennio, considerando anche le variazioni nell'ultimo quinquennio o quadriennio disponibile.

I dati relativi agli immatricolati puri (studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso universitario – Tabella 1 e Figura 1A dell'Allegato G) evidenziano nell'aa. 2021/2022 immatricolazioni alle triennali e alle magistrali a ciclo unico un calo dopo la forte crescita registrata nel biennio 2018/19 al 2020/21. Il particolare, nel 2021/22 gli immatricolati puri diminuiscono del 12%, allineandosi ai valori del 2018/19. Il dato in diminuzione si registra anche a livello nazionale e di area geografica.

La crescita maggiore riguarda i corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico, (Tabella 1 e Figura 1B) per i quali è stato registrato, per il quinquennio 2018-2022, una tendenza in costante salita (quasi del 53%) con un +10% nel passaggio dal 2021 al 2022, in controtendenza rispetto ai rispettivi dati nazionali e di area che vedono arrestare la crescita.

Il bacino di utenza è rappresentato soprattutto da studenti provenienti da altre regioni, con una crescita progressiva che a partire dal 2018 è rimasta sempre al di sopra del 50%, mentre è stata registrata una riduzione degli iscritti provenienti dalla regione Emilia-Romagna.

La regolarità degli studi è stata valutata mediante gli indicatori ANVUR relativi all'avanzamento di carriera e alla continuità di carriera.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno si attesta al 57,8%, in linea con la media nazionale, ma ancora inferiore al dato registrato per l'area geografica (- 6,9 punti percentuali).

Gli indicatori relativi al passaggio al II anno nella stessa classe di laurea e l'acquisizione dei 20, 40 o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno, mostra, dopo il calo registrato nel 2018, un progressivo miglioramento. La tendenza è in linea con il valore registrato a livello nazionale e di area geografica.

Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati (complessivamente per le tre tipologie di corso di studi) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (iA22 – Tabella 5), si registra nel 2021 una tendenza in miglioramento rispetto al 2020. Nel confronto con le medie di riferimento, il valore, superiore alla media nazionale, mostra un distacco con la media geografica.

Gli indicatori di internazionalizzazione (iA11- Tabella 6) mostrano anche nella rilevazione in esame valori inferiori a quelli di riferimento che evidenziano, sia a livello geografico che per area geografica, un aumento della percentuale valutata. In particolare, la media di Ateneo fa registrare una flessione dall'11,7 del 2018 al 4,8 del 2022.

I livelli di occupabilità (iA6- Figura 4), a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo sono sostanzialmente positivi, fatta salva qualche flessione e qualche differenza tra i diversi ambiti formativi.

Il Nucleo segnala che una proporzione significativa di studenti non riesce a completare il percorso formativo nei tempi proposti dall'ordinamento e dal piano degli studi e raccomanda all'Ateneo di promuovere un'analisi delle cause di questo fenomeno a livello dei singoli corsi di studi, avviando conseguenti azioni di sistema, da coordinare strettamente con le iniziative di orientamento in ingresso e di tutorato didattico in itinere, per migliorare le potenzialità di apprendimento degli studenti e favorire la regolarità delle loro carriere.

Il NdV raccomanda, inoltre, di monitorare i processi di internazionalizzazione e di adottare politiche e strategie più efficaci.

Un'altra serie di indicatori che meritano un approfondimento specifico riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Gli indicatori relativi alla docenza, ed alle ore di didattica potenziale ed erogata sono riportati nella Tabella 7 dell'**Allegato G**, mentre gli ulteriori indicatori della didattica, che consentono di effettuare considerazioni sulla sostenibilità dell'offerta formativa, in termini di consistenza e qualificazione del corpo docente, con riferimento al rapporto studenti regolari/docenti (iA5A, iA5B, iA5C) sono illustrati nella Tabella 8 e Figura 7. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iA27) è presentato nella Tabella 9 e Figura 8 ed il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iA28) sono riassunti nella Tabella 10 e Figura 9.

In riferimento alle ore complessive di didattica erogata (Tabella 7) l'Ateneo mostra un andamento sostanzialmente stabile nell'arco del biennio 2020-2022. La percentuale di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato risulta inferiore ai valori nazionali e di area geografica; la didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato è in linea con i valori di confronto d'area geografica.

La didattica potenziale è allineata ai valori nazionali e sempre abbondantemente sotto le medie di area geografica, sebbene dal 2018 i valori siano in continua graduale crescita.

Con riferimento all'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) dell'Ateneo si rinvia alle approfondite considerazioni contenute nelle relazioni al Bilancio Unico di Ateneo effettuate da parte di questo Nucleo di Valutazione. In questa sede ci si limita a sottolineare come negli ultimi anni i dati evidenziano un andamento molto positivo dell'indice, che si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra 1, permettendo di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studi (l'indicatore deve essere > 1), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

Nel Gruppo A degli indicatori della didattica forniti da ANVUR nella scheda di Ateneo, l'indicatore iA5 (fornito per le tre aree: medico sanitaria iA5A, scientifico-tecnologica iA5B e umanistico-sociale iA5C) fornisce il quadro del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b). La tabella 8 riporta i valori nel quinquennio 2018-2022 (rappresentati anche in Figura 7).

Per l'area medico-sanitaria (iA5A), si nota come detto rapporto sia sempre abbondantemente sopra i corrispondenti valori di riferimento, sia nazionali che di area, con un trend in costante aumento.

Per l'area scientifico-tecnologica (iA5B), il rapporto, dopo la crescita degli ultimi anni, mostra un deciso arresto nel 2022. I valori risultano ampiamente superiori ai corrispondenti dati di riferimento nazionali e di area geografica.

Infine, l'area umanistico sociale (iA5C) che aveva fatto registrare un trend in costante aumento nel periodo 2018-2021, registra un consistente calo, pur attestandosi ad un valore sempre più alto dei corrispondenti valori di benchmark.

Si evidenziano rapporti in crescita nell'ultimo quinquennio anche per gli indicatori iA27 (Tabella 9 e Figura 8) e iA28 (Tabella 10 e Figura 9). Il primo è riferito agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, che riguardano la consistenza e qualificazione del corpo docente, riferiti al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo; il secondo misura il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Per entrambi gli indicatori gli aumenti sono più consistenti per l'area-umanistico sociale, dove si superano sempre i rispettivi valori di confronto. Scostamenti rispetto ai valori di benchmark si registrano anche nelle altre due aree. In particolare, per l'area scientifica tecnologica, il dato iA27B (sempre superiore alle medie di riferimento) si mantiene sostanzialmente invariato, mentre mostra una leggera flessione il dato iA28B. Infine, per l'area medico sanitaria, i due indicatori (iA27A e iA28A) mostrano una tendenza in crescita e risultano superiori alle medie di riferimento.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale ha portato complessivamente alla crescita del numero di unità di personale docente e ricercatore, passato da 653 unità al 2020, a 701 al 31/12/2021, fino a 745 al 31/12/2022; in merito si sottolinea che in passato si era registrato un andamento in diminuzione dal 2010 al 2017 e successivamente in ripresa dal 2017 al 2022 (Fonte dati: Ufficio Personale Docente). Sulla base della documentazione e delle informazioni in possesso del Nucleo, relativamente all'anno 2022, non si riscontrano situazioni di carenza di docenti di riferimento.

Si ricorda infine che, sulla base di quanto previsto all'art. 4, c. 5, del DM 6/2019 è previsto che, qualora l'esito della verifica ex post dei requisiti di docenza sia negativo, l'accreditamento del Corso "decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati

dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accreditamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2022/2023 e successivamente, per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza”.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Per l'anno accademico 2021/22, il Nucleo ha analizzato e valutato l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio attraverso l'analisi della documentazione agli atti, gli esiti delle audizioni con Corsi di Studi e Dipartimenti ed i risultati della partecipazione dell'Ateneo al Progetto Good Practice.

Il Nucleo ha valutato l'adeguatezza dei servizi di segreteria e dei singoli servizi dedicati agli studenti, con uno sguardo più dettagliato alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, sulla base dei risultati sia della customer satisfaction del Progetto Good Practice, sia dell'Indagine Almalaurea sul Profilo dei laureati, sia delle relazioni delle CPDS dell'Ateneo.

Per semplicità di stesura della relazione, si precisa sin da ora che tutte le tabelle e le figure citate sono contenute nell'**Allegato H**, elaborato dall'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, che costituisce parte integrante e sostanziale della relazione stessa.

Prima di passare all'analisi dei risultati di customer satisfaction, derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice 2021/2022 (GP), si ritiene opportuno offrire una breve sintesi della consistenza numerica in termini di domanda effettiva, attraverso l'analisi dell'andamento, nell'ultimo biennio, del rapporto personale tecnico-amministrativo/studenti e del rapporto personale tecnico amministrativo/docenti.

Nell'a.a. 2022/23 il numero degli studenti iscritti sale a 27.106 e il personale tecnico-amministrativo in servizio al 31/12/2022 (comprensivo di dirigenti, Direttore Generale e personale a tempo determinato) sale a 548 unità (Tabella 5, Allegato H), per un rapporto di 0,02 (0,019 per l'a.a. 2021/22); ciò significa che ogni 100 studenti ci sono circa 2 unità di personale tecnico-amministrativo. Il dato è quindi in lieve crescita rispetto al 2021/22. Rispetto ai docenti, il personale docente in servizio al 31/12/2022 risulta pari a 745 unità (Tabella 5, Allegato H), per un rapporto pta/docenti pari a 0,74, e dunque immutato rispetto al 2021/22.

I dati di customer satisfaction derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice 2021/2022 (GP) restituiscono un tasso di risposta degli studenti iscritti al primo anno, pari all'87%, e degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, pari al 91%. Si è tornati alla somministrazione obbligatoria collegando il questionario all'applicativo ESSE3, i risultati sono utili al fine di ottenere informazioni attendibili ed utilizzabili per il miglioramento dei servizi. Si ricorda che le risposte degli studenti sono date con valori da 1 a 6 (laddove: 1= completamente in disaccordo; 6= completamente d'accordo) ed alcune domande relative alla soddisfazione su scala 1-6 (1= completamente insoddisfatto; 6=completamente soddisfatto).

La customer satisfaction sui servizi di segreteria è stata rilevata sia per quelli offerti on-line sia per quelli forniti in presenza: in entrambi i casi i risultati di Ateneo risultano in calo rispetto alla precedente rilevazione.

Per gli studenti del 1° anno le domande relative alla segreteria ON_LINE sono sotto la media, a parte quella relativa agli “strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono chiare e di semplice utilizzo”; per la segreteria IN PRESENZA, in relazione alle domande - La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi - Gli orari di apertura dello sportello sono adeguati – il valore è sotto la media in riferimento alla prima, mentre il valore riferito alla seconda risulta sopra la media nazionale. Nella domanda di chiusura - Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti? Il valore risultante nel 2022 è sotto la media nazionale.

Per gli studenti degli anni successivi gli unici valori superiori ai valori medi raggiunti dalle altre Università partecipanti al progetto sono: per la segreteria ON-LINE - Le informazioni on-line sulla carriera universitaria sono adeguate - Il processo di presentazione del Piano di Studio è soddisfacente – mentre per la segreteria IN PRESENZA i valori sono uno sopra e uno sotto la media nazionale; mentre la domanda conclusiva sulla soddisfazione complessiva risulta superiore alla media. (Tabella 1, allegato H).

Per la segreteria on-line sono stati indagati gli aspetti relativi alla completezza e semplicità degli strumenti di supporto, all’adeguatezza delle informazioni e al processo di presentazione del Piano di Studio: ad esclusione della domanda Gli strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono completi e di semplice utilizzo somministrata agli studenti degli anni successivi, che riporta un valore di 3,92 (iscritti al 1° anno - valori superiori al benchmark), i restanti aspetti hanno valutazioni superiori a 4.

Per la segreteria in presenza sono stati indagati gli aspetti relativi alla capacità del servizio di risolvere i problemi e all’adeguatezza degli orari di apertura dello sportello; il primo aspetto ottiene valori di efficacia percepita sotto la media nazionale (3,92 e 3,90); per il secondo aspetto invece il risultato è superiore alla media per entrambe le categorie di studenti ma inferiore al valore 4. La minor efficacia percepita, sia per gli studenti del primo anno che per gli studenti iscritti agli anni successivi, è riferita dunque alla capacità del servizio di risolvere i problemi

Confrontando i risultati delle risposte alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?” del quadriennio (Tabella 2, allegato H), si osserva che dopo un periodo di valori stazionari tra il 2017/18 e nel 2019/2020 nella rilevazione 2021/2022 il valore risulta in calo, in lieve ripresa nell’ultima somministrazione del questionario per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

Infine le Tabelle 3 e 4 riportano la serie storica della soddisfazione complessiva percepita dagli studenti, riferita ai singoli servizi a loro dedicati.

La soddisfazione degli studenti iscritti al primo anno di UNIFE (Tabella 3, allegato H) presenta un trend in diminuzione per tutti i servizi (orientamento, servizi generali e logistici, comunicazione, segreterie, sistemi informativi, biblioteche e diritto allo studio. Tale andamento, in progressiva diminuzione, richiede pertanto un approfondimento da parte dell’Ateneo.

Per quel che riguarda la soddisfazione degli studenti iscritti ad anni successivi al primo (Tabella 4, allegato H), nel corso del 2021/2022 per tutti i servizi il livello di soddisfazione è aumentato; i servizi generali e logistica, le biblioteche, il diritto allo studio e i servizi informatici hanno risultati con valore sopra il 4. I servizi internazionalizzazione, segreterie e job placement hanno valori inferiori al livello 4, ma in lieve ripresa rispetto al 2021.

Il Presidio di qualità dell'Ateneo ha attivato, anche per 2022, la procedura per rilevare l'opinione degli studenti sulle strutture e sui servizi offerti dall'Ateneo. Il questionario di rilevazione, a compilazione facoltativa, è stato somministrato a partire da fine maggio ai primi di ottobre. Gli esiti sono stati trasmessi, come per lo scorso anno, alle CPDS e alle strutture interessate. La procedura ha visto il coinvolgimento degli studenti ed in particolare della Presidente del Consiglio degli Studenti e la rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione, con l'obiettivo di sollecitare tra pari la compilazione del questionario.

I risultati del questionario sono già commentati all'interno della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche A.A. 2021/22, approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione del 26 aprile 2023. Il suddetto documento è corredato anche da tabelle e figure che sintetizzano le informazioni sulle percentuali di compilazione (frequentanti e non frequentanti, a livello di ateneo e dipartimentale) e sulle valutazioni medie di Ateneo per tipologia di servizio/struttura e domande del questionario. Le ulteriori tabelle e figure rappresentative dei risultati emersi dall'analisi dei dati, anche a livello dipartimentale, sono invece contenute nell'allegato A3 alla Relazione sull'opinione studenti 2021/22.

Come segnalato già nella rilevazione dell'opinione studenti, nel 2021/22 tutti i dipartimenti registrano valutazioni pienamente soddisfacenti nella maggior parte dei servizi indagati, delineando una situazione migliorativa rispetto allo scorso anno, che vedeva 4 dipartimenti con valutazioni non pienamente soddisfacenti in più della metà degli item.

Si assiste dunque nel 2021/22 ad una soddisfazione crescente negli ambiti indagati, nonché ad un accorciamento delle distanze tra i diversi dipartimenti. Il Nucleo, come lo scorso anno, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) di tali esiti, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono generalmente individuate, descritte e pubblicizzate con modalità chiare e comprensibili. Tuttavia si rileva che alcuni CdS basano la verifica delle conoscenze iniziali mediante test generici e non mirati. Anche nel corso delle audizioni è emerso che, per un gruppo di CdS, Si assiste dunque nel 2021/22 ad una soddisfazione crescente negli ambiti indagati, nonché ad un accorciamento delle distanze tra i diversi dipartimenti. Il Nucleo, come lo scorso anno, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) di tali esiti, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

I CdS definiscono ed attuano in maniera sufficientemente coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti. È stata riscontrata, nei casi esaminati, la previsione di attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutorato di sostegno, ecc.), anche se sono necessari ulteriori interventi di miglioramento relativi alla tempistica di realizzazione sia dei test sia delle conseguenti attività di recupero. L'intensa attività di sensibilizzazione e di formazione organizzata dal PQA ha determinato un netto miglioramento nella redazione delle schede di insegnamento, per le quali rimangono tuttavia ulteriori margini di miglioramento, soprattutto nel caso degli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati

Apprezzabili sono invece i diversi percorsi di tutorato organizzati in Ateneo, mentre è ancora carente la sistematizzazione di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche diverse, come ad esempio studenti fuori sede, lavoratori, con figli piccoli, ecc., unitamente all'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza. Si segnalano altresì alcuni casi in cui, pur essendo presenti a livello di CdS iniziative per studenti con esigenze specifiche, non si trova adeguato riscontro nella documentazione del CdS.

Le opportunità di scambio internazionale richiedono un intervento di rilancio (sia in termini di aumento del numero di borse sia di ampliamento delle sedi), anche se si segnalano alcuni CdS che, nelle attività di internazionalizzazione, conseguono risultati molto positivi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, come riportate nelle schede di insegnamento, dimostrano una certa variabilità tra i diversi CdS e richiedono interventi di calibrazione e di revisione delle schede.

A tal proposito il Nucleo, pur apprezzando il lavoro svolto in seno alle CPDS soprattutto dalla componente studentesca, rileva ampi spazi di miglioramento in merito alla coerenza tra le modalità di verifica dell'apprendimento e i risultati di apprendimento attesi. Il Nucleo auspica che l'attività di formazione svolta dal PQA e la conseguente attività di revisione delle schede insegnamento in atto conduca ad un progressivo netto miglioramento e suggerisce un monitoraggio costante del processo di revisione delle schede di insegnamento e ritiene siano necessarie ulteriori riflessioni per adeguare il Regolamento alle norme legislative e per renderlo più utile a soddisfare i bisogni degli studenti.

[Servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere](#)

L'Ateneo offre numerosi servizi e occasioni di orientamento. L'ufficio Orientamento in entrata, Welcome Office e URP offre a tutte le persone interessate - studenti scuole superiori, genitori e referenti dell'orientamento in uscita degli Istituti secondari - un servizio di Accoglienza, Informazione e Consulenza orientativa principalmente attraverso modalità online, contatto telefonico, via email e in presenza. Più nello specifico, l'Ufficio oltre a offrire consulenza orientativa in presenza attraverso colloqui personalizzati, cura l'aggiornamento della pagina dedicata all'orientamento sul portale di Ateneo con le novità e le iniziative proposte sia a livello centrale che di Dipartimento.

L'ufficio si occupa inoltre di far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo attraverso incontri strutturati e collettivi nelle Scuole Superiori (principalmente nella regione Emilia Romagna e Veneto) che ne fanno richiesta. Da evidenziare l'edizione domestica annuale di UniFE ORIENTA, la manifestazione di orientamento generale di Ateneo dedicata agli studenti delle classi IV e V degli Istituti superiori provenienti dall'intero territorio nazionale. L'organizzazione prevede il contatto con i fornitori e con organismi esterni interessati, l'interazione attraverso riunioni periodiche con i docenti delegati di orientamento dei dipartimenti e i manager didattici; ed inoltre contatti periodici - anche attraverso l'invio di materiale informativo quali locandina, programma evento - con i delegati dell'orientamento in uscita degli Istituti superiori di tutto il territorio nazionale.

[Attività di orientamento a livello di Dipartimento o corso di studi](#)

Le attività di orientamento proposte dall'Ateneo, dai Dipartimenti o dai singoli corsi di studi vengono pubblicate annualmente sulla pagina web relativa al **Catalogo dell'offerta formativa** che viene inviato a tutte le scuole del territorio nazionale.

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte principalmente agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori e prevedono Stage, Open days e visite guidate alle strutture dell'Ateneo, conferenze e attività informative anche a livello dipartimentale.

Tutti i corsi di studio organizzano un incontro con le matricole all'inizio dell'anno accademico, la cui data e dettagli sono pubblicati sui singoli siti dei corsi di studi.

Oltre alle consulenze informative fornite dall'Unità Orientamento e Tutorato e alle informazioni reperibili nel Catalogo dell'Orientamento, l'Università di Ferrara mette a disposizione alcuni strumenti di orientamento utili:

- Guida per matricole, che contiene le risposte alle domande più frequenti da parte di chi si avvicina all'Università;
- Informazioni sui corsi di studio offerti dall'Università di Ferrara, attraverso diverse presentazioni dei Corsi e una rapida guida di consultazione agli sbocchi occupazionali e professionali di ciascun Corso.
- Informazioni complete su ciascun Corso di studi sono reperibili nel sito web dedicato di ciascun Corso;
- University: per avere una panoramica di tutti i Corsi di studio a livello nazionale, è possibile consultare University, il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi. Consente di conoscere i Corsi di studio di tutte le Università in Italia, inclusi quelli in lingua inglese, le modalità di accesso, i costi previsti e molto altro ancora;
- AlmaOrièntati: uno strumento utile ed efficace per la scelta consapevole del Corso di studio, realizzato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che consiste in un percorso di orientamento che si articola in quattro sezioni, al termine del quale lo studente riceve il proprio profilo personalizzato.

L'Ateneo ferrarese è dotato di un Regolamento di tutorato che disciplina l'attività di tutorato in Ateneo e le modalità di assegnazione dei fondi ministeriali ad esso dedicati. Il servizio di tutorato è ormai strumento consolidato e che dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio emerge quanto il servizio di tutorato sia stato comunemente apprezzato e abbia risposto in buona parte agli obiettivi che ogni progetto si è prefissato. La figura del tutor risulta ad oggi molto apprezzata, sia in quanto collaboratore alla pari rispetto agli studenti partecipanti, sia perché determinante nella gestione dei rapporti tra docenti e studenti.

Il Nucleo apprezza il lavoro che i singoli Dipartimenti hanno svolto al fine di rendere il più possibile realizzabili i progetti di tutorato e conseguentemente, gli obiettivi esplicitati nel Regolamento di tutorato di Ateneo e rimanda per qualunque approfondimento alla [relazione del NdV sul tutorato 2021/22](#).

[Servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale](#)

Il Tutorato Internazionale viene svolto da studenti senior per supportare gli studenti [Erasmus](#), in uscita e in ingresso, nonché gli studenti internazionali iscritti, fornendo informazioni specifiche relative ai corsi di studi e ai servizi di Dipartimenti e Facoltà, dell'Ateneo e del territorio. Anche per tale aspetto si rimanda alla relazione sul tutorato succitata.

[Servizi di orientamento e assistenza in uscita](#)

In Ateneo opera un servizio per l'organizzazione di stage e tirocini e uno per il job placement. Il primo sia a livello centrale di Ateneo sia a livello di Corso di Studi, che svolge attività riguardanti stage e tirocini per studenti, stage post-lauream, accompagnamento in azienda e documentazione e studi. Il secondo, invece, opera solo a livello centrale d'Ateneo e svolge attività di orientamento al lavoro, formazione/preparazione al lavoro, accompagnamento in azienda e documentazione e studi. Di particolare rilievo è il sistema operante in Ateneo per la valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage, che viene effettuata attraverso questionari agli studenti, alle aziende e ai laureati

(per gli stage post-lauream). Il Job Centre dell'Università di Ferrara ha sviluppato programmi di orientamento e inserimento al lavoro destinati a laureandi e laureati. Tra questi meritano particolare attenzione i Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL), che sono attivi annualmente dal 2000 e, con la partecipazione di numerose aziende, sviluppano la sperimentazione di un percorso di qualificazione della didattica e di accompagnamento al mercato del lavoro; sperimentazione che si realizza mediante una fase integrata di istruzione-formazione-lavoro della durata complessiva di circa 18 mesi. I percorsi di Alta Formazione in apprendistato prevedono la valorizzazione dell'esperienza formativa in azienda ai fini del conseguimento del titolo di studio. Anche questi servizi, durante l'emergenza sanitaria sono stati offerti con modalità da remoto.

La costruzione di un rapporto solido e continuativo tra l'Università e il territorio è uno degli aspetti chiave nella programmazione strategica dell'Università di Ferrara, attenta nel rispondere con prontezza ed efficacia alla domanda formativa che emerge dal territorio per realizzare un circuito di cooperazione tra sistema di formazione e sistema economico. Tra le tante azioni realizzate dall'Ateneo nell'ambito dei rapporti col territorio, merita particolare attenzione l'inserimento, all'interno dei Gruppi di Riesame di ciascun corso di studio, di un rappresentante del mondo del lavoro: collegamento diretto tra la domanda proveniente dalle aziende e l'offerta formativa, nonché strumento chiave per la verifica dei fabbisogni di formazione. Ogni CdS, inoltre, provvede all'elaborazione di programmi di consultazione del mondo del lavoro al fine di verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi fissati dal corso di laurea, in un'ottica di un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Valutazione sintetica del Nucleo ambito D

L'offerta didattica dell'Università di Ferrara è di tipo generalista e comprende Corsi di Studio delle diverse aree disciplinari. L'Ateneo attribuisce alla Didattica ed ai servizi ad essa connessi un ruolo prioritario nelle politiche e nelle strategie di sviluppo futuro, declinati nei 18 obiettivi strategici del Piano Strategico 2023-2025 coerentemente collegati con le risorse economiche finanziarie.

I singoli corsi di Studio distinti per tipologia ed aree sono pubblicizzati sul sito web di Ateneo che riporta tutte le informazioni ed i servizi offerti dall'Ateneo. L'Ateneo promuove la dimensione internazionale della didattica mediante corsi erogati interamente in lingua inglese e a doppio titolo.

Il bacino di utenza è rappresentato soprattutto da studenti provenienti da altre regioni, che, negli anni, ha registrato una crescita progressiva e comunque sempre al di sopra del 50% degli iscritti.

L'offerta formativa è costantemente monitorata dal sistema interno di Assicurazione della Qualità che ne verifica il corretto funzionamento, l'approccio incentrato sullo studente ed il buon andamento attraverso le opinioni espresse dagli studenti e dall'analisi degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

L'andamento generale degli indicatori è generalmente positivo, tranne che per alcuni di essi che riguardano il numero di anni necessari per l'acquisizione del titolo di studio, la regolarità delle carriere e per l'internazionalizzazione.

La consistenza e la qualificazione del corpo docente, valutati in termini di rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e di rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è più che soddisfacente nella maggior parte delle aree formative.

L'Ateneo offre, inoltre, numerosi servizi di supporto allo studio quali: accoglienza, informazione e consulenza orientativa; attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita per le diverse tipologie di studenti.

Il grado di soddisfazione degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi, rilevata attraverso la compilazione di schede anonime, restituisce un tasso di risposta degli studenti iscritti al primo anno, pari all'87%, e degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, pari al 91%. Lievi flessioni sul grado di soddisfazione, per tutti i servizi (orientamento, servizi generali e logistici, comunicazione,

segreterie, sistemi informativi, biblioteche e diritto allo studio), sono stati registrati tra gli studenti iscritti al primo anno.

La formazione universitaria dell'Università di Ferrara si completa con una buona offerta di corsi di terzo ciclo (dottorati di ricerca) che coprono tutte le aree di formazione di primo (Triennali) e secondo ciclo (Magistrali).

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

Il Nucleo di Valutazione, attraverso l'analisi della documentazione di AQ dei CdS (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studi, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) ha valutato l'andamento generale dei singoli CdS per identificare e segnalare eventuali criticità.

In linea generale la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS ed i risultati di apprendimento attesi, i percorsi formativi, incluse le competenze trasversali, sono coerenti con i profili professionali in uscita per la gran parte dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

Anche il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati adeguatamente identificati. Nelle Schede SUA-CdS sono documentati incontri sistematici con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni e dei servizi rappresentativi a livello locale, regionale e nazionale che in molti casi hanno sensibilmente contribuito all'aggiornamento del percorso formativo, mentre in altri casi i Comitati di indirizzo hanno avuto un ruolo meno propositivo.

Il NdV raccomanda ai corsi di studi di mantenere una continua attenzione nel confronto con le parti interessate, al fine di coinvolgere in maniera attiva e propositiva un'ampia gamma di interlocutori che rappresentino in maniera completa gli ambiti professionali, culturali e produttivi dei profili professionali indicati

Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono stati analizzati mediante i dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea. Questo ha consentito di avere un dato abbastanza omogeneo per quasi tutti i CdS, ma sarebbe necessario per qualche CdS (es. Medicina e Chirurgia) avere a disposizione dati più dettagliati (ad es. dati di accesso alle SSM).

I profili professionali in uscita sono stati maggiormente adeguati alle reali esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso una procedura, avviata nel 2017, di attivazione e valutazione dei tirocini curriculari, gestita tramite la piattaforma AlmaLaurea, che prevede la compilazione di questionari di valutazione a cura dello studente tirocinante e del tutore aziendale. I risultati della rilevazione hanno consentito di avere alcuni dati analitici sui profili professionali in uscita provenienti dalle organizzazioni esterne che ospitano i tirocinanti. Il sistema si è rilevato utile per alcuni CdS, come ad esempio il corso di Laurea triennale in informatica, che utilizza le informazioni per calibrare il percorso formativo alle richieste esterne; per altri CdS, come quelli di area sanitaria, la piattaforma AlmaLaurea non è utilizzabile per i tirocini professionalizzanti ed in questi casi sono stati raccolti dati sulle opinioni con altri mezzi.

Sensibili miglioramenti sugli aspetti metodologici legati ai contenuti disciplinari e ad abilità e competenze, utili a caratterizzare i profili culturali e professionali di riferimento, sono stati ottenuti grazie alla Matrice di Tuning, utilizzata in fase di progettazione dei CdS di nuova istituzione, che ha consentito di assicurare coerenza tra gli obiettivi ed il percorso formativo di nuova istituzione.

Il Nucleo raccomanda di promuovere in modo strutturato e costante la rilevazione dell'opinione dei soggetti presso cui gli studenti svolgono i tirocini e ritiene appropriato l'utilizzo di un questionario costituito da una parte comune accompagnata da un'eventuale parte personalizzata da parte dei CdS, per coglierne e valorizzarne le esigenze specifiche. Tuttavia, nel corso delle audizioni non è emerso un sistematico e consapevole recepimento di tali risultati, che vengono per lo più utilizzati solo ai fini della compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.

Il NdV raccomanda al PQA di accertare che l'analisi dei risultati derivanti da tali questionari sia effettuata a livello di CdS e verificare che i suggerimenti dei soggetti esterni siano recepiti ed utilizzati per la eventuale revisione del progetto formativo e che, eventualmente, costituiscano l'occasione per svolgere un riesame ciclico.

Sensibili miglioramenti sugli aspetti metodologici legati ai contenuti disciplinari e ad abilità e competenze, utili a caratterizzare i profili culturali e professionali di riferimento, sono stati ottenuti grazie alla Matrice di Tuning, utilizzata in fase di progettazione dei CdS di nuova istituzione, che ha consentito di assicurare coerenza tra gli obiettivi ed il percorso formativo di nuova istituzione.

Il NdV ha comunque rilevato, dall'analisi delle schede SUA-CdS, un costante impegno nel miglioramento nella definizione della coerenza tra profili e obiettivi formativi con i risultati di apprendimento attesi e percorsi formativi. Coerenza più facilmente determinata e determinabile laddove i CdS fanno uso sistematico della Matrice di Tuning (corrispondenza tra profili, risultati di apprendimento e insegnamenti) per la definizione o per l'aggiornamento del percorso formativo. Il Nucleo, come già segnalato, promuove la diffusione di tale strumento ed esorta i responsabili dei CdS a valutare l'opportunità/necessità di impiegarlo per la revisione della SUA CdS.

Riesame dei Corsi di Studio

L'analisi dei Rapporti di Riesame dei singoli CdS consente di ricavare un quadro d'insieme sulle criticità e sugli interventi correttivi individuati ed adottati. Una criticità ricorrente e più volte segnalata riguarda il coordinamento degli insegnamenti e delle relative verifiche di profitto inseriti nel percorso formativo ed una definizione più organica e funzionale dei contenuti delle singole discipline, soprattutto per quegli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati o per i corsi mutuati. È comunque di norma svolta (con diversi gradi di sistematicità ed approfondimento) un'attività di monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti e degli esiti occupazionali dei laureati anche ai fini di interventi di revisione dell'offerta formativa.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono realizzate con maggiore incisività rispetto agli anni precedenti, ma persistono alcune criticità. La maggior parte dei CdS prevedono momenti di analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e tengono conto delle osservazioni e delle proposte di miglioramento dei docenti e degli studenti, anche se le attività di monitoraggio e di realizzazione di tali proposte di miglioramento non è sistematica e costante. Emerge, inoltre, dall'analisi delle relazioni delle CPDS che non sono in genere formalizzate procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, anche se strumenti e modalità di segnalazione sono sempre presenti. I CdS di norma analizzano gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, ma non sempre tali analisi risultano adeguate (in diversi casi si riscontra l'assenza dell'analisi qualitativa e critica dei dati) ed i risultati adeguatamente visibili e considerati. A fronte del consolidamento del sistema di AQ e tenuto conto della maggiore consapevolezza dei processi dell'AQ rilevato nel corso delle audizioni svolte nel 2020 e 2021, il Nucleo ritiene che il gruppo di riesame debba assumere un ruolo più incisivo nei processi di AQ dei singoli CdS e raccomanda un'analisi più accurata degli indicatori della SMA con commenti mirati, ma anche una revisione del processo del Riesame Annuale che, in molti dei casi

analizzati dal NdV nel corso delle audizioni, è interpretato come un adempimento piuttosto che un vero riesame del CdS.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni avviene di norma attraverso i Comitati di indirizzo, che garantiscono interazioni in itinere con le parti interessate consultate durante la fase di programmazione. Le modalità e la frequenza di interazione sono molto variegata e a volte legate al carattere culturale, scientifico o professionale del corso; non sempre, però, risultano coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca).

Di diversa intensità sono anche gli interventi di revisione dei percorsi formativi, con alcuni corsi che risultano più attenti all'esigenza che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. In altri casi, invece, la situazione è più statica ed alcuni CdS, in occasione delle audizioni, sono stati oggetto di puntuale segnalazione del Nucleo ai coordinatori.

La dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, con l'eccezione di alcune segnalazioni relative alla necessità di rafforzare la rete dei Manager didattici, risulta adeguata. È doveroso segnalare da parte del NdV che, nonostante il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente raggiunga un valore pari a 0,74 (meno di un'unità di personale tecnico amministrativo per ciascun docente, vedi paragrafo 1.2.1.1.), i servizi offerti, il supporto e tutte le attività assegnate al Personale tecnico amministrativo sono svolte con competenza e professionalità, garantendo un livello di efficienza elevato.

Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Nell'anno accademico 2021/22 l'offerta formativa dell'Ateneo era articolata in 62 corsi di studi, rispetto ai quali l'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità ha svolto una dettagliata analisi sugli indicatori messi a disposizione da ANVUR relativi agli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 per ogni corso di studio che si allega (allegato G1) alla presente Relazione ed alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Nell'analisi dell'Ufficio, i corsi di laurea dell'Ateneo che afferiscono ai Dipartimenti sono stati raggruppati nelle seguenti aree:

Area EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);

Area SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e il corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia);

Area BIOMED (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze mediche e Scienze della vita e biotecnologie, con esclusione del corso del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area Scitec).

Un ulteriore raggruppamento è costituito dalla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che comprende i Corsi dei Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze Mediche.

In linea generale si riportano in questa sezione i commenti generali ai singoli raggruppamenti degli indicatori suddivisi per le aree didattiche succitate.

Attrattività dell'Offerta Formativa e Regolarità delle Carriere

Area EGUS: i corsi triennali di quest'area presentano una buona attrattività con qualche eccezione. Gli indicatori relativi alla regolarità degli studi sono positivi, con il corso L-14 di Operatore dei servizi giuridici che ha continuato a mostrare segnali di criticità, affiancati a sparsi segnali di miglioramento, giustificando pertanto la decisione dell'Ateneo di disattivare il corso dall'a.a. 2021/22 nella sua precedente configurazione ed attivando contestualmente, dopo una sostanziale modifica di ordinamento, il nuovo corso di laurea triennale L-14 in Scienze Giuridiche della Sicurezza e della

Prevenzione. Si rileva inoltre, per i due corsi interclasse di Economia e di Scienze filosofiche e dell'educazione, uno squilibrio marcato sia nelle numerosità delle classi sia nei relativi risultati e, pertanto, anche tale aspetto è meritevole di attenzione.

La situazione delle lauree magistrali di area EGUS è complessivamente positiva con alcune eccezioni; pertanto il Nucleo raccomanda un costante ed attento monitoraggio in considerazione delle criticità progressive o altalenanti negli anni.

Area SCITEC: L'attrattività per i corsi di laurea triennali dell'area SCITEC resta relativamente stabile, ma con alcune eccezioni sia in positivo che in negativo, che spinge il NdV a raccomandare una profonda riflessione sui motivi degli andamenti critici. I risultati sulla regolarità degli studi sono buoni per il corso di Design del Prodotto Industriale, l'unico dell'area con programmazione locale degli accessi (pari a 100 posti), cui si associano le buone performance per Chimica e Scienze geologiche. Il NdV rileva, però, che per gli altri CdS la Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno non raggiunge mai il 50%. e raccomanda un'attenta riflessione in merito a questo aspetto ed, in generale, a tutti gli indicatori di regolarità degli studi, che potrebbero richiedere di progettare adeguate misure di tutorato in itinere e, in alcuni casi, di orientamento in ingresso.

Il quadro delle lauree magistrali dell'area SCITEC risulta in generale positivo, con alcuni indicatori eccellenti e alcuni casi in cui l'andamento negativo di alcuni indicatori deve essere sempre più considerato una sentinella di una situazione a cui porre particolare attenzione; si rileva infatti la necessità per alcuni corsi di analizzare con cura le cause del ritardo nelle carriere degli studenti, a partire dalla maturazione dei CFU.

Area BIOMED Non Sanitarie:

LAUREE TRIENNALI - Il Nucleo rileva dai dati la necessità di un attento monitoraggio ed in qualche caso anche di intervento correttivo sulla regolarità degli studi. L'analisi generale evidenzia che l'eliminazione della programmazione locale degli accessi ha causato un forte rallentamento nella regolarità degli studi, con una bassa percentuale di crediti acquisiti. Probabilmente l'aumento così massiccio degli iscritti non era atteso ed è stato necessario adottare misure specifiche per fare fronte a numerosità così elevate, che lentamente e gradualmente hanno cominciato a produrre dei miglioramenti della situazione. La numerosità delle coorti resta comunque molto elevata ed il NdV raccomanda di proseguire, per tutti e quattro i corsi, il monitoraggio continuo degli indicatori di acquisizione crediti e regolarità del percorso di studi, adottando tempestivamente azioni correttive. In merito ai docenti di riferimento, questo Nucleo prende atto positivamente dell'esito positivo del controllo ex-post e segnala la necessità di monitorare l'andamento delle iscrizioni per il nuovo corso di Biotecnologie mediche che, in base alla normativa attuale, potrà avvalersi del numero di docenti di riferimento dimensionato alla numerosità massima della classe solo fino al compimento del primo ciclo di studi.

LAUREE MAGISTRALI - In sintesi, i corsi presentano per quasi tutti gli indicatori spazi di miglioramento più o meno ampi sia con riferimento al conseguimento dei crediti, sia ai tempi di conseguimento del titolo. In particolare si rileva la lieve ripresa, dopo il generale peggioramento dello scorso anno, per alcuni indicatori di Scienze Biomolecolari e dell'evoluzione, segno di un inizio di presa in carico delle raccomandazioni di questo Nucleo sulla necessità di monitorare ed individuare tempestivamente le cause dei valori in peggioramento.

Area BIOMED Sanitarie:

LAUREE TRIENNALI - Nucleo esprime pieno apprezzamento ai CdS di questa area che sono riusciti a ridurre sensibilmente i tassi di abbandono, mentre ai corsi di Tecniche di laboratorio biomedico e Infermieristica con sede a Ferrara, che registrano ancora alte percentuali di abbandono raccomanda un'attenta riflessione accompagnata da un'approfondita analisi, al fine di ricercare le cause di detti

andamenti. Inoltre, consiglia ai corsi replicati presso sedi diverse, di continuare a prendere spunto dalle iniziative di miglioramento messe in campo presso le varie sedi.

In generale il Nucleo raccomanda a tutti i corsi delle professioni sanitarie un attento monitoraggio degli indicatori di acquisizione dei crediti, anche alla luce dell'aumento delle numerosità, arrivate per quasi tutti i CdS al massimo di classe, a partire dall'a.a. 2021/22.

LAUREE MAGISTRALI - In sintesi, con riferimento alle lauree magistrali sanitarie, si raccomanda un'approfondita e tempestiva analisi rispetto alle criticità evidenziate relativamente alla maturazione dei crediti per Scienze infermieristiche ed ostetriche e per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, che potrebbero peraltro avere ripercussioni sugli indicatori futuri di completamento del percorso.

Lauree Magistrali a Ciclo Unico: A livello di abbandoni il trend che si rileva nel triennio è altalenante, con un saldo finale tuttavia positivo, che segnala, seppur di pochi punti, un indicatore in calo o stabile nell'arco del triennio per tutti i corsi LMCU dell'ateneo.

GIURISPRUDENZA (FE e RO) - In sintesi, entrambi i corsi scontano un calo di attrattività, che si riscontra generalmente a livello nazionale. Quando si passa ad analizzare gli indicatori di regolarità degli studi, i valori della sede di Rovigo confermano che il corso ha già intrapreso diverse azioni correttive, che il Nucleo ha avuto modo di apprezzare nel corso dell'audizione svoltasi nel 2022, e che tali azioni stanno dando i loro frutti. Il corso di Ferrara invece presenta indicatori più sofferenti, pertanto si raccomanda un'attenta analisi delle cause ed eventualmente la mutazione in tale sede delle azioni correttive già intraprese con successo nella sede decentrata.

ARCHITETTURA - Questo Nucleo rileva come dai dati emerga un quadro positivo in valore assoluto, con alcune performance che però presentano trend in diminuzione nel triennio. Si raccomanda pertanto al Corso di Studi un'attenta analisi degli aspetti sopra evidenziati al fine di rimuovere le cause del, seppur lieve, peggioramento.

C.T.F e FARMACIA - Dall'analisi emerge che i CdS hanno intrapreso un percorso di miglioramento, che in alcuni casi è piuttosto lento, in ogni caso entrambi presentano ulteriori margini di miglioramento.

MEDICINA e ODONTOIATRIA - Questo Nucleo rileva come entrambi i corsi stiano compiendo un percorso di miglioramento, e raccomanda per entrambi un'attenta attività di monitoraggio per gli indicatori con trend non positivo. Segnala la necessità di proseguire con un attento monitoraggio, considerato soprattutto il notevole incremento delle numerosità dei corsi registrato a partire dall'a.a. 2019/20 e alla nuova struttura del primo anno di corso per entrambi.

Internazionalizzazione

La dettagliata analisi sugli indicatori comprende anche una sezione dedicata agli indicatori di internazionalizzazione per ogni corso di studio ed alla quale si rimanda per il dettaglio analitico (Allegato G1).

L'analisi ha preso in considerazione l'andamento degli indicatori "iC10 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso", "iC11 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" e "iC12 – Proporzione (%) di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono generalmente altalenanti sia nelle varie aree didattiche sia nella stessa area didattica con CdS che fanno registrare andamenti buoni o più che buoni ed altri che presentano indicatori sottosoglia.

L'analisi effettuata evidenzia nel complesso diversi gradi di mobilità internazionale in uscita dall'Ateneo, ma comunque esigui. Gli spazi di miglioramento restano generalmente notevoli. In particolare, con riferimento al ciclo di studi, tale spazio è maggiormente ampio con riferimento alle lauree magistrali, mentre, con riferimento all'area disciplinare, quella sanitaria, a parte qualche

eccezione, è quella che presenta il margine più ampio di intervento, tenendo comunque conto delle peculiarità delle lauree sanitarie abilitanti alla professione.

A tal proposito, considerata la presenza in Ateneo di progetti di tutorato internazionale, si rinnova il suggerimento di effettuare un'attenta riflessione nella progettazione di tali interventi, per valutare l'opportunità di dedicare qualche progetto all'incremento della mobilità degli studenti in uscita.

L'Ateneo presenta un apprezzabile grado di attrattività nei confronti degli studenti stranieri, con riferimento alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico e, a partire dall'ultimo anno, anche alle lauree magistrali. Lo stesso non si può dire per le lauree di area medico-sanitaria.

Si rileva che accanto ai tradizionali strumenti di mobilità (in particolare il progetto Erasmus+) l'Ateneo ha posto l'accento sui tirocini all'estero, sui percorsi a doppio titolo, sulla didattica in lingua inglese, sulla promozione dell'Ateneo all'estero anche attraverso la creazione di uno specifico portale in lingua inglese.

Dalle informazioni raccolte sia presso l'Ufficio orientamento, welcome e incoming, sia presso l'Ufficio Internazionalizzazione, lo strumento di mobilità più diffuso rimane il Programma Erasmus+, grazie al quale gli studenti dell'ateneo possono trascorrere un periodo di formazione dai tre a dodici mesi e sostenere gli esami previsti dal proprio piano di studi, in un'università di un altro Paese europeo. Parallelamente, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre università europee. Oltre alla mobilità per studio, il programma prevede anche quella per tirocinio.

Il numero degli studenti in entrata continua ad essere inferiore rispetto a quelli in uscita. Questo dato è determinato da diversi fattori, tra i quali la maggiore sensibilità dei docenti verso la mobilità internazionale oltre ad una maggiore consapevolezza dei giovani che un'esperienza di mobilità è importante per il proprio sviluppo personale. Nonostante ciò, si rilevano margini per incrementare entrambi i tipi di mobilità.

In sintesi i corsi dell'Ateneo ferrarese presentano gradi di maturazione diversi con riferimento all'ambito dell'internazionalizzazione. Per quanto riguarda la mobilità in uscita, se si eccettuano alcune rare eccezioni, le lauree in ambito medico-sanitario presentano margini di miglioramento molto ampi, mentre evidenti progressi sono stati fatti nell'area scientifico-tecnologica. Si segnalano alcune controtendenze rispetto ai trend in miglioramento degli analoghi dati a livello sia nazionale sia di area geografica. Con riferimento alla mobilità studentesca in ingresso, gli spazi di miglioramento sono generalmente molto ampi, soprattutto con riferimento ai corsi magistrali, per i quali già lo scorso anno questo Nucleo raccomandava un'attenta riflessione, e che hanno cominciato a dare i primi segnali di attrattività. Va comunque preso atto del fatto che durante le audizioni dei corsi delle professioni sanitarie è spesso emersa una scarsa propensione degli studenti ad effettuare esperienze all'estero, sia per un marcato desiderio di non rallentare il percorso sia perché, per alcune professioni, non è presente all'estero un corrispondente corso di studi.

A tal proposito, considerata la presenza in Ateneo di progetti di tutorato internazionale, il NdV suggerisce un'attenta riflessione nella progettazione di tali interventi, per sfruttare al meglio le potenzialità, sia con riferimento alla mobilità per crediti, sia per titoli.

Soddisfazione e condizione occupazionale a 1 e 3 anni dal titolo

L'allegato G1 riporta anche le analisi puntuali e dettagliate, riferite al quinquennio 2018-2021, del livello di occupabilità ad 1 anno e 3 anni (per le triennali solo ad un anno), nonché al grado di soddisfazione, inteso come percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio o che ripeterebbero la loro scelta, articolati per tipologia di corso di studio (L, LM ed LMCU) e per Area scientifica. L'analisi è suddivisa per le singole aree didattiche sulla base dei corsi di laurea dell'Ateneo che afferiscono ai Dipartimenti.

Per ognuna delle Aree Didattiche individuate e per ciascun Corso di Studio vengono riportati nell'allegato G1, al quale si rimanda, i dati analitici, riassunti in diverse tabelle sull'andamento dell'occupabilità ad 1 e 3 anni, estratti dalle indagini sulla Condizione Occupazionale di AlmaLaurea

e riportati da ANVUR nel cruscotto degli indicatori (iC06, iC26) e sul grado di soddisfazione (iC25, iC18) considerando le risposte "decisamente sì" o "più sì che no" al grado di soddisfazione.

Analisi per i Corsi di dottorato

Attualmente la formazione dottorale non viene gestita all'interno di un quadro di riferimento di Ateneo, come invece avviene per i corsi di studio di 1° e 2° ciclo. Essa è definita da ciascun corso di dottorato, in termini sia qualitativi che quantitativi, secondo sensibilità e specificità proprie. La qualità dei Dottorati di Ricerca attivi presso l'Università di Ferrara è assicurata in prima istanza dal Coordinatore e dal Collegio del dottorato dai Coordinatori e dal Collegio dei dottorati che si avvalgono anche dei servizi erogati dall'Istituto Universitario degli Studi Superiori (IUSS-Ferrara 1391) il cui compito principale è di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università di Ferrara, di seguito elencati:

- Architettura e pianificazione urbana
- Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali
- Fisica
- Matematica
- Neuroscienze Traslazionali e Neurotecnologie
- Scienze chimiche
- Scienze della vita e biotecnologie
- Scienze dell'ingegneria
- Scienze della Terra e del Mare
- Scienze Mediche, Omiche e Oncologiche
- Scienze per l'ambiente e la salute
- Scienze umane
- Sostenibilità Ambientale e Benessere
- Terapie Avanzate e Farmacologia Sperimentale

L'estensione del modello AVA ai dottorati di ricerca è una novità di AVA 3 e attualmente, i requisiti sono soddisfatti solo in parte. Tuttavia, l'Ateneo ha avviato un piano di lavoro che prevede la graduale messa in opera dei processi non ancora gestiti. **A tal riguardo il NdV raccomanda al PQA di avviare iniziative di sostegno per la diffusione e piena condivisione dell'assicurazione di qualità producendo in tempi brevi delle Linee guida per il sistema AQ dei dottorati di ricerca e di avviare la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi.**

Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Tutte le CPDS hanno regolarmente redatto le relazioni annuali relative all'anno 2022, che sono state analizzate dal Nucleo di Valutazione che, in data 27 marzo 2023, ha invitato i presidenti delle Commissioni, chiedendo la partecipazione anche di un rappresentante degli studenti per commissione, al fine di fornire un feedback rispetto alle predette relazioni annuali.

L'analisi ha messo in luce i seguenti elementi trasversali:

- vi sono alcune marcate differenze tra le diverse relazioni, a testimonianza di un diverso grado di maturità delle commissioni, in un quadro comunque di miglioramento rispetto agli anni precedenti, con limitate eccezioni;
- importante è considerata l'analisi dei risultati degli esami riportata nel quadro B;
- in alcuni casi si rileva più attenzione nei primi quadri (A, B, C), attenzione che va scemando poi nei quadri D ed E; in particolare con riferimento al quadro D viene specificato che la valutazione della Commissione è relativa al processo di riesame del CdS, l'oggetto della valutazione è il Riesame effettuato dal CdS; il quadro D è quindi un quadro di meta-valutazione, nel quale non è opportuno riportare intere parti dei documenti analizzati; poiché il RRC non è annuale, quello che annualmente può fare la CPDS è verificare che le azioni in esso contenute vengano monitorate;

- importante è anche il lavoro che può fare la CPDS sul quadro E, andando a verificare se le informazioni della Scheda SUA-CdS sono complete e se e sono richiamate in modo coerente nei siti web e nei regolamenti;
- ottimo l'utilizzo dell'appendice, ma va evitato di rimandarvi le dimensioni valutative; è opportuno inserire nel corpo della relazione i risultati in termini di analisi e di suggerimenti, rimandando in appendice gli approfondimenti;
- le osservazioni e le segnalazioni devono essere collegiali, non di una sola parte o di un solo soggetto; deve esservi un'adeguata istruttoria e trattazione dell'argomento per addivenire ad una posizione collegiale, pur con le possibili eccezioni; la modalità di ascrivere ad una componente le osservazioni non può essere la regola;
- con riferimento all'analisi delle schede insegnamento, si ricorda la necessità di un'analisi congiunta da parte della componente studente e docente, per i rispettivi profili;
- è stata rilevata in diversi casi l'assenza ingiustificata della componente studentesca, si invita pertanto la componente docente ad aiutare gli studenti a collaborare e a fornire il prezioso apporto necessario affinché l'azione delle Commissioni sia efficace e completa;
- con riferimento alla CPDS di Facoltà, dalla lettura della relazione non risulta chiara la funzione delle sottocommissioni, poiché non è evidente l'attività collegiale delle sottocommissioni ma pare piuttosto un'attività dei singoli referenti dei CdS senza un effettivo confronto e l'analisi di aspetti trasversali.

Il confronto con le CPDS ha fatto emergere in particolare due punti migliorabili: da un lato la messa a disposizione dei dati alle CPDS in tempi piuttosto ristretti rispetto alla scadenza di produzione della relazione annuale o delle analisi infrannuali; dall'altro la difficoltà di ricostituire la pariteticità delle Commissioni quando la componente studentesca si laurea, poiché le liste di idonei sono limitate.

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E)

Come gli anni scorsi, in accordo con quanto previsto dalle Linee guida per la redazione della Relazione dei Nuclei di Valutazione, la presente sezione non potrà riferirsi alla SUA-RD, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD stessa. Il Nucleo si limiterà quindi a dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dell'Ateneo e dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione.

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Nelle sedute degli organi accademici di luglio 2016 sono state approvate ed adottate le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Ricerca" e le "Linee guida per l'AQ della Terza Missione", entrambe pubblicate in appendice del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara". Al momento della stesura della presente relazione non sono disponibili, nemmeno nella relazione del PQA 2022, evidenze del monitoraggio dell'applicazione delle linee guida dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione.

Dall'analisi della documentazione emerge che l'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale all'interno del Piano Strategico Triennale.

Già dalla relazione del PQA 2021 si è appreso che il Presidio ha recepito le raccomandazioni/segnalazioni del rapporto CEV 2016 e del NdV (nell'ambito ricerca e terza missione erano presenti solo segnalazioni) e, pertanto, ha istituito, in sinergia con la Governance, e promosso un nuovo processo per la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione in linea con gli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo. A supporto delle attività dipartimentali (programmazione e monitoraggio) è stato realizzato un cruscotto di indicatori della ricerca e un cruscotto di indicatori della terza missione, che includono indicatori riferiti al dottorato, alla produzione scientifica e alla qualità dei prodotti della ricerca, all'internazionalizzazione, ai progetti di ricerca, ai docenti inattivi, ai prodotti della terza missione. I cruscotti dipartimentali sono aggiornati tutti gli anni dagli uffici/commissioni competenti ed eventuali modifiche sulla raccolta dati e sulla loro fruibilità saranno apportate, di concerto con il PQA, per rendere l'aggiornamento via via più fluido e nel contempo il contenuto più solido.

Dalla documentazione emerge che nel mese di giugno 2022 il PQA ha iniziato il processo di analisi dei piani dipartimentali 2022-2024 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2021. Dall'analisi è emerso che tutti i 13 Dipartimenti hanno presentato i Piani Dipartimentali 2022-2024, anche se non tutti entro la scadenza prevista.

La pianificazione dipartimentale ha subito nel corso dell'ultimo triennio graduali trasformazioni che si sono tradotte, da ultimo, nell'adozione di un modello che si caratterizza, rispetto ai precedenti, per una più intensa connessione con la pianificazione strategica di Ateneo. Infatti, in linea con quest'ultima, il format dei piani copre un orizzonte temporale triennale (2022/2024) e gli ambiti assoggettati a pianificazione (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Amministrazione) riflettono gli obiettivi del Piano strategico. In questa dimensione di coerenza, è peraltro opportunamente lasciata ai Dipartimenti la possibilità di inserirne di ulteriori, considerate le specificità dei singoli Dipartimenti. Quanto agli indicatori utilizzati nel nuovo modello, si è scelto di conservare in larga misura il "set" già utilizzato negli anni scorsi con poche integrazioni e modifiche.

Dall'analisi effettuata nel 2022 dal Presidio della Qualità relativamente ai piani dipartimentali sono emerse valutazioni che evidenziano spazi di miglioramento già rilevate in passato con riferimento a profili relativi all'accuratezza legata alle azioni relative ai singoli obiettivi, al grado di approfondimento dei risultati ottenuti, ad una riflessione circa il possibile utilizzo di obiettivi legati ai diversi progetti culturali in capo ai Dipartimenti e all'utilizzo di target maggiormente sfidanti rispetto a quelli in corso.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo.

Il Nucleo ha preso atto che i piani dipartimentali per l'anno 2022 sono stati adottati da tutti i Dipartimenti e che il PQA ha effettuato un'analisi metodologica dei piani adottati, evidenziando le aree di miglioramento relative a questo processo. Tuttavia, il Nucleo rinnova la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN e alla loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Il Nucleo raccomanda infine di valutare l'opportunità di procedere ad una revisione delle linee guida Ricerca e Terza Missione, risalenti al 2016, al fine di renderle pienamente coerenti con il sistema di assicurazione di qualità AVA3, in sinergia con il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione.

Dalla relazione del PQA si apprende che relativamente alle attività di Terza Missione, durante tutto il 2022 è emersa la necessità di effettuare approfondimenti per la raccolta dei dati e validazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sulla raccolta dei dati effettuata dai Dipartimenti affinché il cruscotto di Ateneo (che raccoglie tutti i dati dipartimentali) sia solido e completo.

Il Nucleo si riserva di approfondire tali aspetti nel corso delle audizioni con i Dipartimenti.

L'Ateneo dispone inoltre di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti (<http://www.unife.it/Ateneo/sviluppo-organizzativo/org-sede/area-ricerca-III-missione>).

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

A supporto delle attività dipartimentali (programmazione e monitoraggio) è stato realizzato un cruscotto di indicatori della ricerca e un cruscotto di indicatori della terza missione, che includono indicatori riferiti al dottorato, alla produzione scientifica e alla qualità dei prodotti della ricerca, all'internazionalizzazione, ai progetti di ricerca, ai docenti inattivi, ai prodotti della terza missione. I cruscotti dipartimentali sono aggiornati annualmente dagli uffici/commissioni competenti ed eventuali modifiche sulla raccolta dati e sulla loro fruibilità saranno apportate, di concerto con il PQA, per rendere l'aggiornamento via via più fluido e nel contempo il contenuto più solido.

I dati per il monitoraggio degli indicatori utilizzabili nei Piani Dipartimentali sono disponibili:

- con riferimento agli indicatori ANVUR relativi alla Didattica, nel cruscotto di Ateneo disponibile all'indirizzo <https://unife.bi.u-gov.it/pentaho/Home>
- con riferimento agli indicatori relativi a Dottorati, Ricerca e della Terza Missione, nell'app disponibile all'indirizzo <https://www.appsheet.com>

Inoltre la visione d'insieme è a disposizione dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni dipartimentali ai seguenti indirizzi <https://lookerstudio.google.com/>

In concomitanza con il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale, viene richiesto ai Dipartimenti di procedere al monitoraggio di tutti gli indicatori della Ricerca e della Terza Missione, rilevati al 31/12 di ogni anno, al fine di alimentare il cruscotto di Ateneo. L'inserimento dati è al momento effettuato dai soggetti abilitati appartenenti alle Commissioni Dipartimentali tramite l'app disponibile all'indirizzo <https://www.appsheet.com>.

A regime, il monitoraggio degli indicatori della Terza Missione avverrà in modalità automatizzata tramite il sistema 3Monitor.

L'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, comunica le finestre di compilazione del cruscotto e coordina la compilazione dei dati da inserire a cura dei Dipartimenti e degli uffici centrali.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha messo a disposizione dei Direttori di Dipartimento una serie di strumenti per facilitare la raccolta dei dati e per rendere immediata ed efficace la lettura di tali dati,

per il loro utilizzo sia in fase di pianificazione sia in fase di monitoraggio. Oltre a ciò, attraverso il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, è continuo lo scambio di informazioni ed esigenze al fine di ottimizzare la costruzione degli indicatori. Tuttavia, mentre l'aggiornamento dei dati a livello centrale è puntuale, quello relativo ai dati la cui raccolta è di competenza dei Dipartimenti non è ancora a regime, con ripercussioni in termini di popolamento del cruscotto sia Dipartimentale che di Ateneo. Il Presidio della Qualità ritiene necessario un maggior impegno in tal senso da parte delle strutture dipartimentali.

Per l'anno 2022 non risultano attività di monitoraggio e analisi dei risultati della VQR, a livello di Dipartimento. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo promuova attività di monitoraggio dei risultati della VQR.

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

I criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per la ricerca sono deliberate dal CdA su proposta del SA, organo al quale partecipano i 12 direttori di Dipartimento e dove avvengono le discussioni su tali criteri e modalità soprattutto per i punti organico del personale. Relativamente alle risorse economiche per la ricerca, il SA delibera proposte per il CdA avvalendosi del Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, Organo consultivo con componenti designati dai Dipartimenti per area scientifica. I criteri di ripartizione delle risorse economiche per la ricerca vedono quindi livelli di discussione "dal basso" cioè dalle aree scientifiche e "dall'alto" cioè col management di Ateneo, i direttori di Dipartimento e gli altri membri del SA.

La ripartizione delle risorse economiche per la ricerca segue criteri di merito ben definiti e condivisi, fra i quali vi sono anche gli esiti della VQR di struttura o di area, a seconda della tipologia di risorsa, oltre che la valutazione della produzione scientifica individuale in un periodo di riferimento. Nell'aprile 2020 è stato adottato un regolamento per le premialità, in ottemperanza della Legge Gelmini, per la distribuzione di incentivi a chi riceve finanziamenti internazionali o nazionali da bandi competitivi. Tale regolamento è stato aggiornato nel 2023.

Per quanto riguarda il miglioramento del processo di definizione dei criteri con i quali si assegnano le risorse di ricerca ai Dipartimenti, anche in base agli esiti della VQR, il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione monitora i risultati delle ripartizioni relative ai bandi FAR, FIR e 5 per mille, al fine di proporre eventuali azioni correttive per una migliore ripartizione delle risorse nei bandi successivi. Al monitoraggio segue poi la revisione dei criteri relativi alla valutazione dei prodotti della ricerca per gli addetti di ciascuna area CUN. Tale attività culmina nella predisposizione dei nuovi bandi FAR, FIR e 5 per mille proposti nei primi organi accademici dell'anno successivo.

A livello di Dipartimento, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), la distribuzione di eventuali incentivi e premialità – coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con ulteriori criteri definiti da Bandi e Regolamenti di Ateneo – vengono stabiliti dai Consigli di Dipartimento o dalla Giunta a seconda dell'organizzazione dei singoli Dipartimenti. Non vi sono tuttavia documenti pubblici a questo riguardo, se non gli eventuali bandi con i quali vengono distribuite le risorse (es. bando FIRD).

Valutazione sintetica del Nucleo ambito E

La strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione è stata definita dall'Ateneo con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale all'interno del Piano Strategico Triennale. Nell'ambito della Pianificazione Dipartimentale, il Presidio ha istituito e promosso, in sinergia con la Governance, un nuovo processo per la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione Dipartimentali in linea con gli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo. Il Nucleo suggerisce al Presidio di procedere, in sinergia con il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, ad una revisione delle linee guida Ricerca e Terza Missione, risalenti al 2016, al fine di renderle pienamente coerenti con le effettive attività svolte e con quanto previsto dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento AVA3.

Tutti i Dipartimenti si sono dotati dei piani e nel corso del 2022, il Presidio ha iniziato il processo di analisi dei piani dipartimentali 2022-2024 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2021, effettuando un'analisi metodologica relativamente alle aree di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo. Il Nucleo rinnova altresì la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN e la loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Dalla relazione del PQA si apprende che relativamente alle attività di Terza Missione, durante il 2022 è emersa la necessità di effettuare approfondimenti per la raccolta dei dati e validazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sulla raccolta dei dati effettuata dai Dipartimenti affinché il cruscotto di Ateneo (che raccoglie tutti i dati dipartimentali) sia solido e completo.

Per l'anno 2022 non risultano attività di monitoraggio e analisi dei risultati della VQR, né a livello di Ateneo né a livello di Dipartimento. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo promuova attività di monitoraggio dei risultati della VQR.

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle iniziative di ascolto finalizzate al consolidamento dell'AQ all'interno dell'Ateneo, programma incontri di audizione con i Corsi di studi e con i Dipartimenti. A partire dal 2016, in occasione della visita di accreditamento periodico e seguendo le indicazioni ANVUR in merito, questo Nucleo di Valutazione ha strutturato un piano pluriennale di audizioni dei Corsi di Studi. Il Nucleo di Valutazione pianifica le audizioni con i corsi di studi sulla base dell'analisi degli indicatori relativi in particolare ad iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, sulla base di accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo, come l'istituzione di nuovi corsi magistrali o l'incremento del numero programmato a livello locale, nonché sulla base di elementi derivanti dall'esame documentale, come ad esempio le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Ai Coordinatori dei Corsi

selezionati, è inviata con largo anticipo una scheda di Autovalutazione, da restituire compilata almeno 15 giorni prima dell'incontro per la necessaria ed imprescindibile analisi preliminare; nella scheda è chiesto di indicare considerazioni di autovalutazione per i punti di attenzione del requisito di qualità relativo ai CdS, unitamente alle fonti documentali a sostegno delle stesse. Durante le audizioni con i Corsi di Studi il Nucleo procede, similmente a quanto fatto dalle CEV dell'ANVUR nell'ambito dell'accREDITAMENTO periodico, a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti della Scheda di Autovalutazione, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica). All'incontro con i Corsi di Studi sono invitati il Coordinatore del Corso, il Presidente della Commissione Paritetica, altri docenti coinvolti nel Corso di Studi (ad esempio nel gruppo di riesame). È gradita anche la presenza della componente studentesca attiva negli organi di assicurazione della qualità del Corso di Studi. Si suggerisce inoltre la presenza di un componente del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica. A tutte le audizioni è presente almeno un rappresentante del Presidio di Qualità di Ateneo, nelle audizioni svoltesi nel 2022 è sempre stato presente il Coordinatore del PQA.

A partire dal 2017 il Nucleo di Valutazione per stimolare e sollecitare ad una maggiore attenzione sugli aspetti relativi al sistema di AQ dei Dipartimenti e per disporre di un quadro completo sulle relative attività ha inserito nel Piano di Audizioni anche l'incontro con i Dipartimenti, durante i quali, grazie anche alla compilazione della scheda di autovalutazione, vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- politiche dipartimentali della ricerca;
- recepimento da parte del Dipartimento delle Linee guida per la ricerca e la terza missione di Ateneo;
- sistema (adottato dal Dipartimento) di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno; a tal proposito si chiede inoltre se e come il Dipartimento abbia affrontato il periodo in cui la SUA-RD non è stata aggiornata;
- metodologie con cui il Dipartimento accerta che i servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Durante le audizioni con i Dipartimenti il Nucleo procede a interloquire sui contenuti della Scheda di Autovalutazione dipartimentale, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Dipartimento (SUA-RD, documenti di programmazione del Dipartimento, ecc.). In tal caso all'incontro sono invitati il Direttore di Dipartimento e chi collabora con lui nella gestione degli aspetti inerenti gli argomenti indicati nella Scheda di Autovalutazione dipartimentale. Il Coordinatore del PQA ha presenziato anche alle audizioni con i Dipartimenti svoltesi nel 2021.

Il Nucleo di Valutazione ritiene queste occasioni di confronto molto importanti per continuare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo nel promuovere una cultura della qualità diffusa. In apertura di ciascuna audizione, dopo le presentazioni, il relatore principale illustra compiutamente l'intento dell'audizione, che vuole essere uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS e ai Dipartimenti per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ.

Nel corso del 2022 sono state effettuate audizioni con un Dipartimento e otto corsi di studio:

- Dipartimento di Economia e management
- Biotecnologie - L2
- Ingegneria meccanica - L9
- Ingegneria meccanica - LM33
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche - LM/SNT3
- Scienze geologiche - L34
- Scienze geologiche, georisorse e territorio - LM74
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - LM/SNT2

Di seguito si riportano alcune considerazioni di carattere generale comuni a tutti i CdS. Sono inoltre stati redatti singoli documenti contenenti gli esiti degli incontri. In tali documenti non è stata verbalizzata l'intera audizione, quanto i punti principali trattati nel corso dell'audizione e le conclusioni del Nucleo (riflessioni post audizione). Detti resoconti vengono inviati ai Coordinatori dei corsi di studi, ai Direttori di Dipartimento, al Presidio della Qualità e, per conoscenza, al Magnifico Rettore.

Nel 2022 le audizioni sono state effettuate avendo a riferimento il modello di accreditamento AVA 2, pertanto si sono passati in rassegna i vari punti di attenzione di ciascun requisito R3 presente sulla scheda di autovalutazione, commentando punti di forza e aree di miglioramento; si sono altresì analizzati inoltre i dati quantitativi relativi agli indicatori, messi a disposizione da ANVUR, aggiornati tramite il cruscotto di Ateneo.

Con riferimento alla consultazione delle parti sociali, anche nel 2022 si è riscontrata la presenza di comitati di indirizzo più o meno numerosi, con un miglioramento della rappresentatività; in alcuni casi è emersa l'opportunità di aumentare nelle parti sociali la consapevolezza dei contributi forniti al CdS; in altri casi, a fronte di Comitati d'Indirizzo comuni a più CdS, è emersa la necessità che i CdS si dotino di un Comitato di Indirizzo specifico, che coinvolga gli attori specifici necessari sia in termini di rappresentanza dei contenuti sia, in casi di CdS interateneo, in termini di rappresentanza degli Atenei e delle relative realtà territoriali.

Vari approfondimenti sono stati effettuati con riferimento alla verifica dei requisiti di accesso, sia per le lauree che per le lauree magistrali, sia ai relativi OFA, per le sole lauree. Per entrambi gli aspetti si sono riscontrate situazioni eterogenee ma con un grado di trattazione dell'aspetto soddisfacente. Come già segnalato in passato, il Nucleo conferma che è opportuna, da parte dell'Ateneo, una riflessione generale sulla modalità di iscrizione part-time degli studenti, che rappresenta un utile strumento per evitare ripercussioni in termini di ritardo nella carriera; a tal proposito rinnova all'Ateneo, anche tramite il Presidio della Qualità, la raccomandazione di una riflessione a livello generale.

Si evidenzia che, come per in passato, anche nelle audizioni svoltesi nel 2022 è emerso che per tutti i Corsi di Studi delle professioni sanitarie d'Ateneo gli OFA comprendono solo recuperi sulla Biologia e non viene chiarito se vi è la possibilità di cambiare la materia degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. Il Nucleo raccomanda di riconsiderare se è adeguato o meno occuparsi solo di biologia, attraverso l'analisi dei risultati degli altri insegnamenti del primo anno, poiché dalle audizioni è emerso che ulteriori ambiti disciplinari da considerare potrebbero essere, oltre a Biologia, Fisica, e Chimica. Sul punto il Nucleo raccomanda, a livello generale, di migliorare l'aspetto comunicativo e formativo a tutte le strutture interessate; inoltre, pur comprendendo che in fase di attivazione delle 20 lauree sanitarie dell'Ateneo sia stato necessariamente seguito un approccio di tipo top-down, raccomanda al Presidio della Qualità di effettuare un'attività di monitoraggio e supporto mirato ai

CdS affinché possano apportare ai diversi progetti formativi le opportune modifiche che tengano conto delle singole specificità.

In presenza di corsi di studio con percorsi e/o curricula, i profili professionali non sono sempre chiaramente riconducibili ai percorsi o alle aree. In altri casi è risultata non chiara la distinzione tra le funzioni nel contesto di lavoro e le competenze associate alle funzioni e tra gli obiettivi formativi del corso e le competenze associate alla funzione.

Con riferimento alle schede di insegnamento, per i CdS esaminati nel 2022 si confermano alcuni spazi di miglioramento nell'indicazione della coerenza tra il tipo/la modalità di esame e l'obiettivo di apprendimento.

Con riferimento ai corsi integrati, si segnala che dalla lettura della Scheda insegnamento di alcuni CdS esaminati, emerge un frazionamento dichiarato delle verifiche di profitto. Il Nucleo ricorda che la funzione della scheda SUA insegnamento dovrebbe essere quella di presentare allo studente l'insegnamento integrato facilitando il coordinamento dei contenuti tra i moduli ed evitando che ogni modulo corrisponda ad un esame. Sul punto raccomanda al Presidio un attento monitoraggio e intervento e, ove opportuno, una adeguata formazione.

Il Nucleo esprime soddisfazione per gli esiti delle audizioni riscontrando, sia per i CdS che per i Dipartimenti, documentazione completa e schede di autovalutazione compilate con cura. Tutti i partecipanti hanno dimostrato spirito collaborativo e costruttivo, che è rimasto tale anche quando sono state sottolineate e discusse le maggiori criticità. Anche laddove sono stati evidenziati margini di miglioramento particolarmente evidenti, i Corsi ne avevano quasi sempre già consapevolezza; il più delle volte la difficoltà risiede nell'analisi delle cause e nelle difficoltà nell'individuare precise azioni monitorabili e presidabili, laddove possibile, dal CdS stesso. Tuttavia si segnala la necessità che il Presidio della Qualità monitori, e laddove necessario supporti, i CdS nella presa in carico delle raccomandazioni e segnalazioni fornite dal Nucleo di Valutazione in sede di audizione.

Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche - A.A. 2021/22

Struttura

Introduzione	
1. Obiettivi delle rilevazioni.....	
1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti	
1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2021) – XXIV indagine Almalaurea (2022) – Profilo dei laureati 2021	
2. Modalità di rilevazione.....	
2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti	
2.1.1 La metodologia adottata	
2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione	
2.1.3 L'organizzazione della rilevazione	
2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi	
3. Risultati delle rilevazioni.....	
3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, modifiche al questionario e grado di partecipazione e copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti	
3.1.1 Grado di copertura e significatività del campo di indagine	
3.1.2 Il coinvolgimento degli studenti	
3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti	
3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo	
3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di Corso di Studi.....	
3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara	
3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara	
3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara	
3.5 La valutazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti	
3.5.1 Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto	
3.5.2 <i>Counseling</i> e ascolto psicologico	
3.5.3 Didattica a distanza	
3.5.4 Management Didattico	
3.5.5 <i>Placement</i> e tirocini	
3.5.6 Servizi bibliotecari	
3.5.7 Servizio Diritto allo studio	

3.5.8 Servizio disabilità	
3.5.9 Servizio Mobilità Didattica Internazionale	
3.5.10 Servizio Segreterie Studenti	
3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXIV indagine Almalaurea (Rapporto 2022) – Profilo dei laureati 2021	
3.6.1 Il disegno della rilevazione dell’opinione dei laureandi	
3.6.2 Analisi dell’opinione dei laureandi a livello di Corso di Studi.....	
3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell’opinione dei laureandi a livello di Dipartimento	
4. Utilizzazione dei risultati	
4.1 La diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo.....	
4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio.....	
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	
5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2021/22	
5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2021	
Considerazioni finali	

Allegati

Allegato A: *Tassi di copertura e valori medi per Dipartimento e Corso di studio*

Allegato A.1: *Analisi per Corso di Studio*

Allegato A.2: *Dimensioni di indagine*

Allegato A.3: *Risultati della valutazione dell’organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi agli studenti*

Allegato B: *Questionario di valutazione dell’insegnamento, del docente e dell’interesse complessivo per l’insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%*

Allegato C: *Questionario di valutazione dell’insegnamento, del docente e dell’interesse complessivo per l’insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti*

Allegato D: *Questionario di valutazione dei servizi di supporto alla didattica*

Allegato E: *Questionario di valutazione della prova d’esame*

Allegato F: *Relazione Statistica sulle opinioni dei laureandi – Indagini Almalaurea – Profilo dei laureati*

Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni, disposta dalla Legge 370/99, unitamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e di laureandi e laureati è uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che richiama uno dei punti chiave del sistema AVA: la centralità dello studente. Nell'intento di costruire una più vasta "cultura della autovalutazione e valutazione", che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha avviato il processo di rilevazione dell'opinione studenti già a partire dall'anno accademico 1997/98, coinvolgendo tutte le Strutture didattiche. Dall'a.a. 2014/15, come previsto da ANVUR, la responsabilità della progettazione e implementazione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché dell'organizzazione e dell'ottimizzazione del processo, è stata assunta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). L'Ateneo, inoltre, ha approvato la Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti, proposta dal Presidio della Qualità di Ateneo, che è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2021.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, oltre a costituire l'adempimento a un obbligo di legge, è quindi soprattutto un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni e migliorare il servizio didattico offerto in merito a:

- organizzazione dell'attività didattica con particolare riferimento a carichi didattici, calendario delle lezioni e modalità degli esami, qualità dei materiali didattici forniti;
- organizzazione delle lezioni (programmi d'insegnamento ed esercitazioni integrative, rispetto degli orari di lezione) e qualità didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti);
- livelli di conoscenza e di interesse rispetto a ciascun insegnamento fruito.

Anche la percezione relativa alla funzionalità delle strutture è un elemento interessante da tenere in considerazione.

La raccolta e l'analisi dell'opinione degli studenti risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico offerto tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla loro soddisfazione, in qualità di primi e principali portatori di interesse di una delle aree core di un Ateneo. Raccolta e analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce.

Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi denominato "Nucleo") nell'esprimere il proprio parere tiene conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché dei risultati della rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti ricavati dal sito ed in parte forniti dall'*Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, sono svolte dall'*Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità*.

La presente relazione è impostata secondo le indicazioni delle *Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023.

Nell'ottica del sistema AVA il Nucleo sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, valutando l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ, analizzando i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a

livello di singolo Corso di Studi, e valutando l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studi e dei Consigli di Dipartimento.

Nella presente relazione il Nucleo pertanto valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione degli studenti frequentanti per gli insegnamenti sostenuti e la docenza, per i quali si dispone di dati significativi e attendibili, riconducibili in sostanza ai dati rilevati tramite il questionario di Ateneo di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% (All. B).

A tal proposito si precisa sin da ora che i quesiti analizzati per l'a.a. 2021/22 sono numerati da D1 a D14, ma non comparirà il n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti.

Questi ultimi sono invitati a compilare il Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti, che costituisce l'All. C alla presente relazione.

La compilazione del questionario relativo ai servizi di supporto alla didattica e alle strutture (All. D) è stata ripresa nell'a.a. 2020/21, dopo un periodo di sospensione, dovuto all'emergenza sanitaria. Con riferimento, inoltre, all'indagine su laureandi e laureati, l'Ateneo utilizza i dati provenienti dalla XXIV indagine (2022) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, *Profilo dei laureati 2021* (All. F).

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

La presente relazione sarà inserita sul portale di Ateneo al link <http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

1. Obiettivi delle rilevazioni

1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti

Il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati già dall'a.a.2010/11 risulta agevolato dalla somministrazione *on-line* dei questionari, con notevoli risparmi sia di tempo che di risorse.

I principali obiettivi dell'indagine possono essere ricondotti a:

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studi;
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti sull'importanza della rilevazione, come importante riscontro sulla qualità dell'attività didattica;
- 3) rafforzamento della fiducia e del ruolo degli studenti nell'Istituzione «Università» in quanto vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica e possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati, che non si ferma ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di corso di studi (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

Va inoltre rilevato come la somministrazione di questionari standardizzati sia funzionale alla raccolta di dati comparabili nel tempo e per la ricostruzione di un unico scenario a livello nazionale.

Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza l'analisi dei risultati della valutazione in argomento da parte delle Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, al fine di definire iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste in conformità alle disposizioni previste dal Sistema AVA, per la predisposizione della relazione annuale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della Legge n. 370/99.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni emerse dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica, di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi di formazione e la conseguente definizione di programmi e risultati di apprendimento, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.

1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2021) – XXIV indagine AlmaLaurea (2022) – Profilo dei laureati 2021

La XXIV Indagine (2022) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Profilo dei Laureati 2021, ha coinvolto 299.320 mila laureati che hanno concluso gli studi nel 2021 in uno dei 77 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. In particolare, 168.685 mila hanno conseguito una laurea di primo livello, 95.252 mila hanno conseguito una laurea magistrale biennale e 34.510 mila una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i 4.657 studenti usciti dall'Ateneo nel 2021, tra cui 3.360 laureati di primo livello, 732 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 565 laureati nei corsi di studio a ciclo unico. Non sono oggetto di analisi della presente rilevazione i 14 laureati ai corsi ante-riforma, compresi nel conteggio totale di AlmaLaurea (4.671). L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

Tali opinioni, rilasciate complessivamente dal 96 % dei laureati (percentuale in lieve crescita rispetto all'anno precedente e superiore alla media nazionale, pari al 95,3%), costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2021* sono consultabili all'indirizzo internet: [XXIV Indagine \(2022\) - Profilo dei Laureati 2021 | AlmaLaurea](#)

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre svolta da AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti

2.1.1 La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello utilizzato negli anni scorsi e può essere così riepilogato.

Oggetto di valutazione sono le dimensioni presentate in tabella 1 (Allegato A.2), diversamente indagate all'interno delle schede in funzione della distinzione tra studente frequentante e non.

Per l'a.a. 2021/22 la rilevazione delle opinioni degli studenti ha coinvolto tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico di riferimento, per i quali gli studenti hanno espresso il livello di soddisfazione attraverso un questionario di gradimento accessibile dalla loro area web riservata. La valutazione, che, in accordo con la normativa, avviene in forma anonima, riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Su richiesta del Consiglio degli studenti, per gli insegnamenti integrati (formati da più moduli) è possibile valutare ciascun modulo, con il vincolo di compilare, per ciascun insegnamento integrato, i questionari relativi ad almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento.

I questionari sono:

✓ Il questionario di valutazione degli insegnamenti e della docenza (Legge 370/99), con compilazione obbligatoria e anonima (allegati B e C, parti integranti della presente relazione) lo studente compila il questionario in aula, indicativamente dopo lo svolgimento di due terzi dell'insegnamento, oppure, in subordine, all'interno della procedura di iscrizione all'appello di esame. La compilazione è richiesta a tutti gli studenti, ed è differenziata per studenti frequentanti (frequenza media agli insegnamenti superiore al 50%) e non frequentanti (frequenza inferiore al 50%). La compilazione non viene richiesta se lo studente si sta iscrivendo ad esami previsti, nel piano degli studi, in anni precedenti rispetto a quello attuale: ad esempio lo studente iscritto al II anno, che deve iscriversi a un esame del I anno, e tutti gli studenti fuori corso, non sono obbligati alla compilazione, ma possono tuttavia compilarlo. Lo studente che frequenta un insegnamento in un anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto maturare la frequenza può difatti compilare il questionario nell'anno in cui ha effettivamente seguito l'insegnamento (è necessario però che non lo abbia già compilato precedentemente). In attuazione delle direttive ANVUR circa la necessità di garantire la massima corrispondenza tra il numero di schede compilate dagli studenti che si dichiarano frequentanti e il numero effettivo degli studenti che hanno frequentato, in sede di compilazione del questionario viene richiesta un'autocertificazione rispetto al livello di frequenza tenuto durante l'attività didattica in oggetto. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di studi che prevedono la frequenza obbligatoria, i quali accedono direttamente al questionario per gli studenti frequentanti in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema. Gli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50%) compilano il questionario in una apposita versione per loro predisposta. Le modalità operative per la compilazione del questionario sono riportate nella "Guida all'iscrizione online agli esami" che si trova nella sezione "Come iscriversi a

un appello d'esame" al link <http://www.unife.it/it/studiare/studiare/esami>. La compilazione viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun corso di studi, reperibili alla voce "Esami" oppure alla voce "Rilevazione dell'opinione degli studenti su insegnamenti e servizi" dei siti web dei corsi di studi. La compilazione del questionario è resa obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame. È disponibile anche una versione in lingua inglese del questionario, allo scopo di agevolare la compilazione da parte degli studenti in mobilità internazionale;

✓ il questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti (allegato D, parte integrante della presente relazione) è facoltativo e viene compilato una sola volta per ciascun anno accademico da parte degli studenti attivi iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti. Per l'a.a. 2021/22 esso è stato reso disponibile dal 5/05/2022 al 15/10/2022. Al primo accesso all'area riservata, il questionario si presenta allo studente in automatico e gli viene proposto ogni volta che effettua il login, fino alla sua compilazione;

✓ il questionario di valutazione della prova d'esame (allegato E, parte integrante della presente relazione): è facoltativo e viene compilato da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti. Lo studente compila, nella propria area riservata, un questionario per ciascun esame superato nell'anno accademico precedente, che viene proposto in automatico alla prima autenticazione dall'apertura della rilevazione.

I risultati della valutazione complessiva degli studenti sui corsi di studi sono consultabili in rete alla fine di ciascun anno accademico dalla pagina web *Statistiche opinioni studenti* del sito dedicato all'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

In riferimento alla metodologia, oltre alla forma anonima garantita per tutti i questionari e alla obbligatorietà di compilazione relativa solo al questionario di valutazione dei singoli insegnamenti e della docenza, occorre sottolineare che:

- vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 6 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- è prevista la trasmissione al ValMon Srl² dei dati raccolti tramite ESSE3 dall'Ufficio SOS e digitalizzazione didattica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- è prevista la pubblicazione, sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), dei dati elaborati da ValMon Srl, con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Dipartimento, Corso di laurea, e con accesso discrezionale di ciascun Consiglio di CdS per le visualizzazioni relative al singolo insegnamento.

Gli Organi Accademici, nella seduta del 16 giugno 2021, hanno adottato, su proposta del Presidio della Qualità, una Policy di Ateneo, per la rilevazione, l'elaborazione, l'utilizzo e la comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti. Il PQA, consapevole della forte tradizione dell'Ateneo e dell'ampio livello di condivisione e trasparenza raggiunto, ha dunque affrontato una riflessione sugli elementi che sono stati determinanti per il raggiungimento dell'attuale efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di miglioramento della qualità dei corsi di studi e della didattica. La Policy quindi sancisce come modalità standard il fatto di rendere pubblici i risultati della rilevazione nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, consentendo, tuttavia, ai docenti contrari di rendere privati, in

² Società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione su piattaforma dedicata dei dati raccolti dall'Ateneo.

qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future. Il documento, pubblicato nella sezione qualità del sito web di Ateneo, riporta, tra l'altro, il quadro completo delle abilitazioni/autorizzazioni all'accesso dei dati e le modalità di pubblicazione.

2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione

Per l'a.a. 2021/22, come già detto, è stato predisposto un questionario obbligatorio per la raccolta delle opinioni sulla didattica, un questionario facoltativo per la raccolta delle opinioni sui servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti e un questionario facoltativo per la raccolta delle opinioni sulla prova d'esame.

Il *questionario sull'insegnamento e la docenza* (compilazione obbligatoria) indaga gli aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare la sua organizzazione, la qualità della docenza, nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione. Il questionario risulta composto da 14 quesiti (D1 – D14), raggruppati in 3 sezioni (insegnamento, docenza, interesse), cui si è aggiunto il quesito D13 "Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?" e il quesito D14, "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?".

Il questionario rileva i seguenti aspetti:

- per *l'insegnamento*:
 - ✓ congruità tra crediti formativi assegnati e carico di studio dichiarato;
 - ✓ adeguatezza del materiale didattico e delle conoscenze preliminari rispetto al programma dell'insegnamento;
 - ✓ chiarezza nella definizione delle modalità di esame;

- per la *docenza*:
 - ✓ percezione dell'efficacia della didattica e delle attività integrative, e informazioni sulla qualità della docenza;
 - ✓ coerenza tra quanto fatto durante il corso e quanto dichiarato sul sito web del CdS;

- *interesse* complessivo dello studente rispetto alla materia;
- *efficacia della didattica online* proposta;
- *soddisfazione complessiva* dello studente rispetto all'insegnamento.

A margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte date e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

Il *questionario sui servizi di supporto alla didattica* (compilazione facoltativa) indaga aspetti riguardanti i vari servizi di supporto alla didattica:

- ✓ Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto
- ✓ Counseling e ascolto psicologico
- ✓ Didattica a distanza
- ✓ Management Didattico
- ✓ Placement e tirocini
- ✓ Servizi bibliotecari
- ✓ Servizio Diritto allo studio
- ✓ Servizio Disabilità
- ✓ Servizio Mobilità Didattica Internazionale
- ✓ Servizio Segreterie Studenti.

Si precisa che lo studente è invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Il *questionario sulla prova d'esame* (compilazione facoltativa) comprende 3 quesiti dedicati alla prova d'esame. Anche in questo caso (come per il questionario sull'insegnamento e la docenza), a margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte fornite e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Nella sezione *Prova d'esame* sono rilevate le seguenti dimensioni:

- ✓ organizzazione e modalità di svolgimento
- ✓ argomenti affrontati
- ✓ congruenza tra CFU e carico di studio.

Trattandosi di un questionario a compilazione facoltativa, la partecipazione degli studenti è piuttosto bassa. In particolare risultano 31.524 questionari compilati, di cui 29.250 da parte dei frequentanti e 2.274 da parte dei non frequentanti.

Relativamente al questionario sull'insegnamento e la docenza, le schede agli studenti che non frequentano le lezioni (allegato C) mantengono la struttura dei questionari per i frequentanti, ma sono prive di quelle domande che indagano aspetti per i quali un'opinione può essere ragionevolmente data solo con una sufficiente frequenza dell'insegnamento (ad es. attività didattiche integrative, orari delle lezioni, capacità espositiva del docente, ecc...).

Nella presente Relazione i risultati si riferiscono alle opinioni dei soli studenti frequentanti, interrogati su insegnamenti sostenuti, qualità della docenza e interesse.

Dall'analisi (Tabella 1.A - All. A) emerge un rilevante aumento del numero di schede compilate nel corso dell'ultimo triennio, dalle 163.631 del 2019/20, alle 188.057 del 2020/21, fino alle 190.236 della presente edizione, a fronte del consistente aumento del numero di studenti iscritti di questi ultimi anni. Tuttavia, il tasso di copertura, relativo al rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati, registra una lieve diminuzione nel triennio, passando dall'88,38% del 2019/20, al 89,68% del 2020/21, fino ad arrivare al 87,28 del 2021/22.

2.1.3 L'organizzazione della rilevazione

La compilazione del questionario, controllata automaticamente dal sistema di iscrizione *on-line* agli esami di profitto in maniera vincolante garantisce un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte, sia in termini di semplificazione dei processi di raccolta, elaborazione, analisi dei dati, e quindi di efficienza organizzativa. La procedura prevede che siano aperte apposite finestre temporali di compilazione del questionario dalla data coincidente con i due terzi della didattica svolta fino alla fine dell'anno accademico (per raccogliere l'opinione anche di quegli studenti che non sostengono l'esame alla prima sessione).

Per quanto attiene alle modalità di pubblicazione, i risultati della rilevazione vengono pubblicati in tre momenti dell'anno accademico:

- indicativamente a fine marzo-inizio aprile (termine del primo semestre) (dati provvisori)
- entro il 31 luglio (termine del secondo semestre) (dati provvisori)
- entro 30 settembre (dati definitivi).

Si precisa tuttavia che i dati definitivi possono differire da quelli provvisori che non considerano le risposte di tutti gli studenti che compilano il questionario all'atto dell'iscrizione all'esame. È inoltre disponibile una guida operativa che fornisce allo studente precise indicazioni inerenti la procedura di iscrizione *on-line* agli appelli d'esame e la compilazione del relativo questionario. La guida in oggetto è consultabile al link: <http://www.unife.it/it/studiare/studiare/guida-per-esami-online.pdf>.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte dell'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica, i dati di sintesi relativi a ogni dipartimento e a ogni corso di studi, nonché quelli relativi ai docenti e rispettivi insegnamenti, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro ValMon per la loro elaborazione. Unife utilizza il sistema SISVALDIDAT realizzato dal Gruppo ValMon per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati.

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento, corso di studi e singolo insegnamento), vengono quindi pubblicati sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, corso di studi, e con accesso discrezionale per ciò che riguarda le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti.

Tutti coloro (studenti iscritti, futuri studenti, famiglie etc.) che siano interessati a conoscere i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti su tutti gli insegnamenti offerti da ogni CdS dell'Ateneo, possono consultare i dati direttamente sulla piattaforma, con esclusione di quelli relativi agli insegnamenti per i quali il docente non ha reso pubblico il dato. Il documento di Policy precisa altresì che i dati aggregati a livello di CdS e di Dipartimento sono sempre pubblici: nel calcolo dei valori medi sono, di fatto, considerati anche i valori relativi agli insegnamenti non pubblicati. I dati relativi alle strutture, rilevati a livello di CdS, sono sempre pubblicati a livello di Dipartimento, e disponibili a livello di CdS per le analisi da parte degli attori dell'AQ. Dal momento che lo studente può compilare il questionario anche all'atto dell'iscrizione all'esame, i risultati definitivi possono differire da quelli provvisori. Infine, il documento precisa che i dati dei questionari relativi agli esami sono resi disponibili ai diretti interessati e ai Coordinatori di CdS.

Tornando alle modalità e all'organizzazione della rilevazione dell'opinione studenti, si segnala che lo strumento di misurazione utilizzato è la *Scala di Likert* a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, più immediatamente comprensibile per il rispondente, nonché quella in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, poiché lo obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU nel documento del luglio 2002, per l'elaborazione dei dati si associano a tali modalità i valori della scala decimale come di seguito:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2;
- risposta 2 (più no che sì): punti 5;
- risposta 3 (più sì che no): punti 7;
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10.

La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile. L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

L'Università di Ferrara si appoggia al Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati. I questionari somministrati a laureandi e laureati sono mutuati da quelli previsti da ANVUR e l'erogazione delle schede 5 e 6 del documento AVA è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi, prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studio.

Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SI', Più SI' che NO, Decisamente SI'.

Il Profilo dei Laureati 2021 utilizza in modo integrato le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- la documentazione amministrativa, contenente informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle 80 università coinvolte nell'indagine, che hanno aderito ad AlmaLaurea;

- il questionario di rilevazione sulla valutazione del percorso universitario, che comprende tutte le informazioni relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Per coloro che hanno già un titolo precedente in AlmaLaurea, alcune informazioni di questionario non vengono chieste in quanto risultano recuperabili dai propri archivi statistici.

Alla vigilia del conseguimento del titolo, si accede alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale, sul sito www.almalaurea.it.

Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea. Per questo motivo non viene compilata solo la versione di questionario vigente in quello specifico anno: tra i laureati del 2021 che hanno compilato il questionario, la quota di chi ha compilato una versione diversa da quella del 2021 è del 9,9%³. Entrano a far parte dell'indagine solo coloro che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. Dalla nota metodologica AlmaLaurea si apprende che dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2021 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);

- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio “decisamente sì”) per ciascun *item* riportato;

- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Il tasso di compilazione del questionario, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2021 è pari al 93,9%⁴.

Per le caratteristiche del questionario si rimanda al sito di AlmaLaurea [XXIV Indagine \(2022\) - Profilo dei Laureati 2021 | AlmaLaurea](#)

³ Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2021. Rapporto 2022 § 2 Metodologia di rilevazione e tasso di risposta.

⁴ Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2021. Rapporto 2022 - Sintesi. Disponibilità della documentazione.

3. Risultati delle rilevazioni

3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, modifiche al questionario e grado di partecipazione e copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti

In premessa e prima di analizzare nel dettaglio i dati si ricorda che ad oggi afferiscono alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione (unica facoltà dell'Ateneo) tutti i corsi di studi dei tre Dipartimenti di area medica, oltre ai corsi di studi del Dipartimento di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie e del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie⁵.

L'offerta formativa dell'Università di Ferrara presenta complessivamente, nell'a.a. 2021/22, 60 corsi di studio, di cui 31 lauree triennali, 22 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Per l'a.a. 2021/22 sono stati disattivati i CdS "Innovation design" ed "Educazione professionale" e sono stati attivati i seguenti CdS:

- Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, classe LM-7
- Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, classe LM-9
- Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, classe LM-93

I dati analizzati nei prossimi paragrafi sono esposti negli Allegati A e A1, mentre il riepilogo delle variabili considerate è illustrato nell'Allegato A2.

Nell'a.a. 2021/22 è stato somministrato, oltre al questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento e al questionario sulla valutazione della prova d'esame, anche il questionario relativo alla valutazione delle aule, delle attrezzature e dei servizi di supporto.

Infine, si segnala che, per analizzare il coinvolgimento degli studenti e misurare la significatività e il livello di partecipazione della rilevazione, sono stati utilizzati due indicatori, di diversa tipologia: con il primo si è valutata la significatività del campo di indagine (tasso di copertura, ottenuto col rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato), mentre con il secondo si è misurato il grado di coinvolgimento degli studenti (tasso di compilazione da parte degli studenti, per insegnamenti obbligatori).

3.1.1 Grado di copertura e significatività del campo di indagine

Il primo indicatore, relativo al grado di copertura dell'indagine, è stato calcolato come rapporto tra gli insegnamenti per i quali sono state acquisite le opinioni degli studenti ed il totale degli insegnamenti attivati (CNVSU, DOC 07/03): più precisamente, sono stati calcolati come *attivati* solo

⁵ Si ricorda che il 31.10.2020 sono stati disattivati i Dipartimenti di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale e di Scienze Biomediche e chirurgico specialistiche; dall'1.11.2020 sono stati attivati i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna e di Neuroscienze e Riabilitazione; dall'1.1.2021 il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche ha cambiato denominazione in Dipartimento di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie; dall'1.10.2021 è stato attivato il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione.

gli insegnamenti effettivamente erogati, ossia scelti da almeno uno studente nel proprio piano degli studi nell'a.a. di riferimento.

Il conteggio è stato eseguito dall'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica dell'Ateneo, secondo i seguenti criteri:

- oggetto della valutazione sono i moduli: nel caso di insegnamenti mono-disciplinari, il modulo coincide con l'insegnamento; nel caso di insegnamenti integrati, tutti i moduli con un peso in crediti di almeno 1 sono valutabili. Lo studente deve valutare tutti i moduli;
- il numero minimo per la pubblicazione è fissato a 6 schede, conseguentemente sono stati valutati solo i moduli per i quali sono stati raccolti almeno 6 questionari.

Nell'a.a. 2021/22 il tasso di significatività dell'indagine arriva ad attestarsi sull'87,28 % (in calo rispetto all' 89,68 % nel 2020/21) di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. In Figura 1A, Allegato A, vi è infatti il dettaglio delle numerosità complessive per gli ultimi due anni accademici, seguito, in Figura 1B, dalla disaggregazione dei dati per Dipartimento per lo stesso biennio. L'aumento del tasso di copertura così definito è dovuto al maggior incremento, in proporzione, degli insegnamenti valutati (si passa da 2.476 del 2020/21 a 2.553 del 2021/22), rispetto agli insegnamenti attivati (si passa da 2.761 a 2.925), indicatori dunque entrambi notevolmente in crescita nell'ultimo biennio.

Da una prima analisi si può osservare una tendenza al mantenimento di un buon tasso di significatività, che vede anche per il 2021/22 solo 4 dei 12 Dipartimenti sotto il livello medio d'Ateneo, e in 5 Dipartimenti valori superiori al 90% (tabella 1A, Allegato A). I valori più alti si registrano per i Dipartimenti di Scienze Mediche (98,74%) e di Architettura (97,46 %), Economia e Management (95,9%), mentre i più bassi per i Dipartimenti di Fisica e Scienze della terra (54,7%) e di Matematica e Informatica (64,94%).

La disamina (tabella 1B, Allegato A) evidenzia come sia stata valutata la totalità degli insegnamenti attivati per il Dipartimenti di Architettura, molto positiva la percentuale anche per il Dipartimento di Scienze Mediche, Economia e Management, Medicina Traslazionale e per la Romagna, con un solo unico corso di laurea, LM 41 - Medicina e Chirurgia, che continua a registrare un valore inferiore al dato medio di Ateneo, seppure in miglioramento (75,44% nel 2020/21; 77,11% nel 2021/22).

Per il Dipartimento in Ingegneria, risultati superiori alla media di Ateneo, si sono registrati per le LT in Ingegneria civile e ambientale, in Ingegneria elettronica e informatica e in Ingegneria meccanica. Per il Dipartimento in Neuroscienze e riabilitazione, risultati superiori alla media di Ateneo, si sono registrati per tutti i CdS, tranne Tecnica della riabilitazione psichiatrica (70,31%) e Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (83,87%).

Al contrario i valori più bassi, risultano per Fisica LM-17 (21,62%), Matematica – LM 40 (25%), Scienze geologiche, georisorse e territorio LM-74 (37,04%), Ingegneria informatica e dell'automazione (46,67%).

Le analisi finora condotte dimostrano in sintesi come nell'anno accademico indagato, il processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia dato esiti complessivamente soddisfacenti ed in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma comunque ulteriormente migliorabili, tanto a livello di tasso di copertura, quanto a livello di numero medio di schede compilate a fronte di un consistente numero di studenti iscritti.

3.1.2 Il coinvolgimento degli studenti

A partire dall'a.a. 2019/20, è stata modificata la modalità di calcolo del tasso di partecipazione. Più precisamente, il tasso di compilazione è stato ottenuto diversificando la rappresentazione dei dati tra gli insegnamenti obbligatori attivati e gli insegnamenti elettivi/opzionali attivati e calcolando il tasso percentuale di effettiva compilazione solo sugli insegnamenti obbligatori. Al denominatore è

stata utilizzata una stima del numero di schede attese, per insegnamenti obbligatori, attraverso la somma di tutti gli studenti che avrebbero potuto compilare la scheda (somma degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti con gli insegnamenti in piano, con frequenza anche antecedente al 2021/22). Al numeratore è stato utilizzato il numero di schede effettivamente compilate per insegnamenti obbligatori (con frequenza anche antecedente al 2021/22). In questo modo si è arrivati ad un tasso di compilazione molto più rispondente alla effettiva partecipazione degli studenti. I dati sono esposti nelle Tabelle 2A (divisi per Dipartimento) e 2B (divisi per corso di studio) dell'allegato A e sono illustrati anche in Figura 3 dello stesso allegato (divisi per Dipartimento), dove, per completezza della rappresentazione, è stato raffigurato anche il tasso calcolando numeratore e denominatore con riferimento ai soli studenti con frequenza 2021/22.

I dati esposti in Tabella 2A dell'Allegato A, mostrano un dato medio di Ateneo del tasso di compilazione da parte degli studenti pari a 78,88% (rispetto all'82,09% dello scorso anno): si assiste ad una distribuzione complessivamente eterogenea tra i Dipartimenti, con oscillazioni del livello di partecipazione che vanno dal 58,48%, presso il Dipartimento di Matematica e Informatica, al 91,71% presso il Dipartimento di Architettura. Metà dei Dipartimenti si posiziona sotto soglia rispetto al valore medio di Ateneo, metà sopra soglia. Per tutti si assiste ad un calo, più o meno accentuato, ad eccezione di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (+2,5) e Scienze mediche (+6,81).

A livello di Corso di Studi, l'eterogeneità tra i tassi di compilazione è ancora più spiccata (Tabella 2B, Allegato A): fatta eccezione per i corsi in disattivazione (Design dell'innovazione ed Educazione professionale, non oggetto di commento nella presente relazione, ma tuttavia ricompresi in tabella per una questione di omogeneità nei conteggi degli insegnamenti e delle schede totali), il picco massimo di partecipazione dello studente alla compilazione del questionario (100%) si raggiunge per Design del prodotto industriale, seguito da Scienze infermieristiche e ostetriche (96%), Scienze geologiche, georisorse e territorio (95,65%), Fisioterapia con sede a Bolzano (94,31%) e Biotecnologie per la medicina traslazionale (91,85%, tuttavia basato su soli 8 insegnamenti valutati (sugli 8 attivati), mentre i valori più bassi si registrano per le LM in Fisica (45,86%, basato su 8 insegnamenti valutati dei 37 attivati) e in Chimica (52,89%).

Si evidenzia come i Corsi di Studi dove si registrano percentuali di compilazione più bassi rispetto al valore medio di Ateneo sono quelli dove la maggiore partecipazione degli studenti potrebbe essere correlata alla tipologia di CdS erogati, con tassi di partecipazione più alti nelle strutture didattiche che prevedono la frequenza obbligatoria a tutte le attività formative.

A completamento dell'analisi, in Figura 4, Allegato A, si offre la rappresentazione grafica della distribuzione delle schede raccolte tra i Dipartimenti (sul totale d'Ateneo), dove emerge che i Dipartimenti dell'area medica raccolgono un numero di questionari compilati per Corso di Studi maggiore rispetto agli altri Dipartimenti. Per i dipartimenti medici, ciò è in parte riconducibile all'elevato numero di insegnamenti integrati che caratterizzano l'offerta formativa medico-scientifica e alla raccolta delle opinioni degli studenti su almeno il 50% dei moduli che li compongono (modalità introdotta a partire dall'a.a. 2011/12). Il calo più consistente rispetto all'a.a. 2020/21 si rileva per il dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, seguito dai lievi scarti dei dipartimenti di Studi Umanistici, Economia e Management e Ingegneria. Il dato più elevato si registra, anche nel 2021/22, per il Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna, con il 24,2% delle schede raccolte sul totale delle schede raccolte da tutto l'Ateneo, subito seguito dai Dipartimenti di Neuroscienze e Riabilitazione (16,3%) e di Scienze Mediche (13,1%). Si confermano infine, anche nel 2021/22, le percentuali più basse (tra l'1% e il 3%) per i Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica, Scienze chimiche e farmaceutiche e Giurisprudenza.

3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

La figura 5 dell'Allegato A riporta le valutazioni medie a livello di Ateneo per ciascun quesito proposto agli studenti frequentanti (i dati completi sono riportati in tabella 3 dell'allegato A). Per ciascun quesito il livello di soddisfazione registrato nell'a.a. 2021/22 è in linea con gli anni 2019/20 e 2020/21, salvo che per il quesito D13, che risulta leggermente migliorato, passando da 7,62 a 7,86. Analogamente allo scorso anno, il gradimento maggiore (8,53) è espresso relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), mentre il valore più basso, benché soddisfacente (7,83), è associato a pari merito alla domanda D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?") e D2 ("Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?").

Il livello di soddisfazione degli studenti concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti dell'insegnamento, della docenza e sull'interesse nei confronti dell'attività didattica svolta. Sono state quindi confrontate le medie ottenute dai singoli Corsi di Studi, con riferimento a ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo (cfr. tabella 4, in Allegato A). La medesima analisi è stata svolta anche per Dipartimento, al fine di poter disporre di più livelli di confronto. Medie inferiori a quelle di Ateneo sono indice di spazi di miglioramento. Ulteriore piano di confronto si ottiene commisurando le valutazioni ottenute da ogni insegnamento, con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Tali analisi sono accompagnate da grafici basati sul confronto tra le valutazioni ottenute a livello dipartimentale e le medie di Ateneo (figure da 6A a 6O, Allegato A). Il dettaglio dei dati rilevati a livello di Dipartimento è disponibile nella Tabella 5 (Allegato A).

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 4 (Allegato A) risultano dalla comparazione dei punteggi medi ottenuti da ciascun corso di studi sui 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti. Dalla disamina emergono valori mediamente in linea con quelli dello scorso anno, caratterizzati da una significativa eterogeneità tra i corsi di studi, con differenze talvolta marcate sui livelli di *performance* raggiunti.

Nella presente relazione sono stati analizzati, come corsi a sé stanti, anche la replica della triennale di Fisioterapia presso la sede di Bolzano e le repliche della triennale di Infermieristica presso le sedi di Pieve di Cento e di Adria.

Ai fini delle statistiche della rilevazione, la scelta di conteggiare le repliche quali corsi a sé stanti è dovuta alle particolari caratteristiche che le contraddistinguono, che emergono nelle specifiche valutazioni assegnate dagli studenti, spesso distanti da quelle del corso di riferimento

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 5 (Allegato A) consentono di comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun Dipartimento con il rispettivo valore medio di Ateneo per i 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti.

Emerge chiaramente una significativa eterogeneità tra i Dipartimenti, con differenze talvolta marcate sui livelli di *performance* raggiunti. Complessivamente si registra un lieve miglioramento su tutte le risposte e la media di Ateneo passa così dall'8,03% per l'a.a. 2020/21 all'8,08% per l'a.a. 2021/22.

Volendo offrire una sintesi delle rilevazioni, la tabella 6 (Allegato A) riporta le percentuali di risposte positive ottenute su ciascuna domanda, calcolate per le 12 strutture didattiche. I report ValMon non consentono di operare una simile disamina in riferimento alla Facoltà, in quanto i dati vengono raccolti ed elaborati per Dipartimento.

Sicuramente la diffusione della Cultura della Qualità ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, di conseguenza, del grado di soddisfazione degli studenti, comportando per l'a.a. 2021/22 un lieve miglioramento sulle percentuali di giudizi positivi a livello di Dipartimento, per tutti gli *item*. Pertanto a livello di Ateneo, le risposte positive per l'a.a. 2021/22 raggiungono il 90,14% (per l'a.a. 2020/21 il valore era dell'88,72%).

Come illustrato nelle figure da 6A a 6O dell'allegato A, considerando le diverse soglie di valutazione per *item*, si osserva come tutti i Dipartimenti mostrino un andamento decisamente soddisfacente, con valori che si mantengono, anche per l'a.a. 2020/21, sempre superiori a 7 e in molti casi anche superiori a 8.

Spostando l'attenzione sui risultati, l'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (tabella 5, Allegato A) evidenzia una situazione in cui risultano migliorabili alcuni elementi connessi alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo.

In particolare, rispetto allo scorso anno, si confermano essere in lieve miglioramento l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati nel corso (D1 – sezione Insegnamento) e la proporzione tra il carico di studi e i crediti assegnati (D2 – sezione Insegnamento), che risultano a pari merito (7,83%)

La domanda sulla didattica a distanza (D13 – sezione Didattica online), registra quest'anno un lieve miglioramento nel grado di soddisfazione da parte degli studenti, passando dal 7,62 al 7,86%. Questo *item* necessita pertanto di continuare con azioni per mettere in atto strategie migliorative.

La più ampia soddisfazione degli studenti si riscontra dunque, anche per il 2021/22, in merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6 – somministrata solo nel primo semestre), all'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) e alla coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10), anche se occorre sottolineare un lieve calo per D10 e D11 e una oscillazione positiva per il D6.

L'analisi svolta evidenzia, in sintesi, un quadro globalmente positivo rispetto a tutti e tre gli ambiti indagati: insegnamento, docenza e interesse.

Con riferimento alla soddisfazione per le strutture, si precisa che nel 2021 il PQA ha ripristinato la somministrazione del questionario sulle strutture e servizi tramite Esse3, rendendolo disponibile per la compilazione, in modalità facoltativa, nel periodo 5 maggio – 15 ottobre 2022, chiedendo supporto ai rappresentanti degli Studenti nei diversi organi e strutture per sensibilizzare ad una compilazione consapevole. Tale modalità ha consentito di ottenere un tasso di risposta di circa il 15%.

3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo

La Tabella 1A in Allegato A, attraverso dati quantitativi, disegna, a livello di Dipartimento e di Ateneo, la copertura della rilevazione. Sono stati raccolti 190.236 questionari, per un totale di 2.553 insegnamenti valutati (con almeno 6 schede compilate) su 2.925 insegnamenti attivati (ossia gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti e non tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa). La percentuale degli insegnamenti valutati nel confronto con gli attivati risulta quindi dell'87,28 %, a fronte dell'89,68% registrato nell'a.a. 2020/21. Valori alti di copertura della rilevazione si registrano per il dipartimento di Scienze mediche (98,74%) e di Architettura (87,96%), che l'anno scorso arrivava al 100%.

Il valore più basso si rileva, in ulteriore calo rispetto allo scorso anno, presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della terra (52,94%), seguito dal dipartimento di Matematica e Informatica (64,94%), Giurisprudenza (65,93%), e Ingegneria (71,17%). Come illustrato in tabella 3 (Allegato A), la valutazione media ottenuta dall'Ateneo nelle risposte a tutti i quesiti conferma i dati registrati per l'a.a. 2020/21, con una valutazione media complessiva stabile o in lieve crescita rispetto all'anno precedente, che continua a riflettere i leggeri miglioramenti registrati nella D13 (efficacia della didattica online). La soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento, rilevata dalla domanda D14, (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?), come risulta dalla tabella 3 – All. A, registra tuttavia un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,9, in linea con la media calcolata sui risultati di tutte le domande (8,08).

I dati rilevati mostrano un quadro essenzialmente positivo, in miglioramento anche con riferimento al quesito D13 (Didattica online), ai primi due quesiti della sezione Insegnamento (D1 e D2, relativi a conoscenze preliminari e carico di studio) e al secondo e quarto della sezione Docenza (D7 e D9, relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse alla materia e all'utilità delle attività didattiche integrative), per i quali sono stati registrati segnali di progressivo miglioramento già dal 2019/20.

Riguardo ai tassi di risposta (tabella 6, allegato A) è da segnalare che le percentuali di valutazioni positive (cioè con risposta "*più sì che no*" e "*assolutamente sì*") sono complessivamente in crescita per tutti gli *item* (la media complessiva di Ateneo si attesta sul 90,14%, registrando un positivo aumento rispetto all'88,72% dell'anno precedente).

Nella sezione Insegnamento (quesiti da D1 a D4) si segnala un miglioramento per tutti i quesiti, in particolare per il quesito n. 4, relativo alla definizione delle modalità di esame che registra il gradimento più alto.

Nella sezione Docenza (quesiti dal 6 all'11) le domande sulle quali gli studenti hanno manifestato gradimenti inferiori, pur assegnando valutazioni ugualmente positive e in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno, sono la D7, la D8 e la D9, relative alla capacità dei docenti di stimolare l'attenzione, programmare attività integrative utili e alla loro chiarezza espositiva. Riguardo agli aspetti relativi alla coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D10), alla reperibilità per fornire spiegazioni e chiarimenti (D11) e soprattutto al rispetto degli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (D6), la totalità dei Dipartimenti supera il 90% di risposte positive. Complessivamente, la sezione appare pertanto come quella che esprime i maggiori livelli di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti dell'attività didattica.

La sezione Interesse, costituita da un unico quesito (D12, relativa all'interesse agli argomenti dell'insegnamento), ottiene in 10 Dipartimenti un punteggio medio superiore a 8 (Tabella 5 All. A). La percentuale di risposte positive supera sempre l'80 (Tabella 6 All. A).

La sezione relativa alla Didattica online (introdotta dal secondo semestre del 2019/20) è costituita dalla domanda D13 (Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?), che ottiene in 4 Dipartimenti valori inferiori alla media di Ateneo anche per l'a.a. 2021/22

La domanda aggiuntiva è costituita dalla D14, in cui si rileva la soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento: la media di Ateneo per questo *item* è pari a 7,9, superata da 7 dipartimenti.

I punteggi medi di Ateneo ottenuti sui 13 quesiti oggetto di analisi, raffrontati con l'anno passato, sono illustrati in figura 5 (Allegato A). Analogamente al biennio precedente, anche nell'a.a. 2021/22 gli studenti esprimono la maggiore soddisfazione per gli orari di svolgimento delle lezioni e/o altre attività didattiche (D6), i livelli di reperibilità dei docenti (D11) e la coerenza tra programma svolto e informazioni diffuse attraverso il web (D10).

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati questo Nucleo, perseguendo un'ottica di miglioramento continuo, auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a

migliorare l'organizzazione didattica complessiva. Si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per Dipartimento e Corso di Studi, presentano una distribuzione alquanto eterogenea.

3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di Corso di Studi

In questo capitolo viene proposta una breve analisi quantitativa e qualitativa dei risultati dell'indagine, articolata per singolo Corso di studi o per gruppi di Corsi di studi omogenei.

Note metodologiche:

- la rilevazione degli iscritti in corso per l'a.a. 2021/22 è al 31 ottobre;
- le analisi sono disponibili a livello di corso di studi per tipologia (L, LM e LMCU) e per Aree disciplinari (BIOMED, EGUS, SCITEC);
- gli insegnamenti valutati, comprensivi anche dei singoli moduli, sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti;
- quando si parla di percentuale di risposte positive, secondo le elaborazioni ValMon, ci si riferisce alle risposte con punteggio maggiore o uguale a 6; va comunque considerato che la valutazione è considerata insoddisfacente anche se ottiene un punteggio maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7 e decisamente insoddisfacente se ottiene un punteggio inferiore a 6; pertanto l'analisi è stata arricchita considerando il numero di insegnamenti per i quali oltre il 50% degli *item* ha ottenuto un punteggio inferiore a 7, con segnalazioni puntuali per valori particolarmente critici.

Le tabelle e le figure cui si fa riferimento nei prossimi paragrafi sono raccolte nell'allegato A1. In particolare, le elaborazioni complessive offerte nelle figure 1A (1-6), 2A (1-3) e 3A consentono di comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun corso di studio per tipologia (LT, LM e LMCU) e per Aree scientifico-disciplinari (EGUS, SCITEC, BIOMED) di 13 quesiti del questionario riservato agli studenti frequentanti, con i punteggi complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti.

Le tre aree disciplinari comprendono i seguenti corsi:

- ⇒ EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, di Giurisprudenza e di Studi Umanistici);
- ⇒ SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, di Fisica e Scienze della Terra, di Ingegneria, di Matematica e Informatica e di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie);
- ⇒ BIOMED (corsi di studi afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie e dei corsi di studio afferenti ai Dipartimenti medici).

Come nota generale di lettura, si segnala che nelle tabelle sono evidenziate in rosa le celle che riportano valori inferiori al corrispondente valore medio di Ateneo e in verde quelli che riportano valori superiori o uguali alla media di Ateneo.

Infine, per quel che riguarda gli insegnamenti con valutazioni non pubbliche, si assiste nel 2021/22 ad un elevato grado di visibilità delle valutazioni, con un numero molto contenuto, a livello di Ateneo, di insegnamenti per i quali i docenti non hanno reso accessibili le proprie valutazioni, che

porta la percentuale di Ateneo di insegnamenti con valutazioni oscurate dal 2,8% del 2020/21 allo 0,8% del 2021/22.

3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'a.a. 2021/22 l'Ateneo ferrarese presenta in totale 31 corsi di studi di primo livello, suddivisi nelle tre aree (EGUS, SCITEC, BIOMED), a cui vanno aggiunte 3 repliche di corsi presso altre sedi: Fisioterapia, replicata nella sede di Bolzano, e Infermieristica, replicata nelle sedi di Pieve di Cento e Adria. Nel contesto della rilevazione, i tre corsi replicati, avendo proprie e specifiche valutazioni, che si differenziano da quelle dei corsi di riferimento, sono stati conteggiati, ai fini delle statistiche, e commentati come corsi di laurea a sé stanti.

I dati di cui si propone l'analisi sono disponibili nell'allegato A1, parte integrante della presente relazione; in particolare i valori medi delle risposte ai diversi quesiti per corso di studio triennale sono riportati in:

- Tabella 1A.1 – Area EGUS
- Tabella 1B.1 – Area SCITEC
- Tabella 1C.1 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte positive per corso di studi triennale sono riportate in:

- Tabella 1A.2 – Area EGUS
- Tabella 1B.2 – Area SCITEC
- Tabella 1C.2 e 1D.2 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte negative per corso di studi triennale sono riportate in:

- Tabella 1A.3 – Area EGUS
- Tabella 1B.3 – Area SCITEC
- Tabella 1C.3 e 1D.3 – Area BIOMED

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Economia, L-18/33
- Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione, L-14
- Scienze filosofiche e dell'educazione, L-5/19
- Lettere, arti e archeologia, L-10
- Lingue e letterature moderne, L-11
- Scienze e tecnologie della comunicazione, L-20
- Manager degli itinerari culturali, L-15

A livello di singolo aspetto valutato, il maggior gradimento viene rilevato (come per lo scorso triennio) per i quesiti D6 (rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), con valori, per entrambi gli item, sempre al di sopra dei rispettivi valori medi di Ateneo (8,53 e 8,36), ad eccezione di Economia e anche per il D10 per Manager degli

itinerari culturali. Anche l'effettiva reperibilità del docente (D11) ottiene punteggi molto alti, sempre sopra il valor medio di Ateneo (8,36) per tutti i CdS considerati tranne Economia. La domanda sulla soddisfazione complessiva (D14) si porta sotto il valor medio d'Ateneo nei corsi di Economia (7,95) e Manager degli itinerari culturali (7,94).

Tra i 7 Corsi di studi considerati, ad una prima lettura dei dati esposti in tabella 1A.1 emerge che il Corso di Studi che ottiene i risultati migliori quest'anno è Lettere, arti e archeologia, seguito poi da Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione e da Scienze filosofiche e dell'educazione, che ottengono in molti *item* valutazioni sopra le rispettive medie di Ateneo. I corsi che riportano una valutazione media inferiore a quella d'Ateneo sono Economia e Manager degli itinerari culturali.

Sempre a livello di corso di studi, restano critici i risultati per il corso di Economia, con gli *item* che presentano valori sotto le rispettive medie di Ateneo, sebbene tutti superino pienamente il 7. Si segnala per questo corso che l'*item* con il valore più basso, pari a 7,54, resta anche per quest'anno l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1).

Analogamente al triennio precedente, il corso fa comunque registrare una percentuale di risposte positive superiore al 90% per gli *item* relativi al rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), la coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web (D10) e l'effettiva reperibilità del docente (D11), cui si aggiunge anche l'*item* sulla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4), che si attesta al 90,59%. La domanda con la percentuale maggiore di risposte negative (16,89%) è la D1, (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?), secondo quanto riportato nella tabella 1A.2 - All. A1).

Tra i restanti corsi di studio triennali dell'area EGUS, afferenti tutti al Dipartimento di Studi Umanistici, si segnala per Manager degli itinerari culturali il superamento della criticità nella domanda D13 sull'efficacia della didattica online, dove la valutazione media passa da 7,52 a 7,84. Tra i restanti *item* del medesimo corso, il punteggio più basso si rileva nella domanda D1 sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (7,27) e il più alto nella D10 (Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?) (8,46).

Nei corsi di Lettere, arti e archeologia, Scienze filosofiche e dell'educazione e Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione risulta un'assenza totale, per tutti gli *item*, di valori al di sotto delle rispettive medie di Ateneo. Rispetto al 2020/21 risulta, solo una valutazione media maggiorie o uguale a 9 per il CdS in Lettere, arti e archeologia: si tratta dell'*item* D6, sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni.

Per gli altri CdS dell'area EGUS risulta necessaria una riflessione dal momento che diversi *item* hanno dato risultati inferiori alla media di Ateneo, seppure sempre abbondantemente superiori al 7, come si evince dalla tabella 1A.1 - All. A1.

Con riferimento al tasso di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (tabella 1B, allegato A), confermano il 100% di copertura totale i corsi di studio in Economia; Scienze filosofiche e dell'educazione, raggiunge il 97,56, in calo rispetto al 100% dello scorso anno%, come pure il corso di Scienze e tecnologie della comunicazione (97,78%).

Restano alte le percentuali (superando il 90%) relative ai corsi di Manager degli itinerari culturali e di Lingue e letterature moderne, mentre scendono ancora i corsi di Lettere, Arti e Archeologia (da 88,46% a 86,54%) e di Operatore dei servizi giuridici (da 85,71% a 80 %), entrambi con valori che si mantengono sotto soglia.

Viene registrato un numero molto basso di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7; a livello di incidenza percentuale, le maggiori percentuali di insegnamenti con valutazioni insoddisfacenti si rilevano, come per lo scorso anno, per Manager degli itinerari culturali (15%, pari a 4 su 27 insegnamenti valutati). Tra i restanti corsi triennali dell'area EGUS rileva un solo insegnamento con valutazione media non soddisfacente per i corsi di Lettere, Arti e Archeologia, di

Lingue e letterature moderne e di Scienze filosofiche e dell'educazione, mentre per i restanti corsi (Economia, Scienze giuridiche e della prevenzione e Scienze e tecnologie della comunicazione) tutti gli insegnamenti registrano medie soddisfacenti.

Tra i 7 corsi di area EGUS, si rilevano diversi insegnamenti con valutazioni medie molto alte. Tra tutti spicca Lettere, Arti e Archeologia, con il 33% (13 su 40) di insegnamenti con valutazioni medie che superano il 9.

L'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici evidenzia che le Commissioni analizzano per i singoli CdS i risultati derivanti dai questionari sull'Opinione degli studenti in modo dettagliato, considerando altresì le modalità e il grado di diffusione dei relativi risultati.

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **SCITEC** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Design del Prodotto Industriale, L-4
- Fisica, L-30
- Scienze Geologiche, L-34
- Ingegneria Civile e Ambientale, L-7
- Ingegneria Elettronica e Informatica, L-8
- Ingegneria Meccanica, L-9
- Informatica, L-31
- Matematica, L-35
- Chimica, L-27
- Tecnologie Agrarie e Acquacoltura del Delta, L-25

Le domande con valori che si mantengono anche per l'a.a. 2021/22 sopra il valore medio d'Ateneo nei 10 corsi triennali dell'area SCITEC (All.1 tabella 1B.1) sono la D11 (reperibilità del docente), la D6 (rispetto degli orari) e la D10 (coerenza del programma d'insegnamento svolto rispetto a quanto indicato sul sito web d'Ateneo), con la sola eccezione, sotto soglia, per Design del prodotto industriale e solo per il D6 per Informatica.

I valori meno brillanti (quasi sempre sotto i valori medi di Ateneo) si hanno invece per la D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?) e la D7 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), con solo 1 corso sopra soglia,

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 1B.2, risposte con punteggio maggiore o uguale a 6), per tutti i corsi di studi triennali dell'area SCITEC si rilevano risposte molto positive, in molti casi superiori al 93%, come per gli *item* D6, sul rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, *l'item* D10, sulla coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web e *l'item* D11, sull'effettiva reperibilità del docente. I corsi che mediamente ottengono le percentuali positive più alte sono Chimica (90,13 %) e Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta (94,51%).

Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, allegato A) si evidenziano valori in linea ai valori del 2019 e del 2020, con la copertura del 100% che si conferma per Chimica e per Design del prodotto industriale. Segue con il 97,14% il CdS in Ingegneria elettronica e informatica, poi a pari merito Ingegneria civile e ambientale e Informatica, con il 95,65%. Si registrano diversi cali, in particolare per il neo avviato corso di Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta, che passa dal 100% all'80,77, Scienze geologiche, Fisica, Matematica e Ingegneria meccanica, che dal 96,88% di copertura degli insegnamenti attivati, passa all'88,57%.

Con riferimento agli insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, si riscontrano:

- 0 insegnamenti per Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta (solo 9 *item* insoddisfacenti sparsi tra i 26 insegnamenti valutati);
- 1 insegnamento per il corso di Fisica e 2 insegnamenti per Scienze Geologiche (rispettivamente su 27 e 25 insegnamenti valutati), con qualche valutazione insoddisfacente sparsa tra i vari insegnamenti;
- 1 insegnamento per i corsi di Chimica, di Ingegneria civile e ambientale e di Ingegneria elettronica e informatica;
- 1 insegnamento per il corso di Matematica e 1 per il corso di Informatica (che presenta forti criticità, con diversi *item* sotto il 5);
- 3 insegnamenti per il corso di Ingegneria Meccanica, che rilevano alcune criticità (medie sotto il 5), che tuttavia si accompagnano a valutazioni medie più che soddisfacenti (90%) per il resto degli insegnamenti (media del corso pari a 8); 10 insegnamenti per il corso di Design del prodotto industriale, con diversi *item* sotto il 5 e il 16% di insegnamenti con valutazioni medie non soddisfacenti.
- 8 insegnamenti per il corso di Design del prodotto industriale, dove un insegnamento presenta una media inferiore a 6 (5,9), con *item* molto critici, in diversi casi sotto al 5, nel D1, D4, D6, D7, D11, D12 e D13. Si continuano a segnalare disallineamenti di valutazione tra le partizioni di alcuni insegnamenti in alcuni casi con differenze fino a quasi 2 punti percentuali tra le medie delle due partizioni, anche se si rileva un miglioramento complessivo della situazione.

In particolare un maggior numero di valutazioni non soddisfacenti sono presenti nella D7 (stimolo dell'interesse da parte del docente) e nella D8 (chiarezza espositiva del docente) della sezione docenza, subito seguite dalle domande D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) e D2 (proporzione tra crediti e carico di studio) relative alla sezione insegnamento. Il maggior numero di valutazioni inferiori a 5 si rileva negli *item* D2 (chiarezza espositiva del docente) e D3 (adeguatezza del materiale didattico fornito). Tendono invece a diminuire gli *item* insoddisfacenti per la D13 (efficacia della didattica online). Per quanto riguarda la domanda D14 sulla soddisfazione complessiva, si rilevano due soli *item* sotto il 5 (uno per Informatica e uno per Matematica). Con riferimento alle valutazioni relative agli *item* D3, D7 e D8 si suggerisce ai CdS di effettuare un'istruttoria ed una riflessione approfondite per verificare se le insoddisfazioni evidenziate dagli Studenti sono riconducibili alla disciplina, ai docenti e/o alle risorse disponibili.

Si rilevano varie eccellenze, con le percentuali più alte di insegnamenti, con valutazione superiore a 9. L'*item* dove si riscontra maggiormente la presenza di insegnamenti con alti risultati è il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), subito seguito dal D11 (effettiva reperibilità del docente) e dal D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio).

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ingegneria emerge una buona analisi delle criticità sui singoli insegnamenti, pur continuando ad essere presenti spazi di miglioramento con riferimento all'analisi qualitativa. Buoni i lavori di analisi dei risultati dei questionari anche da parte delle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della

Terra, Matematica e Informatica e di Scienze chimiche e Farmaceutiche, sebbene in alcuni casi le criticità emerse non sono state oggetto di un'analisi delle cause.

Nel complesso l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali dell'area SCITEC è positiva, pur presentando in alcuni corsi spazi di miglioramento anche al fine di allinearsi ai valori medi di Ateneo. Si raccomanda inoltre particolare attenzione per gli insegnamenti che presentano *item* critici con valori inferiori al 5.

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **BIOMED** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Scienze Motorie, L-22
- Scienze Biologiche, L-13
- Biotecnologie, L-2
- Biotecnologie Mediche, L-2
- Logopedia, L-SNT/2
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, L-SNT/2
- Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, L-SNT/2
- Tecniche di Laboratorio Biomedico, L-SNT/3
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, L-SNT/3
- Fisioterapia - Sede di Ferrara, L-SNT/2
- Fisioterapia - Sede di Bolzano, L-SNT/2
- Infermieristica - Sede di Ferrara, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Pieve di Cento, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Adria, L-SNT/1
- Igiene Dentale, L-SNT/3
- Ostetricia, L-SNT/1
- Dietistica, L-SNT/3

Da una prima analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi (Tabella 1C.1, allegato A1), si conferma una situazione molto variegata, con la valutazione media in leggera salita per quasi tutti i corsi, di cui rilevano solo 4 *item*, che presentano per Ostetricia e per Ortottica ed Assistenza Oftalmologica valori sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo, come già confermato nello scorso a.a. Le valutazioni medie più alte spettano sempre a Ostetricia e Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, seguiti da Infermieristica - sede di Pieve di Cento: per tutti e tre i corsi la totalità degli *item* è sopra soglia rispetto alle rispettive medie di Ateneo.

Guadagnano punti anche i corsi di Infermieristica-sede di Adria, Tecniche di laboratorio biomedico e Scienze Biologiche, tutti e tre sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo in soli tre o quattro *item*.

Diversi corsi risultano invece meno brillanti, ma con votazioni medie comunque superiori a 8, tra cui Igiene dentale (che resta costante a 8,08), Infermieristica - sede di Pieve di Cento (8,37, con tutti gli *item* sopra soglia) e sede di Ferrara (8,25).

Biotecnologie continua il trend in lento ma progressivo calo, fermandosi a 8 nel 2021/22, con nove *item* sotto soglia, come pure Logopedia (da 7,85 a 7,82). Sale invece Fisioterapia-sede di Bolzano (in aumento da 7,84 a 7,99).

Tra i restanti corsi le valutazioni medie più basse si riscontrano per Fisioterapia - sede di Ferrara, Biotecnologie mediche e Scienze motorie, con tutti gli *item* sotto soglia.

Nell'ambito dei Corsi di studi dell'area BIOMED sanitaria i dati migliori che si rilevano sono il 9,22 per la D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), il 9,18 a pari merito per la D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi) e per la D11 (effettiva reperibilità del docente), tutti e tre rilevati per il corso di Ostetricia.

Di contro, le valutazioni con più ampio margine di miglioramento sono ancora riscontrabili nell'*item* D13 (efficacia della didattica online), sebbene siano evidenti nell'ultimo anno i frutti delle azioni volte al miglioramento di questo aspetto: l'*item* raggiunge il 7,23 in Logopedia e Biotecnologie mediche e il 7,25 in Fisioterapia-sede di Ferrara. Tutti gli altri corsi si posizionano oltre il 7,3. Tra le domande con valori più bassi risultano inoltre la D2 (adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati) e la D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute), a pari merito, che raggiungono l'8 solo in 6 sui 13 corsi dell'area BIOMED sanitaria. Nelle figure da 1A.1 a 1A.6 dell'allegato A.1 sono stati illustrati i valori medi per corso di studi triennale, rispettivamente per le aree EGUS, SCITEC, BIOMED non sanitarie, BIO-MED classe L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, BIOMED classe L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione e BIOMED classe L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche.

Anche quest'anno (come nel biennio precedente) il dato migliore che emerge, dando uno sguardo complessivo ai dati, per i corsi di studi dell'area BIOMED non sanitaria è il risultato della domanda relativa alla coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web (D10) per il Corso di studi di Scienze Biologiche (8,61), mentre i valori con più ampio margine di miglioramento si confermano ancora per la domanda D13, sull'efficacia della didattica online e per la domanda D2, sull'adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati. Da notare che comunque si tratta di valori superiori a 7.

Passando alle percentuali di risposte positive (valutazioni ≥ 6) dei Corsi di studi dell'area BIOMED sanitaria (Tabella 1D.2, allegato A1), si assiste ad un incremento dei valori per la quasi totalità dei corsi. La domanda che migliora maggiormente i risultati rispetto al 2020/21 continua ad essere la D13 (efficacia della didattica online), rispetto alla quale solo cinque corsi presentano una media inferiore a quella di Ateneo. Rileva in particolare il risultato per Fisioterapia-sede di Ferrara (dove la percentuale passa da 75,94% a 79,73%), e per Dietistica (da 71,2% a 87,29%). Anche nei restanti *item* il livello medio delle risposte sufficienti tende lievemente a salire o a mantenersi stabile. Il maggior numero di risposte positive continua a riscontrarsi per le domande sulla coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web (D10), sulla reperibilità del docente (D11), e sugli orari delle lezioni (D6), tutte mediamente superiori al 90%. Diversamente, le risposte meno sufficienti (Tabella 1D.3, allegato A1), si concentrano sulla domanda relativa all'efficacia della didattica online (D13, tuttavia in positivo calo rispetto al 2020/21), seguita dalle domande sulle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del corso (D1), sull'adeguatezza carico di studio ai crediti assegnati tra il carico di studio e i crediti assegnati (D2) e sulla capacità del docente di stimolare l'interesse (D7).

Anche per i corsi di studi dell'area BIOMED non sanitaria le percentuali di risposte positive (Tabella 1C.2, allegato A1) tendono mediamente ancora a salire, nel 2021/22, per tutti e 4 i corsi. Tutte le domande migliorano i risultati e i livelli più alti di risposte positive si registrano per la coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web (D10), per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni (D6) e per la reperibilità del docente (D11). Per questi tre aspetti, tutti e 4 i corsi superano sempre le rispettive medie di Ateneo di circa cinque punti percentuali. Le più alte percentuali negative (Tabella 1C.3, allegato A1) si rilevano, anche per il 2021/22, per la D13 (efficacia della didattica online), subito seguite dalle alte percentuali della D1 e della D7.

Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, allegato A), sempre rimanendo nell'ambito dei corsi di studi dell'area BIOMED sanitaria, troviamo

percentuali sempre molto alte e in crescita, che raggiungono in molti casi il 100%. Si registra un calo per Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata e per Tecnica della riabilitazione psichiatrica.

Per i Corsi di studio dell'area BIOMED non sanitaria, la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati raggiunge la totalità in Scienze motorie (dove sale dal 98,04% al 100%) e in Scienze Biologiche. Negli altri corsi la percentuale è in lieve calo, seppure positiva.

A tale proposito, si può ipotizzare che probabilmente l'obbligo di frequenza dei corsi in ambito sanitario rende gli studenti più regolari, con un'influenza positiva sul tasso di compilazione dei questionari dato l'impianto della rilevazione.

In merito alla percentuale di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7, tra tutti i corsi triennali BIOMED in ambito sanitario le più alte si rilevano per Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (13%), Igiene dentale (9%) e Fisioterapia con sede a Bolzano (8%). Ortottica e Ostetricia conservano i più alti livelli di valutazione, con la totalità degli insegnamenti (pari rispettivamente a 69 e 72) pienamente soddisfacenti (media maggiore o uguale a 7).

Sempre nell'area BIOMED sanitaria, per quanto riguarda gli insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, si rilevano:

- 0 insegnamenti nei corsi di Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, Infermieristica (sedi di Ferrara e di Pieve di Cento);
- 1 insegnamento nei corsi di Infermieristica-sedi di Adria, Fisioterapia-sede di Ferrara e Dietistica, con valutazioni che comunque sono sempre sopra il 6;
- 4 insegnamenti nei corsi di Logopedia e Fisioterapia con sede a Bolzano (che presenta varie criticità tra gli *item*);
- 5 insegnamenti per il corso di Igiene dentale;
- 6 insegnamenti per il corso di Tecniche di Riabilitazione psichiatrica

Sono mediamente diminuite le percentuali di *item* con punteggio sotto al 7.

Nel complesso l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali BIOMED sanitaria risulta complessivamente positiva, salvo qualche situazione critica per i Corsi di studi sopra indicati. A questo proposito il Nucleo invita i coordinatori, qualora non già fatto, ad una rapida riflessione e presa in carico delle singole situazioni più critiche.

Si segnalano i miglioramenti rilevati per le sedi di Ferrara e Adria del corso di Infermieristica, che hanno positivamente ridotto le distanze dalla sede di Pieve di Cento, grazie anche al positivo confronto e alla riflessione auspicati da questo Nucleo, nel consigliare le attività intraprese dalla sede di Pieve di Cento quale *best practice* per questo corso di studio. Si delinea ancora una lieve distanza tra le due sedi di Fisioterapia, seppur con le criticità individuate per la sede di Bolzano a livello di singoli insegnamenti. Ottimi risultati sono ancora una volta quelli conseguiti dai corsi di studi in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica e soprattutto in Ostetricia, dove troviamo le più alte percentuali di insegnamenti con valutazione media sopra al 9 (57% per Ortottica e 51% per Ostetricia).

Tra i restanti corsi triennali dell'area BIOMED sanitaria troviamo alte percentuali di insegnamenti con medie superiori a 9 in Tecniche di Radiologia medica (18%), Logopedia (6%) e Tecniche di riabilitazione psichiatrica (7% di insegnamenti con media superiore a 9, a fronte dei 6 su 45 insegnamenti con medie non pienamente soddisfacenti). Si segnalano difatti casi sporadici di insegnamenti eccellenti anche laddove emergono le maggiori criticità, laddove basati su un più consistente numero di schede valutate: è il caso, per esempio, sia di Tecniche di riabilitazione psichiatrica che di Fisioterapia-sede Bolzano.

Con riferimento ai 4 corsi triennali dell'area BIOMED non sanitaria, gli insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, sono:

- 0 insegnamenti per il corso di Biotecnologie, Biotecnologie mediche e Scienze biologiche;
- 4 insegnamenti per Scienze motorie.

La Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione è stata suddivisa in 6 sottocommissioni, ognuna delle quali ha effettuato l'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti. Anche nella relazione 2022, si evidenzia che il grado di approfondimento dell'analisi da parte delle sottocommissioni è risultato diverso, sia con riferimento all'analisi, sia con riferimento alla proposta di azioni concrete, per le quali si raccomanda un attento monitoraggio. Si segnala nuovamente che spesso viene dichiarata l'adeguatezza della diffusione dei risultati dell'opinione studenti senza specificare come avvenga tale diffusione e quindi rendendo non del tutto chiaro il giudizio di adeguatezza.

3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara

Per l'a.a. 2021/22 nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale 22 corsi di studi magistrali, suddivisi nelle tre aree EGUS, SCITEC e BIOMED.

I dati di cui si propone l'analisi sono disponibili nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione; in particolare i valori medi delle risposte ai diversi quesiti per corso di studio magistrale sono riportati in:

- Tabella 2A.1 – Area EGUS
- Tabella 2B.1 – Area SCITEC
- Tabella 2C.1 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte positive per corso di studi magistrale sono riportate in:

- Tabella 2A.2 – Area EGUS
- Tabella 2B.2 – Area SCITEC
- Tabella 2C.2 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte negative per corso di studi magistrale sono riportate in:

- Tabella 2A.3 – Area EGUS
- Tabella 2B.3 – Area SCITEC
- Tabella 2C.3 – Area BIOMED

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea magistrale** in:

- Economia e management per la creazione di valore, LM-77
- *Economics, management and policies for global challenges*, LM-56
- Lingue e letterature straniere, LM-37
- Quaternario, preistoria e archeologia, LM-2
- Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento, LM-14
- Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, LM-93 (attivato nell'a.a. 2021/22)

Uno sguardo d'insieme alla tabella 2A.1 (Allegato A1) mostra anche per l'a.a. 2021/22 valori medi molto positivi per tutti i CdS, mediamente più favorevoli per quelli umanistici, ma comunque tutti con una media complessiva sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo. Si riscontrano solo 4 *item* sotto soglia, a livello di valutazioni medie per i 6 corsi nelle 13 domande. Il corso che ottiene le medie più alte è Quaternario preistoria e archeologia, quello con medie meno alte è *Economics, management and policies for global challenges*. Il nuovo corso di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale ottiene valutazioni medie tutte superiori all'8 e sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo, sotto soglia solo rispetto all'*item* sulle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti (D1).

I corsi dell'area economica e quelli dell'area umanistica mostrano anche a livello di risposte positive e negative (tabelle 2A.2 e 2A.3, allegato A1) una situazione variegata e complementare: tutti e tre i corsi umanistici e anche Economia e management per la creazione di valore superano le percentuali del 90% nella quasi totalità degli *item*, confermando e talora migliorando la fotografia dello scorso anno.

In generale, anche per il 2021/22 gli aspetti maggiormente premiati sono il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) e la coerenza tra il programma di insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso (D10) dell'interesse agli argomenti della materia (D12), cui si aggiunge il miglioramento dell'apprezzamento per la D13 (efficacia della didattica online proposta). Questa situazione si riflette anche a livello di percentuali di risposte positive e negative, mediamente sopra il 90% per tutti gli *item* (le domande con maggior numero di *item* sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo sono la D1, sulle conoscenze preliminari, e la D2, sul carico di studio), mentre *Economics, management and policies for global challenges* si conferma il corso con il minor numero di *item* sopra soglia rispetto ai valori medi di Ateneo (in favorevole recupero invece le percentuali di risposte positive per il corso di Economia e management per la creazione di valore.

Gli aspetti che riportano valori sempre positivi ma più bassi riguardano invece gli *item* D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute), D2 (proporzione tra carico di studi dell'insegnamento e crediti assegnati) e D14 (soddisfazione complessiva).

Per quanto riguarda invece le percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati, la percentuale migliora per i corsi dell'area economica (da 86,67% a 89,29% per la LM-56 e da 82,86% a 93,94% per la LM-77, entrambi sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo), mentre tra le lauree umanistiche la situazione è variegata: il tasso di copertura cala al 72,73% per Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento e cresce invece per i restanti corsi, mantenendosi sopra soglia solo per Quaternario, preistoria e archeologia (con il valore più alto, pari al 90%). Il nuovo corso di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale si attesta all'80% (valore sotto soglia).

Relativamente agli insegnamenti con valutazioni medie insoddisfacenti, se ne rilevano solo due per la LM-56 di *Economics, management and policies for global challenges* (con la maggior parte degli *item* non soddisfacenti e alcuni inferiori al 6), mentre, tra i restanti corsi, tutti gli insegnamenti mostrano valutazioni medie più che soddisfacenti, con eccellenze sparse. Gli insegnamenti con valutazioni medie superiori al 9 si riscontrano per quasi la metà degli insegnamenti di Quaternario, preistoria e archeologia (10 su 25) e per il 36-38% degli insegnamenti nei corsi dell'area umanistica. Buone percentuali si rilevano per la stessa LM-56 di *Economics, management and policies for global challenges* (3 su 25, pari al 13% di insegnamenti con medie superiori al 9) e per la LM-77 di Economia e management per la creazione di valore (6 su 30, pari al 20%). Assenti, sia a livello di corso, che a livello di singolo insegnamento, valutazioni medie inferiori a 5.

Nell'area **SCITEC** sono presenti i corsi di **laurea magistrale** in:

- Physics, LM-17
- Scienze geologiche, georisorse e territorio, LM-74
- Ingegneria civile, LM-23
- Ingegneria elettronica per l'ICT, LM-29
- Ingegneria informatica e dell'automazione, LM-32
- Ingegneria meccanica, LM-33
- Matematica, LM-40
- Scienze chimiche, LM-54

Per quanto riguarda i corsi magistrali dell'area SCITEC), uno sguardo d'insieme ai valori medi riportati restituisce una situazione molto positiva (Tabella 2B.1, Allegato A1), con valutazioni medie

sempre al di sopra della media di Ateneo, con pochissimi *item* sotto i corrispettivi valori medi di Ateneo e altrettanto pochi al di sotto dell'8, ma sempre abbondantemente sopra il 7. Rimangono sempre molto alte le percentuali positive della D6 (rispetto degli orari delle lezioni), della D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) e della D11 (effettiva reperibilità del docente), e inoltre per tutti i corsi è da rilevare come la percentuale di risposte positive dell'*item* D13 (efficacia della didattica online) si attesti mediamente al di sopra del rispettivo valore medio di Ateneo.

L'analisi delle percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, allegato A) mostra dei tassi ben al di sotto della media di Ateneo. Una possibile causa del calo dei tassi può essere individuata nell'impianto della rilevazione che prevede la somministrazione obbligatoria dei questionari all'atto dell'iscrizione all'esame, ma solo per l'anno in cui lo studente avrebbe dovuto seguire il corso secondo il piano di studi. Ciò pertanto non consente di rilevare le opinioni degli studenti che, pur frequentando, non sostengono l'esame nelle sessioni "regolari". Si registra un calo per tutti i corsi di Ingegneria e per il corso di Matematica, mentre nei restanti corsi il tasso di copertura della rilevazione tende a crescere, lievemente per *Physics* e per Scienze geologiche, georisorse e territorio (rispettivamente col 21,62% e il 37% di insegnamenti valutati su attivati), in maniera più consistente per Scienze chimiche (dal 66,67% all'81,82%). Da rilevare anche quest'anno il divario tra gli alti livelli di copertura delle lauree triennali e i bassi livelli delle rispettive lauree magistrali (Matematica, *Physics* e Scienze geologiche, georisorse e territorio). Si ribadisce pertanto il suggerimento di un'azione di coordinamento e condivisione delle *best practice*, magari da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

- Con riferimento alla presenza di insegnamenti con valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, la situazione è di poco variata rispetto allo scorso anno, con solo un insegnamento di *Physics* (uno sugli 8 valutati) in situazione di criticità (media pari a 6,2 e diversi *item* nettamente sotto la sufficienza), mentre tra i restanti corsi tutti gli insegnamenti registrano valutazioni medie più che soddisfacenti e la maggior parte degli *item* sopra il 7. Solo per il corso di Matematica si rileva un insegnamento (sui 4 valutati) con media pari a 7,4, ma con 6 *item* insoddisfacenti (di cui 3 insufficienti).

Tra tutti i corsi troviamo varie eccellenze (con molti *item* uguali o prossimi a 10) sia nei 4 corsi del Dipartimento di Ingegneria, che nei 2 corsi dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, nonché nel corso di Scienze chimiche, con percentuali di insegnamenti eccellenti spesso superiori al 30%. Anche per il corso di Matematica si rilevano 2 insegnamenti (sui 4 valutati) con medie superiori al 9.

Nell'a.a. 2021/22 nell'area **BIOMED** sono attivi i seguenti corsi di **laurea magistrale**:

- Scienze infermieristiche e ostetriche, LM/SNT1
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, LM/SNT3
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, LM/SNT2
- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, LM-67
- Scienze biomolecolari e dell'evoluzione, LM-6.
- Biotecnologie per l'ambiente e la salute, LM-8
- Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, LM-7 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, LM-9 (attivato nell'a.a. 2021/22)

Uno sguardo d'insieme (Tabella 2C.1, Allegato A1) ai valori medi riportati per i corsi di studio dell'area BIOMED restituisce una situazione diversificata: tutti i corsi riportano valutazioni medie sopra il 7 (e quasi tutti sopra soglia rispetto alle medie di Ateneo), ma mentre per i tre corsi dell'area sanitaria la situazione è in leggero calo (dopo la lieve crescita dello scorso anno) per i restanti tre corsi dell'area non sanitaria (ad esclusione dei due nuovi corsi) i valori sono in leggera crescita, con

solo Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva ed adattata sotto soglia sia per la media generale sia per le valutazioni medie dei 13 *item*. I due nuovi corsi rilevano una valutazione media pari a 8,65 (sopra soglia) per Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare (con tutti gli *item* sopra i rispettivi valori medi di Ateneo e due che superano il 9) e a 7,85 (sotto soglia) per Biotecnologie per la medicina traslazionale (con soli tre *item* sopra soglia).

A livello di singoli *item*, i tre corsi magistrali dell'area BIOMED sanitaria presentano la totalità degli *item* con valori sopra soglia rispetto ai relativi valori medi di Ateneo, mentre, nel caso dei corsi non sanitari, la prevalenza degli *item* è sotto soglia per la LM-7 e la LM-67 e sopra soglia in quasi tutti gli *item* per i restanti 3 corsi.

In generale gli aspetti più apprezzati continuano ad essere il rispetto degli orari di lezioni e attività didattiche (D6), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11), la coerenza tra il programma di insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso (D10), la chiara definizione delle modalità di esame (D4) e l'effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento (D12). A questi si va ad aggiungere la D13 che migliora nettamente le valutazioni medie per tutti i corsi LM dell'area BIOMED.

Le percentuali di risposte positive (valutazioni maggiori o uguali a 6, Tabella 2C.2, Allegato A1) per i corsi dell'area sanitaria sono sempre in linea o sopra soglia in tutti gli *item*, e sempre superiori al 90% (fanno eccezione gli *item* della D1 sulle conoscenze preliminari, tuttavia ampiamente sopra l'80%). Per i corsi dell'area non sanitaria la situazione è maggiormente diversificata. I valori più alti di risposte positive sono confermati per gli *item* D6, D10 e D11.

Le maggiori percentuali di risposte negative (valutazioni inferiori a 6, Tabella 2C.3, Allegato A1) continuano ad essere registrate per la proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (D2 l'adeguatezza del materiale didattico fornito (D3) e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (D1) e D12 (interesse agli argomenti della materia), mentre diminuiscono favorevolmente le percentuali della D13 (efficacia della didattica online). È evidente il divario delle percentuali che si presenta all'interno dei corsi dell'area non sanitaria, dove, agli ottimi risultati di Scienze biomolecolari e dell'evoluzione, Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare e Biotecnologie per l'ambiente e la salute (leggermente sotto soglia solo nella D1 e nella D2), si affiancano le valutazioni meno positive dei corsi Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva ed adattata e Biotecnologie per la medicina traslazionale. Da notare l'ottimo esordio della LM7 di Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare.

Tra tutti gli otto corsi magistrali dell'area BIOMED, si segnalano degli insegnamenti con valutazioni medie non soddisfacenti per:

- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, con 3 su 26 insegnamenti con medie insoddisfacenti (di cui uno con media 6,3) e sparse criticità tra gli altri insegnamenti;
- Scienze biomolecolari e dell'evoluzione e Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, entrambi con un insegnamento con media sotto al 7 e diversi *item* sotto al 6.

Tra i restanti corsi si segnala l'assenza totale di insegnamenti con medie non soddisfacenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti più apprezzati, le percentuali più alte si segnalano per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (36% di insegnamenti con media superiore al 9), seguito dal 17% di Scienze infermieristiche e ostetriche e Scienze biomolecolari e dell'evoluzione. Infine si rilevano solo due *item* con medie inferiori a 5 (uno per la D1 di un insegnamento di Biotecnologie per la Medicina Traslazionale e uno per la D3 di un insegnamento di Biotecnologie per l'ambiente e la salute).

Si raccomanda dunque un'attenta analisi delle situazioni di sofferenza e l'adozione di tempestivi interventi correttivi. Come per lo scorso biennio si è assistito dunque anche per il 2021/22, per i corsi magistrali dell'area BIOMED, al superamento di alcune criticità rilevate e questo a dimostrazione

dell'avvenuta adozione di tempestivi interventi correttivi, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione.

Nel complesso l'offerta formativa magistrale, non presenta situazioni particolarmente critiche. Infatti nessun corso ha riportato complessivamente valutazioni non sufficienti, sebbene non siano da sottovalutare le situazioni di criticità in particolare dei corsi di Scienze e tecniche dell'attività motoria e del nuovo corso di Biotecnologie per la medicina traslazionale. Come sopra illustrato vi sono infatti dei singoli insegnamenti piuttosto critici che necessitano l'adozione di tempestivi interventi correttivi.

Nell'a.a. 2021/22 si assiste ad una conferma del 100% di copertura per i tre corsi dell'area sanitaria, mentre per i restanti corsi dell'area non sanitaria i tassi continuano a calare, soprattutto per Biotecnologie per l'ambiente e la salute e per Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata. Tra i corsi di nuova attivazione nel 2021/22 si assiste alla totalità di copertura (8 su 8) per Biotecnologie per la Medicina Traslazionale e al 78,57% (11 su 14) di copertura per Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare. Si può dunque dedurre che le azioni di sensibilizzazione effettuate per incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti dopo i 2/3 di svolgimento delle lezioni, continuino sicuramente a dare dato i loro frutti per le lauree di area sanitaria, ma stentino in qualche modo ad attecchire tra quelle di area non sanitaria. Il Nucleo pertanto, nell'apprezzare tale iniziativa, raccomanda di proseguire e rafforzare tali misure per accrescere negli studenti la consapevolezza dell'utilità di tale rilevazione.

3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale, nell'a.a. 2021/22, 7 corsi di studi magistrali a ciclo unico che, variamente caratterizzati, abbracciano un ampio spettro di aree disciplinari:

- i 2 corsi in Giurisprudenza (LMG-01 e LMG-01), pur afferenti al medesimo Dipartimento, insistono su sedi distinte (Ferrara e Rovigo);
- i corsi in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) e in Farmacia (LM-13) che dal 15 dicembre 2016 afferiscono alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione;
- i corsi in Architettura (LM-4 C.U.), Medicina e chirurgia (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), che hanno durata sessennale.

I commenti di seguito riportati si basano sui dati riportati nelle tabelle contenute nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione, in particolare:

- Tabella 3A – Valori medi per corso di studio magistrale a ciclo unico – a.a. 2021/22 – riepilogo per domanda,
- Tabella 3B – Percentuale di giudizi positivi per corso di studi magistrali a ciclo unico – a.a. 2021/22 – riepilogo per domanda
- Tabella 3C – Percentuale di risposte negative per corso di studi magistrali a ciclo unico – a.a. 2021/22 – riepilogo per domanda.

I dati sulla percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati sono contenuti nella tabella 2 dell'allegato A.

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi, i due corsi di Giurisprudenza ottengono nuovamente ottime performance, con tutti gli *item* sopra le medie di Ateneo. Per la sede di Rovigo i risultati sono lievemente più favorevoli rispetto alla sede di Ferrara, soprattutto negli *item* D11 (effettiva reperibilità del docente) e D13 (efficacia della didattica online). La valutazione media è di 8,28 per la sede di Ferrara e 8,71 per la sede di Rovigo. Le medie nei diversi *item* sono tutte sopra soglia rispetto alle relative medie di Ateneo, per entrambe le sedi.

L'*item* in cui entrambe le sedi brillano maggiormente è ancora quello sull'effettiva reperibilità del docente (D11). Anche la D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni) riporta valori molto alti per le due sedi (medie superiori al 9). L'esame dei risultati relativi ai singoli insegnamenti conferma il quadro positivo, con tutti gli insegnamenti, per entrambi i corsi, che riportano valutazioni medie pienamente soddisfacenti (il 20% degli insegnamenti valutati della sede di Ferrara e l'11% degli insegnamenti valutati della sede di Rovigo ottengono valutazioni medie superiori a 9). Oltre il 90% degli insegnamenti, per entrambe le sedi, supera la media dell'8. Qualche criticità sparsa si coglie nelle due sedi, soprattutto nell'*item* D2 sul carico di studio, e per entrambe si rileva un solo insegnamento con valutazione media sotto al 7, ma sufficiente (più della metà degli *item* non pienamente soddisfacenti).

Per la sede di Ferrara i gradimenti maggiori si registrano, anche per il 2021/22, per gli *item* D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, sezione *Docenza*), D11 (sull'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), mentre il gradimento minore (comunque ampiamente soddisfacente) si registra per D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali).

Passando alla sede di Rovigo, il gradimento maggiore si conferma anche quest'anno per l'*item* D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*) pari a 9,11, per l'*item* D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, limitatamente agli insegnamenti del primo semestre), pari a 9,06, e per l'*item* D10, mentre il gradimento minore, comunque soddisfacente e sopra soglia, si registra in corrispondenza della D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali). Si noti il continuo recupero nell'*item* D12 (effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento), che sale, nell'arco del triennio, da 8,09 a 8,43.

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 3B), per entrambe le sedi il valore maggiore, pari a 97,43% per Ferrara e a 98,07% per Rovigo, si registra ancora una volta in D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*), superando in tal caso anche il valore medio di Ateneo (per la sede di Ferrara i valori sotto soglia sono la D2, la D9 e la D12). Il valore maggiore di risposte negative (Tabella 3C) si registra invece in D2 (12,66%) per la sede di Ferrara e in D1 (9,99%) per la sede di Rovigo.

Va evidenziata ancora la scarsa copertura della rilevazione, che caratterizza entrambe le sedi, con la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati che si mantiene ancora piuttosto bassa: la sede di Rovigo passa dal 49,25% al 52,11%, mentre la sede di Ferrara passa dal 73,81% al 71,08%.

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si rileva una buona analisi dei risultati delle rilevazioni. Apprezzabile lo sforzo della Commissione nell'analizzare in maniera puntuale gli aspetti da rafforzare, con un'attenzione costante e la proposta di azioni migliorative, anche alla luce degli esiti delle precedenti rilevazioni.

I corsi a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e tecnologia farmaceutiche fanno riferimento alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione e fanno entrambi registrare tassi di copertura molto elevati, stabile al 100% per Farmacia, in lieve calo al 96,77% per Chimica e tecnologia farmaceutiche.

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi, i due corsi ottengono mediamente valutazioni elevate: per Farmacia i valori sono sempre al di sopra dei rispettivi valori di Ateneo, con media 8,28, *item* più alto nella D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche), pari a 8,85, e più basso nella D2 (efficacia della didattica online), pari a 7,89; per Chimica e tecnologia farmaceutiche (media 8,18) le valutazioni si posizionano lievemente sotto soglia in sei *item* (il più basso è il D13 pari a 7,73), mantenendosi comunque sempre più che soddisfacenti, con un piccolo positivo, anche nel 2021/22, nella D6 (8,9). Valori alti si conseguono, per entrambi i corsi, anche nella coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10) e nell'effettiva reperibilità del docente (D11). Gradimenti più contenuti invece si

ottengono, oltre che nella D13, nella D2 (proporzione tra carico di studio e crediti assegnati) e nella D7 (capacità di stimolare l'interesse).

Per quanto riguarda la percentuale maggiore di risposte positive, i due corsi di studi ottengono valori più elevati della media di Ateneo in 11 su 13 *item* per quanto riguarda Farmacia, e in 7 su 13 *item* per quanto riguarda Chimica e tecnologie farmaceutiche. In entrambi i corsi la maggior parte degli *item* supera il 90% di risposte positive, con picchi negli *item* D10 (coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web), D6 (puntualità dell'orario dello svolgimento delle lezioni), D11 (effettiva reperibilità del docente) e D9 (utilità delle attività didattiche integrative). Le percentuali maggiori di risposte negative vengono registrate per l'efficacia della didattica online (D13, per Chimica e tecnologia farmaceutiche pari a 16,26%), per la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (D2, per Farmacia pari a 12,55%) e per la capacità del docente di stimolare l'interesse (D7, 12,07% per Chimica e tecnologia farmaceutiche e 10,93% per Farmacia).

In entrambi i corsi tutti gli insegnamenti registrano valutazioni medie superiori a 7 e nessun insegnamento riporta valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*. Si segnalano sparse difficoltà ancora in corso per qualche *item* di singoli insegnamenti, dove troviamo ancora qualche valore appena sufficiente, ma un solo *item* non riesce a raggiungere appieno la sufficienza (D13, efficacia della didattica online, per Chimica e tecnologia farmaceutiche).

Va segnalato che rispetto all'anno precedente alcune criticità sono state superate, ma altre situazioni di difficoltà devono ancora essere recuperate. Se ne raccomanda dunque un attento monitoraggio.

Nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, vengono analizzati attentamente i risultati della rilevazione opinioni-studenti e le segnalazioni degli studenti per entrambi i corsi.

Per il corso di studi in Medicina e Chirurgia quest'anno per un solo *item* viene superata la rispettiva media di Ateneo (D1, adeguatezza delle conoscenze preliminari, pari a 7,9). L'aspetto maggiormente premiato (8,23) continua ad essere il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni (D6), sebbene sia leggermente sotto soglia. Anche la percentuale di risposte positive risulta più alta per la D6 (pari a 94,92%), e risulta maggiore del 90% anche nella D1, D7, D8, D9, D10 e D11. Gli aspetti meno premiati sono l'efficacia della didattica online (D13, pari a 7,41) e l'adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati (D2, pari a 7,72), oltre alla soddisfazione complessiva (D14), pari a 7,65. Le percentuali maggiori di risposte negative (e sopra il livello medio di Ateneo si rilevano nella D13 (didattica online, pari a 21,1%), seguita dalla D2 (carico di studio) e dalla D14 (soddisfazione complessiva), entrambe sopra il 12%. Il numero di insegnamenti con valutazioni medie non pienamente soddisfacenti passa da 4 a 2. Si tratta tuttavia di valutazioni pari a 6,6, che sul totale degli insegnamenti valutati (128) pesano solo per il 2%. Il numero di insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item* è pari a 2 (l'*item* più basso, che stenta a raggiungere il 5, si riscontra per uno dei due insegnamenti, nell'*item* D2, sulla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati).

Il corso di studi fa registrare un rapporto insegnamenti valutati su attivati, pari al 77,11% (dal 75,44% del 2020/21).

Dalla relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti, emerge un'analisi quantitativa del valore ottenuto, ma in diversi casi nessuna proposta di azione correttiva viene avanzata.

Per il corso di studi in Odontoiatria e protesi dentaria, tutti gli *item* ottengono punteggi superiori a 8 e al di sopra delle rispettive medie di Ateneo, tranne la D13 (efficacia della didattica online proposta), pari a 7,85. Gli aspetti maggiormente premiati sono l'interesse alla materia (D12, pari a 8,58), il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6, pari a 8,56) e la coerenza del programma con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (D10, pari a 8,51). Anche per Odontoiatria e protesi dentaria l'*item* con la percentuale più alta di risposte negative è il D13 (19,38%), seguito da D14 e D3 (entrambi sopra i rispettivi livelli medi di

Ateneo) e da D1 e D2: tutti superano il 10% di risposte negative. Salgono a due gli insegnamenti con votazione media non pienamente soddisfacente (6,5 e 6,9), qualche criticità sparsa tra gli *item* dei vari insegnamenti valutati (in tutto 72). Tra le criticità emerse si rilevano alcuni valori non pienamente sufficienti maggiormente concentrati in D3, D13 e D14. Si segnalano anche 14 insegnamenti (13% del totale) con media superiore a 9.

Il corso di studi fa registrare un buon rapporto insegnamenti valutati su attivati, pari all'88,89% (contro il 93,9 dello scorso anno), in calo dal 2019/20.

Nella relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti, vengono segnalate diverse criticità che provengono dal questionario e vengono raccomandati interventi attraverso il tutorato didattico. Non vengono indicate altre tipologie di interventi correttivi. Si raccomanda in merito una maggiore riflessione anche da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il corso di studi in Architettura ottiene in 7 *item* punteggi inferiori alle rispettive medie di Ateneo (con valori comunque superiori al 7) e una media complessiva pari a 8,10. Gli aspetti maggiormente premiati sono il D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, con media pari a 8,6), il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, pari a 8,58) e il D11 (effettiva reperibilità del docente, pari a 8,33), mentre le valutazioni più basse si ottengono per la D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, pari a 7,76), la D14 (soddisfazione complessiva, pari a 7,83) e la D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, pari a 7,85). Per quanto riguarda la percentuale di risposte positive, il valore più basso spetta alla D1 (83,65%), seguito dalla D7 (84,75%) e dalla D12 (85,09%). Si evidenziano i progressi fatti nell'*item* sull'efficacia della didattica online (D13, pari a 85,38%), *item* in cui la percentuale più bassa di risposte positive spetta al corso di studi in Medicina e Chirurgia (78,9%). Le percentuali più alte di risposte negative per Architettura si rilevano negli *item* D1 (16,35%) e D7 (15,25%).

Il Corso di Studi in Architettura fa registrare uno dei più elevati rapporti insegnamenti valutati su attivati, attestandosi anche quest'anno, come nel quadriennio precedente, al 100%. Nel corso di laurea 4 attività (sulle 123 valutate) registrano valutazioni medie non soddisfacenti (che vanno da 6,1 a 6,8), oltre a valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*. In tutti e 4 gli insegnamenti più critici si rilevano alcuni *item* con punteggi compresi tra 4 e 5 (un insegnamento riporta valutazioni per lo più insufficienti). Vi sono insegnamenti che, rispetto allo scorso anno, recuperano ampiamente le criticità, mentre altri peggiorano, in particolari partizioni del medesimo insegnamento o in moduli; per questi casi si raccomanda un attento monitoraggio poiché continuano a registrarsi alcuni casi di disallineamenti di valutazione tra le partizioni di uno stesso insegnamento, per quanto in molti casi questi scarti si siano molto ridotti. Si raccomanda un attento monitoraggio delle situazioni di criticità riscontrate.

Si rileva che nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti vengono analizzati approfonditamente i risultati della rilevazione, con l'indicazione di proposte di miglioramento a carico del Coordinatore del CdS, consistenti in contatti con i docenti che hanno riportato valutazioni non soddisfacenti.

Nel complesso l'offerta formativa magistrale a ciclo unico dell'Ateneo non presenta situazioni particolarmente critiche, ad eccezione dell'insegnamento rilevato (su 123) che registra 8 su 13 *item* sotto la sufficienza.

3.5 La valutazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti

Anche per l'a.a. 2021/22, come per l'a.a. 2020/21, è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti, proposto nel formato illustrato nell'Allegato D (parte integrante della presente

relazione) e a compilazione facoltativa. Il questionario è stato proposto agli studenti attivi iscritti ai corsi di laurea ed è stato reso disponibile per la compilazione dal 5/05/2022 al 15/10/2022. In questo periodo di tempo il questionario si è presentato allo studente in automatico, nel momento del primo accesso alla propria area riservata, e, fino alla sua compilazione, gli è stato sempre riproposto, ad ogni login all'area riservata.

Hanno avuto la possibilità di compilare il medesimo questionario sia gli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%), sia gli studenti non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti). Inoltre, ad ogni domanda proposta, è stata data la possibilità di esprimere il voto effettivo, con una scala da 1 a 10.

Nell'a.a. 2021/22 il questionario è stato compilato dal 15% circa degli studenti (frequentanti e non frequentanti), in crescita di 2 punti rispetto allo scorso anno, un valore pertanto non molto elevato, ma apprezzabile ed in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Relativamente all'analisi dei dati, a novembre 2022 tutti i risultati del questionario sono stati resi disponibili dall'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica, responsabile dei dati, poi elaborati e sintetizzati e trasmessi ai responsabili dei vari servizi. A marzo 2023 i dati sono stati aggiornati e integrati con le estrazioni dalla piattaforma SisValDidat, che ospita anche i risultati del questionario sui servizi di supporto e sulle strutture.

In base alla Policy di Ateneo, approvata dagli Organi Accademici in data 16 giugno 2021, le opinioni sulle strutture e i servizi non sono rese pubbliche, ma sono disponibili al docente responsabile dell'insegnamento o del singolo modulo (dati aggregati a livello di Dipartimento e di CdS), al coordinatore del CdS (dati aggregati a livello di Dipartimento e di CdS), al direttore di dipartimento (i dati relativi a tutti ai CdS che afferiscono al Dipartimento CdS), al Presidente della CPDS/referente di sub commissione (i dati relativi a tutti i CdS che afferiscono alla CPDS), al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Nell'allegato A3 alla presente Relazione (che sarà reso disponibile secondo le modalità descritte nella policy predetta) sono disponibili le tabelle e le figure che sintetizzano i principali risultati emersi dall'analisi dei dati.

Nell'allegato D è invece illustrata la struttura del questionario, con elencate le domande somministrate in merito ai 10 aspetti indagati, che sono:

- ✓ Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto
- ✓ Counseling e ascolto psicologico
- ✓ Didattica a distanza
- ✓ Management Didattico
- ✓ Placement e tirocini
- ✓ Servizi bibliotecari
- ✓ Servizio Diritto allo studio
- ✓ Servizio disabilità
- ✓ Servizio Mobilità Didattica Internazionale
- ✓ Servizio Segreterie Studenti

Considerando la totalità delle schede compilate (frequentanti e non frequentanti), si rileva nel 2021/22 un aumento del tasso di compilazione di circa il 13% rispetto al 2020/21, ciò anche grazie alla più ampia finestra di apertura del questionario per il 2021/22. La maggiore affluenza alla compilazione si rileva tra gli studenti dei corsi di studio afferenti ai dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Studi Umanistici, Neuroscienze e Riabilitazione, Economia e Management, Scienze mediche, Ingegneria e Scienze della vita e biotecnologie, che raccolgono l'85% dei questionari compilati (tabella 1 e figura 1). Negli altri 5 dipartimenti si distribuisce il restante 15% di questionari compilati, che non supera mai il totale di 200 schede raccolte per dipartimento.

Tra tutti i questionari raccolti, il 15% (in crescita rispetto al 12% del 2020/21) è stato compilato da studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (figura 2A). I dipartimenti con il più alto numero di studenti frequentanti che hanno compilato il questionario (figure 2B e 2C) sono Medicina Traslazionale e per la Romagna, Studi Umanistici e Neuroscienze e Riabilitazione (tutti con più di 400 schede compilate da studenti frequentanti). A livello percentuale, per tutti i dipartimenti la percentuale di studenti frequentanti che hanno compilato il questionario è superiore all'80%, tranne per il dipartimento di Studi Umanistici, dove si riscontrano i valori più alti (in termini sia assoluti che percentuali) di studenti non frequentanti che hanno compilato il questionario, pari al 23,1% (in crescita di 3,5 punti dal 2020/21).

I risultati del grado di soddisfazione, a livello di dipartimento, nei 10 servizi indagati, sono illustrati nella tabella 2 e nelle figure 4-13 dell'Allegato A3 alla Relazione. In figura 3 è invece rappresentato il livello medio di soddisfazione, a livello di Ateneo, rispetto ai servizi e alle strutture coinvolte nell'indagine. L'analisi permette di evidenziare che in tutti i singoli aspetti indagati (domande da 1 a 38) il tasso di gradimento tende a crescere nell'arco del biennio 2020/21-2021/22 e solo in pochissimi *item* rimane sostanzialmente stabile. Il salto positivo maggiore si ha nella domanda "Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità *blended*?" (media da 6,8 a 7,6), nella domanda sulla soddisfazione complessiva dell'organizzazione delle attività dell'anno appena trascorso e nella domanda sull'adeguatezza delle biblioteche (entrambe in crescita di più di mezzo punto). Tra i dipartimenti i livelli di soddisfazione media nei diversi *item* raggiungono i valori più alti (e sempre in crescita nel biennio) per il dipartimento di Matematica e Informatica, seguito da Architettura, Giurisprudenza e Studi Umanistici. Medie più basse, ma quasi sempre soddisfacenti, si rilevano invece per i tre dipartimenti di area medica e dal dipartimento di Fisica e scienze della terra, ma anche in questi casi la maggior parte degli *item* registra un lieve miglioramento rispetto al 2020/21.

Nel 2021/22 la maggiore soddisfazione, tra tutti i servizi indagati, si ottiene mediamente per la Didattica a Distanza, per il Management Didattico e per i Servizi Bibliotecari. Anche per il 2021/22 i maggiori margini di miglioramento si riscontrano invece nel servizio Segreteria Studenti, nel servizio Placement e Tirocini e nell'ambito relativo a Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto (limitatamente però agli *item* relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti), che presentano il maggior numero di *item* non pienamente soddisfacenti, sebbene sempre sufficienti.

A livello di singola domanda, quella che in assoluto ha ottenuto le risposte più positive appartiene alla sezione Didattica a distanza ed è relativa all'efficienza delle apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e della connessione internet a disposizione per fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività erogate a distanza, con media di Ateneo pari a 8,1 e superiore a 8 in 10 su 12 dipartimenti, raggiungendo i valori più alti nei dipartimenti di Matematica e Informatica e Giurisprudenza. A seguire, la domanda che ha ottenuto più risposte positive è quella relativa alla disponibilità e cortesia del Manager Didattico, con grado di soddisfazione medio pari a 7,8 e valori più alti (superiori a 8) registrati per i dipartimenti di Matematica e Informatica, Studi Umanistici, Giurisprudenza e Architettura. La domanda con maggiori margini di miglioramento, che ha registrato mediamente le valutazioni più basse, si rileva invece per il servizio *Placement* e tirocini ed è relativa alla valutazione relativa ai tempi di attivazione del tirocinio, *item* che ha ottenuto valutazioni medie non pienamente soddisfacenti in metà dei dipartimenti, in particolare nei dipartimenti di area medica, sebbene per tutti il livello di soddisfazione non sia peggiorato dallo scorso anno (solo in Scienze chimiche farmaceutiche ed agrarie il valor medio cala lievemente, rimanendo tuttavia soddisfacente).

Tutti i dipartimenti registrano mediamente valutazioni pienamente soddisfacenti nella maggior parte dei servizi indagati (tabella 2). La situazione è migliorativa rispetto allo scorso anno, che vedeva 4 dipartimenti (i tre di area medica più Scienze della Vita e Biotecnologie) registrare valutazioni non pienamente soddisfacenti in più della metà degli *item*.

Di seguito viene fatta una breve sintesi delle principali evidenze emerse nell'analisi del grado di soddisfazione a livello di ogni singola domanda delle 10 sezioni del questionario (tabella 2 e figure 4-13).

3.5.1 Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto

Domande della sezione:

- ✓ Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?
- ✓ L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato strutturato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
- ✓ L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?
- ✓ Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti del corso di studio?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto dell'organizzazione delle attività dell'anno appena trascorso?
- ✓ Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?
- ✓ Sono risultate adeguate le aule studio?
- ✓ Sono risultate adeguate le biblioteche?
- ✓ Sono risultati adeguati i laboratori?

Mediamente gli aspetti relativi alle strutture hanno ottenuto apprezzamenti maggiori rispetto agli *item* relativi all'organizzazione del corso di studio.

Relativamente alle strutture, la domanda più apprezzata è quella relativa all'adeguatezza delle biblioteche, che in solo 2 dei 12 dipartimenti ottiene una valutazione media non pienamente soddisfacente.

Anche per le attrezzature per la didattica e per l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (si vede, si sente, si trova posto) il livello di gradimento medio risulta soddisfacente per tutti i dipartimenti (media più contenuta per Medicina Traslazionale e per la Romagna e più alta per Fisica e scienze della terra).

Livelli di gradimento non pienamente soddisfacenti relativamente ai laboratori e alle aule studio si rilevano rispettivamente per i dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Medicina Traslazionale e la Romagna e per i dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Ingegneria, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze mediche.

Passando agli aspetti relativi all'organizzazione del corso di studio, si registra un livello medio di gradimento più basso rispetto alle strutture, con valutazioni medie di Ateneo mai superiori al 7. Questo andamento è più evidente nella domanda relativa all'organizzazione complessiva (L'organizzazione complessiva -orario, esami intermedi e finali- degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?), che si attesta su un risultato medio inferiore al 7, con 8 su 12 dipartimenti che non superano la media del 7 e in particolare Scienze Mediche che si attesta sulla sufficienza. A seguire, l'aspetto mediamente meno apprezzato è quello relativo all'orario delle lezioni (L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato strutturato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?), che registra una valutazione media non pienamente soddisfacente su 7 dei 12 dipartimenti, con maggiore criticità sempre per Scienze Mediche. Tra le restanti domande più della metà dei dipartimenti rileva un grado di apprezzamento medio sempre superiore al 7.

3.5.2 *Counseling* e ascolto psicologico

Il *counseling* psicologico di ateneo "Da soli mai" è un servizio di consulenza psicologica, rivolto agli studenti e alle studentesse (inclusi dottorandi e dottorande e specializzandi e specializzande), che stanno affrontando impegnativi compiti di sviluppo, criticità transizionali e difficoltà di adattamento nell'esperienza universitaria.

Obiettivo principale del servizio, come si evince dalla Carta dei servizi - Servizio di *Counseling* Psicologico di Ateneo "DA SOLI MAI", è migliorare il benessere degli studenti e delle studentesse, prevenire e alleviare il disagio e il disadattamento, risolvere situazioni di crisi e facilitare il funzionamento personale e interpersonale della persona tramite l'identificazione delle risorse personali e dei suoi punti di forza, con un focus specifico sugli obiettivi concordati da realizzare in un percorso breve e attraverso metodologie volte a migliorare il funzionamento globale della persona, anche con approcci psicoeducativi, evitando così esiti indesiderati come ritardi nel conseguimento del titolo, abbandoni e differenti forme di insoddisfazione, malessere e disagio psicosociale.

Il servizio è costituito da quattro Psicologhe/psicoterapeute e un medico/psicoterapeuta, che svolgono attività di consulenza. Garante del funzionamento del servizio è la Psicologa universitaria, delegata alle attività inerenti alla consulenza psicologica e al *counseling* psicologico.

Gli interventi erogati appartengono alle seguenti tipologie:

- ✓ Consultazioni psicologiche individuali, secondo il modello di consultazione breve, che privilegia obiettivi definiti, raggiungibili nei tempi previsti, da concordare con il richiedente.
- ✓ Consultazioni psicologiche medio brevi della durata di 10-12 incontri, in casi specifici
- ✓ Attività in gruppo, erogate sia in modalità in presenza che online.

È previsto anche il servizio di consulenza ai docenti, su richiesta del docente in merito a dubbi su come relazionarsi a studenti percepiti in difficoltà.

Si tratta di un servizio con apertura continuativa tutto l'anno senza interruzioni, con modalità di erogazione in presenza o on line a scelta, in italiano e in inglese. È possibile anche scegliere se rapportarsi ad un consulente donna o uomo.

Sono previsti tempi brevi di presa in carico, entro 48 ore dalla richiesta, mentre il primo colloquio prevede un tempo di attesa di massimo 2 settimane.

Viene accolta ogni tipo di domanda e prevalentemente le situazioni relative a stati ansiosi ricorrenti, difficoltà nello studio, stati depressivi, difficoltà nel rapporto con il cibo, difficoltà relazionali, sentimenti di sfiducia in sé e nelle proprie capacità, eventi traumatici, lutti e perdite, solitudine e problematiche connesse all'orientamento sessuale.

Nel periodo 01/11/2021- 27/2/2023 sono state prese in carico 1497 richieste.

Con riguardo alla sezione *Counseling* e ascolto psicologico, sono state proposte le seguenti domande:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio di *Counseling* e ascolto psicologico?

Dei tre *item* suddetti il più apprezzato è risultato quello relativo alla disponibilità e cortesia degli addetti (media 7,4), con tutti i dipartimenti sopra al 7 e solo Matematica e informatica pari all'8. Tra i restanti due *item* (reperibilità e qualità delle informazioni e soddisfazione complessiva) le medie di Ateneo si attestano sul 7, con valutazioni medie di dipartimento che si equivalgono e mostrano maggiori margini di miglioramento per i tre dipartimenti dell'area medica, mentre nei restanti dipartimenti le valutazioni medie sono sempre ampiamente sopra al 7.

3.5.3 Didattica a distanza

Domande della sezione:

- ✓ Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività erogate a distanza?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità *blended*?

I risultati ottenuti in questi due *item* presentano valutazioni mediamente più alte per la domanda sulle apparecchiature, con valori pari o sopra l'8 per tutti i dipartimenti, ad eccezione di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e di Scienze mediche, sebbene entrambi riportino valutazioni medie ampiamente soddisfacenti. Gli apprezzamenti maggiori si registrano per i dipartimenti di Matematica e informatica e di Giurisprudenza (entrambi sopra l'8). La media di Ateneo è pari a 8,1.

Nella domanda sulla soddisfazione complessiva per come si è svolta la didattica online o in modalità *blended*, le valutazioni sono lievemente più basse, ma comunque sempre superiori al 7. La media dell'8 viene superata dai dipartimenti di Giurisprudenza e di Matematica e informatica. A livello di Ateneo il livello medio di gradimento è pari a 7,6.

3.5.4 Management Didattico

Domande della sezione:

- ✓ Le informazioni ricevute sono state chiare, esaurienti e tempestive?
- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e la cortesia del Manager Didattico?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio del Management Didattico?

L'*item* mediamente più apprezzato è quello relativo alla disponibilità e cortesia del Manager didattico (media 7,8), con valutazioni medie pienamente soddisfacenti in tutti i dipartimenti (tranne Neuroscienze e Riabilitazione, di poco sotto al 7) e superiori a 8 in 5 dipartimenti: l'apprezzamento maggiore si riscontra nel dipartimento di Matematica e informatica. A seguire, l'*item* che riscuote maggiore approvazione è quello sulla soddisfazione complessiva del servizio del Management Didattico (media 7,7), con 4 dipartimenti sopra l'8 e solo Neuroscienze e Riabilitazione non pienamente soddisfacente. Anche nel terzo *item* (Le informazioni ricevute sono state chiare, esaurienti e tempestive?) il maggior margine di miglioramento si riscontra per Neuroscienze e riabilitazione, analogamente agli altri due dipartimenti di area medica, entrambi non pienamente soddisfacenti, ma ampiamente sufficienti. In quest'ultimo *item* solo il dipartimento di Architettura raggiunge la media dell'8.

3.5.5 Placement e tirocini

Domande della sezione:

- ✓ Le informazioni ricevute sono state chiare, esaurienti e tempestive?
- ✓ Ritieni accettabili i tempi di attivazione del tirocinio?
- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e la cortesia degli addetti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio tirocinio?

Tra i 4 *item* indagati, solo quello sulla disponibilità e cortesia degli addetti al servizio Placement e tirocini ha riportato una valutazione media superiore al 7, mentre nei restanti *item* il tasso di soddisfazione non è pienamente soddisfacente, seppure ampiamente sufficiente. Va precisato che la metà dei dipartimenti (tra cui i tre dell'area medica) non raggiunge la media del 7 negli *item* sulla

chiarezza delle informazioni e sull'accettabilità dei tempi di attivazione del tirocinio (in quest'ultimo *item* si segnala un dipartimento di area medica che raggiunge appena la sufficienza). Nell'*item* sulla soddisfazione complessiva del servizio tirocinio, si rilevano valori medi sotto al 7 per Economia e management, Medicina Traslazionale e per la Romagna e Scienze mediche. Dei tre dipartimenti dell'area medica i più ampi spazi di miglioramento si evidenziano per Medicina Traslazionale e per la Romagna. I dipartimenti di Fisica e scienze della terra e di Matematica e informatica sono invece quelli che riscuotono i tassi di gradimento più elevati per questo servizio.

3.5.6 Servizi bibliotecari

Domande della sezione:

- ✓ Il materiale documentario della tua biblioteca di riferimento (cartacea ed elettronica) è adeguata alle tue esigenze?
- ✓ Ritieni che la reperibilità delle informazioni sui servizi bibliotecari sul sito web del SBA sia soddisfacente?
- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto dei servizi bibliotecari?

Relativamente ai servizi bibliotecari, tutti e 4 gli *item* riportano valutazioni medie di Ateneo pienamente soddisfacenti, con soddisfazioni maggiori per la disponibilità e cortesia degli addetti e lievemente più basse per la reperibilità delle informazioni sul sito web del SBA. La situazione più favorevole spetta al dipartimento di Architettura (con tutti e 4 gli *item* indagati che si attestano ampiamente sopra l'8), subito seguito dai dipartimenti di Fisica e scienze della terra e di Matematica e informatica (per entrambi solo l'*item* sulla reperibilità delle informazioni sui servizi bibliotecari sul sito web del SBA non riesce a raggiungere l'8). Il dipartimento che presenta qualche margine di miglioramento è quello di Scienze mediche.

3.5.7 Servizio Diritto allo studio

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio Diritto allo studio?

Anche questo servizio è stato indagato secondo tre aspetti, che si equivalgono a livello di apprezzamento medio di Ateneo (medie tra 7,2 e 7,3). La maggior parte degli *item* sono più che soddisfacenti. Sotto al 7 si posizionano solo i dipartimenti di Scienze mediche e di Fisica e scienze della terra, in tutti e tre gli *item*, mantenendosi comunque sopra un livello sufficiente di apprezzamento. L'*item* che si presta ad un più ampio spazio di miglioramento è quello sulla reperibilità e sulla qualità delle informazioni relative ai servizi offerti. Il dipartimento maggiormente apprezzato è quello di Matematica e informatica.

3.5.8 Servizio disabilità

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio disabilità?

Anche per indagare sul servizio disabilità sono state rivolte agli studenti e alle studentesse tre domande, le cui risposte, a livello di Ateneo, mostrano un livello di soddisfazione pienamente

soddisfacente (media tra 7,2 e 7,3). Il dipartimento che registra le medie più alte è Matematica e informatica, mentre qualche criticità si rileva per il dipartimento di Scienze mediche, con tutte e tre gli *item* non pienamente soddisfacenti.

3.5.9 Servizio Mobilità Didattica Internazionale

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio Mobilità e Didattica Internazionale?

Relativamente al servizio Mobilità Didattica Internazionale, le medie di Ateneo raggiungono il 7 nell'*item* sulla soddisfazione complessiva, e lo superano leggermente nei restanti due *item*. I dipartimenti dove gli studenti hanno espresso un minore grado di soddisfazione sono Fisica e scienze della terra (soprattutto nell'*item* sulla soddisfazione complessiva, che si mostra appena sotto la sufficienza) e Medicina Traslazionale e per la Romagna (media non pienamente soddisfacenti nei tre *item*, ma ampiamente sufficienti). Anche per questo servizio il dipartimento di Matematica e informatica registra le medie più alte tra tutti i dipartimenti, pari o superiori a 8 nei tre *item*.

3.5.10 Servizio Segreterie Studenti

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio Segreterie Studenti?

Il servizio segreterie studenti presenta, nei tre *item* indagati, una valutazione media di Ateneo appena sopra al 7 per l'*item* sulla reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti e pari a 6,9 per gli altri due *item* indagati. Gli *item* sulla reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti e sulla soddisfazione complessiva si attestano su valutazioni non pienamente soddisfacenti in 9 dei 12 dipartimenti, con spazi di miglioramento maggiori per Fisica e scienze della terra, Medicina traslazionale e per la Romagna e Ingegneria. L'*item* più apprezzato è invece quello sulla disponibilità e cortesia degli addetti, con solo 5 dei 12 dipartimenti che si attestano su valutazioni non pienamente soddisfacenti, ma comunque ampiamente sufficienti.

3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXIV indagine AlmaLaurea (Rapporto 2022) – Profilo dei laureati 2021

Come già anticipato in apertura della presente relazione, i laureati dell'Università di Ferrara nel 2021, sono stati 4.657, in aumento rispetto ai 3.887 del 2020, tra cui 3.360 laureati di primo livello, 732 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 565 laureati nei corsi di studio a ciclo unico.

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte attraverso il consorzio AlmaLaurea⁶, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

⁶ I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2021*, nonché le caratteristiche dell'indagine e le note metodologiche adottate da AlmaLaurea, sono consultabili all'indirizzo internet: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2020>

Tali opinioni - rilasciate complessivamente dal 96% dei laureati (percentuale in lieve crescita rispetto al 95,3% dell'anno precedente, e superiore alla media nazionale, pari al 93,9%) - costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, e della valorizzazione di una diversa dinamica nella competizione, realmente fondata sulla qualità, sul merito, sull'innovazione. Come per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, infine, anche per l'indagine *Profilo dei laureati* i risultati emersi costituiscono elementi di grande utilità per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, svolta sempre da AlmaLaurea (XXIV Indagine, 2022 - Condizione occupazionale dei Laureati <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione19>), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

Prima di addentrarci nell'analisi dei dati, è bene ricordare quanto AlmaLaurea ha tenuto a precisare, nel suo Rapporto, in particolare che, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'art. 101 co. 1 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e la successiva Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 hanno prorogato la conclusione dell'anno accademico al 15 giugno. Per i laureati del 2021 (come per i laureati del 2020) la data considerata per la conclusione dell'anno accademico è stata, quindi, il 15 giugno e non il 30 aprile come avvenuto per i laureati degli anni precedenti al 2020.

AlmaLaurea fa notare altresì come, soprattutto in questa fase storica, il Rapporto diventi uno strumento davvero utile per la valutazione del contesto di riferimento e la messa a punto di policy orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

3.6.1 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

I questionari somministrati a laureandi e laureati sono mutuati da quelli previsti da ANVUR e l'erogazione delle schede 5 e 6 del documento AVA è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studi. Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SÌ, Più SÌ che NO, Decisamente SÌ.

A partire dalla XXIII Indagine AlmaLaurea ha modificato la classificazione dei gruppi disciplinari rispetto a quelle in uso fino alla passata edizione, utilizzando la classificazione delle classi di laurea adottata dal MUR a partire dall'anno 2020, basata sulla ISCED-F 2013 e applicata a tutte le coorti di laureati. A tal proposito è opportuno precisare che per la determinazione dei gruppi disciplinari sono stati incrociati i criteri di estrazione Tipo di corso, Gruppo disciplinare e Classe di laurea, reperibili nella sezione Consulta i dati del sito AlmaLaurea.

Tutte le figure e le tabelle citate nella presente sezione sono riportate nell'Allegato F della presente relazione. Le percentuali riportate nelle tabelle e grafici dell'Allegato F della presente Relazione sono state calcolate sul totale dei laureandi che hanno compilato il questionario: 4.484 su 4.671 laureati (comprensivi dei 14 laureati a corsi di studio ante-riforma) per l'Ateneo estense (96%) e 281.172 su 299.320 per l'Italia (93,9%).

È bene inoltre precisare che per quel che riguarda le denominazioni dei dipartimenti, utilizzate nelle figure e nelle tabelle dell'Allegato F che si andranno a commentare, sono state aggiornate con le nuove le denominazioni.

3.6.2 Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Corso di Studi

Come illustrato in figura 1 All. F, dall'indagine 2021 risulta che il 90,4% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro il 90,5% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi intrapreso; la situazione che emerge per l'Ateneo nel triennio 2019-2021 è in lieve calo rispetto al 2020 (91,1%), in linea con la flessione a livello nazionale.

Le figure 1A e 1B illustrano i dati di soddisfazione complessiva specificati per gruppi disciplinari, nel triennio 2019-2021, rispettivamente per l'Università di Ferrara e a livello nazionale. Si ricorda che le percentuali relative alla soddisfazione complessiva rappresentano la somma delle percentuali delle voci "Decisamente Sì" e "Più Sì che No" consultabili nei report AlmaLaurea.

Per il 2021 la più ampia soddisfazione dei laureandi dell'Università di Ferrara viene espressa relativamente al gruppo *Educazione e Formazione*, che, raggiunge il 97,9% di soddisfazione complessiva (Italia 94%), mentre il valore minimo si registra, per il gruppo *Scienze motorie e sportive* che si porta all'85,5%, perdendo i punti percentuali conquistati lo scorso anno e rimanendo al di sotto del corrispondente dato nazionale (86,9). L'ambito che perde maggiormente il confronto con l'anno precedente è Arte e Design (3 punti sotto il dato nazionale), che cala di circa 10 punti rispetto al 2020.

Anche la soddisfazione per i gruppi *Ingegneria industriale e dell'informazione*, *Letterario-Umanistico* e *Scientifico* è in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente, con quello *Scientifico* in lieve calo anche rispetto al dato nazionale. Ciò induce a raccomandare ai corsi di studio un monitoraggio attento e l'individuazione delle cause sottese a tale andamento.

I gruppi *Economico*, *Politico-Sociale e Comunicazione* e *Linguistico* presentano un trend sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Dalla figura 2, che illustra le risposte rispetto alla domanda relativa alla re-iscrizione all' Ateneo di Ferrara, risulta che il 67,6% (in calo ulteriore rispetto al 71,3% del 2019 e al 68,3% del 2020) si iscriverebbe di nuovo all'Università e allo stesso corso dell'Ateneo, posizionandosi circa 4 punti sotto il rispettivo dato d'Ateneo a livello nazionale (72,9%). Tale percentuale aumenta se si considerano altresì i laureati che si riscriverebbero a Ferrara, ma cambiando corso (6,6%, inferiore al valore nazionale 8,8%). La percentuale di coloro che si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo rimane pressochè stabile (17,7% rispetto al 17,2% del 2020, ma superiore al rispettivo dato nazionale, pari al 10,4%). Costante al 6,2% la percentuale di chi si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (rispetto al 5,6% nazionale, che resta confermato anche per il 2021) e la percentuale di chi non si iscriverebbe più all'università, con valori quasi allineati allo scorso anno (1,3%, rispetto all'1,9% del 2020, contro il 2% dato Italia).

Con riferimento alle prospettive di studio (figura 3), nel 2020 l'Ateneo registra il 73,6 % (contro il 70,3 % del 2020), continuando la crescita nel triennio e superando il dato nazionale di circa 5 punti.

Analizzando l'indice di soddisfazione complessiva a livello di Ateneo (figura 4), si segnala nel triennio un andamento sostanzialmente stabile. A livello di dipartimento, il livello di soddisfazione complessiva spazia dall'83% di Medicina traslazionale per la Romagna al 96,8% di Fisica e Scienze della Terra, con aumenti, nel biennio 2019-2020, più consistenti per Giurisprudenza, che passa dall'85,6% al 90,9.

I maggiori decrementi si osservano per Matematica e Informatica (- 7,5, in calo), Scienze chimiche e farmaceutiche (-3 nel 2020 e 0,5 nel 2021) e Scienze della vita e biotecnologie (-2,7 nel 2020 e -1,8 nel 2021).

Le figure 5A, 5B, 5C, 5D e 5E illustrano i dati relativi a quanto e come gli studenti ripeterebbero la scelta relativa al corso di studi completato, a livello di dipartimento.

Nel 2021 le percentuali di laureandi che *ripeterebbero la scelta del corso di studi intrapreso e della sede* (figura 5A) vanno dal 55,9% di Medicina traslazionale per la Romagna all' 86,3 % di Fisica e scienze della Terra. Quattro dipartimenti migliorano i valori, con il più alto incremento per Architettura (+7,1), seguito da Giurisprudenza (+6,7), mentre i cali più accentuati si rilevano per Matematica e Informatica (-7,4) e Fisica e Scienze della Terra (-4,1).

Dando uno sguardo alla percentuale di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo* (figura 5B), indicatore di eventuali azioni di miglioramento nelle attività di orientamento, si osservano percentuali che vanno dall'2,1% di Fisica e Scienze della Terra al 9,1% di Giurisprudenza, in calo di circa 5 punti rispetto allo scorso anno.

Complessivamente i valori sono in aumento per ben 8 Dipartimenti, con un calo significativo per Economia e Management (-2,1), Giurisprudenza (-4,6), Medicina traslazionale per la Romagna (-1,8) e Scienze chimiche (-0,6).

In figura 5C sono illustrati i dati relativi agli studenti che *si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo*, che mostra valori in aumento per sette dipartimenti, che vanno dal + 3,1% per Medicina traslazionale per la Romagna, + 3,2% per Matematica e Informatica a 0,1% per Scienze della vita e biotecnologie.

Le percentuali di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso e in un altro Ateneo* (figura 5D) restano in media sostanzialmente costanti, con una piccola oscillazione di +0,2%, rispetto al 2020.

Rileva in particolare la situazione di Architettura, dove la percentuale scende da 12,8% a 7,2%, seguita da Giurisprudenza e Studi Umanistici, che si assestano al 9,1%, e da Ingegneria, che scende di 1,12 punti attestandosi al 3,3.

La percentuale sale invece di 8 punti (da zero a 8%) per Matematica e Informatica

Per quanto riguarda coloro che *non si riscriverebbero più all'università* (figura 5E), il quadro complessivo è in netto miglioramento rispetto allo scorso anno, salvo per Giurisprudenza (+3,1), con la media di Ateneo che passa da 1,9 a 1,3. Si segnala l'assenza di casi per Scienze chimiche, farmaceutiche e agrarie.

Rispetto infine alle prospettive future, le percentuali di *laureandi intenzionati a proseguire gli studi* sono illustrate in figura 6, da cui emergono valori in crescita per sei dipartimenti, tra cui Giurisprudenza (che passa dal 40,7% al 65,2%). Il calo più rilevante risulta per Matematica e Informatica, con circa 13 punti percentuali in meno rispetto alla scorsa rilevazione.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi dei dati viene effettuata a livello di gruppo disciplinare e di corso di studi. Si precisa che i dati relativi ai gruppi disciplinari prendono in considerazione tutti i tipi di corso di studi (anche ante DM 270/2004), mentre a livello di corso di studi l'analisi considera i soli corsi ex DM 270/2004.

I laureandi nei Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara – anno 2021

In tabella 3 bis è riportato il tasso di soddisfazione dei laureandi nei Corsi di Studi di I livello. Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di primo livello che hanno compilato il questionario: 3.224 su 3.360 laureati (96,%) per l'Ateneo estense e 158.954 su 168.685 (94,2%) per l'Italia.

Come si può vedere, il 90,1% dei laureandi dei corsi di primo livello dell'Università di Ferrara, contro il 90,8% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi, con un leggero calo rispetto allo scorso anno (- 1,6). Da un'analisi di dettaglio, il gruppo disciplinare maggiormente premiato dalla soddisfazione dei laureandi risulta essere quello in educazione e formazione (97,9%), seguito dal 97,6% del gruppo *architettura e ingegneria civile*. Di contro, i gruppi disciplinari che registrano il valore di gradimento più basso sono il gruppo scienze motorie e sportive (85,5%) e il gruppo scientifico (88,4%), che si mantengono tuttavia su valori elevati, ma al di sotto dei corrispondenti valori nazionali di circa 3 punti percentuali. Sei gruppi disciplinari su tredici riportano percentuali pari o superiori al corrispondente dato Italia, col massimo distacco positivo nei gruppi *architettura e ingegneria civile* (+7,1) e *educazione e formazione* (+3,5).

Analizzando il tasso di soddisfazione a livello di corso di studi, per le lauree triennali (tabella 3-bis), si rileva un andamento delle *performance* dei corsi di studi per quasi metà dei casi in lieve calo o stazionario, col massimo del gradimento rilevato per il corso di Ostetricia, che conferma il dato dello scorso anno.

Va tuttavia segnalato che si tratta di corsi con un basso numero di questionari compilati, ad eccezione di infermieristica.

Come già detto nella scorsa rilevazione, alcuni corsi vedono scendere di parecchi punti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, in particolare Igiene dentale (-34,3%).

Risultano in miglioramento Dietistica (per la quale però sono a disposizione solo 7 schede compilate), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (che aumenta di circa 9 punti e raggiunge il 93,8%), e Fisioterapia.

Si rileva anche il corso di Lettere, arti e archeologia, che perde 5,5 punti rispetto allo scorso anno e Ingegneria elettronica e informatica, che scende di circa 5 punti percentuali.

Per altri corsi, come Biotecnologie (- 2,8), il calo è più moderato ma costante rispetto alla scorsa rilevazione. Per tutti si consiglia tuttavia un costante monitoraggio e la ricerca delle cause di questo calo di soddisfazione, in modo particolare laddove lo stesso è accompagnato da un calo delle percentuali dei laureandi che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo, come accade, in maniera critica, per alcuni corsi tra cui Ostetricia (- 33), Igiene dentale (-17,1, già in forte calo lo scorso anno) e Lettere, arti e archeologia (dove la percentuale scende di circa 10 punti).

La percentuale di chi *si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo* aumenta di molto per Ortottica (+ 11,1) e Ingegneria civile e ambientale (+10).

Nelle figure 7A, 7B, 7C e 7D sono illustrati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi triennali per gli anni 2020 e 2021, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-MED (non sanitaria) e BIO-MED (sanitaria).

Alla domanda "*si iscriverebbero di nuovo all'Università?*" risponde "*sì, allo stesso corso dell'Ateneo*" il 65,3% dei laureandi, valore in calo sia rispetto alla media nazionale (71,1%), sia rispetto al 2020 (66,7%) (Tabella 3). L'analisi di dettaglio evidenzia come il gruppo architettura e ingegneria civile superi col maggior distacco il dato nazionale (+13,8 punti percentuali) seguito dal gruppo *arte e design* (+10,8), mentre risultano, anche per quest'anno, maggiormente sotto la media nazionale il gruppo *scientifico* (-17,2) e quello *scienze motorie e sportive* (-13,7). La percentuale complessiva aumenta se si considerano anche i laureati che *si iscriverebbero di nuovo a Ferrara ma cambiando corso* (7,2% Università di Ferrara, 10,3% Italia). A tal proposito si raccomanda una riflessione sul gruppo disciplinare *scienze motorie e sportive* per il quale oltre il 10% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo. La disamina per CdS rivela una situazione connotata da forte eterogeneità di valori; in questo panorama spiccano per il positivo quanto elevato scostamento dal valore medio di Ateneo, i corsi di studi in Design del prodotto industriale, Fisica, Scienze geologiche, Informatica, Ingegneria elettronica e informatica e Chimica (percentuali superiori all'80%), per i quali i laureandi intervistati si dichiarano decisamente *pronti a ripetere la scelta tanto del corso quanto della sede*.

Considerando invece chi *si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi ma presso un'altra sede* (tabella 3), le percentuali maggiori si registrano anche per l'anno 2021 nei gruppi *scientifico* (27,3%), (e poi in particolare in *scienze motorie e sportive* (22%), *medico-sanitario e farmaceutico* (21,4%), economico (18%), sopra i rispettivi valori nazionali, nonché al valor medio Italia (10,2%).

Anche in questo caso si raccomandano approfondimenti al fine di ricercare le cause che indurrebbero gli studenti a frequentare il corso presso un'altra università, per i gruppi disciplinari e i relativi corsi che hanno ottenuto risposte in tal senso per più del 10% degli intervistati. All'opposto, denotano i migliori risultati (con percentuali sotto il 10%) gli ambiti *letterario-umanistico, informatica e tecnologie ICT, ingegneria industriale e dell'informazione e architettura e ingegneria civile*. Cambierebbe invece corso di laurea e Ateneo il 6,4% dei laureandi dell'Università di Ferrara (contro il 5,7% del 2020), quasi allineato al dato nazionale, con 4 gruppi disciplinari su tredici che registrano tassi più moderati (sotto i valori medi nazionali).

A livello dei singoli corsi di studi (tabella 3-bis), si nota anche in questo caso una certa eterogeneità di valori, dove un maggior incremento rispetto al 2020 si riscontra per Tecniche di laboratorio biomedico (dall'11,1% al 27,3%) e Tecnica della riabilitazione psichiatrica, che passa da 15,4% al 25% (valutazioni basate su un numero esiguo di questionari). Inoltre, dati rilevanti si hanno anche per Ostetricia e logopedia. Tra i restanti corsi la percentuale di chi effettuerebbe cambio di corso e di sede è al disotto del 6% per soli 4 corsi di studio.

In aumento di 0,8 punti la percentuale, a livello di Ateneo, di coloro che *si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo* (19,5%), con percentuali più alte per i Corsi di studio di Igiene dentale (63,6 rispetto al precedente dato del 33,6%), Ostetricia (da 27,8% a 60%) e Logopedia (da 33,3 a 47,1%).

Nella maggioranza dei corsi la percentuale si mantiene sotto il 20%.

Analizzando le *prospettive future*, l'82,6% dei laureati triennali dell'Ateneo si dichiara *intenzionato a proseguire gli studi* e di questi il 65,9% (tabella 3 ter) è orientato verso un corso di laurea magistrale biennale o a ciclo unico. In entrambi i casi, i valori risultano in linea a quelli nazionali (rispettivamente 82,9 % e 65,2%), e superiori ai dati del 2020 (rispettivamente 81,1% e 65%). Fatta eccezione per i gruppi letterario-umanistico, *scientifico* e *scienze motorie*, tutti gli altri ambiti disciplinari risultano inferiori al corrispondente dato italiano, talvolta anche con significative differenze (in particolare il gruppo informatica e tecnologie ICT (- 20 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionali).

Procedendo all'analisi per corso di studio (cfr. tabella 3-bis), rispetto all'anno 2020, alla domanda di *chi intende proseguire gli studi*, i valori risultano pari al 100% per Matematica e Dietistica.

Per circa la metà dei corsi, la percentuale rimane molto alta, superiore o pari all'80%. Le percentuali più basse di studenti che intendono proseguire gli studi si rilevano per Informatica (44,7%), Tecniche di laboratorio biomedico (45,5%) e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (46,2%).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 3-ter, nel triennio 2019-2021, i risultati dell'Ateneo di Ferrara rispetto alla soddisfazione mostrano complessivamente un andamento di lieve calo, sebbene si osservi per alcuni aspetti indagati un andamento altalenante nel triennio, Conserva invece lo stesso trend di graduale crescita nel triennio la percentuale di studenti che *intende proseguire gli studi*.

I laureandi nei Corsi di Studi magistrali dell'Università di Ferrara – anno 2021

Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di secondo livello che hanno compilato il questionario: 732 su 704 laureati (96,2%) per l'Ateneo estense e 89.210 su 95.252 (93,7%) per l'Italia. L'esperienza dei percorsi magistrali compiuti presso l'Università di Ferrara risulta apprezzata, tanto che 92,6 laureati su 100 sono complessivamente soddisfatti, rispetto al dato Italia del 90,9% (tabella 4). Molto positivi risultano i dati raccolti per quasi tutti gli otto gruppi disciplinari, di cui solo *arte e design* presenta indici di soddisfazione inferiori al corrispondente valore nazionale, (62,6%, contro l'89,5% nazionale).

Tra quelli sopra soglia spicca in particolare il gruppo *architettura e ingegneria civile* (97,3%), quello *scientifico* (95,2%) e quello *letterario-umanistico* (94,1%). Rimangono pari o al di sopra del 90% tutti gli altri gruppi.

Interessante è il dato che emerge con riguardo alla percentuale dei laureandi che ripeterebbero la scelta del corso di studio e della sede. Molto buoni i risultati del gruppo disciplinare *architettura e ingegneria civile* (86,5%), seguito dal gruppo *quale* (86,3%) e *scientifico* (84,9%). Tutti gli ambiti superano l'80%, nonché il confronto con il rispettivo dato nazionale, ad eccezione del gruppo *economico* (72,5%, contro il 74,9% nazionale), *arte e design* (68,8%, contro il 73,9% nazionale) e *linguistico* (68,6%, contro il 69,7% nazionale).

A conferma della disamina, l'analisi per corso di studi evidenzia come per il Corso in Ingegneria elettronica per l'ICT, per Scienze chimiche, *Physics* (LM-17) e Matematica (gruppo *SCITEC*) si registri una soddisfazione piena e totale per il percorso formativo realizzato (cfr. tabella 4-bis).

Anche per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3) (gruppo BIOMED) si registra una soddisfazione al 100%.

Procedendo con l'analisi sui singoli corsi di studi (cfr. tabella 4-bis), si rileva una certa eterogeneità di valori illustrata nelle figure 8A, 8B, 8C e 8D dove sono riportati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi magistrali per gli anni 2020 e 2021, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-MED (non sanitaria) e BIO-MED (sanitaria).

Diversamente dall'elevato tasso di soddisfazione complessiva (92,6%), alla domanda "si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale", risponde "sì, allo stesso corso dell'Ateneo" il 79% dei laureandi dell'Ateneo, che risulta in lieve calo rispetto al 2020 (-1,6), e superiore al dato nazionale (Italia 76,3%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione).

Nel complesso, considerando chi non ripeterebbe le scelte fatte all'inizio del percorso di studi (quelli che non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale), la tabella 4 evidenzia l'assenza di casi nei gruppi *arte e design* e *architettura e ingegneria*, mentre tra i restanti gruppi si registrano i valori più alti nei gruppi: *linguistico* (5,9%), *ingegneria industriale e dell'informazione* (4,3%), *letterario-umanistico* (3,9%) e *economico* (3,2%), con percentuali al di sopra di quelle nazionali.

Rimane consistente e sopra il corrispondente dato medio nazionale, la quota di chi intende proseguire la formazione nei gruppi disciplinari *medico-sanitario e farmaceutico* (59,2%, superiori al corrispondente dato Italia di +1,3 punti), *letterario-umanistico* (in linea con il dato Italia) e *economico* (29,6%, sopra al corrispondente dato nazionale di 1,4 punti). La percentuale si mantiene alta anche per il gruppo *scientifico* (51,4%), ma sotto di 6 punti rispetto al corrispettivo dato nazionale. I restanti gruppi restano sotto la media nazionale. In particolare, le percentuali più basse di laureandi alle magistrali intenzionati a proseguire gli studi risultano nei gruppi *arte e design* (18,8%) e *ingegneria industriale e dell'informazione* (16%), ma in crescita rispetto alla scorsa rilevazione (rispettivamente di 11,1% e 11,8%). Nei gruppi con percentuali più alte, i laureandi sono maggiormente intenzionati a proseguire gli studi con un dottorato di ricerca (33% dei laureandi dei gruppi *letterario-umanistico* e 34,9% per il gruppo *scientifico*) o con un Master universitario/Corso di perfezionamento (il dato più alto, del 39,2%, per il gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*).

Rispetto al dato medio Italia di 42,3%, relativo ai laureandi delle lauree magistrali che intendono proseguire gli studi, il dato medio di Ateneo risulta inferiore di 4,1 punti percentuali, attestandosi al 38,2%. Riguardo alla numerosità degli iscritti che intendono proseguire la formazione post-laurea con il Dottorato di Ricerca, la media dell'Ateneo (15,2%) supera nel 2021 il dato nazionale (13,7%).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 4-ter, nel triennio 2019-2021 i risultati dell'Ateneo di Ferrara per le lauree magistrali biennali, sulla soddisfazione per la scelta intrapresa, mostrano debolissime oscillazioni nell'arco del triennio, con valori che rimangono sostanzialmente sempre molto alti (i più alti tra tutti i corsi di laurea dell'Ateneo) e allineati al 2019 per quel che riguarda la soddisfazione complessiva, in calo però l'ipotesi di risciversi nella stessa sede e stesso corso (-1,6). Sostanzialmente stabili le percentuali di chi opterebbe verso altri atenei e di coloro che non si iscriverebbero più all'università. La percentuale di chi intende proseguire gli studi sale nell'ultimo anno al 38,2% (+4,7 punti).

Pur a fronte di risultati complessivamente positivi, si suggerisce una accurata riflessione per favorire, laddove necessario, una maggiore attrattività e riqualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, approfondendo le cause dei risultati meno brillanti.

I laureandi nei Corsi di studi a ciclo unico dell'Università di Ferrara – anno 2021

Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea magistrali a ciclo unico che hanno compilato il questionario: 565 su 542 laureati (95,9%) per l'Ateneo estense e 32.262 su 34.510 (93,5%) per l'Italia. Come indicato in tabella 5, l'indice di soddisfazione complessivo per i corsi di laurea a ciclo unico risulta pari al 90%, pari ai valori registrati per i corsi di studi triennali e magistrali e in aumento sia rispetto al valore del 2020 (86,6%), sia rispetto al dato medio nazionale (88,1%). La disamina dei livelli di soddisfazione articolati per gruppi disciplinari fa osservare come tutti e tre gli ambiti presenti all'interno dell'offerta formativa delle lauree a ciclo unico dell'Ateneo, (gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*, *giuridico* e il gruppo *architettura e ingegneria civile*), risultino superiori al corrispettivo nazionale.

Ampliando la disamina ai corsi di studi, viene rilevato che quattro corsi su sette superano o pareggiano nel 2021 i valori del 2020 ma nessuno raggiunge il 100% di soddisfazione.

Farmacia passa da 92,2% a 97,8%; Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) da 93,8% a 94%; Architettura (LM-4 c.u.) dall'82,4% al 93,6% e infine Giurisprudenza - sede di Ferrara (LMG/01) da 76,2% a 92,3%.

Al contrario ottengono minore soddisfazione rispetto al 2020 i corsi di Odontoiatria e protesi dentaria (che scende da 100% a 90%) e Medicina e chirurgia (che scende da 87,4% a 82,7%).

Se si passa a considerare gli studenti che ripeterebbero la scelta del corso di studi e della sede in caso di re-iscrizione all'Università, si osserva la percentuale più alta per il gruppo *architettura e ingegneria civile* (76,1%) e si rileva inoltre che si tratta del gruppo disciplinare con il valore positivo più elevato, confrontando il dato medio di Ateneo delle lauree a ciclo unico con la corrispondente media nazionale (tabella 5).

I restanti gruppi *giuridico* e *medico-sanitario e farmaceutico* fanno registrare valori inferiori al corrispondente dato Italia (rispettivamente 66,3% contro il 72,9% e 64,2% contro il 64,7%).

Dal confronto con il 2021 si registra un decremento dei laureandi delle lauree a ciclo unico che ripeterebbero la scelta intrapresa presso l'Ateneo (tabella 5-bis), che passa, con un discreto miglioramento, dal 61,9% al 67%. I corsi che migliorano le percentuali sono in particolare Architettura (che cresce di 15,4 punti e sale al 76,1%), Giurisprudenza - sede di Ferrara (che cresce di 15,5 punti e sale al 66,2%) e Odontoiatria e protesi dentaria (che cresce di 6,3 punti e sale al 80%).

Prendendo in esame invece coloro che si re-iscriverebbero allo stesso corso di studi ma in una sede diversa dall'Università di Ferrara, i tassi sono complessivamente in miglioramento, in particolare variano dal significativo 38,2% registrato dal gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*, al 3% del gruppo *giuridico*. I dati analitici per corso di studi sono riportati in tabella 5-bis.

Riguardo alle prospettive future, infine, dei 565 laureandi che hanno compilato il questionario, il 66,4% intende proseguire gli studi (dato in aumento rispetto al 62,9% dell'indagine 2020), di cui 33,2% una Scuola di specializzazione post-lauream (da attribuire principalmente al gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*), l'12,2% un Master universitario, il 8,1% un tirocinio-praticantato e il 4,8% un corso di Dottorato di ricerca (in aumento rispetto al 2019). La percentuale complessiva di Ateneo è di 5,5 punti percentuali al di sotto della medesima soglia italiana, pari al 71,9%. L'analisi per corso di studi rivela percentuali di laureandi intenzionati a continuare a studiare in crescita sui corrispondenti valori 2020 per quattro dei sette corsi a ciclo unico dell'Ateneo).

Infine, per il 2021 tendono a diminuire le percentuali dei laureandi che non si iscriverebbero più all'Università sia rispetto al 2020, sia rispetto al dato nazionale, soprattutto per Giurisprudenza - sede di Ferrara che con l'aumento di 3,1 punti, fa registrare un'oscillazione molto rilevante.

Si registra positivamente l'assenza di casi (cosa si intende? per tutti gli altri corsi).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 5-ter, nel triennio 2019-2021 i risultati dell'Ateneo di Ferrara mostrano una flessione positiva sia nel grado di soddisfazione complessiva del corso di laurea, sia nell'iscrizione allo stesso corso di studi dell'Ateneo. Rispetto alle prospettive di studio per il proseguimento degli studi il *trend* risulta in costante crescita, come già rilevato lo scorso anno.

3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Dipartimento

La valutazione delle strutture si basa sull'opinione dei laureandi in merito all'adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche, delle biblioteche (prestito/consultazione, orari apertura, ecc.), delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) e degli spazi dedicati allo studio individuale.

Per tutti gli aspetti indagati sono state analizzate le percentuali di giudizi positivi, calcolate nel seguente modo:

- 1) per la *valutazione delle aule* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate";
- 2) per la *valutazione delle postazioni informatiche* è stata presa in considerazione la risposta "In numero adeguato";

- 3) per la *valutazione dei Servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte “Decisamente positiva” e “Abbastanza positiva”;
- 4) per la *valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte “Sempre o quasi sempre adeguate” e “Spesso adeguate”;
- 5) per la *valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale* è stata presa in considerazione la risposta “Adeguati”.

Con riguardo ai primi tre aspetti, le percentuali più elevate di giudizi positivi (vedi tabelle 6 e 7) si confermano per l'adeguatezza delle biblioteche, con valori in leggera crescita nell'ultimo triennio, anche in relazione al rispettivo dato nazionale. Analogo andamento positivo si rileva nel triennio per la valutazione delle aule, con percentuali molto positive, che arriva all'85,8%, superando nel corso dei tre anni sempre abbondantemente il dato nazionale. Le valutazioni più alte con riguardo al 2021 si ottengono per le postazioni informatiche, con percentuali di giudizi positivi in crescita dal 54% nel 2020 al 61,7 nel 2021 e sopra soglia anche rispetto al dato Italia (nel 2021 pari a 57,8%).

L'*item* sull'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche mostra valutazioni positive in aumento nel triennio e sempre sopra soglia rispetto ai dati nazionali, che si assestano nel 2021 al 81,3% (contro il 77,5% del dato Italia). La valutazione degli spazi individuali arriva a superare mai (cosa si intende? nel triennio il 70%, crescendo nel 2021 di 5,2 punti, assestandosi al 71,8%, e superando di quasi 10 punti il corrispettivo dato nazionale (rispetto al dato Italia la valutazione per questo aspetto si mantiene sempre sopra soglia in tutto il triennio).

Nella tabella 8 sono riportate le percentuali positive e negative nei diversi dipartimenti. La percentuale più alta di risposte positive si rileva ancora per il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (relativamente alle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura), dove raggiunge al 99%), mentre la percentuale più alta di risposte negative la troviamo ancora una volta (come in tutto il triennio) nel Dipartimento di Architettura (62,7%) in corrispondenza dell'*item* sulla presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche (ancora in calo rispetto al 67,8% del 2020). Ancora, con riguardo al Dipartimento di Architettura si registrano le percentuali più alte di insoddisfazione anche relativamente all'*item* sugli spazi dedicati allo studio individuale (con il 42,7 %, in calo rispetto al 53,5% del 2020). Per quanto riguarda la valutazione delle biblioteche l'insoddisfazione maggiore si riscontra al Dipartimento di Fisica e scienze della Terra (13,3 %). Sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) l'insoddisfazione maggiore si coglie per il Dipartimento di Architettura, con il 33% (in lieve miglioramento rispetto al 35,2% del 2019). Sull'adeguatezza delle aule la maggiore soddisfazione si conferma per il Dipartimento di Ingegneria, con il 95,7%, in crescita di 2,8 punti rispetto al 2019. Tutti i dipartimenti comunque superano l'80% di opinioni positive, ad eccezione di Scienze della vita e biotecnologie, che comunque si attesta sul 75,1%.

Per quanto riguarda la presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche, la situazione è invece meno rosea, con la media dei giudizi negativi al 38,3%.

La percentuale più alta, come già detto, si registra per il Dipartimento di Architettura, seguito dai dipartimenti di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (51,3%).

Rileva che sette dipartimenti hanno raccolto valutazioni negative superiori alla media di Ateneo (38,3%).

Si notino anche le percentuali di studenti che non hanno fatto uso di postazioni informatiche, nonostante fossero presenti, che vanno dai valori più bassi di Matematica e informatica (0%) e Ingegneria (1,2% in ulteriore calo rispetto allo scorso anno).

Passando alla valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) vediamo invece che tra coloro che le hanno utilizzate la percentuale di risposte decisamente o abbastanza positive si mantiene alta anche se in lieve calo rispetto all'anno scorso, con valori per quasi tutti i dipartimenti sopra il 90% (ad eccezione, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra,

con l'86,6%) e con valori che superano la media di Ateneo (95%) in 6 dei 12 dipartimenti. I valori più alti di gradimento si riscontrano a Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, che raggiunge il 99 %.

Sulla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche si rileva una media di Ateneo di 81,3% di valutazioni positive, ampiamente superata da 8 dipartimenti, di cui quattro superano il 90% (Matematica e informatica, Fisica e scienze della Terra, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze mediche). Rispetto all'effettiva quota di fruitori di tali attrezzature le più alte percentuali di non utilizzo si rilevano nei Dipartimenti di Studi Umanistici (53,2%), Economia e management (45,1%) e Giurisprudenza (53 %). Nei restanti dipartimenti la percentuale di laureandi che non fanno uso di attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) si abbassa fino al 2,3% registrato dal Dipartimento Scienze chimiche e farmaceutiche.

Infine per quel che riguarda l'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale (ad esempio le sale studio), metà dei dipartimenti supera il livello di soddisfazione media di Ateneo e tra questi i valori più alti di soddisfazione (spazi adeguati) si rilevano nei Dipartimenti di Scienze mediche (80,5%) e Neuroscienze e riabilitazione (80,1%). Raggiunge il valore più basso in Architettura (57,3%), in miglioramento rispetto al 46,5% del 2019. In cinque dipartimenti si mantiene sotto la media di Ateneo.

In tabella 8 bis è illustrata un'analisi più dettagliata dei diversi livelli di soddisfazione delle strutture, disaggregati per dipartimento. Interessanti sono le percentuali relative alle voci "non presenti" o "non utilizzate", che in alcuni dipartimenti e per alcuni *item* possono stimolare ulteriori riflessioni. Le percentuali di Ateneo di strutture non presenti risultano molto basse, anche se in lievissimo aumento rispetto all'anno precedente per le postazioni informatiche, dove l'8,3% (contro il 7% dello scorso anno) di laureandi ha dichiarato di non farne uso in quanto non presenti (mentre il 31,4%, contro il 27,9% del 2020, non le utilizza nonostante siano presenti. Rimane elevata anche la percentuale di coloro che non utilizzano gli spazi dedicati allo studio individuale nonostante siano presenti (20,8%, in aumento rispetto al 14,5% del 2019), mentre il 2,2% non li ha utilizzati perché non presenti.

La fotografia che risulta dai dati analizzati relativi all'opinione dei laureandi relativamente a spazi ed attrezzature, pur migliorata in alcuni casi rispetto all'anno precedente, presenta spazi di miglioramento e ambiti che meritano una riflessione, anche alla luce delle segnalazioni riportate nelle relazioni delle commissioni paritetiche. Anche per questo motivo, quest'anno si è deciso di proseguire con la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite la somministrazione dei questionari facoltativi. La decisione è stata accompagnata da un'attenta azione di sensibilizzazione, al fine di risultare più possibile efficace, al fine di assicurare alle strutture e ai servizi coinvolti importanti spunti di riflessione per miglioramenti e adeguamenti futuri.

4. Utilizzazione dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette loro di sentirsi protagonisti della vita universitaria e consente ai Docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti stessi, le proprie prestazioni didattiche.

L'autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, si offre come un'importante fonte per la stesura della relazione annuale alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti o delle Scuole, nonché dei Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di Riesame su ciascun Corso di Studi, tenendo in considerazione anche le osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e i riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti stessi. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento che interessa tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che, per supportare il processo decisionale, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Gruppi di Riesame, i Coordinatori dei corsi di studi che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura e dei Corsi di Studi (Presidenti e Coordinatori), nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, elabora i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in forma aggregata predisponendo la presente relazione, utilizzando i risultati nella predisposizione di documenti e relazioni che produce nell'anno. I risultati sono altresì utilizzati dal Nucleo di Valutazione per essere analizzati e discussi insieme ai coordinatori dei corsi, in occasione delle audizioni che, a partire dal 2016, sono pianificate ed effettuate annualmente, anche al fine di verificare e trovare riscontro a quanto emerso dall'analisi documentale.

4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

La divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo vari livelli di aggregazione dei dati, agli organi didattici di riferimento, con risultati differenziati tra le diverse strutture didattiche. Durante le audizioni con i Corsi di Studi emerge in generale che particolare attenzione è dedicata a un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative. Va peraltro rilevato che nelle relazioni delle CPDS tale aspetto non è sempre ritrovato e anche nella Scheda SUA-CdS dei corsi vi sono ampi spazi di miglioramento per evidenziare tale pregevole attività. Si rileva che nelle relazioni delle CPDS, molta attenzione è riservata all'analisi quantitativa dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli studenti e dei laureandi, ma nella grande maggioranza dei casi a ciò non corrisponde un'altrettanto adeguata analisi qualitativa.

Come ricordato nel corso della Relazione, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Struttura didattica e di Corso di Studi, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo <https://sisvaldidat.unifi.it/>, mentre l'accesso ai risultati sugli insegnamenti è subordinato, *in primis*, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studi che decide per l'insieme degli insegnamenti e, successivamente, alla decisione di ciascun docente, che sceglie la modalità di pubblicazione dei risultati per il proprio insegnamento. Al momento della redazione della presente

relazione, tutti i corsi di studi hanno deliberato per la pubblicità dei risultati. Sarà quindi onere del docente procedere eventualmente in senso contrario.

Nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari vengono dettagliatamente illustrati modalità di accesso ai risultati, finalità, modalità di rilevazione e di pubblicazione, analisi e riscontro dei questionari somministrati agli studenti.

Con riferimento ai questionari rivolti a laureandi e laureati, somministrati tramite Almalaurea, ne viene data indicazione sia tra i servizi a disposizione degli studenti (vengono fornite le indicazioni alla compilazione all'interno della "Guida all'iscrizione online agli esami", consultabile sul portale nella pagina dedicata agli [Esami](#)), sia nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, sarà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

La presente Relazione illustra e commenta la percezione degli studenti frequentanti sull'intero Ateneo e/o sulle Strutture didattiche, illustrandone l'opinione nei suoi caratteri generali, con uno sguardo ai risultati sui singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi di dettaglio di questi dati da parte dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori dei CdS (dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni Struttura), possono restituire, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di apportare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta, nell'ottica del miglioramento continuo. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene vada riservata al grado di soddisfazione complessivo degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee (cfr. tabella 5 in Allegato A): sui 13 quesiti valutati ottengono più della metà di valutazioni inferiori alla media di Ateneo anche per il 2021/22 i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Architettura, Economia e Management e Matematica e Informatica. Il Dipartimento di Giurisprudenza conferma anche in questa edizione tutti gli *item* con valori superiori alle corrispondenti medie di Ateneo e per questa rilevazione la stessa situazione positiva si registra anche per Scienze Mediche. Il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie ne presentano 12 su 13.

Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentirà, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studi e a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica, di intervenire puntualmente laddove è possibile, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Il Nucleo suggerisce ai Coordinatori dei Corsi di Studi che hanno una percentuale di insegnamenti valutati inferiore al 75% un'attenta analisi delle cause di questo basso numero dei corsi valutati e, sulla base di ciò, l'adozione di adeguate misure correttive. Si segnala in tale ambito un

lieve decremento, con la percentuale di tale scarsa copertura che passa dal 16% circa dello scorso anno al 19% circa del totale degli insegnamenti per quest'anno. Più in generale si suggerisce un'attenta riflessione per verificare se le modalità di somministrazione dei questionari sono le più adatte anche al fine di massimizzare la percentuale di corsi valutati.

Dall'esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, emerge una situazione ancora eterogenea rispetto al livello di analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e della rilevazione AlmaLaurea per i laureandi, seppur in miglioramento rispetto alle relazioni precedenti. In molte relazioni si specificano azioni intraprese o da intraprendere a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalle due rilevazioni, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Emerge una certa disomogeneità nell'approccio valutativo da parte delle Commissioni e spesso l'assenza di riscontro alle azioni evidenziate in precedenza, tranne alcuni casi.

In particolare, si rileva che nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura vengono analizzati approfonditamente i risultati della rilevazione, con l'indicazione di proposte di miglioramento a carico del Coordinatore del CdS.

L'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici evidenzia che le Commissioni analizzano per i singoli CdS i risultati derivanti dai questionari sull'Opinione degli studenti in modo dettagliato, considerando altresì le modalità e il grado di diffusione dei relativi risultati.

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria emerge una buona analisi delle criticità sui singoli insegnamenti, pur continuando ad essere presenti spazi di miglioramento con riferimento all'analisi qualitativa.

Buoni i lavori di analisi dei risultati dei questionari anche da parte delle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica e di Scienze chimiche e Farmaceutiche, anche se a fronte delle criticità emerse, all'analisi quantitativa non sempre è affiancata l'analisi qualitativa.

La Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione è stata suddivisa in 6 sottocommissioni, ognuna delle quali ha effettuato l'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti. Il grado di approfondimento dell'analisi è risultato diverso, sia con riferimento all'analisi, sia con riferimento alla proposta di azioni concrete che in alcuni casi sono del tutto assenti, aspetti per i quali si raccomanda un attento monitoraggio. Si segnala che spesso viene dichiarata l'adeguatezza della diffusione dei risultati dell'opinione studenti senza specificare come avvenga tale diffusione e quindi rendendo non del tutto chiaro il giudizio di adeguatezza.

Il Nucleo raccomanda alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di valutare sistematicamente, negli anni successivi, l'efficacia delle azioni promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio. Complessivamente, anche nell'a.a. 2020/21, si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche alla luce dei dettami previsti dal Sistema AVA e dalle indicazioni dell'ANVUR.

Sia dall'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche sia dai rapporti di riesame, emerge che gli stimoli provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureandi sono generalmente prese in considerazione, unitamente alle segnalazioni della componente studentesca presente in tali strutture. Si riscontrano margini di miglioramento nel monitorare le azioni correttive conseguentemente intraprese.

Il Nucleo pertanto invita nuovamente l'Amministrazione ad un'attenta valutazione e presa in considerazione di questa esigenza, in particolare raccomandando al Presidio della Qualità un'attenta riflessione in merito.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2021/22

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo.

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo per quanto riguarda le modalità, i risultati della rilevazione e la loro utilizzazione.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Punti di forza:

- efficiente procedura di somministrazione, poiché la modalità *on-line* consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula ed elaborazione tramite lettura ottica; la modalità *on-line* consente inoltre una rilevazione precisa e completa con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle;
- minimi tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati: sia i Docenti che gli Organi di Governo possono usufruire dei risultati dell'indagine in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;
- alto grado di copertura dell'indagine, poiché la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami;
- compilazione *on-line* dei questionari di valutazione, una volta erogati i 2/3 dell'insegnamento o del modulo, favorendo in tal modo la compilazione in aula, anche mediante dispositivi elettronici in loro possesso;
- possibilità di raggiungere gli studenti non frequentanti, poiché anche per loro l'iscrizione agli esami è subordinata alla compilazione del questionario loro dedicato.

Punti di debolezza:

- la valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione, che comunque dovrebbe essere residuale considerata la compilazione in aula, si è in realtà rivelata un elemento critico che influisce in modo non positivo anche sul rapporto tra gli insegnamenti valutati e quelli attivati; si potrebbe ovviare a ciò, tenendo separati i dati relativi alle rilevazioni in aula rispetto agli altri;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica applicata ai corsi e/o ai singoli insegnamenti dei corsi integrati, seppur capillare e con un consistente tasso di copertura (88,07% degli insegnamenti attivati, media di Ateneo) lascia scoperte alcune aree della formazione diverse dalla didattica frontale. Tali aree, in particolare i tirocini professionalizzanti curriculari, per alcune classi di laurea costituiscono una importante sezione del percorso formativo (30% per le classi L/SNT 1-4; 25% per la classe LM-46; 17% per la classe LM-41, per citarne alcune). Si raccomanda in proposito che le CPDS agiscano su due fronti: da una parte analizzando le eventuali iniziative di singoli CdS che siano state poste in essere,

dall'altra facendosi carico della diffusione maggiormente generalizzata della valutazione di tali ulteriori forme di didattica non frontale;

- la difficoltà nell'individuare con precisione gli studenti effettivamente frequentanti, attualmente censiti attraverso la mera autocertificazione al momento della compilazione del questionario;
- le potenziali influenze esterne nella compilazione del questionario *on-line*, dovute all'impossibilità di garantire un puntuale controllo;
- il basso tasso di risposta ottenuto per i questionari relativi all'opinione sulle strutture ed i servizi, per il quale comunque è apprezzabile il miglioramento rispetto all'anno precedente;
- il questionario relativo agli esami e al CdS nel complesso, seppur somministrato in forma facoltativa, non è ancora oggetto di un'analisi puntuale e sistematica.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Punti di forza:

- apprezzabile tasso di copertura complessivo dell'Ateneo, nonostante diverse criticità sulle lauree magistrali;
- indicazioni positive per rispetto degli orari delle lezioni, reperibilità del docente, chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti, coerenza tra il programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito e interesse dello studente per gli argomenti trattati.

Punti di debolezza:

- spazi di miglioramento per adeguatezza delle conoscenze preliminari, proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, adeguatezza del materiale didattico ed efficacia della didattica a distanza. Il Nucleo raccomanda un'attenta riflessione su tali aspetti, considerato il reiterarsi negli anni di tali evidenze per alcuni aspetti.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza:

- pubblicazione *on-line* dei risultati su una pagina dedicata alla valutazione della didattica nel sito web di ciascun Corso di Studi, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti ai risultati della valutazione.

Punti di debolezza:

- modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese;
- limitata consapevolezza tra gli studenti del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. A tal fine si suggerisce di valorizzare la rilevazione sul sito web d'Ateneo;
- scarso utilizzo dei dati relativi alle strutture e ai servizi;
- mancato utilizzo dei risultati dei questionari relativi agli esami.

5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2021

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo emersi dall'indagine condotta da Almalaurea nel 2022 sul *Profilo dei laureati 2021*, emersi a livello di Ateneo.

ATENE0

Punti di forza:

- nel triennio 2019 – 2021 l'indice di soddisfazione complessivo registrato dall'Ateneo risulta in crescita e più alto rispetto alla media nazionale;
- performance positive rispetto alla percentuale di laureandi che si iscriverebbero a un altro corso di un altro Ateneo (la percentuale complessiva risulta molto contenuta e sostanzialmente allineata al dato Italia nell'ultimo biennio);
- percentuale complessiva di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo (68,3%) che però risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente (71,3%).

Aree di miglioramento:

- nell'ultimo anno è aumentata la percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso ma in altro Ateneo, passando dal 12,2 al 17,2%;
- per alcuni Dipartimenti la percentuale di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo è in calo, mentre aumenta la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso ma in altro Ateneo.

Con riferimento alla somministrazione del questionario ai laureandi ed ai laureati, l'utilizzo del canale AlmaLaurea semplifica sicuramente le operazioni e consente di avere una buona base di *benchmarking*; di contro l'elaborazione e la diffusione dei dati è gestita centralmente dal consorzio, con impossibilità di controllo da parte dell'Ateneo, soprattutto con riferimento alla tempistica di rilevazione e di messa a disposizione dei dati.

Considerazioni finali

La rilevazione e l'analisi dell'Opinione degli studenti mediante la somministrazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i Docenti si impegnino costantemente ad approfondire, insieme ai loro Studenti, il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun Docente e collegiale dell'intero Corso di Studi e, per altri aspetti, anche dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo anche se non in miglioramento per tutti gli aspetti considerati, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo. Non mancano alcuni casi piuttosto critici per lo più reiterati nel tempo e per i quali né il CdS né la CPDS, seppur rilevando la criticità, propongono soluzioni puntuali; in diversi casi si assiste alla reiterazione nel tempo della medesima misura correttiva. Si sottolinea a tal proposito che – qualora persistano, in anni successivi, le medesime criticità eventualmente collegate al reiterarsi delle stesse azioni – è opportuno che il CdS e la CPDS effettuino una disamina più approfondita di tale situazione di stallo, in quanto il permanere di criticità fa supporre che l'analisi delle cause potrebbe essere stata imperfetta e/o che gli interventi correttivi adottati non siano stati programmati, monitorati o realizzati in maniera adeguata.

Infatti spesso la mancata risoluzione di determinati problemi 'cronici' potrebbe essere anzitutto conseguenza del fatto che le vere cause delle criticità non siano state messe in luce correttamente, e che dunque le azioni correttive si siano dimostrate inappropiate proprio perché non scaturite da un'analisi adeguata del problema.

I principali obiettivi dell'indagine, sia con riferimento agli studenti, che ai laureandi e laureati, sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, a testimonianza della loro fiducia nel sistema universitario. È importante incrementare la consapevolezza di questo aspetto da parte di tutte le componenti coinvolte, ritenuta indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Per raggiungere effettivamente questo traguardo è necessario:

- 1) ottenere la partecipazione critica e convinta del maggior numero di studenti alla rilevazione;
- 2) uniformare e coordinare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari ed i processi di valutazione che ne sono immediata conseguenza;
- 3) sensibilizzare i Docenti, coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica anche alla luce delle indagini complessive svolte dalle Commissioni Paritetiche;
- 4) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa del Dipartimento risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti;
- 5) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando, intensificando le attività di sensibilizzazione che hanno consentito di estendere l'analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione della didattica.

Si ricorda che i pareri degli studenti assumono sempre maggior rilievo nella direzione di un progressivo miglioramento della qualità della didattica. Grazie ai loro giudizi in questi anni l'Ateneo ha avviato numerosi interventi che hanno condotto a notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione considera molto positiva l'esplicitazione della possibilità data agli studenti di compilare il questionario in modo disgiunto dalla prenotazione per l'esame, che ha lo scopo di rendere gli studenti più coscienti del loro ruolo e di consentire loro di esprimere una opinione sugli aspetti indagati in modo maggiormente consapevole. Rinnova ancora una volta ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studi, ai Manager Didattici e ai componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti ulteriormente la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Con riferimento all'attività delle Commissioni paritetiche, in particolare, il Nucleo rinnova l'invito ad un monitoraggio puntuale degli insegnamenti mutuati tra più corsi di studio, al fine di riflettere e portare all'attenzione i risultati non congruenti tra i diversi CdS (rilevati in alcuni casi nell'analisi dei dati relativi all'ultimo triennio accademico). In linea generale il Nucleo invita ad un'analisi qualitativa e critica dei dati raccolti, al fine di individuare la causa delle insoddisfazioni, riconducibile alla disciplina, al docente o alle strutture disponibili al fine di individuare con precisione ed efficacia le azioni correttive ed il giusto interlocutore per la risoluzione delle criticità evidenziate.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo che, per rilevare la qualità delle strutture e dei servizi, somministra un questionario facoltativo affiancato da un'attività di sensibilizzazione degli studenti, tesa ad accrescere negli stessi la consapevolezza dell'importanza delle loro istanze e della loro soddisfazione. A tal fine, considerato comunque che il tasso di risposta presenta margini di miglioramento, si ribadisce nuovamente l'importanza di intensificare l'attività di sensibilizzazione e di offrire un effettivo feedback agli studenti relativamente alle rilevazioni.

Si rileva infine tra alcune Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti una certa disomogeneità di analisi anche sulla gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione ricorda che, secondo il documento "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", il Presidio di Qualità "organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati": si raccomanda quindi che il Presidio prosegua in questa sua attività di analisi e di diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo, al fine di renderne più semplice e immediato l'effettivo utilizzo da parte dei diversi organi di Ateneo.

Infine, occorrerà avviare una riflessione più ampia con riguardo ai tirocini di area sanitaria e di medicina e alla relativa rilevazione d'opinione, in un'ottica di miglioramento e valorizzazione delle attività svolte.

2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	Si è trattato di un aggiornamento per recepire le novità introdotte dall'adozione del PIAO quale strumento di programmazione operativa.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	I comportamenti valutati sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto e il SMVP prevede che vengano indicati annualmente nel Piano Integrato evidenziando quelli eventualmente prioritari. Si segnala che nel PIAO 2023, che ha sostituito il Piano integrato, non si riscontra la presenza di tale elemento.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<p>1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Dal SMVP pag. 6</p> <p>Allo scopo di chiarire l'architettura del presente Sistema ed il ruolo dei soggetti che intervengono, è bene definire sin da ora due concetti su cui si fonda il sistema stesso, e cioè i concetti di misurazione e valutazione, che costituiscono attività complementari ma distinte.</p> <p>Con il termine misurazione s'intende l'attività con cui, una volta fissati gli obiettivi attraverso grandezze stabilite ed indicatori idonei a misurarne il grado di raggiungimento, ne viene rilevato sistematicamente (ad intervalli di tempo stabiliti) il valore raggiunto.</p> <p>Con il termine valutazione, invece, ci si riferisce al momento in cui le attività ed i relativi risultati ottenuti vengono analizzati ed interpretati anche alla luce dei fattori di contesto che possono aver determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ai valori programmati, per stabilire l'incidenza di tali risultati sul livello di raggiungimento delle finalità dell'organizzazione. La valutazione deve basarsi su elementi fattuali e circostanziati.</p>
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata	<p>Dal SMVP – Procedura di Valutazione del Direttore Generale:</p> <p>1. Assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA) entro il 31/01/n; gli obiettivi saranno inseriti nell'allegato al Piano Integrato relativo agli obiettivi individuali. È fatta salva la possibilità di variare gli obiettivi assegnati secondo quanto indicato nella sezione "Variazione della programmazione delle performance individuali in corso d'anno".</p>	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	rispetto all'anno precedente	<ol style="list-style-type: none"> 2. Automisurazione e rendicontazione da parte del Direttore Generale al CdA di luglio/n sullo stato di avanzamento degli obiettivi al 30/06/n. 3. Automisurazione e rendicontazione degli obiettivi al 31/12/n attraverso la redazione da parte del Direttore Generale di una relazione completa e dettagliata e, laddove necessario, documentata, relativamente alla realizzazione degli obiettivi assegnati entro il periodo previsto ed invio della stessa al Nucleo di Valutazione entro il 28/02/n+1. 4. Proposta di valutazione del Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente, relativa all'anno n da parte del Nucleo di Valutazione; il Nucleo potrà eventualmente chiedere al Direttore Generale di essere presente in audizione per fornire ulteriori elementi utili alla valutazione; la proposta di valutazione sarà in ogni caso inviata al Direttore Generale, che avrà dieci giorni lavorativi per presentare eventuali controdeduzioni documentate. Successivamente il Nucleo trasmetterà la suddetta proposta, unitamente a tutta la documentazione acquisita a tal fine, all'Ufficio competente per la trattazione in Consiglio di Amministrazione. 5. Liquidazione del compenso spettante legato al conseguimento degli obiettivi: solo dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance relativa all'anno n (entro 30/06/n+1), come previsto dalla normativa vigente, e previa delibera del CdA in merito al conseguimento degli obiettivi stessi. <p>I pesi delle diverse componenti della performance sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Performance organizzativa: Risultato Performance intero Ateneo 35%, Risultati di Customer Satisfaction 5% • Performance individuale: 60% Risultati obiettivi individuali 	
7.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>Dal SMVP – Procedura di Valutazione dei Dirigenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Entro il 31/01/n assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi operativi e dei livelli attesi di performance. Gli obiettivi operativi di sviluppo, funzionali a quelli strategici e concordati con i Delegati di riferimento, salvo casi eccezionali, sono assegnati tramite l'inserimento nel relativo allegato al Piano Integrato, adottato dal Consiglio di Amministrazione. È fatta salva la possibilità di variare gli obiettivi assegnati secondo quanto indicato nella sezione "Variazione della programmazione delle performance individuali in corso d'anno". 2. Entro il 15/10/n i Dirigenti rendicontano al Direttore Generale lo stato di avanzamento degli obiettivi al 30/09/n; in tale occasione il Direttore Generale evidenzia eventuali criticità relative ai comportamenti attesi. 3. Entro il 28/02/n+1 rendicontazione degli obiettivi al 31/12/n attraverso la redazione da parte dei Dirigenti di una relazione 	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		<p>completa e dettagliata e, laddove necessario, documentata, relativamente alla realizzazione degli obiettivi assegnati entro il periodo previsto ed invio della stessa al Direttore Generale che si avvarrà del supporto da parte degli uffici preposti alla misurazione degli aspetti oggettivi.</p> <p>4. Entro il 28/02/n+1 il Direttore Generale compila la scheda relativa ai comportamenti agiti nell'anno n e la condivide personalmente con i Dirigenti, discutendo anche le relazioni relative al raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>5. Dalla condivisione scaturisce la proposta di valutazione che il Direttore Generale comunica ai Dirigenti, che avranno dieci giorni lavorativi per presentare eventuali controdeduzioni documentate. In caso di contenzioso si rinvia alla procedura di conciliazione/riesame.</p> <p>6. I dati relativi al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti agiti vengono raccolti dall'Ufficio Performance e sviluppo organizzativo per la valutazione complessiva del personale, che deve essere terminata entro il 31/03/n+1 per poter confluire all'interno della Relazione sulla Performance relativa all'anno n.</p> <p>7. La liquidazione del compenso spettante legato al conseguimento degli obiettivi, avverrà solo dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance relativa all'anno n, come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>I pesi delle diverse componenti della performance sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Performance organizzativa: Risultati obiettivi di Area 45%, Risultati di Customer Satisfaction 5% • Performance individuale: 25% Risultati obiettivi individua, 25% Comportamenti 	
8.	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p>	<p>Gli spazi di miglioramento sono ascrivibili più all' applicazione che al disegno del SMVP con particolare riferimento alle tempistiche di assegnazione e di monitoraggio degli obiettivi. Si segnala comunque un miglioramento circa la tempistica di assegnazione degli obiettivi dal 2022 al 2023.</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì <input checked="" type="radio"/> 2) In parte 3) No	
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) <input type="radio"/> 2) Sì (solo Valore Pubblico) <input type="radio"/> 3) No	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 <input checked="" type="radio"/> 4) Più di 15	Sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> ● 58 strategie di valore pubblico cui sono associati indicatori di impatto ● 173 obiettivi nella sezione performance (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i relativi indicatori ● 52 obiettivi operativi di digitalizzazione (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i relativi indicatori - di cui 38 presenti anche nella sezione performance ● 28 obiettivi operativi legati al piano delle azioni positive (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i relativi indicatori ● 64 obiettivi operativi legati all'ambito Anticorruzione e trasparenza (collegati ad obiettivi di Valore

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
			Pubblico) con i relativi indicatori – di cui 20 presenti anche nella sezione performance
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni <input checked="" type="radio"/> 3) Sì interni 4) No	
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì 2) No	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	5 obiettivi a livello di valore pubblico in tema di VQR e AVA (su un totale di 58) 6 obiettivi operativi in tema di AVA (su un totale di 173)
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì 2) In parte 3) No	
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità <input checked="" type="radio"/> 2) Caratterizzato da alcune	Il PIAO 2023 pur in linea di continuità con il Piano Strategico, presenta significative differenze di tipo

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	PIAO 2022 – 2024?	<p>modifiche</p> <p>3) Caratterizzato da significative modifiche</p>	metodologico rispetto al PIAO 2022.
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<p>1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)</p> <p>2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)</p> <p>3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).</p> <p>4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)</p>	Relativamente agli obiettivi individuali, sono presenti quelli dei Dirigenti e delle singole posizioni organizzative.
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Sì, sempre</p> <p>2) Nella maggior parte dei casi</p> <p>3) Solo in alcuni casi</p> <p>4) No, mai</p>	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<p>1) Efficacia</p> <p>2) Efficienza</p> <p>3) Qualità percepita (customer satisfaction)</p> <p>5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)</p> <p>6) Tempistiche/scadenze</p> <p>7) Altro (specificare)</p>	
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) Si tiene conto delle serie storiche</p> <p>2) Si fa riferimento a benchmark interni</p> <p>3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)</p> <p>4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</p> <p>5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili</p> <p>6) altro (specificare)</p>	I target di diversi obiettivi, laddove numerici, sono stati definiti tenendo conto della baseline del valore dell'indicatore al 2022.
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	Non sono indicate risorse finanziarie in modo puntuale rispetto agli obiettivi di performance; tuttavia ogni obiettivo di performance è

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
			<p>riconducibile a specifici obiettivi strategici e nella parte generale sono riportati gli stanziamenti effettuati per ciascun obiettivo strategico.</p>
24.	<p>Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?</p>	<p>1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)</p>	<p>Non sono presenti obiettivi assegnati ai Dipartimenti, ma sono presenti i seguenti due obiettivi assegnati ai Responsabili Coordinatori delle Metastrutture e ai Segretari dei dipartimenti, che riferiscono al Direttore Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione e digitalizzazione della documentazione attestante la sussistenza dei crediti 2016-2022 e degli atti relativi agli eventuali solleciti o azioni di recupero ● Collaborazione con l'Unità supporto processi trasversali ricerca per l'aggiornamento della rilevazione delle strumentazioni di interesse trasversale e interdisciplinare
25.	<p>Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?</p>	<p>1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)</p>	<p>La tipologia di obiettivi indagata è presente nella sezione Valore pubblico (2.1).</p>
26.	<p>Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	L'opzione 2 è quella maggiormente utilizzata.
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il SMVP prevede un momento di monitoraggio della performance istituzionale, da effettuarsi al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento ed un momento di monitoraggio della performance organizzativa e individuale al 30 settembre dell'anno di riferimento. La sezione monitoraggio del PIAO risulta non adeguata alla struttura del Piano, riporta una serie di indicazioni metodologiche e di intenzioni future ma non è chiarito come l'Ateneo monitorerà effettivamente gli obiettivi contenuti nel documento.	
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Viene svolta una verifica in relazione all'autovalutazione del direttore Generale anche con riscontri documentali.

Considerazioni finali

Il Nucleo di valutazione rileva la presenza del SMVP, aggiornato da ultimo a gennaio 2023, previo parere del Nucleo di Valutazione, rilasciato nella seduta del 16 gennaio 2023. Il Nucleo rileva altresì l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro il termine previsto. A fronte di una consolidata tradizione in termini di valutazione delle performance, l'analisi documentale mette in evidenza aree di miglioramento.

- il Nucleo, come già ribadito precedentemente, raccomanda un monitoraggio infrannuale della performance istituzionale, con il coinvolgimento e la comunicazione dei relativi esiti al Nucleo stesso.
- Per quanto attiene la connessione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio il Nucleo riscontra che è attualmente presente un collegamento limitatamente ai progetti strategici. Nella relazione integrata inoltre viene sottolineato che il budget destinato agli obiettivi strategici appare fortemente sottoutilizzato senza tuttavia meglio precisare la considerazione. Il Nucleo di valutazione raccomanda di esplicitare e rendere evidente il legame tra la pianificazione strategica e il bilancio di ateneo.
- Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza di individuare collegamenti espliciti tra il ciclo delle performance e la Pianificazione Triennale dei Dipartimenti, al fine

di avere una piena applicazione del ciclo delle performance anche a livello dipartimentale.

- Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto in data 2 novembre 2022 la rimodulazione degli obiettivi di performance. Nel prendere atto con favore che il ciclo delle performance è oggetto di monitoraggio e aggiornamento, il NdV raccomanda che nella Relazione Integrata vi siano:
 - indicazioni puntuali degli obiettivi o dei target rimodulati;
 - un'analisi complessiva delle entità delle rimodulazioni con evidenza del grado di incidenza nelle varie aree di Ateneo.
- Con riferimento agli obiettivi del Personale Tecnico Amministrativo la Relazione integrata mette in luce i risultati raggiunti rispetto quanto definito nel Piano Integrato 2022-2024 fornendo indicazioni e declinazione del target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi. Si raccomanda di esporre in modo accurato i dati di sintesi relativi al processo di omogeneizzazione delle valutazioni.
- Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce allegato 2 al PIAO e nella relazione integrata viene puntualmente rendicontato. Si raccomanda di inserire per tutti gli obiettivi l'indicazione analitica delle motivazioni che non hanno consentito l'eventuale pieno raggiungimento: infatti taluni obiettivi sono lacunosi sotto questo profilo;
- In coerenza con le LG ANVUR, la Relazione sulla Performance va considerata "come un'autovalutazione dell'Ateneo sull'andamento del proprio ciclo di performance annuale" mettendo in evidenza, tra l'altro, i seguenti aspetti:
 - l'evidenza degli aggiustamenti in itinere;
 - il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;
 - la presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano della Performance.Il NdV riscontra che tali aspetti sono trattati in modo sintetico nella relazione: apprezzando lo sforzo, il NdV raccomanda un ulteriore maggiore livello di approfondimento in proposito.

Il Nucleo raccomanda infine che qualora elementi fondamentali del PIAO (es. organigramma) che influiscono sul piano medesimo vengano modificati nel corso dell'esercizio, si proceda tempestivamente con un adeguamento del documento.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo ha definito una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani strategici Dipartimentali.

Il Nucleo valuta positivamente la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il PIAO e **segnala** l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio, già avviata dall'Ateneo, del Piano Strategico, del PIAO e della programmazione dipartimentale sulla base degli indicatori prefissati.

Il Sistema di Governo adottato dall'Ateneo è adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. Il sistema di assicurazione della qualità è consolidato sia a livello di Ateneo sia a livello periferico.

Il Nucleo **raccomanda** di rafforzare l'attività di monitoraggio delle azioni sviluppate dall'Ateneo per il riesame del sistema.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di strutturare un sistema di presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo.

La componente studentesca è presente negli Organi Accademici, partecipativa e spesso interpellata in merito a temi e questioni che riguardano principalmente il loro campo. L'ottica generale di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione è abbastanza collaborativa, soprattutto grazie al rapporto studente-docente che inevitabilmente si crea lavorando assieme. Si segnala l'opportunità di rendere più partecipativi i due organi per quanto riguarda il dialogo con il Consiglio degli Studenti. La rappresentanza studentesca è presente ed attiva nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo, oltre che nei Consigli di CdS e nelle CPDS. Per queste ultime commissioni si raccomanda di riflettere su un'adeguata modalità per garantire continuità nella pariteticità quando questa viene a mancare per le fisiologiche fasi della carriera degli studenti.

Occorre pertanto proseguire nell'attività di formazione della componente studentesca, al fine di valorizzarne il ruolo ed aumentarne la consapevolezza, per dare seguito alle azioni di sensibilizzazione promosse da studenti attivi negli organi di Ateneo.

L'ordinato avvicendamento della rappresentanza studentesca a livello periferico (CPDS e CdS) e la sottoposizione di candidature rappresenta - come spesso si rinviene anche nel corso delle audizioni da parte del Nucleo - un fattore critico. Al fine di superare tale ricorrente criticità, il Nucleo suggerisce di valutare le alternative possibili, condivise con la componente studentesca, nell'ottica di favorire in particolare la presenza nelle CPDS degli studenti.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'approccio seguito dall'Ateneo in relazione alle politiche di reclutamento e gestione del personale, **raccomandando** di assicurare omogenea evidenza e trasparenza tanto della programmazione del personale docente, quanto di quella del personale tecnico-amministrativo.

La dotazione di docenti risulta adeguata. In particolare, la sostenibilità del carico didattico non presenta particolari criticità, se si escludono alcune situazioni critiche per le quali il Nucleo **raccomanda** un attento monitoraggio e, ove necessario, l'adozione di idonee misure correttive.

Con riferimento alla programmazione del personale docente il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di curare ulteriormente la trasparenza dei criteri e dei principi utilizzati per l'assegnazione delle risorse di personale docente in coerenza con il Piano Strategico.

L'aggiornamento del corpo docente è stata garantita, anche per il 2022 dalle attività di formazione relativa al sistema di AQ messa in campo dal Presidio, il Nucleo **raccomanda** di strutturare momenti di formazione sulla metodologia didattica rivolte a tutto il personale docente, tenendo conto delle specificità disciplinari e dell'esperienza dei docenti.

Il Nucleo **suggerisce** all'Ateneo di valutare l'adozione di politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio, e di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica.

In riferimento alla pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, il Nucleo riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari e valuta positivamente il processo di progressiva correlazione con il Piano strategico. Al fine di assicurare maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di indicare nella nota integrativa la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate nei documenti programmatici dell'Ateneo.

Relativamente all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo apprezza i costanti miglioramenti registrati negli anni e **raccomanda** di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate.

Per quanto attiene alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il Nucleo esorta l'Ateneo a proseguire nel percorso da tempo intrapreso volto a migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche di fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di intraprendere politiche di gestione più efficaci e tempestive.

Per i profili relativi al monitoraggio e riesame dei processi della didattica, ricerca e della terza missione, il Nucleo ritiene adeguate le azioni implementate nel 2022.

In particolare, il Nucleo di Valutazione, prende atto con favore che il conseguimento delle azioni di miglioramento scaturite dagli esercizi di riesame dei CdS sia sottoposto ad un sistematico monitoraggio da parte del PQA. Il NdV suggerisce altresì ai fini del monitoraggio che ha per oggetto azioni raccomandate dal Nucleo alle strutture didattiche e di AQ sia predisposto un sistema di che consenta all'organo una facile e sistematica tracciabilità delle attività consequenziali.

Con riferimento all'assicurazione di qualità dei corsi di studi e di dottorato, dall'analisi della documentazione e dai risultati delle audizioni sono emerse le considerazioni e le relative

raccomandazioni e suggerimenti di carattere generale di seguito riportate. Per quanto riguarda le specifiche raccomandazioni rivolte ai singoli corsi di studi si rinvia ai contenuti della relazione.

Il Nucleo raccomanda ai GdR, al fine di rendere più incisiva la loro azione, di monitorare costantemente l'andamento dei CdS anche mediante analisi mirate su singoli aspetti del funzionamento del CdS, di considerare gli indicatori dell'andamento del CdS nel loro quadro d'insieme e di proporre interventi correttivi plausibili, incisivi e verificabili. In proposito il Nucleo apprezza, come rinvenibile dalla relazione del PQA, l'attività di supporto e monitoraggio del Presidio relativamente alle attività dei Gruppi di Riesame.

Il Nucleo segnala che una proporzione significativa di studenti non riesce a completare il percorso formativo nei tempi richiesti dall'ordinamento e dal piano degli studi e raccomanda all'Ateneo di promuovere un'analisi delle cause a livello dei singoli corsi di studi, avviando conseguenti azioni di sistema, da coordinare strettamente con le iniziative di orientamento in ingresso e di tutorato didattico in itinere, per migliorare le potenzialità di apprendimento degli studenti e favorire la regolarità delle loro carriere.

Il Nucleo raccomanda di monitorare i processi di internazionalizzazione e di adottare politiche e strategie più efficaci.

Il Nucleo, pur rilevando una soddisfazione crescente riguardo ai servizi, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) degli esiti delle rilevazioni riguardanti i servizi, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

Il Nucleo raccomanda di promuovere in modo strutturato e costante la rilevazione dell'opinione dei soggetti presso cui gli studenti svolgono i tirocini e ritiene appropriato l'utilizzo di un questionario costituito da una parte comune accompagnata da un'eventuale parte personalizzata da parte dei CdS, per coglierne e valorizzarne le esigenze specifiche. Il NdV raccomanda al PQA di accertare che l'analisi dei risultati derivanti da tali questionari sia effettuata a livello di CdS e di verificare che i suggerimenti dei soggetti esterni siano recepiti ed utilizzati per la eventuale revisione del progetto formativo e che, eventualmente, costituiscano l'occasione per svolgere un riesame ciclico.

Con riguardo ai corsi di dottorato, il NdV raccomanda al PQA di avviare iniziative di sostegno per la diffusione e piena condivisione dell'assicurazione di qualità producendo in tempi brevi delle Linee guida per il sistema AQ dei dottorati di ricerca e di avviare la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi.

Tutti i Dipartimenti si sono dotati dei piani e nel corso del 2022, il Presidio ha iniziato il processo di analisi dei piani dipartimentali 2022-2024 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2021, effettuando un'analisi metodologica relativamente alle aree di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo. Il Nucleo rinnova altresì la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di

valutazione nazionali, quali VQR e ASN e alla loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Dalla relazione del PQA si apprende che relativamente alle attività di Terza Missione, durante il 2022 è emersa la necessità di effettuare approfondimenti per la raccolta dei dati e validazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sulla raccolta dei dati effettuata dai Dipartimenti affinché il cruscotto di Ateneo (che raccoglie tutti i dati dipartimentali) sia solido e completo. Il Nucleo suggerisce altresì al Presidio di procedere ad una revisione delle linee guida Ricerca e Terza Missione, risalenti al 2016, al fine di renderle pienamente coerenti con il sistema di assicurazione di qualità AVA3, in sinergia con il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione.

Per l'anno 2022 non risultano attività di monitoraggio e analisi dei risultati della VQR, né a livello di Ateneo né a livello di Dipartimento. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo promuova attività di monitoraggio dei risultati della VQR. Il Nucleo raccomanda in particolare di promuovere a livello dipartimentale attività di analisi, anche con riferimento alle attività preparatorie per questo esercizio di valutazione e di assicurare una maggiore evidenza a tali processi.

Il Nucleo di valutazione rileva la presenza del SMVP, aggiornato da ultimo a gennaio 2023, e riscontra altresì l'avvenuta adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro il termine previsto. A fronte di una consolidata tradizione in termini di valutazione delle performance, l'analisi documentale mette in evidenza aree di miglioramento.

In particolare, il Nucleo **raccomanda** un monitoraggio infrannuale della performance istituzionale, con il coinvolgimento e la comunicazione dei relativi esiti al Nucleo stesso.

Con riguardo alla connessione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio il Nucleo riscontra il Nucleo di valutazione **raccomanda** di esplicitare e rendere evidente il legame tra la pianificazione strategica e il bilancio di ateneo, sottolineando l'importanza di individuare collegamenti espliciti tra il ciclo delle performance e la Pianificazione Triennale dei Dipartimenti, al fine di avere una piena applicazione del ciclo delle performance anche a livello dipartimentale.

Per quanto concerne il ciclo della performance, il Nucleo, nel riscontrare che esso è oggetto di monitoraggio e aggiornamento sotto il profilo della rimodulazione degli obiettivi di performance, **raccomanda** che nella Relazione Integrata siano fornite indicazioni puntuali degli obiettivi o dei target rimodulati unitamente alla rilevazione di un'analisi complessiva delle entità delle rimodulazioni con evidenza del grado di incidenza nelle varie aree di Ateneo.

Con riferimento agli obiettivi del Personale Tecnico Amministrativo la Relazione integrata mette in luce i risultati raggiunti rispetto quanto definito nel Piano Integrato 2022-2024 fornendo indicazioni e declinazione del target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi. Si **raccomanda** di esporre in modo accurato i dati di sintesi relativi al processo di omogeneizzazione delle valutazioni.

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce allegato 2 al PIAO e nella relazione integrata viene puntualmente rendicontato. Si **raccomanda** di inserire per tutti gli obiettivi l'indicazione analitica delle motivazioni che non hanno consentito l'eventuale pieno raggiungimento.

Con riguardo alla Relazione sulla Performance, il Nucleo **raccomanda** un ulteriore sforzo volto ad assicurare un maggiore livello di approfondimento per i profili relativi all'evidenza degli aggiustamenti

in itinere e alla presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano della Performance.

Il Nucleo **raccomanda** infine che qualora elementi fondamentali del PIAO (es. organigramma) che influiscono sul piano medesimo vengano modificati nel corso dell'esercizio, si proceda tempestivamente all'adeguamento del documento.

Capitolo 2 - Offerta formativa di terzo livello

Struttura

Introduzione

A. Offerta formativa di terzo livello

A.1 Corsi di dottorato di ricerca

A.2 Il Profilo dei dottorandi

A.3 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

A.4 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione

A.5 Scuole di specializzazione

A.5.1 Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria

A.5.2 Scuole di specializzazione di area non medico-sanitaria

B. Internazionalizzazione

Alcune riflessioni sull'internazionalizzazione dell'Ateneo

C. Ricerca Scientifica

C.1 Le strutture di ricerca

C.2 Il Personale nella ricerca

C.3 Programmazione regionale dei fondi strutturali

C.4 Bandi d'Ateneo

C.5 Programmi di finanziamento dell'Unione Europea

C.6 Fondi di Ricerca da PNRR e PNC

C.7 Dipartimenti di Eccellenza

C.8 Gestione brevetti, Innovazione e Terza Missione

C.9 Il Catalogo della Ricerca: IRIS

D. Servizi tecnico-amministrativi

Costi ed efficienza

L'utilizzo dei risultati del Progetto Good Practice

Osservazioni

La presente sezione si propone di fornire un quadro di sintesi circostanziato sullo stato della didattica di terzo livello erogata dall'Università di Ferrara, rimandando le valutazioni concernenti i Corsi di Studi di primo e secondo livello e i servizi di supporto alla didattica, alla Relazione ai sensi del D. lgs. 19/2012 approvata da questo Nucleo in data 24 ottobre 2023.

Merita infatti ricordare che l'offerta didattica, progettata e istituita nell'ambito di un quadro normativo di riferimento – il D.M. 270/2004 – ormai relativamente stabile, in accordo con le più recenti direttive europee, si presenta oggi fortemente connotata da un potenziamento della qualità ed efficienza dei Corsi di Studi ai sensi dei decreti attuativi della L. 240/2010 emanati dal Ministero. I Nuclei di Valutazione interni, affiancando l'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, sono, infatti, chiamati a presidiare e monitorare l'intero impianto ai fini di un'efficace coniugazione di razionalizzazione e qualificazione della formazione.

L'offerta formativa *post lauream* dell'Università di Ferrara si articola in una serie di percorsi distinti, funzionali alla diversificazione dell'offerta e al suo allineamento sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, in modo da poter soddisfare tutte le esigenze di costruzione delle diverse professionalità. I corsi *post lauream* dell'Ateneo comprendono dottorati di ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi di alta formazione professionale e corsi di specializzazione. L'offerta è completata da corsi di preparazione agli esami di Stato e corsi di abilitazione all'insegnamento.

A.1 Corsi di dottorato di ricerca

Istituito con D.P.R. 382/1980, il **dottorato di ricerca**, costituisce il più alto livello della formazione universitaria. Nel rispetto di quanto previsto dal DM 45/2013, con cui il MIUR ha inteso potenziare la qualità ed efficienza della formazione dottorale mediante l'introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi, e in accordo con le norme previste dal *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*⁷, l'offerta formativa per il XXXVII Ciclo, anno 2021/22, è costituita da 13 corsi aventi sede amministrativa presso l'Ateneo, tra i quali si segnala l'attivazione del corso in Terapie Avanzate e Farmacologia Speciale.

Inoltre, come per il ciclo precedente, sono attivi i Corsi di Dottorato di Ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, e Matematica, con sede amministrativa presso l'Università di Parma.

Ciascun Corso di Dottorato si caratterizza per molteplici tematiche di ricerca nonché per attività didattiche specifiche della disciplina di riferimento; accanto a queste sono organizzate iniziative di carattere interdisciplinare, rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono ad aree di ricerca affini, e iniziative trasversali (*complementary skills*) destinate a tutti i dottorandi e finalizzate alla

⁷ Il Regolamento, entrato in vigore il 25 marzo 2022 è consultabile all'indirizzo web:

<http://www.unife.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamenti/didattica-e-diritto-allo-studio/formazione-post-laurea/reg-dottorato-di-ricerca>

acquisizione da parte degli interessati delle competenze aggiuntive considerate strategiche in ambito nazionale ed internazionale.

Le attività didattiche specifiche, interdisciplinari e trasversali, sono esplicitate in corsi, seminari, workshop, scuole estive, dottorati e certificazioni linguistiche, e riconosciute attraverso l'attribuzione di crediti curriculari.

In materia di internazionalizzazione, oltre a vari accordi di collaborazione in essere con prestigiosi Atenei europei ed extra-europei, il dottorato di ricerca è particolarmente supportato dalle iniziative promosse dallo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori - IUSS-Ferrara 1391, attivo dal 2005 con il compito di coordinare, valorizzare e promuovere, anche in un contesto internazionale, i corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo) che, da alcuni anni, ha attivato programmi di mobilità rivolti sia al personale docente e di elevato curriculum scientifico, sia ai dottorandi.

Per quanto riguarda i dottorandi, viene incentivata la mobilità internazionale attraverso l'assegnazione di fondi messi a disposizione dallo IUSS Ferrara 1391. Tali fondi vengono messi a disposizione in forma di rimborsi delle spese effettuate a dottorandi che progettino di trascorrere un soggiorno, per periodi non inferiori al mese continuativo, presso Università o Istituzioni straniere nell'ambito di collaborazioni scientifiche internazionali. Per il 2022, sono stati attivati rimborsi per mobilità di almeno un mese, per un finanziamento di 66.171,77 euro.

La seguente Tabella A.1 riassume l'offerta didattica per il XXXVII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca a.a. 2021/22:

Tabella A.1: offerta didattica per il XXXVII ciclo di Dottorato

Corsi di Dottorato di ricerca XXXVII ciclo - a.a. 2021/22	
1	ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE URBANA (D.M. 45/2013)
2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTI NAZIONALI (D.M. 45/2013)
3	ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ (D.M. 45/2013)
4	FISICA (D.M. 45/2013)
5	MEDICINA MOLECOLARE (D.M. 45/2013)
6	NEUROSCIENZE TRASLAZIONALI E NEUROTECNOLOGIE (D.M. 45/2013)
7	SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE (D.M. 45/2013)
8	SCIENZE CHIMICHE (D.M. 45/2013)
9	SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (D.M. 45/2013)
10	SCIENZE DELL'INGEGNERIA (D.M. 45/2013)
11	SCIENZE UMANE (D.M. 45/2013)
12	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E BENESSERE (D.M. 45/2013)
13	TERAPIE AVANZATE E FARMACOLOGIA SPERIMENTALE (D.M. 45/2013)

Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

In materia di attrattività dei Corsi di Dottorato per l'anno accademico 2021/22 (Ciclo XXXVII), si è provveduto all'emanazione di:

- 1) bandi per concorsi ordinari, dove sono risultati iscritti ai concorsi di ammissione 896 candidati, di cui 406 in possesso di titolo di studi estero.

Complessivamente si sono immatricolati 133 dottorandi, di cui 27 con titoli stranieri, pari al 20,30% a fronte di 124 posti coperti da borse di studio o altro sostegno finanziario equivalente, di cui:

- 59,5 finanziate dall'Ateneo (di cui 6 riservate a corsi di dottorati con altra sede amministrativa e 2 a dottorati nazionali);
- 16 finanziate con fondi dipartimentali;
- 31,5 finanziate da Università, enti di ricerca sia pubblici che privati e aziende, anche internazionali;
- 10 posti a dipendenti di imprese con mantenimento dello stipendio;
- 7 finanziate da Stati esteri o mediante specifici programmi di mobilità internazionale.

2) concorso riservato a posizioni finanziate con risorse PON (bando Green ed Innovazione), dove sono risultati iscritti ai concorsi di ammissione 91 candidati, di cui 28 in possesso di titolo di studi estero.

Complessivamente si sono immatricolati 46 dottorandi, di cui 2 in possesso di titolo di studi estero, pari al 4,35%.

Per quanto riguarda la sostenibilità dei Corsi di Dottorato, nell'anno accademico 2021/22 gli iscritti al dottorato per gli anni successivi al primo sono stati 247, di cui 61 stranieri, pari al 28,57%, a fronte di 158 borse di studio corrisposte da Unife attraverso i finanziamenti ministeriali relativi al "FFO borse di studio post laurea 2021" e integrate con fondi da bilancio di ateneo, complessivamente disponibili.

Infine, in materia di produttività correlata al conseguimento titolo, durante l'anno accademico 2021/22 i dottori di ricerca dell'Ateneo sono stati complessivamente 105 di cui 30 stranieri, pari al 19% del totale. Da segnalare che sono stati rilasciati 2 titoli di Dottore di ricerca in co-tutela con altri Atenei europei ed extra-europei.

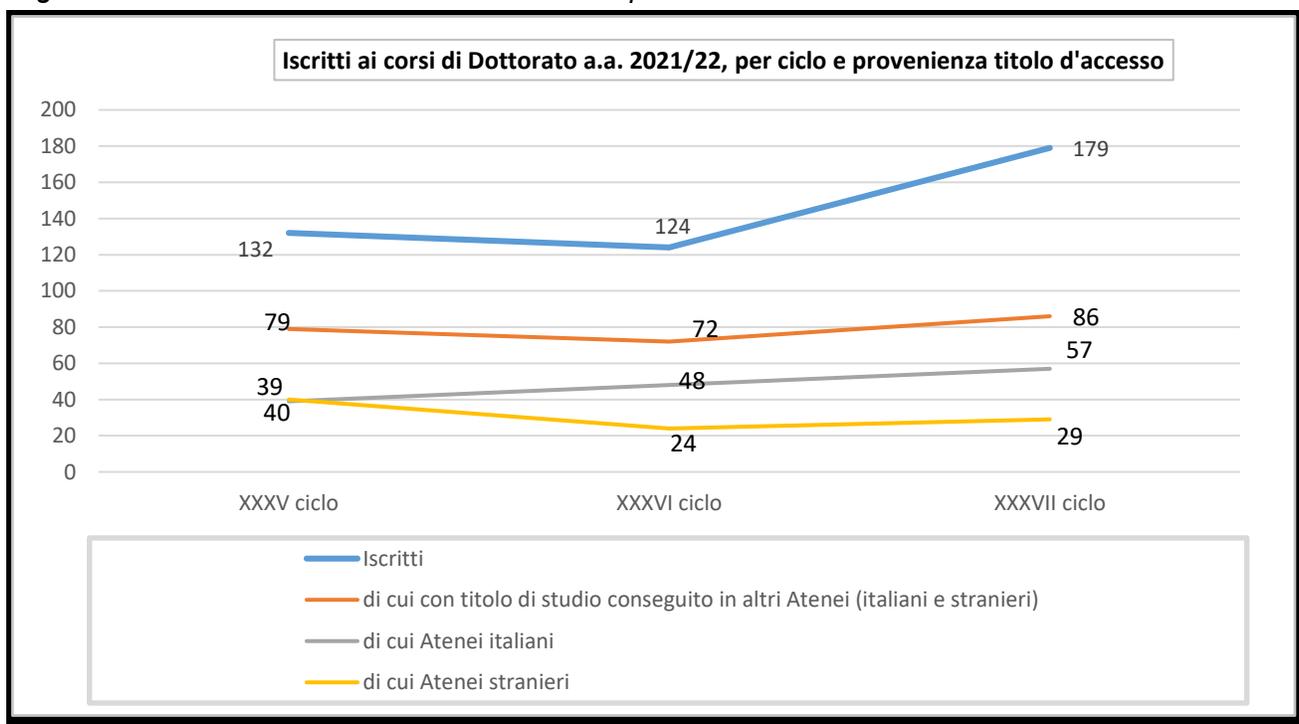
Il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca prevede che il Nucleo di Valutazione fornisca parere espresso in materia di sussistenza dei requisiti per l'accreditamento mediante un'attività di controllo operata annualmente: "Annualmente, in coerenza con i tempi indicati dal Ministero e/o dall'Ateneo, il Nucleo di Valutazione redige, tramite apposite rilevazioni, una relazione circa l'efficienza ed il corretto funzionamento dei corsi di dottorato attivati, valuta la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi e la rispondenza degli stessi agli obiettivi formativi". Le risultanze di tale attività del Nucleo sono disponibili in apposite relazioni, pubblicate sul sito web dell'Organo⁸.

⁸ <http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-dottorati-di-ricerca>

A.2 Il Profilo dei dottorandi

Dai dati di Ateneo, per l'a.a. 2021/2022 risultano iscritti ai corsi di dottorato 426 studenti totali, dei quali 179 iscritti al ciclo XXXVII⁹ (vedi Figura A.1 e Tabella A.2.1, dati IUSS-Unife), in aumento rispetto agli iscritti del ciclo precedente. In termini di attrattività, la presenza di studenti iscritti nell'a.a. 2021/22, che possiedono un titolo di accesso conseguito in altri Atenei, si attesta su complessive 233 unità (144 da atenei italiani e 89 da atenei stranieri), pari al 54,7%, confermando una capacità di attrazione dell'offerta dottorale ferrarese che va oltre il bacino locale di utenza. La quota di coloro che hanno conseguito altrove il titolo d'accesso registra un aumento tra gli iscritti al primo anno (86), rispetto a quelli del secondo anno (72): l'aumento si registra tra i nuovi iscritti provenienti da atenei stranieri (29, contro i 24 del XXXVI ciclo).

Figura A.1: Iscritti ai corsi di Dottorato distribuiti per ciclo – a.a. 2021/22



Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Scendendo nel dettaglio, la tabella A.2.1 e la figura A.2.1 mostrano come in 11 corsi di dottorato la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei (italiani e stranieri) sia superiore al 40%, con 5 corsi che superano anche il 60%. La percentuale più alta si riscontra per il corso di Dottorato in Economia e Management dell'innovazione e della sostenibilità (77,8%), seguito dal 72,7% di Fisica. I corsi con la percentuale più bassa di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei

⁹ Per il XXXVII Ciclo, anno 2021/22, i corsi di Dottorato di Ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia hanno sede amministrativa presso l'Università di Firenze e il corso di Matematica ha sede amministrativa presso l'Università di Parma.

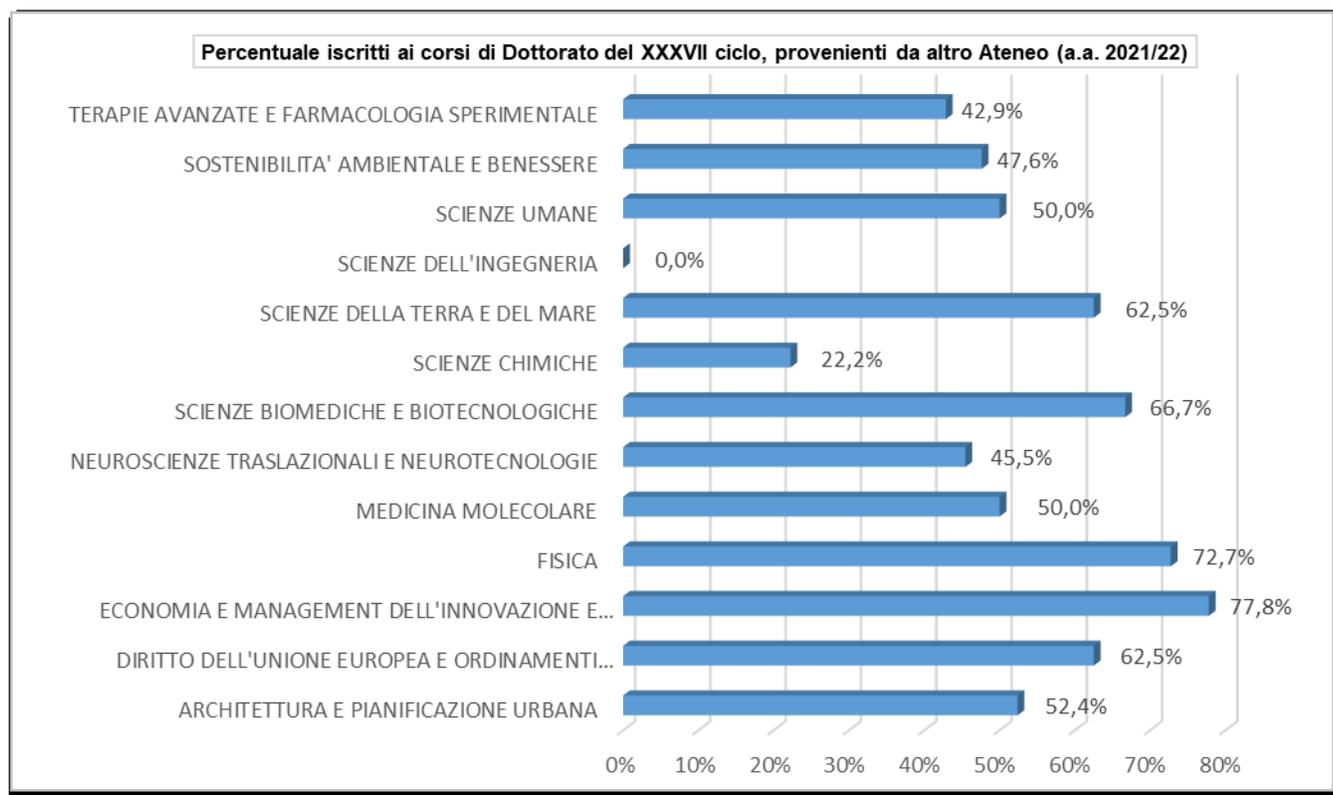
sono Scienze dell'Ingegneria, dove nessun iscritto proviene da altri Atenei, e Scienze chimiche (22,2%).

Tabella A.2.1: Iscritti ai corsi di Dottorato del XXXVII ciclo (I anno) – a.a. 2021/22

Dottorato	Iscritti I anno	di cui con titolo di studio conseguito in altro Ateneo (italiani e stranieri)	di cui Atenei italiani	di cui Atenei stranieri	Studenti altri Atenei/Iscritti Unife
ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE URBANA	21	11	6	5	52,4%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTI NAZIONALI	8	5	5	0	62,5%
ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ	9	7	5	2	77,8%
FISICA	22	16	10	6	72,7%
MEDICINA MOLECOLARE	8	4	4	0	50,0%
NEUROSCIENZE TRASLAZIONALI E NEUROTECNOLOGIE	11	5	5	0	45,5%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	12	8	6	2	66,7%
SCIENZE CHIMICHE	27	6	4	2	22,2%
SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE	8	5	3	2	62,5%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	12	0	0	0	0,0%
SCIENZE UMANE	6	3	1	2	50,0%
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E BENESSERE	21	10	5	5	47,6%
TERAPIE AVANZATE E FARMACOLOGIA SPERIMENTALE	14	6	3	3	42,9%
Totale iscritti 1 anno (XXXVII CICLO) a.a. 2021/22	179	86	57	29	48,0%
Totale iscritti a.a. 2021/22	426	233	144	89	54,7%

Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Figura A.2.1: Percentuale iscritti ai corsi di Dottorato del XXXVII ciclo (I anno), provenienti da altro Ateneo (a.a. 2021/22)



Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

La tabella A.2.2 e la figura A.2.2 mostrano invece l'andamento degli iscritti provenienti da altri Atenei (italiani e stranieri) sul totale degli iscritti nell'a.a. 2021/22 (cicli XXXV-XXXVI-XXXVII).

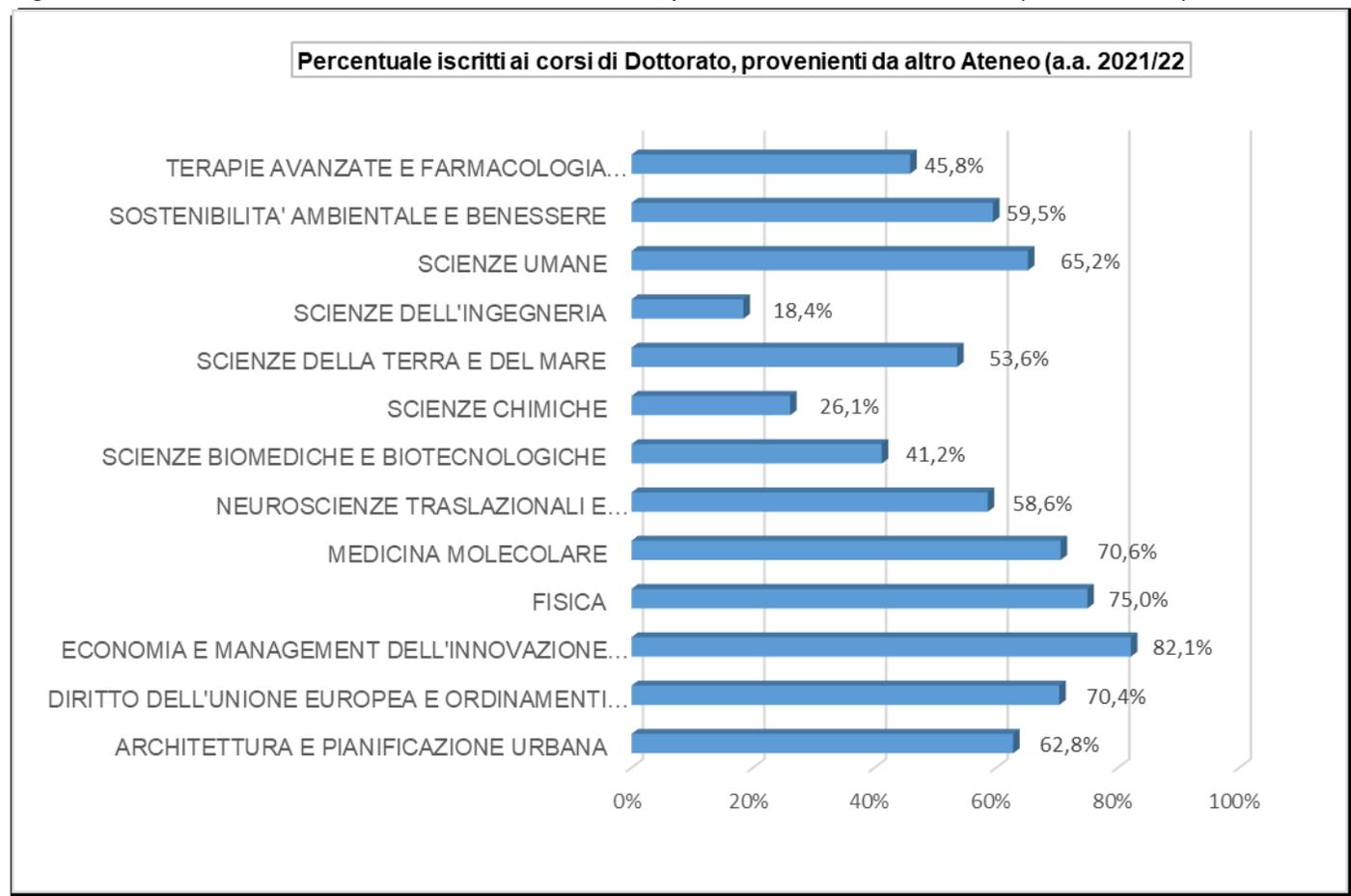
Tabella A.2.2: Iscritti ai corsi di Dottorato - a.a. 2021/22

Dottorato	Iscritti	di cui con titolo di studio conseguito in altro Ateneo (italiani e stranieri)	di cui Atenei italiani	di cui Atenei stranieri	Studenti altri Atenei/Iscritti
ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE URBANA	43	27	9	18	62,79%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTI NAZIONALI	27	19	17	2	70,37%
ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ	28	23	18	5	82,14%
FISICA	52	39	26	13	75,00%
MEDICINA MOLECOLARE	17	12	8	4	70,59%
NEUROSCIENZE TRASLAZIONALI E NEUROTECNOLOGIE	29	17	14	3	58,62%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	34	14	11	3	41,18%
SCIENZE CHIMICHE	46	12	8	4	26,09%

SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE	28	15	6	9	53,57%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	38	7	1	6	18,42%
SCIENZE UMANE	23	15	7	8	65,22%
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E BENESSERE	37	22	12	10	59,46%
TERAPIE AVANZATE E FARMACOLOGIA SPERIMENTALE	24	11	7	4	45,83%
Totale iscritti a.a. 2021/22	426	233	144	89	54,69%

Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Figura A.2.2: Percentuale iscritti ai corsi di Dottorato, provenienti da altro Ateneo (a.a. 2021/22)



Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

In tabella A.3 si analizza la provenienza geografica con riferimento al triennio accademico 2019/20-2021/22, e si rileva che, a livello complessivo, la percentuale di iscritti con titolo conseguito presso un altro Ateneo (italiano/estero) risulta avere un andamento in calo nel triennio con una diminuzione nell'ultimo anno accademico di dieci punti percentuali (dal 58,06% del 2020/21 al 48,04% del 2021/22). La disamina del dato sugli iscritti al I anno evidenzia un andamento in calo nel triennio, relativamente alla quota di iscritti provenienti da altro Ateneo, con un significativo calo della quota dal 2019/20 al 2021/22 che scende di circa 12 punti (dal 59,85 % al 48,04%).

La tabella A.4 mostra, anche per la numerosità dei dottorandi stranieri iscritti al 1 anno, un andamento in calo nel triennio, con un deciso calo dal 2019/20 (dal 28,79% al 18,44%). Anche sul totale degli iscritti la percentuale di stranieri subisce un calo, dal 30,92% del 2019/20 al 21,36% del 2021/22.

Tabella A.3: Attrattività di studenti con titolo conseguito in altro Ateneo (italiano/estero) - aa.aa. 2019/20-2021/22

a.a.	ciclo	Iscritti totali	di cui con titolo di studio conseguito in altro ateneo (italiani e stranieri)	% studenti altro Ateneo (italiani e stranieri)	Iscritti I anno	di cui con titolo di studio conseguito in altro ateneo (italiani e stranieri)	% studenti altro Ateneo (italiani e stranieri)
2019/20	XXXV	346	204	58,96%	132	79	59,85%
2020/21	XXXVI	359	205	57,10%	124	72	58,06%
2021/22	XXXVII	426	233	54,69%	179	86	48,04%

Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

NOTA: Gli Iscritti totali comprendono gli iscritti a tutti i cicli attivi nell'anno di riferimento; gli Iscritti I anno, invece, considerano solamente gli studenti iscritti al ciclo di nuova attivazione dell'a.a. di riferimento.

Tabella A.4: Attrattività di studenti cittadini stranieri - aa.aa. 2019/20-2021/22

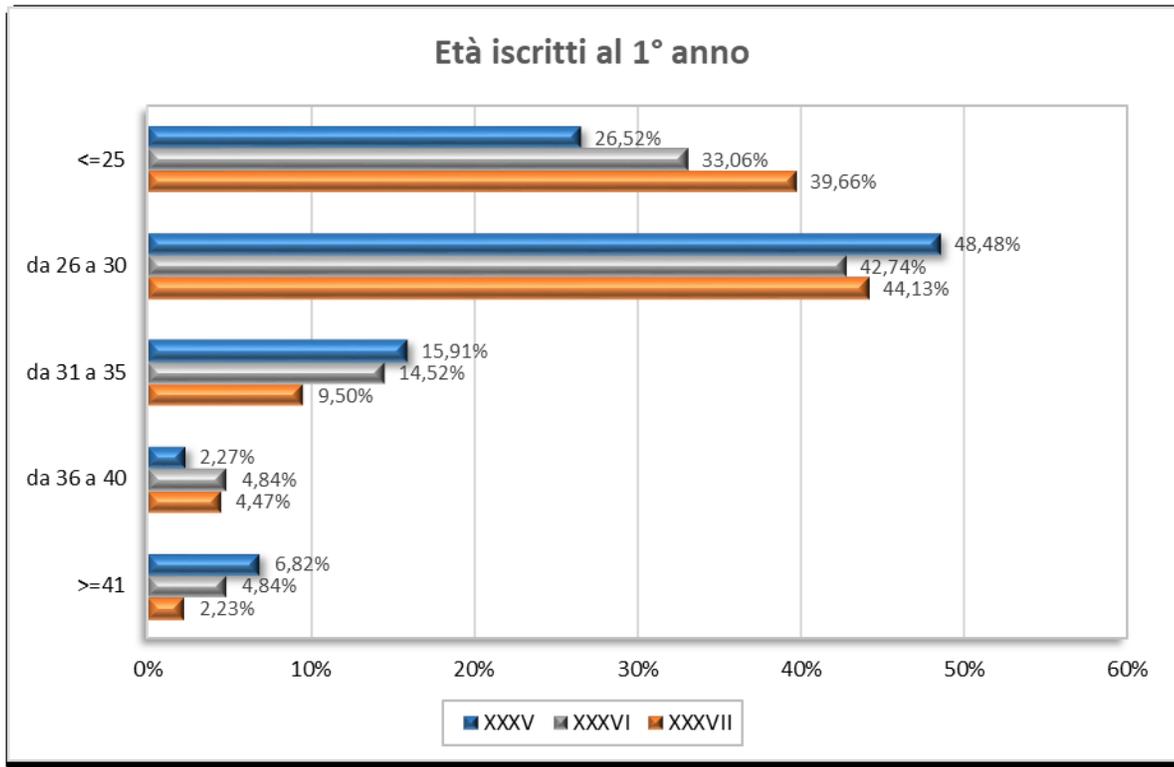
a.a.	ciclo	Iscritti totali	di cui stranieri	% stranieri	Iscritti I anno	di cui stranieri	% stranieri
2019/20	XXXV	346	107	30,92%	132	38	28,79%
2020/21	XXXVI	359	83	23,12%	124	24	19,35%
2021/22	XXXVII	426	91	21,36%	179	33	18,44%

Fonte dati: Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

NOTA: Gli Iscritti totali comprendono gli iscritti a tutti i cicli attivi nell'anno di riferimento; gli Iscritti I anno, invece, considerano solamente gli studenti iscritti al ciclo di nuova attivazione dell'a.a. di riferimento.

Per quanto riguarda, infine, l'età dei dottorandi al momento dell'immatricolazione, si conferma anche per il XXXVII ciclo, la tendenza all'abbassamento dell'età media, già registrata nel XXXV e nel XXXVI ciclo. Le rilevazioni effettuate sui cicli XXXV, XXXVI e XXXVII (rispettivamente attivati negli aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22), riportate in figura A.3, evidenziano come la gran parte degli studenti si iscriva al I anno tra i 26 e i 30 anni (44,13%). Subito dopo, la fascia d'età in cui si concentra maggiormente il numero di iscritti al 1 anno è la fascia d'età minore o uguale ai 25 anni (che passa dal 26,52% del XXXV al 33,06% del XXXVI ciclo, fino ad arrivare al 39,66% nell'ultimo ciclo di iscritti appartenenti a questa fascia d'età). A seguire, la fascia compresa tra i 31 e i 35 anni è in diminuzione rispetto agli anni precedenti, passando dal 15,91% al 9,50% nell'ultimo ciclo. Infine abbiamo le fasce 36-40 anni e oltre i 41 anni, che subiscono un calo rispetto ai cicli precedenti.

Figura A.3: Età dei dottorandi al momento dell'iscrizione al I anno – cicli XXXV, XXXVI e XXXVII



Fonte dati: DWH-Ufficio IUSS (marzo 2023) - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

A.3 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori¹⁰

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS – Ferrara 1391 (di seguito IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi di 3° livello presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. Le attività dell'Istituto, aperto ai giovani italiani e stranieri, sono finalizzate in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale.

¹⁰ <http://www.unife.it/studenti/dottorato>

Caratteristiche fondanti dell'Istituto sono:

- l'attenzione alla valorizzazione dei talenti che, come per i precedenti anni, ha visto concretizzarsi il riconoscimento per i migliori allievi. Causa pandemia e restrizioni collegate, non è stato possibile effettuare la premiazione delle migliori tesi, che verranno consegnate ai Dottori di Ricerca dei cicli passati con apposita cerimonia da effettuarsi nel 2023;
- il sostegno alla residenzialità, realizzato attraverso il Collegio Universitario, che garantisce un alloggio (in camera privata con bagno, cucina in comune, aule studio e internet *wifi* gratuito, in centro città) a costi agevolati a dottorandi italiani e stranieri per l'intera durata del percorso dottorale. IUSS ha ospitato gratuitamente i dottorandi senza borsa di studio e immatricolati in dottorati in cooperazione allo sviluppo.

Il 2022 ha visto un significativo aumento del numero di dottorandi ospitati nel Collegio IUSS, che ha fornito ospitalità in media a 21 dottorandi, di cui 12 stranieri e 9 italiani, di cui 2 senza borsa di studio. Complessivamente, nel corso del 2022 ha supportato ed ospitato, non solamente nel Collegio ma anche in altre residenze, 38 dottorandi di cui 3 a totale carico dell'Istituto per il periodo di permanenza a Ferrara.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

1) Azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero

Per incentivare la mobilità internazionale dei dottorandi sono stati previsti contributi per effettuare soggiorni utili ad integrare l'attività di ricerca con esperienze formative svolte nell'ambito di collaborazioni scientifiche internazionali, al fine di migliorare la qualità e le possibilità di successo del programma di ricerca del dottorando.

Il sostegno finanziario stanziato nel 2022 direttamente da IUSS-Ferrara 1391, pari a 70.000 €, è stato finalizzato al sostegno della mobilità dei dottorandi che effettuino periodi di ricerca pari ad almeno un mese presso Atenei e/o Enti di ricerca esteri.

Il totale complessivamente utilizzato è stato pari a 66.171,77 €, supportando la mobilità di 44 dottorandi, per una media di 3 mensilità. Le nazioni di destinazione, per l'anno 2022, sono state in ambito europeo Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, Regno Unito, mentre per il territorio extra europeo Bangladesh, Brasile, Canada, Cile, Cina, Indonesia, Thailandia e Stati Uniti d'America. Le mete più ambite sono state rispettivamente Francia e Regno Unito in ambito europeo, e USA in ambito extraeuropeo.

Nel corso del 2022 lo IUSS ha inoltre assegnato borse di studio per mobilità all'estero, Europea ed Extraeuropea, per complessivi 120.000 €; l'assegnazione è avvenuto mediante apposito avviso pubblico (Bando per Contributi finanziari per soggiorni presso istituzioni estere europee ed extraeuropee riservato a dottorandi iscritti ai cicli XXXV, XXXVI e XXXVII, dell'Università degli Studi di Ferrara) e l'importo è stato finanziato attraverso il "fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti - anno 2018". Il bando, pubblicato a giugno 2022 prevedeva che i soggiorni si dovessero concludere entro il 30 settembre 2023. Le graduatorie e i documenti sono stati inviati all'Ufficio Internazionalizzazione per la formalizzazione dei contratti.

Complessivamente, sono stati finanziati 41 beneficiari per 175 mensilità e un'assegnazione di 119.466,70 €.

Per quanto riguarda i Programmi di dottorato caratterizzati da una prospettiva internazionale strutturata e formalizzata, nel 2022 risultano attivi i seguenti corsi o percorsi internazionali:

- International Joint PhD Programme in Philosophy, per i soli dottorandi ammessi al percorso internazionale è previsto il rilascio del doppio titolo in Scienze Umane, da parte di Università di Ferrara e Pontificia Universidade Católica do Paraná (Curitiba – Brasile);
- Joint PhD Course IDAUP – Architecture and Urban Planning (Architettura e pianificazione urbana) organizzato congiuntamente con la Polis University Tirana - Albania, e con la collaborazione di vari partner associati per le attività formative e di ricerca: Slovak University of Technology (Bratislava, Slovacchia), University of Minho (Guimaraes, Portogallo), Lawrence Technological University (Southfield, Michigan - USA) - University of Portsmouth (Portsmouth, Regno Unito);
- The “Copernicus” International PhD Programme in Physics, in collaborazione con H.Niewodniczański Institute of Nuclear Physics Polish Academy of Sciences (IFJ PAN), Kraków, Poland, che prevede l’attivazione di percorsi congiunti a doppio titolo sulla base di una selezione interna alle due istituzioni.
- The Joint PhD Programme in Chemistry (Scienze Chimiche), organizzato congiuntamente con l’University of Wroclaw (Wroclaw, Poland).
- Environmental Sustainability and Wellbeing - International Joint PhD Programme tra l’Università di Ferrara e la Western Sydney University -WSU (Australia).
- Joint PhD Course in Earth and Marine Sciences (Scienze della Terra e del Mare), organizzato congiuntamente con la Universidad de Cadiz (España).

2) Azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall’estero. Tali azioni sono principalmente organizzate e gestite da IUSS - Ufficio IUSS in sinergia con i singoli corsi dottorali.

Nel primo caso rientrano:

- promozione dell’offerta dei corsi di dottorato mediante mailing list dedicata (ambasciate, consolati, associazioni estere) e comunicazione *ad hoc* redatta in lingua inglese, comprensiva di mini brochure, e attraverso la completa traduzione in inglese delle pagine web relativamente ai dottorati di ricerca e allo IUSS;
- offerta di alloggi presso il Collegio residenziale IUSS, a costi agevolati in funzione di parametri quali la residenza, l’Università di provenienza e il possesso o meno di sostegno finanziario, per favorire i dottorandi stranieri e senza borsa di studio. Circa 3/4 del costo viene sostenuto da IUSS, con allocazione annuale di circa una ventina di dottorandi. Per il 2022 si è inoltre garantito l’alloggio a prezzo ridotto agli immatricolati con titolo di studio estero senza borsa di studio, e totalmente gratuito per i dottorandi iscritti in percorsi dottorali di Cooperazione allo Sviluppo/convenzioni specifiche.
- attivazione, in sinergia con il Centro di Cooperazione allo Sviluppo di Ateneo, di accordi dottorali per la messa a riserva di specifici posti a favore di candidati idonei al concorso di ammissione provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Tra le azioni poste in essere dai singoli corsi dottorali con il coordinamento di IUSS, invece, rientrano:

- offerta di posizioni, con borsa di studio e/o senza borsa di studio, riservate a candidati in possesso di titolo estero;

- offerta di posizioni riservate a candidati in possesso di borsa di studio finanziata da Stato estero e/o da specifici programmi di mobilità internazionale.

Il complesso delle azioni intraprese, nel 2022 (ciclo 37) ha portato a 27 stranieri su 133 immatricolati totali. Di questi 23 hanno ottenuto una borsa o godono di equivalente sostegno finanziario esterno.

3) Azioni mirate all'internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato.

Al fine di garantire un elevato grado d'internazionalizzazione della didattica dei dottorati di ricerca, IUSS ha stanziato anche per il 2022 un budget di 30.000 € per il sostegno dei sei Joint PhD Course/Joint PhD Programme precedentemente citati, che prevede sia la copertura di seminari svolti da docenti e studiosi stranieri, che i costi di mobilità dei dottorandi coinvolti nei programmi, sia in entrata che in uscita.

4) Azioni mirate alla formazione interdisciplinare e a favorire la multidisciplinarietà nei corsi di dottorato. Accanto alle attività *disciplinari* di ciascun corso di dottorato, comunque sostenute anche mediante un contributo finanziario pari a 800,00 € per Corso, IUSS agevola e supporta anche lo svolgimento di iniziative multidisciplinari rivolte a due o più dottorati di ricerca, e iniziative interdisciplinari, destinate a tutti i dottorandi Unife.

In ambito multidisciplinare sono stati svolti numerosi corsi e cicli seminariali, organizzati prevalentemente in modalità online, su argomenti trasversali ed attuali (economia circolare e cooperative, ricerca e sostenibilità, l'assicurazione di qualità in ambito chimico-farmaceutico, seminari specifici su sistema immunitario e strategie innovative, etc). Queste attività sono state sviluppate mediante incontri seminariali e discussi insieme a docenti ed esperti nei settori specifici, operanti presso strutture di ricerca pubbliche o private, italiane e straniere. La modalità online ha garantito una notevole presenza di pubblico e ha coinvolto docenti europei ed extra europei, allargando la prospettiva ed il dialogo tra le accademie.

Di notevole interesse, per qualità e partecipazione, si segnala il ciclo seminariale su "Approcci chimici e biotecnologici avanzati nella sintesi di molecole organiche" per l'area SVISA. Molto apprezzate le conferenze su spettroscopia, sostenibilità ambientale e comunicazione, economia verde e transizione ecologica.

Per i dottorandi dell'area umanistica si segnalano i cicli seminariali su "Aspetti metodologici dei percorsi espositivi d'arte contemporanea", "Arte e tecnologia", "comunicare l'Unione Europea" l'International School in Circular Economy Project Management.

Per i dottorandi di area tecnico-scientifica, si segnalano i seminari sull'identità urbana, conservazione del patrimonio, pianificazione del territorio post sisma con analisi di casi specifici.

In ambito interdisciplinare, ovvero la formazione specificatamente mirata ai fini dell'acquisizione delle cosiddette Complementary Skills, per il 2022 IUSS ha organizzato corsi su "Dottorato e mercato del lavoro", "Dottorato e Open Innovation", per la valorizzazione del ruolo del dottorando e delle sue caratteristiche individuali e di ricerca nel contesto lavorativo, sia regionale che nazionale, nonché ha permesso la fruizione degli eventi della "Borsa del Placement" for Doc, organizzati dalla fondazione Emblema specificatamente per i dottorandi e dottori di ricerca, per un incontro diretto tra loro e il mondo della ricerca industriale.

Di notevole interesse il corso di “Informatica avanzata e RI”, con moduli di base e di area, nonché il corso “Comunicare per ricercatori e ricercatrici”, con moduli teorici e laboratorio di “Pitch rehearsal”, per l’approfondimento delle diverse sfaccettature (teoriche e pratiche) della comunicazione scritta e orale in ambito accademico ed extra-accademico.

È stato inoltre organizzata una prima edizione del corso di “Etica”, sempre con un modulo generale per tutti i dottorandi e moduli specifici di area. Sono stati affrontati temi di integrità, etica applicata, rapporto tra etica e diritto e sui problemi legati a ruolo e responsabilità della comunicazione scientifica. La partecipazione è stata elevata, con un gradimento del 97,3%.

Si segnala la collaborazione con l’Ufficio Ricerca e Internazionale e Progettazione e APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) al fine dell’organizzazione del corso di formazione base in materia di progettazione europea, incentrato sulle caratteristiche salienti e le dinamiche relative al nuovo programma di finanziamento europeo Horizon Europe, e seguito da 125 dottorandi. È stato altresì previsto un laboratorio pratico tra gennaio e aprile 2023.

Sempre nel contesto delle competenze trasversali, ai fini dello sviluppo delle conoscenze linguistiche, anche nel corso del 2022, docenti di madrelingua inglese (Inlingua School of Languages) hanno svolto tre differenti corsi di inglese per un totale di 100 ore di docenza a cui hanno partecipato 140 dottorandi. Nel 2022 hanno sostenuto gratuitamente gli esami Cambridge ESOL per l’ottenimento di certificazioni linguistiche (PET, FCE, CAE) riconosciute a livello internazionale, un totale di 33 dottorandi con una percentuale di successo del 93% e un ottenimento in alcuni casi di un livello maggiore rispetto a quello della certificazione di partenza. Si segnala che 14 dottorandi iscritti alle certificazioni 2022, svolgeranno l’esame nel 2023 grazie alla flessibilità dimostrata dalla scuola di lingua.

Il 2022 ha visto inoltre la prima edizione del “PhD Contest @Unife”, in collaborazione con Art.ER. L’edizione aveva un taglio sperimentale, e pur non essendo stata inserita e programmata da inizio anno ha avuto 37 domande di partecipazione a fronte di 15 posizioni disponibili.

Art.ER ha provveduto, in sinergia con gli Uffici, all’organizzazione e gestione dell’evento e si è fatta carico del percorso di formazione di tutti i dottorandi che hanno manifestato interesse a partecipare. La giuria, la cui identificazione è stata volutamente imputata ad Art.ER, e composta da Cristian Fracassi - Ceo & Founder Isinnova, Daniela Sani - area sostenibilità Art-ER, Nadia Paleari - Innovation Advisor, ha ascoltato gli “*Speech*” dei 15 dottorandi selezionati e li ha valutati rispetto ai diversi parametri (“Potenziale applicativo e impatto rispetto al tema della sostenibilità”, “Innovatività rispetto al contesto di riferimento”, “Qualità dell’esposizione”), determinando poi i nominativi dei primi tre classificati (dottorande/i in Scienze dell’ingegneria, Sostenibilità ambientale e benessere, Fisica), che hanno ricevuto un premio in denaro (1° premio: 500€, 2° premio: 300€; 3° premio: 200€).

I partecipanti hanno manifestato grande applicazione ed entusiasmo, nonché grande soddisfazione per lo svolgimento del contest.

A.4 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione¹¹

I **master universitari**, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99. Si tratta di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica o magistrale (master di II livello). Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

I **corsi di perfezionamento e formazione** sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e magistrale, e comprendono un numero massimo di crediti pari a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella A.5 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati dall'a.a. 2018/2019. Come evidenziato dai dati di sintesi nella tabella A.6 nell'a.a. 2021/22 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento e formazione dell'Ateneo sono in costante aumento.

Tabella A.5: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi

Tipologie di corsi attivati	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2020/21	a.a. 2021/22
Corsi di perfezionamento/formazione	10	8	9	10
Master di primo livello	6	7	8	7
Master di secondo livello	8	9	11	10
Totale	24	24	28	27

Tabella A.6: Iscritti e titolati – Dati di sintesi

Composizione degli studenti	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2020/21	a.a. 2021/22
Totale studenti iscritti	512	397	795	817
Studenti che hanno conseguito il titolo	493	341	706	750*

Fonte: Ufficio Unife Master School.

*Dato al 21 novembre 2023

¹¹ <http://www.unife.it/studenti/pfm/masterperfez>

A.5 Scuole di specializzazione

Il terzo ambito formativo post lauream dell'Ateneo riguarda le Scuole di specializzazione, quasi prevalentemente di area medico-sanitaria.

Nell'a.a. 2021/22 l'offerta formativa dell'Ateneo comprendeva 35 Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria e 1 di area non medico-sanitaria.

A.5.1 Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria¹²

Il processo di razionalizzazione è iniziato con l'emanazione del Decreto Interministeriale n. 68/2015 che prevede tra l'altro nuovi criteri di accreditamento per le Scuole di Specializzazione, che sono stati definiti successivamente dal Decreto Interministeriale n. 402/2017.

Le Scuole di Specializzazione dell'area medica sono caratterizzate dal fatto che la preparazione è costituita per almeno il 70% da attività pratica professionalizzante e gli iscritti assumono quindi uno status che non è più quello di semplice studente, ma di *medico in formazione specialistica*. Come stabilito dal D.Lgs. n. 368/1999, è infatti prevista, tra il Rettore, la Regione e lo specializzando, la sottoscrizione di un contratto di formazione con disposizioni legate al C.C.N.L. dei Dirigenti Medici del Servizio Sanitario Nazionale (es. per il numero di ore di attività settimanali onnicomprensive di quelle teoriche e di quelle pratiche) e al D.Lgs. n. 151/01 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

A partire dall'a.a. 2013/14 il sistema di selezione per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina è stato completamente modificato e non viene più gestito dai singoli Atenei bensì a livello nazionale dal Ministero dell'Università e Ricerca. Per l'a.a. 2021/22 l'ammissione alle Scuole di specializzazione è stata regolata dal D.D. n. 909 del 27 maggio 2022. Alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, riordinate ai sensi del Decreto ministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, si accede a seguito di superamento di un concorso per titoli ed esami. La prova di ammissione si svolge a livello locale in sedi individuate dal Ministero, nella stessa data ed allo stesso orario per tutte le tipologie di Scuola. L'organizzazione delle prove a livello locale è affidata alle Istituzioni universitarie presenti sul territorio che dovranno garantire sicurezza, trasparenza e standard omogenei di gestione attenendosi alle disposizioni fornite dal MUR.

Dall'anno accademico 2016/2017, a seguito delle procedure di accreditamento introdotte dal D.I. n. 402/2017 del 13 giugno 2017, le Scuole di specializzazione sono autonome, essendo terminato il preesistente sistema delle aggregazioni.

In base a quanto disposto dall'art. 3 comma 7 del Decreto ministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 è prevista la possibilità di istituire scuole in collaborazione con altre Università, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, previa stipula di apposita convenzione.

L'Università di Ferrara ha attivato una collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la scuola di specializzazione in Medicina legale (dall'anno accademico 2018/2019), la scuola ha sede presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'Università di Ferrara ha attivato una collaborazione con l'Università di Parma per la scuola di specializzazione in Ematologia (dall'anno accademico 2018/2019) con sede presso il nostro Ateneo.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'offerta formativa dell'Università di Ferrara in materia di

¹² <http://www.unife.it/it/corsi/scuole-di-specializzazione/sanitarie>

Scuole di Specializzazione per laureati in Medicina e Chirurgia e per laureati non medici, per l'a.a. 2021/2022, è illustrata nelle tabelle A.7 e A.8.

Tabella A.7: Scuole di Specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

	Scuole di Specializzazione Sanitarie Mediche
1	Anestesia, rianimazione terapia intensiva e del dolore
2	Audiologia e foniatría
3	Chirurgia generale
4	Chirurgia vascolare
5	Dermatologia e venereologia
6	Ematologia
7	Endocrinologia e malattie del metabolismo
8	Genetica medica
9	Geriatría
10	Ginecologia ed ostetricia
11	Igiene e medicina preventiva
12	Malattie dell'apparato cardiovascolare
13	Malattie dell'apparato respiratorio
14	Medicina del lavoro
15	Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
16	Medicina d'emergenza-urgenza
17	Medicina e cure palliative
18	Medicina interna
19	Medicina nucleare
20	Nefrologia
21	Neurochirurgia
22	Neurologia
23	Oftalmologia
24	Oncologia medica
25	Ortopedia e traumatologia
26	Otorinolaringoiatria

27	Patologia clinica e biochimica clinica
28	Pediatria
29	Psichiatria
30	Radiodiagnostica
31	Reumatologia

Tabella A.8: Scuole di Specializzazione Sanitarie ad accesso riservato ai non medici

Scuole di Specializzazione Sanitarie ad accesso riservato ai non medici	
1	Farmacologia e tossicologia clinica
2	Genetica medica
3	Ortognatodonzia
4	Patologia clinica e biochimica clinica

Per le Scuole di Specializzazione riservate ai laureati in Medicina e Chirurgia, il numero di iscrivibili è definito annualmente con provvedimento ministeriale (bando di concorso), sulla base della rilevazione del fabbisogno nazionale di specialisti.

Il numero di iscrivibili può essere implementato attraverso l'acquisizione di risorse derivanti da finanziamenti provenienti dalle Regioni, da Enti e/o da privati, a copertura di ulteriori contratti di formazione medico-specialistica ed è riportato negli allegati al bando del concorso di ammissione.

L'accesso a tali Scuole dall'a.a. 2013/14 è avvenuto attraverso procedura concorsuale divenuta nazionale per titoli ed esami, con una commissione costituita presso il MUR e una graduatoria unica nazionale per ogni tipologia di Scuola.

Le prove si svolgono telematicamente, interamente su personal computer nelle sedi dotate della necessaria strumentazione e tecnologia, individuate dal Ministero, ed anche le domande di partecipazione si presentano per via telematica.

In base a quanto disposto dalla nota MUR prot. n. 19663 del 10/08/2016 l'Università di Ferrara ha attivato la Scuola di Specializzazione Sanitaria in Ortognatodonzia ai sensi del D.I. n. 68 del 04/02/2015 a partire dall'anno accademico 2015/2016, attualmente per numero 12 specializzandi per anno di corso.

In base a quanto disposto successivamente dal D.I. n. 716 del 16/09/2016 l'Università di Ferrara ha attivato a partire dall'anno accademico 2016/2017 le Scuole di Specializzazione Sanitarie, con accesso riservato ai non medici, in Genetica medica (per numero 5 specializzandi per l'anno 2021/2022) ed in Patologia clinica e biochimica clinica (per numero 6 specializzandi per l'anno 2021/2022).

A partire dall'anno accademico 2020/2021 l'Università di Ferrara ha attivato inoltre la Scuola di Specializzazione Sanitaria, con accesso riservato ai non medici, in Farmacologia e tossicologia clinica (per numero 10 specializzandi per l'anno 2021/2022).

Anche in questo caso l'accesso alla Scuola avviene attraverso procedura concorsuale rimasta con gestione a livello locale, il cui inizio è fissato autonomamente dalla Università.

Non sono previsti contratti di formazione e/o borse a finanziamento ministeriale per i frequentanti le Scuole di Specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai non medici.

Ai fini del conseguimento del titolo finale di specializzazione medica, la normativa vigente prevede che il discente superi delle prove di verifica a cadenza annuale. Nel caso di mancato superamento di tali prove non è prevista la possibilità di recupero e sopravviene la decadenza dal percorso formativo.

Le tabelle A.9 e A.10 rappresentano un quadro storico - anni dal 2019/20 al 2021/22 - dei risultati ottenuti in materia di Scuole di Specializzazione dell'Area Medica e Sanitaria.

Tab. A.9: Andamento delle Scuole di specializzazione Area Medica – a.a. 2019/20 – 2021/22

Offerta Formativa Scuole Specializzazione Mediche	N. iscritti		
	2019/20	2020/21	2021/22
Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore	93	115	122
Audiologia e foniatría	7	10	9
Chirurgia generale	26	32	32
Chirurgia vascolare	11	17	13
Dermatologia e venereologia	7	9	11
Ematologia	9	17	17
Endocrinologia e malattie del metabolismo	9	12	17
Genetica medica	6	7	8
Geriatría	20	27	28
Ginecologia ed ostetricia	23	27	27
Igiene e medicina preventiva	18	24	26
Malattie dell'apparato cardiovascolare	37	50	57
Malattie dell'apparato respiratorio	17	27	34
Medicina d'emergenza-urgenza	43	54	54
Medicina del lavoro	-	-	2
Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	4	6	8
Medicina e cure palliative	-	-	2
Medicina interna	30	40	33
Medicina nucleare	5	5	5
Nefrologia	-	2	2
Neurochirurgia	12	17	18
Neurologia	16	22	22
Oftalmologia	10	14	19
Oncologia medica	26	30	32
Ortopedia e traumatologia	40	43	43
Otorinolaringoiatria	23	26	28
Patologia clinica e biochimica clinica	10	9	6
Pediatria	67	81	91
Psichiatria	27	43	53
Radiodiagnostica	37	52	60
Reumatologia	11	14	17
Totale	644	832	896

Fonte: Ufficio Supporto Trasversale Dipartimenti Cona e Segreteria delle Scuole di Specializzazione

Tab. A.10: Andamento delle Scuole di specializzazione Area Sanitaria - a.a. 2019/20 – 2021/22

Offerta Formativa Specializzazione Sanitarie	N. iscritti		
	2019/20	2020/21	2021/22
Farmacologia e tossicologia clinica D.I. 716/2016	-	5	14
Genetica medica D.I. 716/2016	15	19	19
Ortognatodonzia D.I. 68/2015	27	31	36
Patologia clinica D.I. 716/2016	12	15	18
Totale	54	70	87

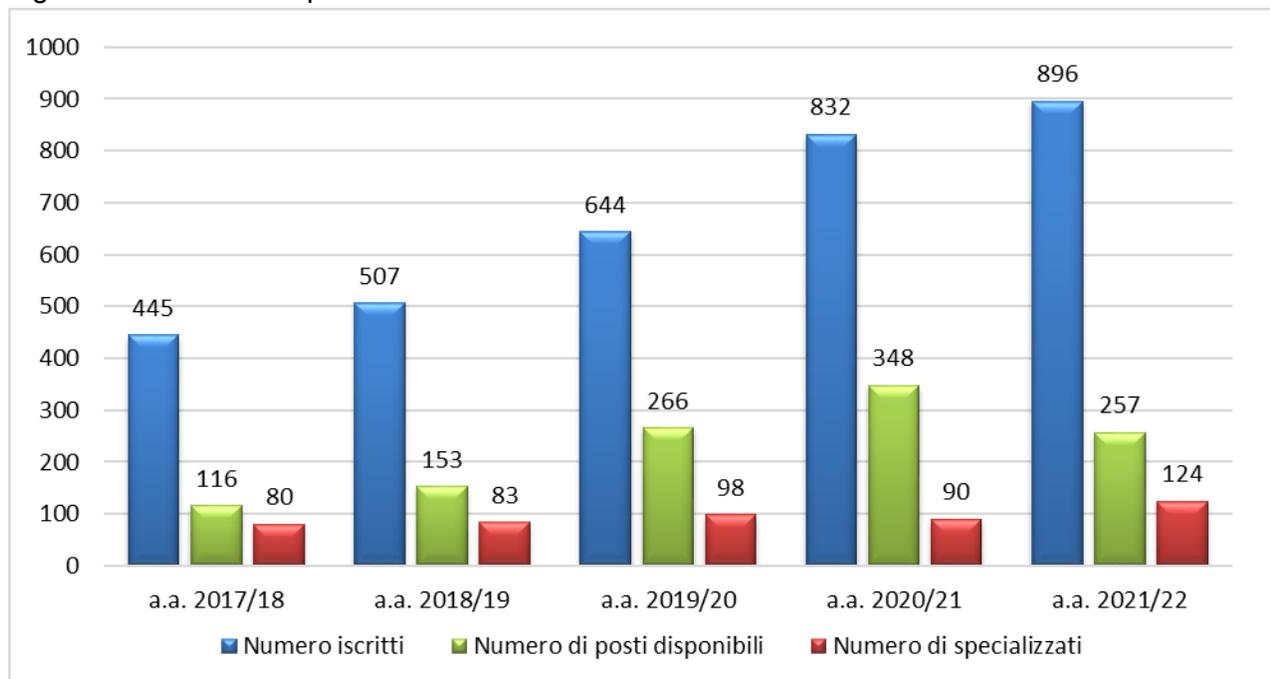
Fonte: Ufficio Supporto Trasversale Dipartimenti Cona e Segreteria delle Scuole di Specializzazione

Relativamente ai valori espressi come capacità di attrarre finanziamenti da terzi, è opportuno precisare che a partire dall'a.a. 2006/07 è stato introdotto il contratto di formazione medico specialistica; in ragione di ciò si è passati da un valore pari a poco più di 11.000 euro l'anno di borsa di studio, a 25.000 euro l'anno (26.000 euro dal terzo anno di corso in poi) per ogni contratto da finanziare. A partire dall'a. a. 2013/14, in cui il concorso è diventato nazionale, il numero di contratti finanziati da Enti e/o da privati è diminuito notevolmente.

La figura A.4, che riporta i dati relativi alle scuole di specializzazione con accesso riservato ai medici tra gli a.a. 2017/18 e 2021/2022, evidenzia il progressivo aumento dei posti disponibili nell'ultimo quinquennio, a fronte del quale anche il numero di iscritti si mostra in costante aumento. Presenta una maggiore instabilità invece l'andamento del numero degli specializzati.

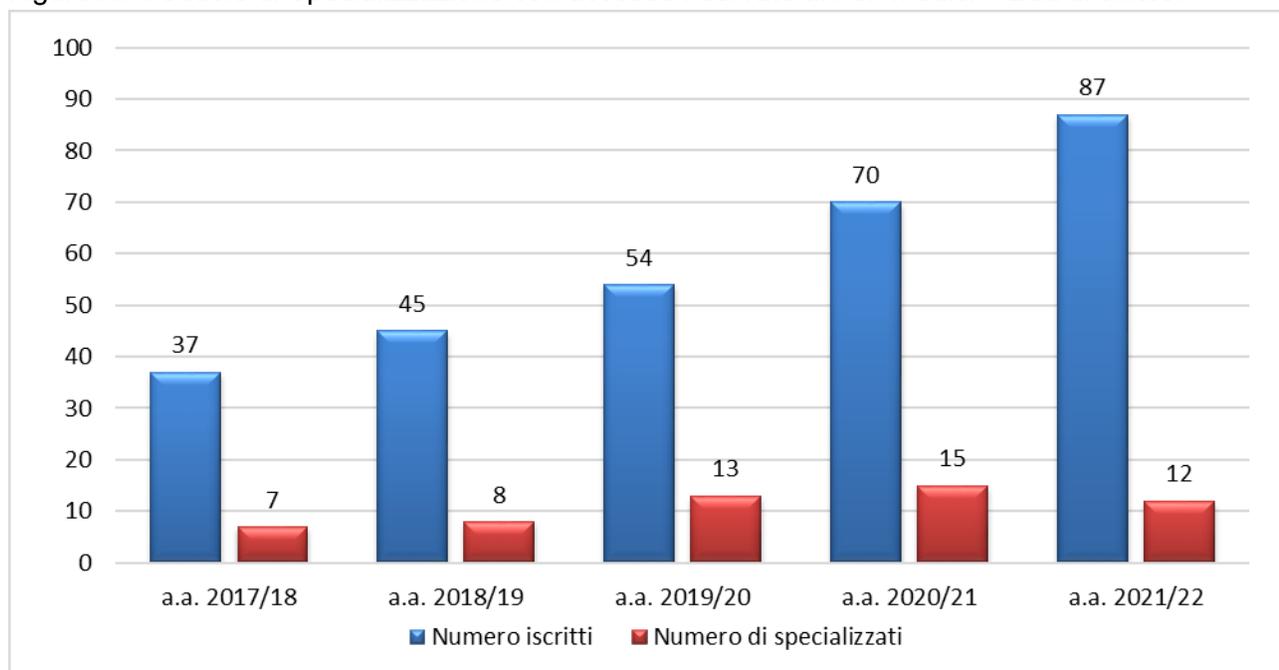
Da un confronto con l'andamento del numero di iscritti e di specializzati alle scuole sanitarie con accesso riservato ai non medici (cfr. figura A.5), le scuole di area sanitaria evidenziano una situazione di progressivo aumento sia nel numero degli iscritti che degli specializzati.

Figura A.4: Scuole di Specializzazione con accesso riservato ai medici – Dati di sintesi*



Per l'a.a. 2021/22 il numero degli iscritti è stato di 896 medici in formazione specialistica, il numero di posti disponibili è stato 257 ed il numero di specializzati 124 considerando tutti coloro che si diplomeranno nel corso dell'anno accademico 2021/2022 a seconda delle rispettive decorrenze contrattuali.

Figura A.5: Scuole di Specializzazione con accesso riservato ai non medici – Dati di sintesi*



* Fonte: Ufficio Supporto Trasversale Dipartimenti Cona e Segreteria delle Scuole di Specializzazione.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Per l'a.a. 2021/22 il numero degli iscritti è stato di 87 specializzandi ed il numero di specializzati sarà di 12 per il percorso triennale di Ortognatodonzia, mentre saranno 5 per il percorso quadriennale di Genetica medica e 3 per il percorso quadriennale di Patologia clinica e biochimica clinica.

A.5.2 Scuole di specializzazione di area non medico-sanitaria

Nell'ambito delle Scuole di specializzazione di area non medico-sanitaria, dall'a.a. 2019/20 è stata istituita la Scuola in Beni Architettonici e del paesaggio, afferente al Dipartimento di Architettura (istituita ai sensi del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006).

Obiettivo della Scuola è la formazione di specialisti di elevata qualificazione professionale finalizzata ad una progettazione consapevole nel campo del restauro, dell'esercizio della tutela e nello studio/conoscenza del patrimonio architettonico e paesaggistico.

La Scuola ha durata biennale ed il conseguimento del titolo comporta l'acquisizione di n. 120 Crediti Formativi Universitari.

Le lezioni frontali, erogate presso le sedi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, sono concentrate nell'arco di una settimana intensiva di lezioni frontali al mese (dal lunedì al venerdì 8 ore al giorno).

Sono previste undici settimane di attività durante il primo anno di corso e nove settimane durante il secondo anno.

La durata del corso è pari a 3000 ore di cui:

- 708 dedicate all'attività didattica assistita;
- 50 dedicate al tirocinio;

- 2.242 dedicate allo studio individuale di cui 400 dedicate alla preparazione della prova finale.

La frequenza alle attività formative della Scuola è obbligatoria.

L'ammissione alla Scuola è riservata a non più di 20 partecipanti di cui n. 3 posti riservati ad allievi/allieve extra europei residenti all'estero.

L'attivazione della Scuola è revocata qualora non sia raggiunto un numero minimo di iscrizioni pari ad almeno 5 unità o comunque sufficienti a garantire la copertura delle spese di attivazione. In tal caso ne viene data comunicazione tramite avviso sul sito Internet dell'Ateneo www.unife.it.

L'ammissione alla Scuola avviene sulla base di una selezione consistente in una valutazione titoli ed in una prova orale, come viene dettagliatamente descritto nel bando di ammissione.

Nella tabella che segue sono illustrati il numero di posti disponibili e il numero di iscritti alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio nel biennio 2020/21 - 2021/22.

Tab. A.11: Andamento della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio - a.a. 2019/20 – 2021/22

Offerta Formativa Scuole Specializzazione non mediche-sanitarie	N. posti disponibili			N. iscritti					
	2019/21	2020/22	2021/23	2019/21		2020/22		2021/23	
Beni Architettonici e del paesaggio	20 + 3*	20 + 3*	20 + 3*	1°	2°	1°	2°	1°	2°
				anno	anno	anno	anno	anno	anno
				12	23**	8	23**	11	11**

Fonte: Ufficio Unife Master School

* di cui 3 riservati a cittadini extracomunitari

**E' possibile l'iscrizione al secondo anno con abbreviazione di corso per gli studenti che abbiano conseguito il Master biennale in Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale (di seguito "Master MSRC") presso l'Università degli Studi di Ferrara

Capitolo 3 - Internazionalizzazione

Alcune riflessioni sull'internazionalizzazione dell'Ateneo¹³

ANVUR, nell'ambito della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, ex artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012, ha messo a disposizione alcuni indicatori relativi all'internazionalizzazione:

iA10 – Proporzione (%) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi

iA11 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

iA12 – Proporzione (%) di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Per il commento a tali indicatori si rimanda al documento integrale, pubblicato sul sito all'indirizzo <http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-annuali-ai-fini-del-sistema-ava/relazione-annuale-del-ndv-ai-fini-del-sistema-ava>.

Procedendo ulteriormente nell'analisi dei livelli di internazionalizzazione dell'Ateneo, un'altra fonte di indagine è costituita dalla XXV Indagine AlmaLaurea – *Profilo dei laureati 2022*, i cui dati sono riepilogati nelle tabelle che seguono (Tabella B.1 e Tabella B.2). Dalle risultanze raccolte emerge come la percentuale di laureati dell'Università di Ferrara del 2022 che hanno svolto periodi di studio all'estero (6%, in diminuzione sul 6,9% registrato tra i laureati del 2021) si posizioni al di sotto del valore nazionale (pure in calo, dal 9,5% dello scorso anno al 9% del 2022) esprimendo tuttavia una *performance* abbastanza soddisfacente. Emerge altresì che solo il 5,2% (in calo rispetto al 6,2 % dello scorso anno) dei laureati contro l'8,3% del dato Italia, hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio.

Si mantiene in crescita la percentuale di coloro che hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (77,9%, contro il 59,4% nazionale), percentuale che supera l'80% per i Dipartimenti di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (81,1%), Medicina traslazionale e per la Romagna (84,4%), Neuroscienze e riabilitazione (85,8%), Matematica e Informatica e Studi Umanistici (85,9%), Scienze della Vita e Biotecnologie (86,4%) Scienze Mediche (94,7%). Il valore più basso si riscontra anche quest'anno presso il Dipartimento di Giurisprudenza (34%), seguito da Economia e Management (50,8%).

Tra coloro che hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea, le percentuali mediamente più alte si riscontrano in corrispondenza dei tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università (45,2% di media Ateneo, quasi 8 punti percentuali al di

¹³ Le considerazioni contenute in questa sezione sono le medesime indicate in un allegato della procedura informatica "Nuclei", che la procedura stessa non riporta nella relazione annuale. Considerata la rilevanza dell'argomento, anche per quest'anno si è deciso di inserirlo nella presente relazione.

sopra della media nazionale). Tra i 13 Dipartimenti dell'Ateneo, quello coi più elevati tassi di studenti che hanno vissuto esperienze di mobilità internazionale è nuovamente quello di Architettura (che passa dal 31,4% al 22,5%), seguito, anche se con un certo distacco, da Giurisprudenza (14,4%).

Ancora in calo la percentuale di studenti in uscita col Programma *Erasmus* o altro Programma dell'Unione europea (dal 5,1% dell'a.a. scorso al 3,9%), rispetto al dato nazionale (che passa dal 7,1% al 6,9%) e raggiungendo ancora una volta il valore più alto in corrispondenza del Dipartimento di Architettura (19,3%, seppure in calo rispetto al dato dell'a.a. 2021/22, pari al 25,3%).

Tabella B.1: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine AlmaLaurea 2022 – Profilo laureati 2022 – confronto Università di Ferrara e Italia

Condizioni di studio	Ateneo	Italia
	%	%
Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio (%)	6	9
Hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio	5,2	8,3
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	3,9	6,9
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studio	1,3	1,4
1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	76,5	82,6
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	25,6	25,1
Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	77,8	59,4
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università	20	12,9
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	45,2	36,4
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	11,6	9,4

Tabella B.2: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine AlmaLaurea 2023 – Profilo laureati 2022 – valori articolati per Dipartimento

Condizioni di studio	Architettura	Economia e Management	Fisica e Scienze della Terra	Giurisprudenza	Ingegneria	Matematica e Informatica	Medicina traslazionale e per la Romagna	Neuroscienze e riabilitazione	Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie	Scienze della Vita e Biotecnologie	Scienze Mediche	Studi umanistici
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio (%)	22,5	10,7	11,3	14,4	3,5	1,3	6,3	1,1	6,6	3,6	0,8	5,4
Hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio	21,9	10,1	7,5	13,7	2,8	1,3	4,4	0,9	5,7	3,1	0,4	4,7
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	19,3	9,4	1,9	9,2	1,4	1,3	1,1	0,5	4,9	2,5	0,4	4,3

Altra esperienza riconosciuta dal corso di studio	2,7	0,7	5,7	4,6	1,4	-	3,3	0,5	0,8	0,6	-	0,5
1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	80,5	87,7	75	90,5	100	100	35,5	33,3	42,9	80	-	87,8
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	14,6	26,3	50	19	75	-	9,7	16,7	42,9	60	-	22
Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	80,7	50,8	73,6	34	56	85,9	84,4	85,8	81,1	86,4	94,7	85,9
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università	2,1	2,8	45,3	0,7	30,5	37,2	37,6	3,4	35,2	45,3	5,6	13,9
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	60,4	30,7	20,8	29,4	19,1	35,9	39,8	62,1	42,6	33	87,6	52,9
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	17,1	17,1	5,7	3,3	5,3	11,5	6,3	19,1	1,6	7	0,4	17,5

Fonte: AlmaLaurea XXV Indagine 2023 - Profilo dei laureati 2022

NOTA: Le celle contrassegnate dal trattino "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo (nel caso di valori percentuali) oppure quando il fenomeno non ha casi validi (se nella cella sono rappresentati valori medi)

Capitolo 4 – Ricerca scientifica

Scopo di questa sezione è fornire un quadro d'insieme, seppur non esaustivo, dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del capitolo è dedicata alle strutture, alle risorse e alla **distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca**, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo in base a cui si sono scelte le modalità di aggregazione dei dati e gli archi temporali considerati, è quello di evidenziare la capacità dell'Ateneo ferrarese di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo.

C.1 Le strutture di ricerca

I tredici Dipartimenti rappresentano la sede primaria, ma non esclusiva, delle attività di ricerca dell'Ateneo, ad essi infatti si affiancano 63 ulteriori strutture (Centri ordinari dipartimentali e interdipartimentali, Centri di Ateneo di interesse strategico, Centri interuniversitari, etc.) istituite con specifiche finalità. Lo IUSS Ferrara 1931, l'Istituto Universitario di Studi Superiori, costituisce invece il punto di riferimento per i Dottorati di ricerca e per le iniziative formative post lauream internazionali dell'Ateneo.

Le strutture di ricerca dell'Università di Ferrara sono indicate nella tabella che segue.

Tabella C.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2022

Dipartimenti	1) Architettura 2) Economia e Management 3) Fisica e Scienze della Terra 4) Giurisprudenza 5) Ingegneria 6) Matematica e Informatica 7) Medicina Traslazionale e per la Romagna 8) Neuroscienze e Riabilitazione 9) Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie 10) Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione 11) Scienze della Vita e Biotecnologie 12) Scienze Mediche 13) Studi Umanistici
Centri	39 Centri ordinari dipartimentali e interdipartimentali 2 Centri di Ateneo di interesse strategico 22 Centri interuniversitari

Dati Centri forniti da Ufficio di Coordinamento per normativa di Ateneo e convenzioni e Ufficio Partecipate

C.2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito da personale strutturato (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e Personale Tecnico-Amministrativo) e da personale non strutturato composto prevalentemente da figure ben definite quali Assegnisti di ricerca e Dottorandi, unitamente a collaboratori esterni legati ad uno specifico progetto di ricerca.

Al 31 dicembre 2022 operavano nell'ambito della ricerca di Ateneo 1.326 unità di personale, in aumento dello 7,46% rispetto al 2021, e così suddivise: 56,26% *personale docente* (Professori Ordinari, Professori Associati, Professori Straordinari a tempo determinato, Ricercatori Universitari e Ricercatori a tempo determinato), 11,61% *Assegnisti di ricerca* e 32,13% *Dottorandi*¹⁴.

Tabella C.2: Personale docente destinato alla ricerca nell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2022

Dipartimento	Professori Ordinari	Professori Associati	Professori Straordinari a tempo determinato	Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Assegnisti di ricerca	Dottorandi	Totale complessivo
Architettura	10	20	0	5	13	10	44	102
Economia e Management	19	20	0	0	9	10	39	97
Fisica e Scienze della Terra	18	30	0	1	6	17	71	143
Giurisprudenza	20	19	0	2	6	11	27	85
Ingegneria	18	32	0	4	9	20	39	122
Matematica e Informatica	14	17	0	2	1	2	0	36
Medicina Traslazionale e per la Romagna	22	36	7	5	16	9	27	122
Neuroscienze e Riabilitazione	16	21	1	5	19	10	31	103
Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie	10	26	0	7	43	10	49	145
Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	11	17	1	2	35	11	19	96
Scienze della vita e biotecnologie	11	14	0	6	10	15	17	73
Scienze Mediche	15	17	2	6	2	13	30	85
Studi Umanistici	13	30	0	2	23	16	33	117
Totale Dipartimenti	197	299	11	47	192	154	426	1.326

Fonte Docenti: Ufficio Personale Docente - dati al 31 dicembre 2022.

Fonte Assegnisti di ricerca: Ufficio Concorsi e docenti a contratto - dati al 31 dicembre 2022.

Fonte Dottorandi: Ufficio IUSS, dati a.a. 2021/22, a marzo 2023.

NOTA: La tabella non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

¹⁴ Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, gli assegnisti e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza agli studenti all'interno dell'Ateneo.

Tabella C.3: Personale docente destinato alla ricerca nell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2021

Dipartimento	Professori Ordinari	Professori Associati	Professori Straordinari a tempo determinato	Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Assegnisti di ricerca	Dottorandi	Totale complessivo
Architettura	10	19	0	6	11	9	33	88
Economia e Management	21	18	0	1	10	14	23	87
Fisica e Scienze della Terra	14	29	0	3	7	27	70	150
Giurisprudenza	20	17	0	2	6	4	27	76
Ingegneria	18	31	0	4	9	34	43	139
Matematica e Informatica	14	15	0	3	2	5	0	39
Medicina Traslationale e per la Romagna	23	33	7	6	23	14	17	123
Neuroscienze e Riabilitazione	15	20	1	6	19	7	30	98
Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie	9	26	0	7	23	4	22	91
Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	9	14	1	2	24	8	15	73
Scienze della vita e biotecnologie	10	13	0	7	10	13	17	70
Scienze Mediche	16	18	2	8	4	17	32	97
Studi Umanistici	11	29	0	2	13	18	30	103
Totale Dipartimenti	190	282	11	57	161	174	359	1.234

Fonte Docenti: MIUR-Cerca Università e Ufficio Personale Docente - dati al 31 dicembre 2021.

Fonte Assegnisti di ricerca: Ufficio Selezione Personale – dati al 31 dicembre 2021.

Fonte Dottorandi: Ufficio IUSS, dati a.a. 2019/20, a marzo 2022.

NOTA: La tabella non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

Da uno sguardo d'insieme sul potenziale di ricerca impiegato nell'Ateneo nel 2022 è possibile vedere come il personale strutturato sia distribuito in maniera complessivamente uniforme in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo in relazione all'ampiezza delle strutture e alla natura ed entità delle attività svolte, più disomogenea invece la distribuzione del personale non strutturato (Assegnisti e Dottorandi).

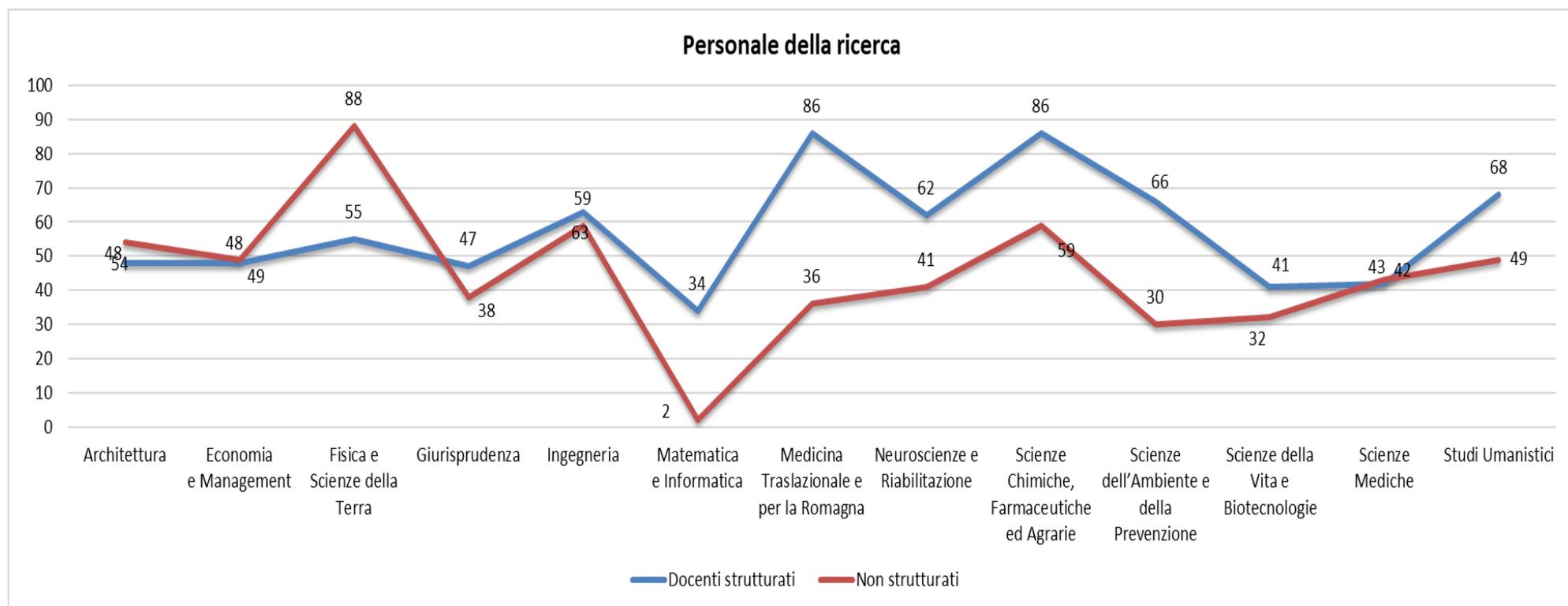
Da un confronto con gli stessi dati al 31/12/2021 e considerata l'istituzione del nuovo Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, si osservano variazioni nelle numerosità sia del personale strutturato, sia di quello non strutturato. Nel primo caso si riscontra una diminuzione

relativa al personale ricercatore (-10 unità) e un aumento dei professori associati (+17 unità), dei professori ordinari (+7) e dei ricercatori a tempo determinato (+31 unità) mentre per i Professori Straordinari a tempo determinato si riscontro una stabilità.

Sul fronte del personale non strutturato, invece, è in diminuzione la numerosità della figura dell'assegnista di 20 unità e in aumento di 67 unità quella del Dottorando.

La figura C.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolata per tipologia e la figura C.2 l'andamento del personale impiegato nella ricerca articolato per ruolo (escluso il PTA) con riferimento il triennio 2020 – 2022.

Figura C.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca - anno 2022



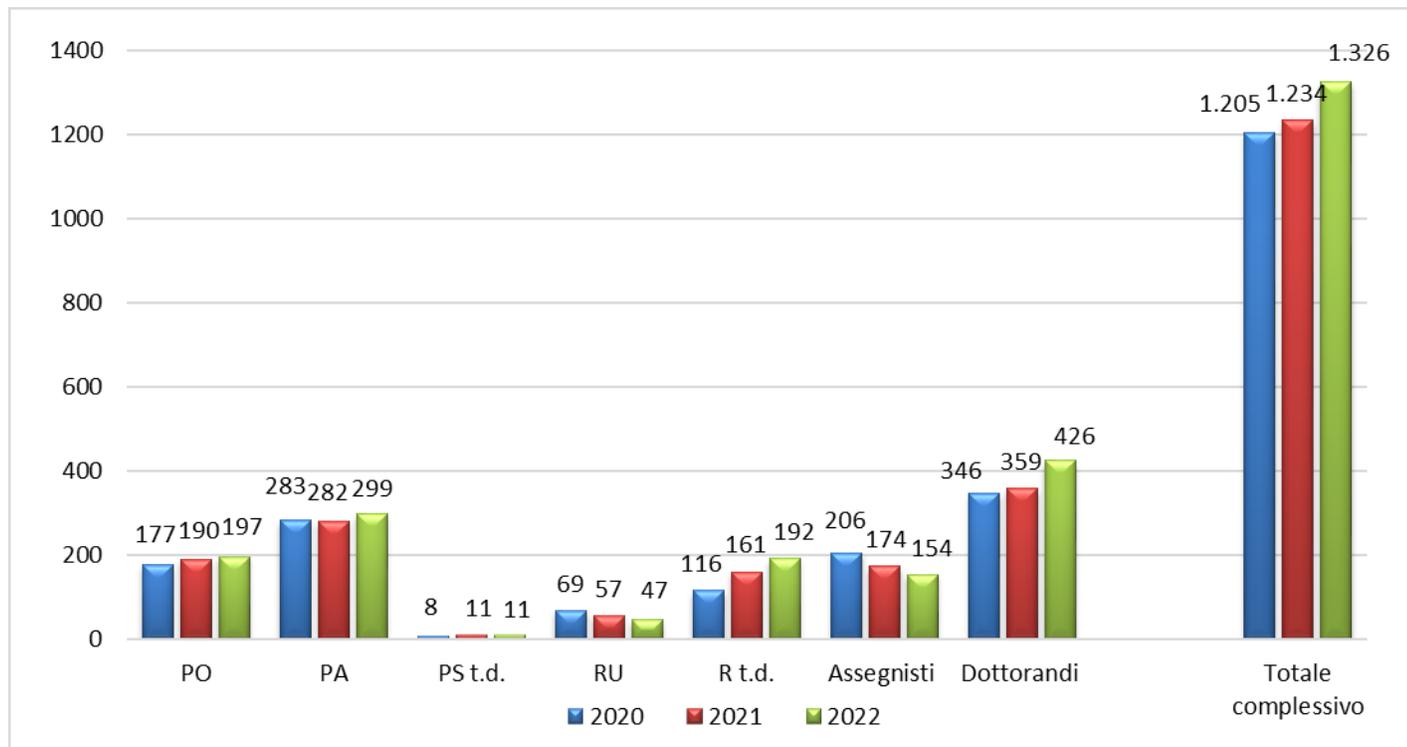
Fonte Docenti: Ufficio Personale Docente - dati al 31 dicembre di ogni anno.

Fonte Assegnisti di ricerca: Ufficio Concorsi e docenti a contratto – dati al 31 dicembre 2022.

Fonte Dottorandi: Ufficio IUSS, dati a.a. 2021/22, a marzo 2023.

NOTA: Il grafico non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

Figura C.2: Personale destinato alla ricerca in Unife articolato per ruolo - anni 2020-2022



Fonte Docenti: Ufficio Personale Docente - dati al 31 dicembre di ogni anno.

Fonte Assegnisti di ricerca: Ufficio Concorsi e docenti a contratto – dati al 31 dicembre 2022.

Fonte Dottorandi: Ufficio IUSS, dati a.a. 2021/22, a marzo 2023.

A livello complessivo, l'andamento del personale che nell'Ateneo è impegnato nella ricerca fa registrare nel triennio una flessione positiva, con +10,04%, pari a +121 unità di personale.

La figura C.3 illustra la distribuzione del personale di ricerca nei tredici Dipartimenti. Come si può notare i Dipartimenti di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie, Fisica e Scienze della terra, Ingegneria e Medicina traslazionale e per la Romagna fanno registrare le maggiori percentuali di personale dedicato all'attività di ricerca, che oscillano tra il 10,94% e il 9,20% del totale complessivo di Ateneo.

La figura C.4 illustra, invece, l'incidenza percentuale del personale della ricerca, al 31/12/2022, sul complessivo di Ateneo.

Figura C.3: Distribuzione percentuale del personale dedicato alla ricerca nei Dipartimenti - 31/12/2022

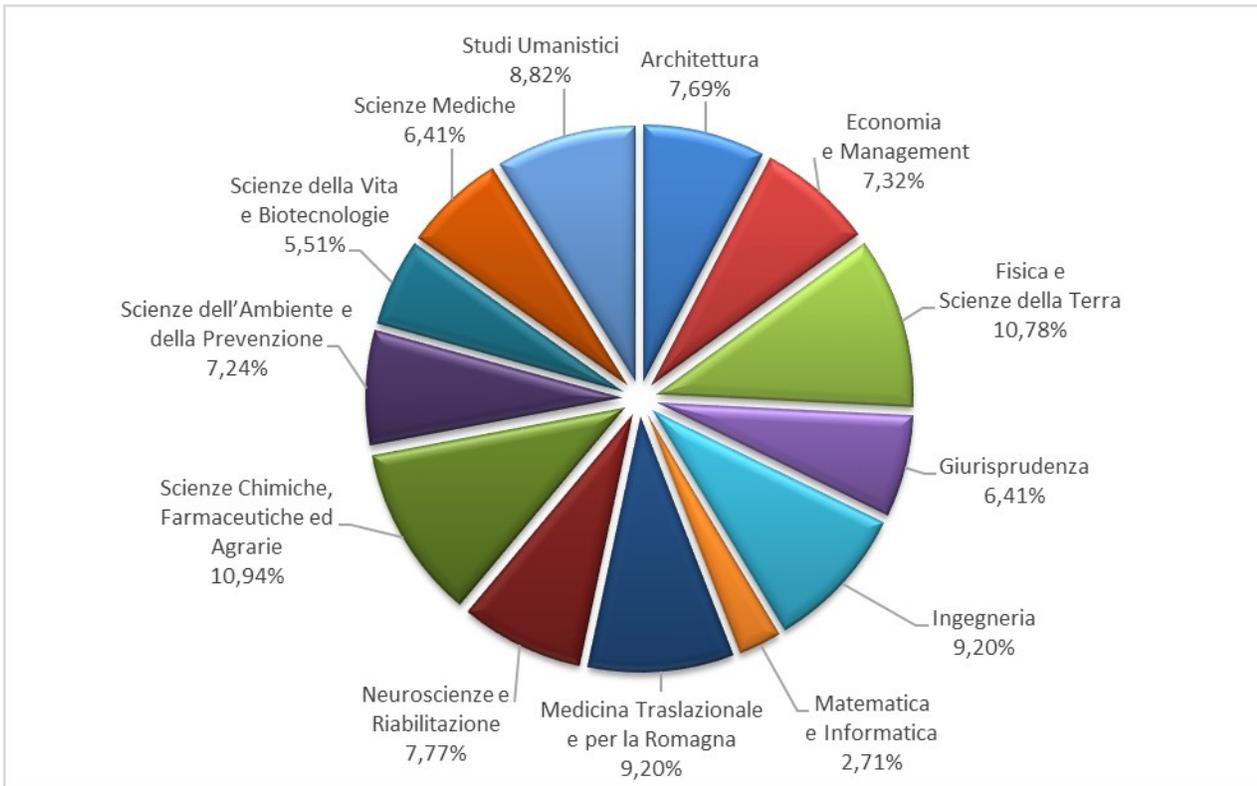
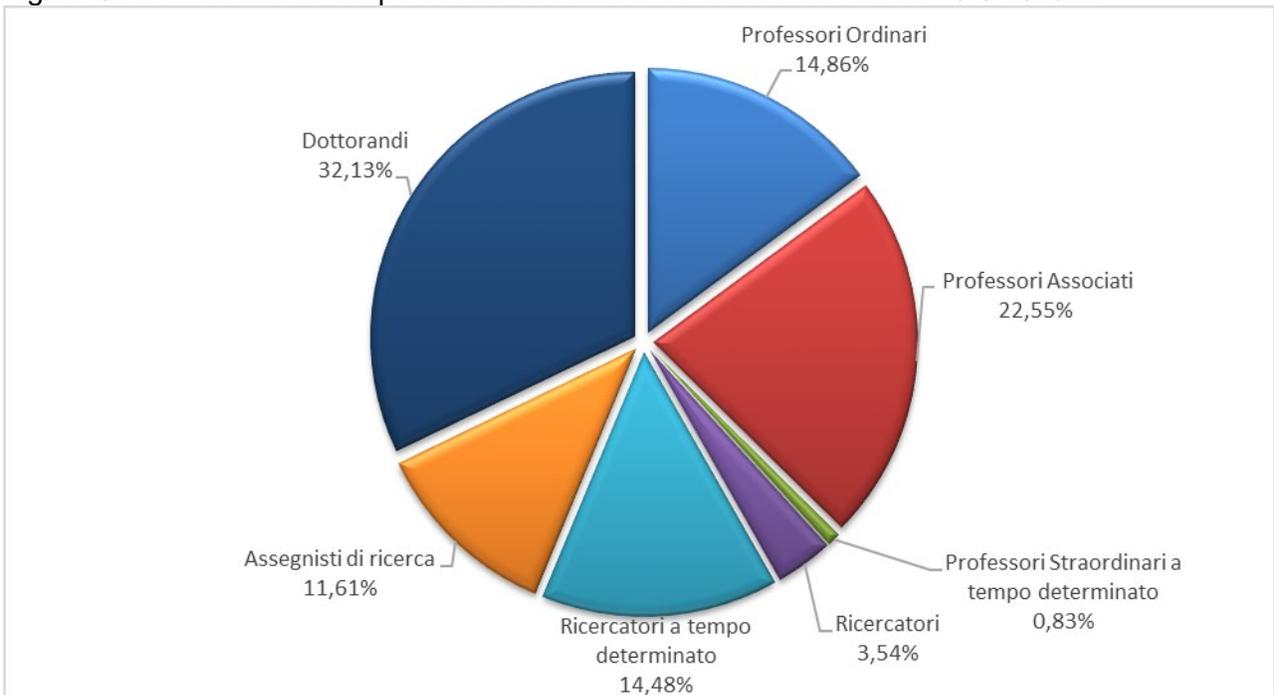


Figura C.4: Articolazione del personale dedicato alla ricerca nell'Ateneo - 31/12/2022

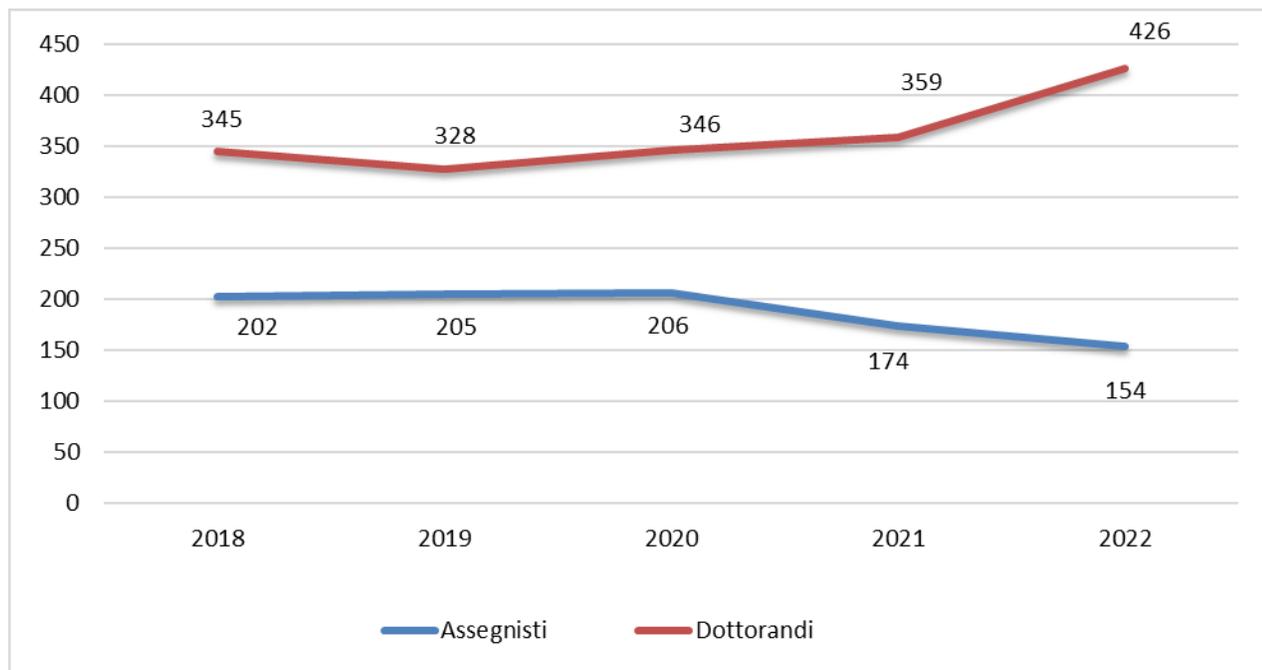


Fonte: Ufficio Personale Docente, Ufficio Concorsi e docenti a contratto e Ufficio IUSS
 Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Il personale non strutturato dell'Ateneo impegnato nell'attività scientifica costituisce quasi il 44% degli addetti alla ricerca, articolandosi in un 11,61% di Assegnisti di ricerca e un 32,13% di Dottorandi rispetto alle 1.326 unità complessive. La figura C.5, che ne evidenzia l'andamento nel periodo 2018-2022, mostra un trend in continuo aumento del numero dei dottorandi con l'eccezione di un lieve calo dell'anno 2019.

Al contrario per gli assegnisti si evidenzia un trend in diminuzione che dalle circa 200 unità degli anni 2018, 2019 e 2020 passa a 154 unità nel 2022, con una perdita complessiva nel corso del quinquennio di 48 unità.

Figura C.5: Andamento dottorandi e assegnisti – quinquennio 2018-2022



Fonti: Ufficio Concorsi e docenti a contratto – dati al 31 dicembre di ogni anno e Ufficio IUSS, dati a.a. 2021/22, a marzo 2023.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità.

La distribuzione degli Assegnisti tra i tredici Dipartimenti e il rapporto assegni di ricerca e docenti, sono esposti in tabella C.4.

Nel triennio considerato, il numero degli assegnisti di ricerca evidenzia una graduale diminuzione, così come anche il rapporto rispetto ai docenti.

Nell'ultimo anno si riscontra una diminuzione di unità in sette dei tredici Dipartimenti, in particolare per il Dipartimento di Ingegneria con un calo di 14 unità e Fisica e Scienze della Terra con un calo di 10 unità. Per i restanti sei Dipartimenti si segnalano degli incrementi di unità, in particolare per i Dipartimenti di Giurisprudenza con un aumento di 7 unità e di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie con un aumento di 6 unità.

Tabella C.4: Distribuzione per Dipartimenti assegni di ricerca e rapporto assegni/docenti - anni solari 2020 – 2022

Dipartimento	2020			2021			2022			Scost. Assegni 2022-2021
	Assegni di ricerca	Docenti	Assegni/Docenti	Assegni di ricerca	Docenti	Assegni/Docenti	Assegni di ricerca	Docenti	Assegni/Docenti	valori assoluti
Architettura	15	46	0,33	9	46	0,20	10	48	0,21	1
Economia e Management	15	47	0,32	14	50	0,28	10	48	0,21	-4
Fisica e Scienze della Terra	32	53	0,60	27	53	0,51	17	55	0,31	-10
Giurisprudenza	7	48	0,15	4	45	0,09	11	47	0,23	7
Ingegneria	32	62	0,52	34	62	0,55	20	63	0,32	-14
Matematica e Informatica	6	35	0,17	5	34	0,15	2	34	0,06	-3
Medicina Traslazionale e per la Romagna	21	84	0,25	14	92	0,15	9	86	0,10	-5
Neuroscienze e Riabilitazione	9	64	0,14	7	61	0,11	10	62	0,16	3
Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie	10	63	0,16	4	65	0,06	10	86	0,12	6
Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	0	0	#DIV/0!	8	50	0,16	11	66	0,17	3
Scienze della Vita e Biotecnologie	20	47	0,43	13	40	0,33	15	41	0,37	2
Scienze Mediche	17	53	0,32	17	48	0,35	13	42	0,31	-4
Studi Umanistici	22	51	0,43	18	55	0,33	16	68	0,24	-2
Totali	206	653	0,32	174	701	0,25	154	746	0,21	-20

Fonte Docenti: Ufficio Personale Docente - dati al 31 dicembre di ogni anno.

Fonte Assegnisti di ricerca: Ufficio Concorsi e docenti a contratto – dati al 31 dicembre di ogni anno.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

C.3 Programmazione regionale dei fondi strutturali

L'anno 2022 è stato un anno di transizione fra le due programmazioni settennali regionali 2014-2020 e 2021-2027. La pandemia da COVID 19 ha dilatato i tempi di chiusura delle attività previste e dei relativi finanziamenti a valere sulla prima e contemporaneamente ha preso avvio la nuova programmazione regionale PR FESR 2021-2027 con la pubblicazione dei primi bandi, nella seconda parte dell'anno. Ciò ha dato luogo ad attività residuali nel primo caso e ad attività di progettazione nel secondo.

In relazione alla Rete Alta Tecnologia, le attività più significative sono le seguenti:

- la collaborazione dell'ateneo, in qualità di soggetto gestore del Tecnopolo di Ferrara, con ART-ER, i Cluster regionali e i Laboratori accreditati del Tecnopolo di Ferrara che fanno parte della rete stessa;
- la gestione delle relazioni del Tecnopolo con le rappresentanze economiche locali e l'animazione di un tavolo territoriale provinciale avente ad oggetto i temi dell'innovazione e i giovani;
- il rinnovo dell'accreditamento dei quattro laboratori universitari del Tecnopolo di Ferrara secondo il disciplinare regionale in vigore per l'appartenenza alla Rete Alta Tecnologia;
- la gestione e la rendicontazione delle attività riguardanti il progetto di animazione del Tecnopolo di Ferrara finanziato dalla Regione Emilia-Romagna a valere su bando della programmazione POR FESR 2014-2020, dedicato alla realizzazione di un Piano di attività per l'animazione e la promozione del Tecnopolo. Tale progetto ha comportato la realizzazione da una parte di una serie di attività di assistenza tecnica e animazione volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione e ricerca industriale tra i laboratori del Tecnopolo e le imprese, dall'altra l'adozione di un piano di comunicazione volto alla promozione del Tecnopolo nel suo insieme e al rafforzamento della sua conoscibilità presso il mondo imprenditoriale;
- la collaborazione alle attività della Rete regionale dei dieci Tecnopoli coordinate da ART-ER;
- la gestione e la rendicontazione di un progetto di riqualificazione del sito di via Saragat 4, definitivamente finanziato con 260.000 euro per la realizzazione infrastrutturale di "Industry 4.0 Innovation Hub" del Tecnopolo di Ferrara, in fase di implementazione;
- la predisposizione di una candidatura per la prosecuzione delle attività di animazione e di comunicazione del Tecnopolo di Ferrara a valere su un bando previsto dalla nuova programmazione PR FESR 2021-2027.

C.4 Bandi d'Ateneo

I Progetti FAR

Il Bando FAR 2022 – Fondo di Ateneo per la Ricerca – è stato emanato dall'Università di Ferrara nel mese di febbraio 2022, per un ammontare complessivo pari a 1.300.000 Euro. La ripartizione del finanziamento tra le aree è stata proposta nei tempi previsti dal Bando e prevedeva una quota di sostentamento ed una di merito. La quota di sostentamento pari al 15% del totale equi ripartita tra tutti i richiedenti, la quota di merito pari all'85% del totale, invece, è stata ripartita:

- il primo livello di ripartizione è fra le Aree CUN sulla base del numero di richiedenti attivi (cioè con almeno un prodotto della ricerca nel periodo di riferimento del bando) per il loro peso CUN (70%

del totale) e del numero di richiedenti attivi per il valore del parametro R di Area CUN ricavato dai dati dell'ultima VQR disponibile alla scadenza del bando (15% del totale).

- il secondo livello di ripartizione suddivide, su base individuale, la quota di ogni Area CUN proporzionalmente alla valutazione della produzione scientifica delle diverse tipologie di prodotti della ricerca relativi al periodo di produzione scientifica 2019-2021 presenti nella banca dati IRIS. Tale valutazione viene effettuata applicando i pesi attribuiti ai prodotti dalle diverse Aree CUN in base a propri criteri di valutazione.

Gli esiti della prima e della seconda ripartizione, divisa per Dipartimento, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella C.5: Ripartizione finanziamenti Progetti FAR 2022 per Dipartimento - Fonte: Ufficio Ricerca Nazionale

Dipartimento	Domande presentate	Finanziamento prima assegnazione	% sul totale del finanziamento
Architettura	41	92.820,00	7,14
Economia e Management	41	68.467,00	5,27
Fisica e Scienze della terra	52	141.215,00	10,86
Giurisprudenza	38	47.798,00	3,68
Ingegneria	57	136.610,00	10,51
Matematica e Informatica	28	49.702,00	3,82
Medicina Traslazionale e per la Romagna	72	160.230,00	12,33
Neuroscienze e Riabilitazione	51	82.923,00	6,38
Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie	75	169.516,00	13,04
Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	52	107.929,00	8,30
Scienze della vita e biotecnologie	37	85.190,00	6,55
Scienze mediche	33	93.834,00	7,22
Studi umanistici	48	63.766,00	4,90
Totale	625	1.300.000,00	100 %

I Progetti FIRD

A partire dall'anno 2022 l'Ateneo ha modificato i criteri di ripartizione del fondo al quale nel Bilancio di Previsione 2022 è stata attribuita una quota pari a € 600.000.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del mese di marzo 2022 hanno deliberato per quanto di competenza di demandare ai Dipartimenti l'emanazione di singoli bandi per l'assegnazione delle risorse a progetti dipartimentali.

È stato quindi ripartito il fondo ai singoli Dipartimenti sulla base del personale ad essi afferente alla data del 1 febbraio 2022 con l'indirizzo di emanare bandi interni nel rispetto dei seguenti criteri:

- interdisciplinarietà del progetto

- incremento del sostegno a gruppi che non hanno disponibilità di fondi di ricerca, con priorità per gruppi di ricerca costituiti da soggetti che non abbiano a disposizione fondi al fuori del FAR e/o abbiano applicato su bandi competitivi pur non essendo stati finanziati
- rotazione nell'attribuzione dei finanziamenti
- esclusione dall'utilizzo dei fondi per l'acquisto di hardware, tablet, smartphone
- utilizzo dei fondi entro 24 mesi dalla data dell'assegnazione
- relativamente all'ammissibilità delle spese

Gli esiti di tale ripartizione, divisa per Dipartimento, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella C.6: ripartizione finanziamenti Progetti FIRD 2022 per Dipartimento

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale del finanziamento
Architettura	38.601,00	6,43
Economia e Management	41.958,00	6,99
Fisica e Scienze della Terra	44.476,00	7,41
Giurisprudenza	37.762,00	6,29
Ingegneria	52.867,00	8,81
Matematica e Informatica	28.532,00	4,76
Medicina Traslazionale e per la Romagna	75.525,00	12,59
Neuroscienze e Riabilitazione	53.706,00	8,95
Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie	65.455,00	10,91
Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	41.119,00	6,85
Scienze della vita e biotecnologie	33.566,00	5,59
Scienze mediche	38.601,00	6,43
Studi Umanistici	47.832,00	7,97
Totale	600.000	100%

Fonte: Ufficio Ricerca Nazionale

I Progetti per ricerca finanziati con il contributo 5 x 1000 anno 2020

L'Università di Ferrara nel mese di giugno 2022 ha emanato un Bando grazie al contributo derivante dalle preferenze espresse dai contribuenti per la destinazione del 5 per 1000 dell'IRPEF, in sede di dichiarazione dei redditi anno 2020.

Il Bando era destinato a finanziare progetti di ricerca preferibilmente di matrice interdisciplinare sotto i più diversi profili in cui il responsabile del progetto (Principal Investigator) non avesse compiuto i 40 anni di età alla scadenza del Bando stesso.

Lo stanziamento a favore del suddetto bando è stato di 80.000 euro (euro 59.956,04 da 5x1000 2020 + euro 20.043,96 da cofinanziamento bilancio Unife) e la valutazione dei progetti è stata affidata ad una Commissione composta da 3 membri per macro area, evitando potenziali conflitti di interesse e garantendo il principio di rotazione degli incarichi nel rispetto, ove possibile, della parità di ruolo e di genere proposti dal Consiglio della Ricerca e nominati dalla Magnifica Rettore.

La valutazione dei progetti ha tenuto conto di diversi criteri quali l'originalità del progetto, la pertinenza degli obiettivi e la congruità del budget richiesto, il CV del Principal Investigator,

l'interdisciplinarietà del progetto e l'età media del gruppo di ricerca, assieme all'equilibrio di genere relativamente alla composizione del gruppo.

A fronte di 40 richieste, sono stati finanziati n. 12 progetti come dettagliato nella tabella sottoripotata.

Tabella C.7: ripartizione finanziamenti Progetti anno 2022 con il contributo "5x1000 anno 2020" per Dipartimento

Dipartimento	Domande presentate	Entità finanziamento	% sul totale del finanziamento
Architettura	2	6.000,00	7,50
Economia e management	3	10.000,00	12,50
Fisica e Scienze della Terra	2	0,00	0,00
Giurisprudenza	1	5.500,00	6,88
Ingegneria	5	6.000,00	7,50
Matematica e Informatica	0	0,00	0,00
Medicina Traslazione e per la Romagna	6	6.000,00	7,50
Neuroscienze e riabilitazione	2	0,00	0,00
Scienze chimiche, farmaceutiche e agrarie	5	16.000,00	20,00
Scienze dell'ambiente e della prevenzione	9	16.000,00	20,00
Scienze della vita e biotecnologie	1	0,00	0,00
Scienze mediche	3	10.000,00	12,50
Studi Umanistici	1	4.500,00	5,63
TOTALE	40	80.000,00	100 %

Fonte: Ufficio Ricerca Nazionale

I Progetti Unife - CCIAA

L'Università di Ferrara nel mese di gennaio 2022 ha emanato un Bando grazie al contributo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara, per la realizzazione di progetti di ricerca che abbiano effettive ricadute sulle attività economiche del territorio ferrarese e l'obiettivo di favorire il dialogo tra le istituzioni deputate alla ricerca e la realtà imprenditoriale, prevalentemente con il fine di incentivare il trasferimento tecnologico o di conoscenza alle imprese come stimolo all'innovazione.

Ogni progetto presentato nell'ambito del Bando Unife – CCIAA del 2022 deve contenere il requisito fondamentale di collocarsi in una delle seguenti aree strategiche:

- accrescimento cultura finanziaria nelle imprese;
- innovazione (digitale, organizzativa, sostenibile e gestionale) nelle imprese;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio;
- sviluppo e promozione del turismo;
- internazionalizzazione delle imprese;
- tutela del made in Italy;
- accrescimento della cultura della trasparenza e del contrasto alla corruzione;
- sistemi di allerta per la composizione assistita delle crisi aziendali.

Lo stanziamento a favore del suddetto bando nel 2022 è stato di 100.000 euro destinato a cofinanziare progetti di ricerca nella seguente misura:

- € 30.000 stanziati dalla CCIAA
- € 70.000 stanziati da Unife

La ripartizione del finanziamento tra i progetti finanziabili è prevista attraverso la valutazione di diversi criteri, quali la trasferibilità dei risultati innovativi alle imprese del territorio, il coinvolgimento di una o più imprese o associazioni di categoria nel progetto, l'innovatività della ricerca oggetto del progetto e l'impatto sul territorio provinciale ferrarese. La valutazione si è svolta grazie ad una Commissione di valutazione nominata con Decreto Rettorale.

Sono stati finanziati 5 progetti su 39 proposte progettuali presentate.

I dettagli di tale ripartizione, divisa per Dipartimento, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella C.8: ripartizione finanziamenti progetti Unife/CCIAA per Dipartimento

Dipartimento	Domande presentate	Entità finanziamento
Architettura	3	22.500,00
Economia e Management	0	0,00
Fisica e Scienze della Terra	2	0,00
Giurisprudenza	2	0,00
Ingegneria	4	22.500,00
Matematica ed Informatica	1	15.000,00
Medicina Traslazionale e per la Romagna	4	0,00
Neuroscienze e Riabilitazione	6	0,00
Scienze Chimiche Farmaceutiche ed Agrarie	5	17.500,00
Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	6	22.500,00
Scienze della Vita e Biotecnologie	4	0,00
Scienze Mediche	0	0,00
Studi Umanistici	2	0,00
TOTALE	39	100.000

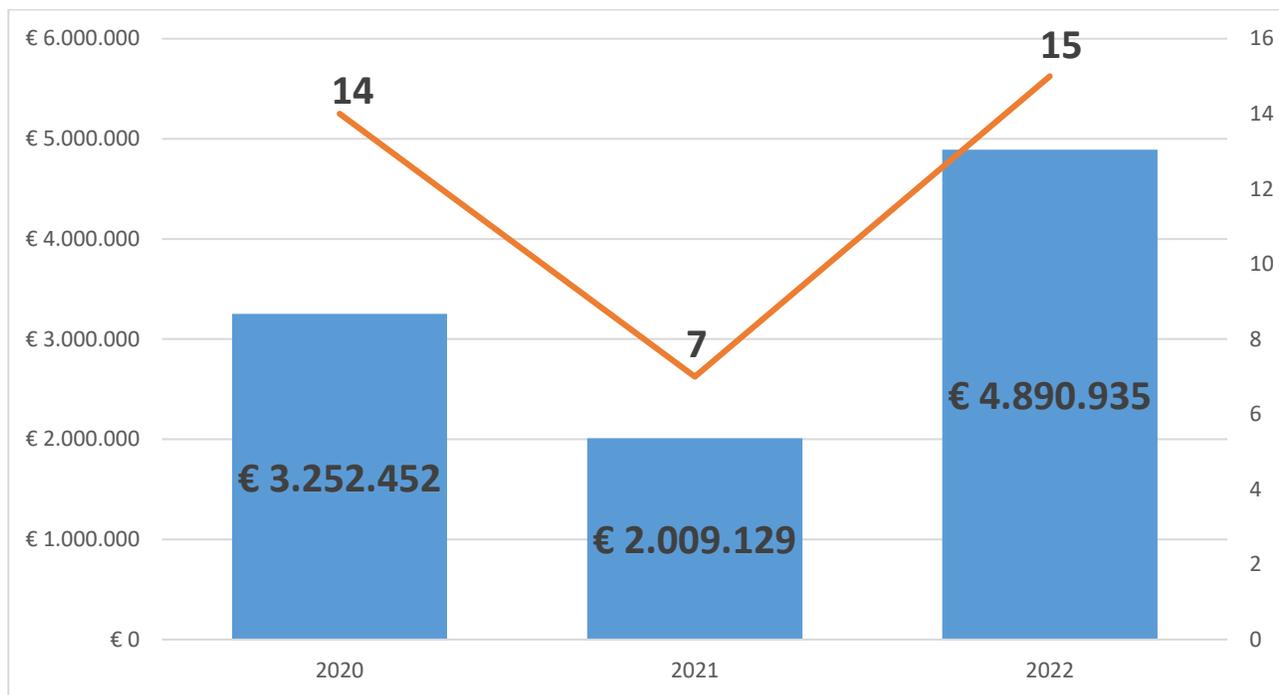
Fonte: Ufficio Ricerca Nazionale

C.5 Programmi di finanziamento dell'Unione Europea

Dando concreto seguito all'impegno assunto con il Piano Strategico Triennale 2020-2022, l'Ateneo ha continuato a focalizzarsi sul miglioramento dei tassi di partecipazione e finanziamento nell'ambito della Programmazione UE. Il 2022 è stato l'anno successivo alla transizione tra la programmazione europea 2014-2020 e la programmazione 2021-2027, e dopo una notevole riduzione del numero di bandi pubblicati, e una conseguente minore partecipazione, ha visto una ripresa nel numero di proposte presentate e finanziate ai ricercatori Unife.

Come illustrato nella Figura C.6, i progetti attivati nel corso del 2022 sono infatti stati 15 (10 di Horizon Europe, 1 EEA 2019, 1 LIFE, 1 DG Justice, 1 ERANET TRANSCAN e 1 ERANET SUSFOOD), 7 sovvenzionati nell'anno 2021 e 14 acquisiti nel 2020. La quota di finanziamento complessivo all'Università di Ferrara nel corso del 2022 è di circa 4,9 mln di euro.

Figura C.6: Numero progetti UE ottenuti nel triennio 2020-2022 e relativo finanziamento (in Mln Euro)



Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale e Progettazione

Le tabelle che seguono illustrano i dettagli relativi ai progetti UE finanziati nel corso del 2022.

La tabella C.9 mostra, in particolare, come nel corso del 2022 l'Ateneo abbia continuato ad attrarre fondi sui principali programmi di finanziamento UE.

Tabella C.9: Progetti UE finanziati nel 2022: Programmi e relative tematiche

Programma	Proposte finanziate	Finanziamento Totale	Quota Unife
<i>Horizon Europe – Starting Grant</i>	1	€ 1.190.125,00	€ 983.875,00
<i>Horizon Europe – EIC Pathfinder</i>	2	€ 4.588.809,50	€ 819.014,00
<i>Horizon Europe – CL4</i>	1	€ 2.457.203,50	€ 280.512,50
<i>Horizon Europe – MSCA Doctoral Network</i>	1	€ 3.465.345,60	€ 518.875,20
<i>Horizon Europe – CL6</i>	1	€ 1.993.375,75	€ 105.125,00
<i>Horizon Europe – CL5</i>	2	€ 9.253.764,00	€ 1.033.956,00
<i>Horizon Europe - Soil</i>	1	€ 4.388.915,00	€ 344.500,00
<i>Horizon Europe - Widera</i>	1	€ 2.889.406,25	€ 214.937,50
<i>LIFE 2021-2027</i>	1	€ 1.307.124,84	€ 175.298,10
<i>Justice</i>	1	€ 383.275,67	€ 60.000,00
<i>ERANET TRANSCAN3</i>	1	€ 1.134.480,00	€ 199.999,80
<i>ERANET SUSFOOD</i>	1	€ 796.000,00	€ 106.444,80
<i>European Environment Agency</i>	1		€ 48.397,27 (quota 2022)

Totale	15	€ 33.847.825,11	€ 4.890.935,17
---------------	-----------	------------------------	-----------------------

Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale e Progettazione.

La Tabella sotto riportata raggruppa invece per Dipartimento i progetti UE acquisiti nel 2022.

Tabella C.10: Dipartimenti Unife che hanno ottenuto progetti UE nel 2022

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziat e	Programma	Finanziamento Totale	Quota Unife
Architettura	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	1	<i>Horizon Europe – CL5</i>	€ 6.169.498,00	€ 606.750,00
Economia e management	13 - Scienze economiche e statistiche	3	<i>European Environment Agency</i>		€ 48.397,27 (quota 2022)
	13 - Scienze economiche e statistiche		<i>Horizon Europe – CL6</i>	€ 1.993.375,75	€ 105.125,00
	13 - Scienze economiche e statistiche		<i>Horizon Europe - Widera</i>	€ 2.889.406,25	€ 214.937,50
Fisica e Scienze Della Terra	02 – Scienze fisiche	2	<i>Horizon Europe – EIC Pathfinder</i>	€ 2.643.187,50	€ 350.000,00
	04 - Scienze della Terra		<i>LIFE 2021-2027</i>	€ 1.307.124,84	€ 175.298,10
Giurisprudenza	12 - Scienze giuridiche	1	<i>Justice</i>	€ 383.275,67	€ 60.000,00
Matematica e informatica	01 - Scienze matematiche e informatiche	1	<i>Horizon Europe – MSCA Doctoral Network</i>	€ 3.465.345,60	€ 518.875,20
Medicina traslazionale e per la Romagna	06 - Scienze mediche	1	<i>Horizon Europe – CL4</i>	€ 2.457.203,50	€ 280.512,50
Scienze chimiche e farmaceutiche	03 - Scienze chimiche	3	<i>Horizon Europe – CL5</i>	€ 3.084.266,00	€ 427.206,00
	07 - Scienze agrarie e veterinarie		<i>Horizon Europe - Soil</i>	€ 4.388.915,00	€ 344.500,00

	07 - Scienze agrarie e veterinarie		ERANET SUSFOOD	€ 796.000,00	€ 106.444,80
Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione	03 - Scienze chimiche	1	Horizon Europe – EIC Pathfinder	€ 1.945.622	€ 469.014,00
Scienze mediche	06 - Scienze mediche	1	ERANET TRANSCAN3	€ 1.134.480,00	€ 199.999,80
Studi umanistici	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	Horizon Europe – Starting Grant	€ 1.190.125,00	€ 983.875,00
Totale		15		€ 33.847.825,11	€ 4.890.935,17

Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale e Progettazione.

Con riferimento agli strumenti operativi volti a favorire una maggiore e più efficace partecipazione a bandi UE si segnala come, nel corso del 2022, sia continuato un percorso di formazione e informazione sul nuovo Programma Quadro *Horizon Europe 2021-2027* (5 eventi organizzati nel 2022, dedicati all'impatto in Horizon Europe, alle Partnership europee e, in collaborazione con EuCore, corsi sulla gestione e rendicontazione dei progetti finanziati dal programma *Horizon Europe*, sulla Gestione dei Research Data e redazione del Data Management Plan e sulla Elaborazione dei documenti per la gestione delle questioni etiche). Inoltre, è proseguita l'attività di consulenza ai gruppi di ricerca impegnati su proposte, anche attraverso la pubblicazione della normativa e dei documenti utili su apposita sezione del Portale di Ateneo.

In considerazione dell'importanza di fornire ai futuri dottori di ricerca dell'Ateneo gli strumenti per acquisire e gestire fondi di ricerca, come da Piano Strategico 2020-2022, nel corso del 2022, si è svolta la seconda edizione del laboratorio avanzato dedicato ai dottorandi: "Formazione in materia di Progettazione Europea". Come ogni edizione, sarà seguita, l'anno successivo, dal percorso di formazione di base.

Nel 2022 l'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Ricerca Internazionale e Progettazione, come da Piano Strategico Triennale 2020-2022 ha ampliato la propria adesione e partecipazione a nuove Reti Internazionali come l'**Associazione Knowledge and Innovation Community RAW MATERIAL**, infrastruttura di ricerca europea di riferimento nel settore della trasformazione di materie prime e a **EUA European University Association**, associazione che collabora con membri e partner su un'ampia gamma di questioni trasversali inerenti o associate al settore dell'istruzione superiore e della ricerca.

Per quanto concerne il nuovo programma quadro, dai dati disponibili sul *Participant Portal* dell'Unione Europea il totale dei progetti presentati nel 2022 è di 64 in aumento rispetto all'anno precedente.

C.6 Fondi di Ricerca da PNRR e PNC

Il 2022 è stato un anno caratterizzato dalla partecipazione ai numerosi bandi emessi dal MUR per la distribuzione di fondi relativi alla Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 2 - Dalla ricerca all'impresa, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. Lo stanziamento complessivo di 11,44 miliardi di euro previsto per la Componente 2, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

La Componente si articola in 11 investimenti raggruppati in 3 linee di intervento che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei network tra università, centri/enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica.

Per tutte le misure sono state previste procedure di selezione su base competitiva.

I criteri che sono stati alla base della selezione dei progetti sono stati ispirati a:

- a) garanzia della massa critica in capo ai proponenti, con attenzione alla valorizzazione dell'esistente;
- b) garanzia dell'impatto di lungo termine (presenza di cofinanziamento anche con capitale privato);
- c) ricadute nazionali sul sistema economico e produttivo;
- d) cantierabilità del progetto in relazione alle scadenze del Piano.

L'Ateneo ha partecipato come partner alla presentazione dei seguenti progetti:

- partner in un progetto nell'ambito del bando per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"
- partner in un progetto per il bando per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione da finanziare nell'ambito dell'Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S",
- partner in quattro progetti per il bando per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" da finanziare nell'ambito dell'Investimento 1.3, creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"
- soggetto proponente per un progetto relativo al bando per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" da finanziare nell'ambito dell'Investimento 1.3, creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base".

Cinque dei predetti progetti sono stati finanziati dal MUR, pertanto l'Ateneo parteciperà a 3 grandi progetti triennali di rilevanza nazionale: Centro di Calcolo HPC, Ecosistema dell'Innovazione con

sede in Emilia Romagna e Partenariato esteso focalizzato sull'approccio integrato allo studio del sistema nervoso in salute e in malattia.

Il valore totale dei fondi assegnati è pari a 15.561.195 Euro.

Collaborano a questi progetti 102 persone tra professori e ricercatori strutturati, di cui 38 donne.

L'attivazione di questi progetti ha consentito di assumere 26 nuovi ricercatori a tempo determinato, di cui 18 donne; inoltre ulteriori 5 procedure di reclutamento saranno portate a termine nel 2023.

Nell'ambito dei progetti sono state bandite 11 borse di dottorato.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli:

Progetto e valore totale	Finanziamento Ottenuto in €	Ruolo Unife	Docenti Strutturati coinvolti	RTD-A/PhD finanziati dal progetto
HPC – BIG DATA E QUANTUM COMPUTING € 319.938.979,26	2.064.067	Affiliato	30	4 RTD-a 4 PhD
ECOSISTER - Ecosystem for sustainable transition in Emilia-Romagna € 110.000.000	8.871.828	Spoke leader e affiliato	52	21 RTD-a 7 PhD
Partenariato Esteso - MNESYS – A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease € 114.700.000	4.625.300	Spoke leader e affiliato	15	6 RTD-a

Nell'ambito dell'Avviso relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", l'Ateneo si è impegnato in maniera molto rilevante coordinando la presentazione del progetto KITS -, attraverso un partenariato costituito da 25 soggetti di cui 11 università statali, il CNR, 3 università non statali e 10 tra imprese ed associazioni private.

La proposta di Partnership Estesa denominata KITS - Knowledge and Innovation platforms for Transitions towards Sustainability ha affrontato la "sostenibilità economica e finanziaria del sistema e dei territori" in Italia come un percorso che si inserisce dinamicamente in un processo di molteplici transizioni di sostenibilità in atto a livello dell'UE e globale:

- i. le transizioni demografiche e sociali, comprese le migrazioni, "una sola salute" e le "innovazioni sociali";
- ii. (ii) transizioni tecnologiche, compresa la digitalizzazione e le innovazioni "dirompenti" come la robotizzazione e l'intelligenza artificiale (AI);
- iii. (iii) transizioni di sostenibilità ambientale in atto nei territori locali (es. utilizzo delle risorse) e a livello globale (cambiamento climatico ed energia);
- iv. (iv) transizioni fiscali e di bilancio pubblico, sotto la pressione dei vincoli di entrate fiscali, aumento della spesa per l'invecchiamento della popolazione, aumento dell'indebitamento;
- v. (v) transizione finanziaria, in particolare verso la "finanza sostenibile".

Il progetto non è stato finanziato, seppure sia arrivato secondo nella graduatoria stilata dal MUR. L'intensa attività messa in atto per la sua presentazione ha consentito di dimostrare le potenzialità e

capacità dell'Ateneo di agire quale coordinatore di importanti e complessi progetti, con particolare riferimento al gruppo di ricerca coinvolto e al personale a supporto mobilitato. Tale esperienza ha rafforzato la convinzione di rafforzare questo tipo di attività trasferendolo in sede di presentazione di progetti europei.

L'Ateneo ha inoltre partecipato come partner in due progetti per la creazione e il rafforzamento di infrastrutture di ricerca e come partner in un progetto per infrastrutture di innovazione.

Il progetto di potenziamento della Stazione Zoologica Anton Dorn, denominato EMBRC Unlocking the Potential for Health and Food from the seas (EMBRC-UP) è stato finanziato con oltre 20 milioni di Euro, di cui 267.500 a favore del contributo dell'Ateneo.

E' stato finanziato anche il progetto presentato con l'Università degli Studi di Pavia per la creazione dell'infrastruttura dell'innovazione National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals (NCIR). Per la natura del progetto il finanziamento che sarà trasferito all'Ateneo sarà definito nel corso del 2023.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori” e in coerenza con gli Operational Arrangements siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021, ha finanziato l'assegnazione, entro il quarto trimestre del 2022, di almeno 300 borse di ricerca a giovani ricercatori appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- Principal Investigator vincitori di bandi dello European Research Council - ERC Starting grant nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe che abbiano scelto come sede una Host Institution estera;
- vincitori di bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e di bandi Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programmi quadro Horizon Europe;
- soggetti che abbiano ottenuto un “Seal of Excellence” a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe.

Due ricercatori che hanno ottenuto un “Seal of Excellence” hanno scelto l'Ateneo come struttura di riferimento e pertanto sono stati assunti con contratti da RTD-a finanziati per € 150.000 ciascuno. Inoltre una ricercatrice vincitrice di bando Marie Skłodowska-Curie ha scelto l'Ateneo come struttura di riferimento, ottenendo un finanziamento per € 299.871,41.

Infine, nel 2022 l'Ateneo ha partecipato attivamente (necessariamente come partner) anche ai bandi proposti dal Ministero della Sanità, sia con fondi PNRR sia con fondi del PNC (Piano Nazionale Complementare), ottenendo i seguenti finanziamenti:

Ente Capofila	Ruolo Unife	Numero persone strutturate esposte	Nuove figure finanziate con il progetto	Importo concesso in €
Regione Campania - Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli - Napoli	Collaboratore	3	3 assegni di ricerca	263.680

Regione Sicilia - Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "G. Rodolico - San Marco" - Catania	Collaboratore	1	1 RTD-a cofinanziato	229.120
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	Collaboratore	5	Cofinanziate 5 posizioni	208.500
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	Collaboratore	8	Cofinanziate 6 posizioni	160.000
Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, ASST Spedali Civili, Brescia	Collaboratore	1	1 assegno di ricerca	68.000

C.7 Dipartimenti di Eccellenza

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dalla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza destinatari dei finanziamenti MUR.

I Dipartimenti di eccellenza rappresentano un intervento innovativo e di forte sostegno finanziario, previsto dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017). L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali. Si tratta di Dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo, ai quali è destinato un budget annuale di 271 milioni di euro.

Dei 7 Dipartimenti che avevano le caratteristiche per poter competere nella selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza e che hanno candidato il proprio progetto di sviluppo, 3 sono stati finanziati:

Dipartimento	Finanziamento ottenuto in €
Dipartimento di Giurisprudenza	5.253.070
Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna	9.095.590
Dipartimento di Scienze Mediche	6.469.055

C.8 Gestione brevetti, Innovazione e Terza Missione

La Terza Missione rappresenta l'insieme delle attività dedicate alla valorizzazione della ricerca, al trasferimento tecnologico e della conoscenza, alla cura dei rapporti con il sistema socio-economico e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale. È la missione che pone l'Ateneo al centro del contesto territoriale di riferimento stimolando la generazione di processi per realizzare iniziative ad elevato impatto sociale e territoriale, così da contribuire alla crescita economica, della società e delle persone.

Il Trasferimento Tecnologico e della Conoscenza rappresenta una parte fondamentale delle attività di Terza Missione. Si estrinseca *in primis* nell'attività di *scouting*, tutela e valorizzazione dei risultati

della ricerca attraverso la loro protezione, per favorire il trasferimento della conoscenza al sistema imprenditoriale e dunque incentivare la realizzazione di prodotti/servizi innovativi. Oppure mediante il sostegno alla creazione di impresa ad elevato contenuto tecnologico, generata nell'ambito della ricerca universitaria, che dà luogo all'accREDITamento di società spin-off. In entrambe le situazioni è forte il legame con gli attori territoriali appartenenti all'ecosistema dell'innovazione e si creano *network* di collaborazioni che possono generare rilevante impatto sociale.

Nel corso del 2022, l'Ateneo ha continuato a portare avanti le proprie attività con gli attori territoriali, sostenendo l'avvio di partenariati e il consolidamento dei rapporti che si erano già instaurati con gli attori del settore produttivo locale, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria rappresentative delle imprese, degli attori territoriali pubblici e non, aventi come missione lo sviluppo del territorio e il trasferimento tecnologico.

In ambito regionale la pluriennale collaborazione con AR-TER - società consortile *in house* della Regione Emilia-Romagna, che coordina le politiche e le attività per lo sviluppo della ricerca industriale, il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche al settore produttivo e la preparazione del capitale umano all'innovazione - ha permesso il rafforzamento della rete regionale. Proprio nel contesto della Rete Alta Tecnologia regionale, l'Ateneo, quale soggetto gestore del Tecnopolo di Ferrara, ha portato avanti le attività dei propri 4 laboratori che si occupano di ricerca industriale e precompetitiva negli ambiti della meccanica, salute, ambiente e architettura. Nel corso dell'anno in esame l'Ateneo ha presentato una candidatura in risposta ad un bando regionale per rafforzare l'attività comunicativa dei servizi offerti dai laboratori di ricerca, in modo da incrementare la propria attività all'interno della rete e intensificare le relazioni con le realtà produttive (vedasi sezione dedicata alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna).

Sul piano nazionale l'Ateneo ha portato avanti la collaborazione con l'Associazione Netval (ente che raggruppa le università e gli enti pubblici di ricerca italiani impegnati nella valorizzazione dei risultati della ricerca) e con l'Associazione PNICube (associazione che raggruppa gli enti che forniscono servizi a sostegno delle imprese innovative di derivazione universitaria) sulle attività rispettivamente legate alla tutela e alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla creazione di impresa ad elevato contenuto tecnologico. Significativa l'adesione ad APENET, la neocostituita rete degli atenei ed enti di ricerca per il Public Engagement, dove l'Università degli Studi di Ferrara esprime un proprio rappresentante in seno al comitato tecnico scientifico.

Nel corso del periodo in esame l'Ateneo ha ulteriormente consolidato l'attività già iniziata negli anni precedenti con due progetti finanziati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, rispettivamente denominati Inventions Protection and SCOUTing (IP-SCOUT), con fini di *scouting* e tutela dei risultati della ricerca, e Inventions Promotion and VALORIZATION (IP-VAL), avente come obiettivo la valorizzazione degli stessi. Si è potuto così sostenere ulteriormente l'azione interna legata all'individuazione delle tecnologie maggiormente innovative al fine di valutarne la possibilità di tutela e sfruttamento; così come nei confronti dell'esterno, attivando specifiche collaborazioni che potrebbero portare allo sviluppo di tali tecnologie in termini di nuovi prodotti, servizi o processi. Quest'ultima attività ha fatto registrare la conclusione di numerosi accordi di riservatezza con soggetti interessati a *know how* e/o brevetti in capo all'Ateneo anche grazie alle collaborazioni avviate a seguito di specifici incontri di presentazione del portafoglio brevettuale in occasione di fiere di settore. L'auspicio è che tutta questa attività di promozione possa generare ulteriori collaborazioni per consentire lo sviluppo tecnologico di trovati innovativi con il sistema imprenditoriale.

Rispetto alla valorizzazione della ricerca attraverso lo sviluppo di impresa ad elevato contenuto tecnologico, l'attività dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico, nel corso del 2022, ha erogato i propri servizi di assistenza a favore di alcuni gruppi di ricerca che hanno manifestato l'interesse a valorizzare il risultato della propria ricerca in chiave imprenditoriale. Ciò si è realizzato anche attraverso l'emanazione di un bando interno, rivolto a tutta la comunità studentesca, per la raccolta di candidature di idee di impresa che sono poi state oggetto di sostegno con affiancamento alla validazione dell'idea e alla definizione della *value proposition*.

In relazione alle società spin-off di Ateneo già accreditate, come di consueto e come parte di rilievo delle proprie attività, l'Ufficio Trasferimento Tecnologico ha continuato a curarne il monitoraggio.

Al 31/12/2022 la situazione delle società di derivazione universitaria attive, generate attraverso la valorizzazione di un risultato della ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara, è riportata nella tabella seguente.

Tabella C.11: Imprese di derivazione universitaria attive - Anno 2022

Denominazione Sociale	Settore di attività	Anno di costituzione	Partecipata	Accreditata
<i>Active Technologies s.r.l.</i>	Elettronica	2003	NO	NO
<i>Advanced Polymer Materials s.r.l.</i>	Chimica	2007	NO	NO
<i>Alga&Zyme Factory s.r.l.</i>	Ambiente	2014	NO	SI
<i>Ambrosialab s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	NO	SI
<i>Archeosmart s.r.l.</i>	Archeologia	2021	NO	SI
<i>Clirest s.r.l.</i>	C.R.O	2003	SI	NO
<i>Fancy Pixel s.r.l.</i>	Ingegneria	2013	NO	NO
<i>Gate s.r.l.</i>	Ambiente	2014	NO	SI
<i>Geotema s.r.l.</i>	Ambiente	2004	NO	NO
<i>HelixPharma s.r.l.</i>	Chimico-Farmaceutico	2017	NO	SI
<i>Inception s.r.l.</i>	Architettura	2020	NO	SI
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.</i>	Ambiente	2001	NO	NO
<i>Materiacustica s.r.l.</i>	Ingegneria	2004	NO	SI
<i>Microwave Electronics for Communications s.r.l.</i>	Ingegneria	2004	SI	NO
<i>New Energies And environmental NEA s.r.l.</i>	Ambiente	2017	NO	SI
<i>NGB Genetics s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	NO	SI
<i>Organic Bioelectronics s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2019	NO	SI
<i>Raise>UP s.r.l.</i>	Architettura	2020	NO	SI
<i>UFPeptides s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	NO	NO
<i>Unitec s.r.l.</i>	Ingegneria	2000	NO	NO

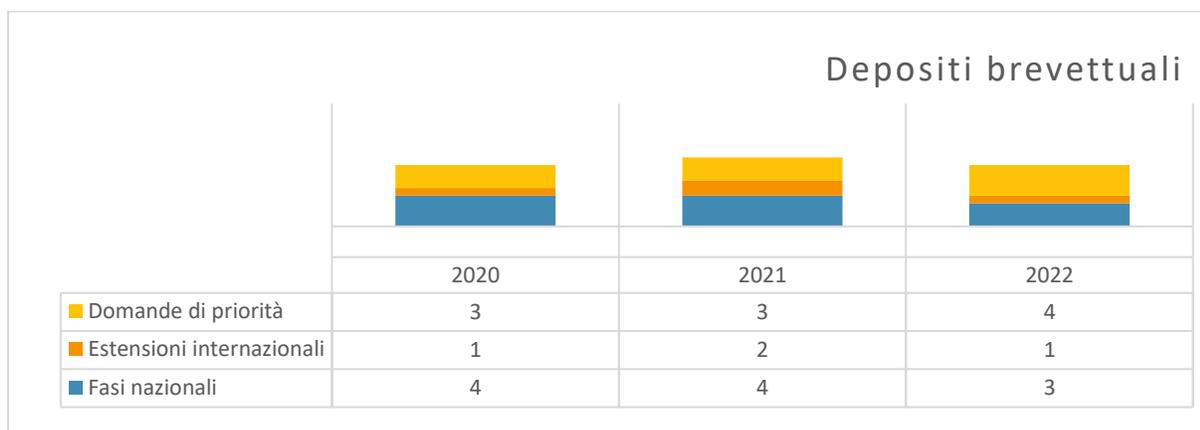
<i>Unichem Estense s.r.l.</i>	Chimico-farmaceutico	2021	NO	SI
<i>Wideline s.r.l.</i>	Architettura	2017	NO	SI
<i>Zenith Ingegneria s.r.l.</i>	Ingegneria	2007	NO	NO

Fonte: Ufficio Trasferimento Tecnologico

Con riferimento alla gestione della proprietà intellettuale, nel corso del 2022 il ricorso alla brevettazione ha generato un volume totale di 8 domande di brevetto per invenzione, di cui 4 nuove domande di brevetto registrate in Italia, 1 estensione a livello internazionale PCT e 3 nazionalizzazioni in Paesi esteri.

Di seguito un grafico sull'andamento dei depositi brevettuali nel triennio 2020-2022.

Figura C.7: Andamento depositi brevettuali triennio 2020-2022



C.9 Il Catalogo della Ricerca: IRIS

La raccolta e la gestione dei prodotti della ricerca dell'Ateneo ferrarese è affidata al Catalogo IRIS - *Institutional Research Information System*¹⁵, un applicativo per la gestione integrata dei dati della ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) che si propone come unico punto di raccolta dei dati e come strumento completo per l'analisi, il monitoraggio, la valutazione e l'orientamento della ricerca. Il Catalogo, è articolato in una serie di tipologie¹⁶ e sotto tipologie di prodotti di ricerca e il suo aggiornamento produce un immediato e automatico analogo adeguamento della Banca dati Cineca/MIUR, utilizzata a fini ministeriali.

Si presenta di seguito un'analisi del grado di produttività scientifica del corpo docente dell'Ateneo, articolata in base al trend negli ultimi tre anni, all'area scientifica di appartenenza così come identificata

¹⁵ <https://iris.unife.it/>

¹⁶ Le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010 (cfr. Bando VQR 2004-2010 al link: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2011/11/bando_vqr_def_07_11.pdf)

dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), e alla tipologia di prodotto scientifico. A tal proposito è doveroso sottolineare che la natura dell'analisi proposta è di tipo puramente quantitativo e tesa ad evidenziare l'andamento e la tipologia della produzione scientifica dell'Ateneo, senza esprimersi sulla qualità e la rilevanza di tali prodotti. A tale scopo è orientata l'attività di valutazione periodicamente promossa e realizzata da ANVUR attraverso esercizi di valutazione della ricerca scientifica, l'ultimo dei quali ha interessato i prodotti della ricerca pubblicati nel periodo 2015-2019. L'Ateneo ha conferito al MUR complessivamente 1.861 prodotti che sono stati valutati nel corso del 2021 e 2022 da gruppi disciplinari di esperti nazionali e internazionali. Gli esiti sono stati pubblicati entro l'estate del 2022. Il bando per il nuovo esercizio di valutazione prevede che i prodotti 2020-2024 vengano conferiti a partire dal gennaio 2025.

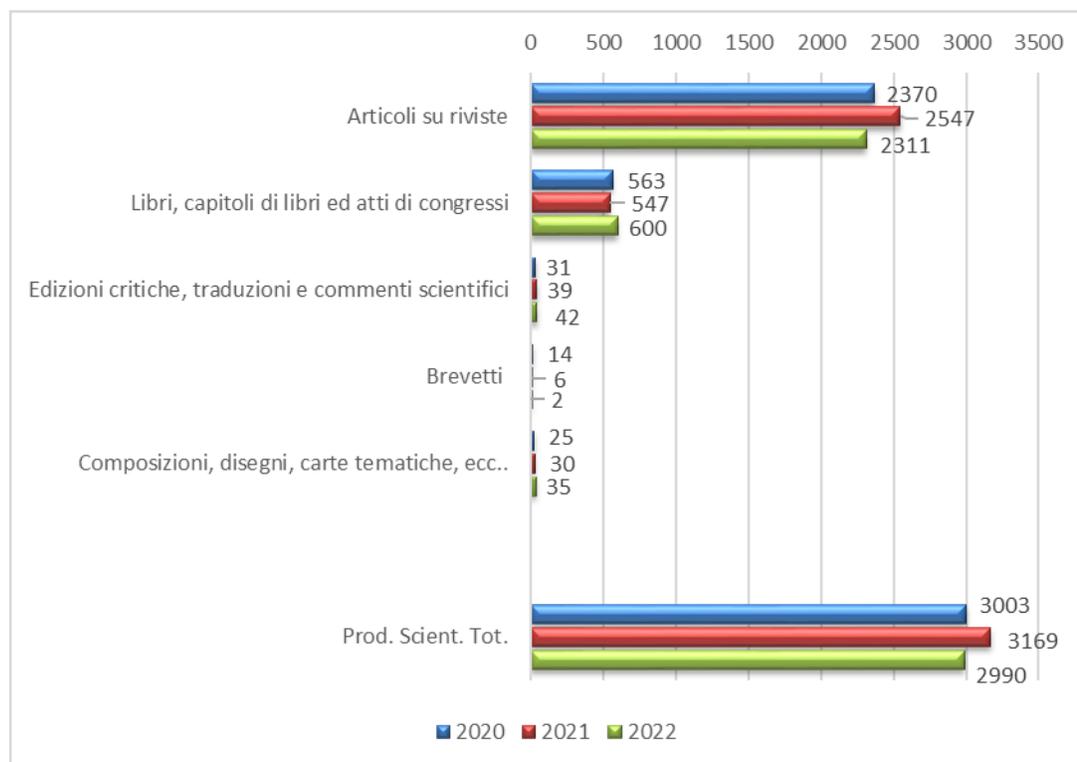
Nell'ambito dell'analisi che segue vengono presi in considerazione esclusivamente i prodotti scientifici dei Docenti e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo (Professori Ordinari e Associati e Ricercatori, compresi quelli a tempo determinato ai sensi delle Leggi 230/2005 e 240/2010), sia in quanto principali attori dell'attività di ricerca dell'Ateneo, sia perché la relativa attività scientifica è raccolta in maniera più sistematica rispetto ad altre figure, tramite lo strumento del Catalogo della Ricerca di Ateneo, fonte dati principale per tale analisi.

Esaminando la figura C.8 e la tabella C.12 è possibile rilevare come la produzione scientifica complessiva del corpo docente dell'Università di Ferrara, analizzata in riferimento al triennio 2020-2022, dimostri un andamento altalenante nel corso del triennio.

Dopo un discreto aumento di prodotti della ricerca registrato nell'anno 2021 (n. 3169 prodotti, fig. C.8) al quale ha contribuito l'opera di sensibilizzazione nei confronti dei docenti effettuata dall'Ateneo in preparazione della VQR, la produzione si è assestata nell'anno 2022 a n. 2990 prodotti.

Occorre anche tenere conto che i dati di tutti gli anni presi in considerazione non possono considerarsi definitivi in quanto molti prodotti della ricerca vengono effettivamente pubblicati con dati definitivi nel corso degli anni successivi e per tale motivo possono essere inseriti nel catalogo della ricerca IRIS solo dopo l'effettiva pubblicazione oppure, anche se inseriti al momento della prima pubblicazione, la loro data di riferimento verrà poi aggiornata sulla base dei dati finali.

Figura C.8: Produzione scientifica totale per tipologia di prodotto – anni 2020-2022



Fonte: Ufficio Bibliometrico e Banche dati - Catalogo IRIS – Prodotti della ricerca. Dati al 31 dicembre 2022
 Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità.

Tabella C.12: Numero totale prodotti di ricerca trend 2020-2022 e pro-capite per tipologia di prodotto

Tipologia prodotti	2020			2021			2022			Triennio 2020-2022		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
articoli su riviste	2370	653	3,63	2547	701	3,63	2311	745	3,10	7.228	700	10,33
libri, capitoli di libri ed atti di congressi	563	653	0,86	547	701	0,78	600	745	0,81	1.710	700	2,44
edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici	31	653	0,05	39	701	0,06	42	745	0,06	112	700	0,16
brevetti	14	653	0,02	6	701	0,009	2	745	0,003	22	700	0,03
composizioni, disegni, carte tematiche, ecc..	25	653	0,04	30	701	0,04	35	745	0,05	90	700	0,13
Produzione scientifica totale	3.003	653	4,60	3.169	701	4,52	2.990	745	4,01	9.162	700	13,09

Fonte: Ufficio Bibliometrico e Banche dati – Catalogo IRIS – Prodotti della ricerca. Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Fonte dati Docenti: MIUR - Cerca Università – dati al 31 dicembre di ogni anno

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Si prende ora in analisi la produzione scientifica distinta per area disciplinare dei Docenti e Ricercatori, con riferimento al numero degli articoli su rivista e al numero di libri o monografie e atti di congresso.

Tabella C.13: Numero articoli su rivista - trend 2020-2022 e pro-capite per area disciplinare

Area CUN		2020			2021			2022			Triennio 2020-2022		
		Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/ Docenti
1	Scienze matematiche e informatiche	75	35	2,14	82	34	2,41	76	38	2,00	233	36	6,53
2	Scienze fisiche	199	34	5,85	235	34	6,91	241	37	6,51	675	35,00	19,29
3	Scienze chimiche	163	53	3,08	173	58	1,81	173	69	2,51	509	60,00	8,48
4	Scienze della Terra	98	21	4,67	97	22	4,41	69	25	2,76	264	23	11,65
5	Scienze biologiche	352	100	3,52	376	115	3,27	303	117	2,59	1031	110,67	9,32
6	Scienze mediche	839	146	5,75	1028	162	6,35	824	160	5,15	2691	156	17,25
7	Scienze agrarie e veterinarie	24	4	6	26	4	7	30	7	4,29	80	5,00	16,00
8	Ingegneria civile ed Architettura	134	60	2,23	101	59	1,71	116	60	1,93	351	59,67	5,88
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	100	48	2,08	105	50	2,10	108	51	2,12	313	49,67	6,30
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	69	28	2,46	68	31	2,19	69	39	1,77	206	32,67	6,31
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	88	21	4,19	61	24	3	74	29	2,55	223	25	9,04
12	Scienze giuridiche	151	59	2,56	117	59	1,98	141	62	2,27	409	60,00	6,82
13	Scienze economiche e statistiche	70	41	1,71	64	45	1,42	76	46	1,65	210	44	4,77
14	Scienze politiche e sociali	8	3	2,67	14	4	4	11	5	2,20	33	4	8,25
Totale complessivo		2.370	653	3,63	2.547	701	3,63	2.311	745	3,10	7.228	699,67	10,33

Come indicato in tabella C.13 gli *articoli su rivista* costituiscono la tipologia di prodotto più numerosa, attestandosi su un totale complessivo pari a 7.228 articoli in tutto il triennio considerato. Riflettendo complessivamente sulla produzione scientifica dell'Ateneo, l'andamento appare oscillante e in diminuzione nell'anno 2022 (da 2370 prodotti nel 2020, a 2547 nel 2021 e a 2311 nel 2022).

La produttività pro-capite degli articoli su rivista (tabella C.13) fa rilevare un trend in diminuzione nel corso del triennio che passa da una media di 3,63 articoli per docente sia nel 2020 che nel 2021, e di 3,10 articoli per docente nel 2022. La maggior produzione pro-capite nel triennio considerato si riscontra nelle aree 02-Scienze fisiche (19,29), 06-Scienze mediche (17,25), 07-Scienze agrarie e veterinarie (16,00) e 04-Scienze della Terra (11,65).

Ponendo l'attenzione sulla produzione di libri o monografie, illustrata in tabella C.14 sotto riportata, nell'ultimo triennio si misurano complessivamente 1.710 prodotti, che passano da 563 nel 2020, a 547 nel 2021, per attestarsi sui 600 nel 2022, rilevando in questo caso un andamento in aumento dopo un lieve calo nell'anno 2021. In questa tipologia di prodotti della ricerca la produzione pro-capite più elevata nel triennio 2020-2022 si riscontra nelle aree 14-Scienze politiche e sociali (8,25) e 11-Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (7,70).

Come indicato più sopra, si ricorda che il solo dato quantitativo relativo alla produzione scientifica non è indice dell'andamento globale della stessa, soprattutto se si considerano le Aree scientifiche a maggior impatto ("Scienze dure"), che per la valutazione dell'eccellenza fanno ampio uso di indicatori bibliometrici tra i quali *impact factor* e *H Index* e, per i quali, è necessario rafforzare l'aspetto qualitativo della produzione.

Tabella C.14: Numero libri o monografie e atti di congresso - trend 2020-2022 e pro-capite per area disciplinare

Area CUN		2020			2021			2022			Triennio 2020-2022		
		Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/ Docenti
1	Scienze matematiche e informatiche	43	35	1,23	21	34	0,62	31	38	0,82	95	36	2,66
2	Scienze fisiche	12	34	0,35	2	34	0,06	3	37	0,08	17	35,00	0,49
3	Scienze chimiche	2	53	0,04	5	58	0,09	25	69	0,36	32	60,00	0,53
4	Scienze della Terra	8	21	0,38	6	22	0,27	16	25	0,64	30	23	1,32
5	Scienze biologiche	8	100	0,08	13	115	0,11	32	117	0,27	53	110,67	0,48
6	Scienze mediche	16	146	0,11	10	162	0,06	16	160	0,10	42	156	0,27
7	Scienze agrarie e veterinarie	1	4	0	2	4	1	8	7	1,14	11	5,00	2,20
8	Ingegneria civile ed Architettura	143	60	2,38	98	59	1,66	120	60	2,00	361	59,67	6,05
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	65	48	1,35	81	50	1,62	101	51	1,98	247	49,67	4,97
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	47	28	1,68	70	31	2,26	66	39	1,69	183	32,67	5,60
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	60	21	2,86	81	24	3	49	29	1,69	190	25	7,70
12	Scienze giuridiche	115	59	1,95	122	59	2,07	93	62	1,50	330	60,00	5,50
13	Scienze economiche e statistiche	32	41	0,78	25	45	0,56	29	46	0,63	86	44	1,95
14	Scienze politiche e sociali	11	3	3,67	11	4	3	11	5	2,20	33	4	8,25
Totale complessivo		563	653	0,86	547	701	0,78	600	745	0,81	1.710	699,67	2,44

Capitolo 5 – Servizi tecnico-amministrativi

L'Ateneo di Ferrara misura e valuta l'efficacia e l'efficienza dei propri servizi tecnico amministrativi attraverso il progetto Good Practice il cui scopo è quello di individuare, tramite il confronto – il benchmarking – le migliori prassi amministrative, ovvero quelle che rappresentano le migliori soluzioni gestionali, organizzative e tecnologiche per la gestione dei servizi di supporto. Il progetto, giunto alla sua 17° edizione (16° per l'Università di Ferrara), nel 2021/2022 ha coinvolto 51 tra Atenei pubblici e Scuole Superiori.

Come di consueto, le principali tipologie di analisi effettuate sono state:

- 1. Costi ed efficienza.** Questa area è finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e full-time equivalent (FTE). L'analisi viene condotta in modo gerarchico misurando dapprima le risorse complessive per l'ateneo, poi le risorse associate a ciascun servizio amministrativo (complessivamente 53), a loro volta costituiti da un set di attività. Le risorse vengono mappate con riferimento a personale interno (PD), collaboratori (COLL) e consulenti esterni (SER) coinvolti nella gestione del servizio.
- 2. Customer Satisfaction (CS). La rilevazione di CS si rivolge alle tre principali categorie di stakeholder dell'ateneo:**
 - il personale docente, i dottorandi e gli assegnisti (questionario DDA),
 - il personale tecnico-amministrativo (questionario PTA),
 - gli studenti (questionario STUD). Il questionario studenti è a sua volta distinto tra studenti del I anno (STUD I) e degli anni successivi (STUD II) in quanto, oltre ai servizi comuni alle due categorie, sono state introdotte domande ad hoc per ciascuna rilevazione. In particolare, gli studenti del primo anno sono chiamati ad esprimere il proprio giudizio in merito al servizio di orientamento in entrata, mentre gli studenti degli anni successivi esprimono il proprio livello di soddisfazione per il servizio di job placement e di internazionalizzazione.da ultimo, all'interno dell'efficacia percepita, è stato effettuato un benchmark sui questionari relativi al benessere organizzativo.
- 3. Laboratori sperimentali. Il tema dei laboratori viene definito di anno in anno sulla base dell'individuazione di temi rilevanti per gli Atenei.** In quest'edizione sono stati svolti due laboratori:
 - Il laboratorio *Digital Transformation*, che si è posto l'obiettivo di confrontare lo stato di attuazione dello smart working negli Atenei GP durante e post emergenza sanitaria, al fine di individuare spunti di innovazione e sistematizzazione.
 - Il laboratorio *Smart Working*, che si è posto l'obiettivo di analizzare quantitativamente e qualitativamente il livello di digitalizzazione dei servizi amministrativi di Ateneo e i fattori che hanno abilitato o ostacolato la loro trasformazione digitale.

Costi ed efficienza

L'analisi di efficienza si propone di valutare il **costo totale ed unitario di ciascun servizio** con riferimento a tutte le strutture amministrative presenti nell'ateneo, utilizzando una logica di tipo **Activity Based**. Per questa tipologia di rilevazione ci si è avvalsi della collaborazione con Cineca, che ha prestato supporto a tre diversi livelli:

- nella fase di raccolta dei dati di costo sul personale interno, estraendo i costi stipendiali per il personale dipendente dell'ateneo dalla banca dati Dalia;
 - nella fase di rilevazione delle percentuali di tempo dedicate a ciascuna attività e di raccolta dati relativi agli indicatori, attraverso la piattaforma Abcweb.
 - nella fase di generazione della reportistica su efficienza mettendo a disposizione a ciascun ateneo (tramite la piattaforma Abcweb) i propri report di efficienza in termini di costi (per servizio, per attività e per struttura) e FTE (per servizio, per attività e per struttura).
- **I 53 servizi mappati nell'ambito dell'efficienza sono riconducibili a 5 macro-aree** (Figura successiva) quali: Servizi Amministrativi di supporto al Personale, Infrastrutture, Servizi di supporto alla Ricerca, Supporto alla didattica, Servizi Bibliotecari.

AMMINISTRAZIONE	INFRASTRUTTURE	DIDATTICA	RICERCA	SBA/SMA
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e predisposizione Budget e controllo di gestione • Pianificazione delle risorse umane • Assicurazione qualità, Accredimento, Valutazione e Gestione ANAC & ANVUR • Contabilità generale e analitica e gestione fiscalità • Gestione contabile ciclo acquisti (da ordine/contratto a pagamento fattura) • Gestione contabile personale strutturato e non (da registrazione contratto a pagamento compensi) • Affari istituzionali e supporto organi collegiali • Affari legali • Comunicazione esterna e relazioni coi media • Merchandising, sponsorship e fundraising • Comunicazione interna, gestione eventi e cerimoniale • Servizi sociali e welfare • Gestione amministrativa personale non strutturato • Gestione delle attività di formazione del personale TA e docente • Gestione amministrativa personale strutturato • Gestione concorsi, trasferimenti e mobilità interni e esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Edilizia_Nuovi interventi edilizi • Edilizia_Interventi sul costruito • Approvvigionamenti_Pianificazione e supporto amministrativo all'esecuzione del contratto • Gestione spese in economia, affidamenti diretti ed e-procurement fino alla firma del contratto • Gestione procedure ad evidenza pubblica aperte fino alla firma del contratto • Gestione flussi documentali (es protocollo) e servizio posta • Gestione e programmazione spazi (interni ed esterni), locali e arredi • ICT_Gestione della domanda e assistenza applicativa • ICT_Sviluppo nuovi servizi applicativi • Sviluppo e gestione servizi generali ICT e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento in entrata • Gestione alloggi (vita collegiale) • Gestione mense • Gestione borse di studio • Didattica in itinere per Lauree di I e II livello e a CU: Gestione esami, carriere e supporto agli studenti • Didattica in itinere per Lauree di I e II livello e a CU: Supporto alla progettazione e alla gestione dell'offerta formativa • Didattica in itinere per Lauree di I e II livello e a CU: Supporto tecnico e organizzativo per l'attività didattica • Didattica in itinere per Lauree di I e II livello e a CU: Supporto attività di e-learning • Gestione esami, carriere e supporto agli studenti di corsi accademici post-laurea • Supporto alla progettazione e alla gestione dell'offerta formativa accademica post-laurea • Supporto tecnico e organizzativo per l'attività didattica accademica post-laurea • Orientamento in uscita • Internazionalizzazione studenti • Internazionalizzazione docenti, ricercatori e TA • Supporto alle gestione ospedaliera • Supporto alle gestione veterinaria • Supporto alla sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica e veterinaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione trasferimento tecnologico • Supporto alla gestione dei progetti di ricerca pre-award per progetti presentati • Supporto alla gestione dei progetti di ricerca post-award per progetti finanziati • Supporto alla gestione del conto terzi • Supporto tecnico all'attività di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione risorse online e digitali • Gestione patrimonio cartaceo • Gestione attività di supporto alla biblioteca e back office • Gestione front-office biblioteche • Gestione museale e/o archivistica

Atenei	Dimensione	Iscritti I e II liv (21)	FTE PD Totali	Personale docente (docenti, docenti a contratto, ricercatori)	Costi Totali (solo PD)	Costi Totali (PD+COLL+SER) + SIOPE
Bologna	mega	87.435	2.918	4.478	111.714.994	151.675.568
Torino	mega	79.182	1.795	3.947	75.336.543	112.418.654
Federico II	mega	79.477	2.519	4.122	92.772.053	148.491.101
Padova	mega	62.876	2.429	3.534	98.712.820	149.073.788
Firenze	mega	51.240	1.515	2.341	58.225.157	93.036.301
Polimi	mega	46.378	1.250	2.395	47.070.762	96.573.620
Palermo	mega	43.223	1.192	1.923	50.116.185	64.602.294
Catania	mega	40.964	1.089	1.755	40.426.444	52.621.307
Salerno	grandi	35.910	614	1.545	26.028.645	35.425.192
Bicocca	grandi	35.872	825	1.421	35.940.073	57.705.269
Polito	grandi	35.413	894	2.266	35.952.888	51.424.073
Parma	grandi	29.589	903	1.603	33.889.596	55.839.964
Ferrara	grandi	27.004	609	1.158	18.772.464	29.715.798
Perugia	grandi	27.650	977	1.410	37.807.086	48.481.286
Messina	grandi	24.700	967	1.301	35.188.212	48.470.442
Pavia	grandi	24.413	863	1.750	34.142.568	48.978.968
Verona	grandi	24.014	793	1.536	30.632.160	44.428.577
Chieti	grandi	22.069	519	1.357	14.162.954	36.107.516
Bergamo	grandi	21.360	245	890	9.451.827	17.568.852
Venezia	grandi	21.697	742	959	26.648.664	36.329.325
Salento	medi	18.181	479	719	19.540.219	28.803.762
Trento	medi	16.710	745	1.282	29.329.537	47.377.556
Urbino	medi	15.586	385	962	14.503.138	17.535.449
Brescia	medi	15.465	894	1.022	18.208.926	31.652.877
Polimarche	medi	15.373	585	867	22.957.279	32.790.940
Piemonte	medi	14.558	355	657	12.147.061	20.580.193
Sassari	medi	13.819	495	826	19.036.869	23.607.392
Insubria	medi	12.423	351	667	12.577.361	21.436.092
Parthenope	medi	10.658	259	463	10.751.966	18.869.846
Macerata	medi	10.277	276	600	11.491.591	14.509.106
Cassino	piccoli	7.294	247	531	10.005.958	12.247.282
Camerino	piccoli	6.613	396	657	11.176.274	15.724.918
IUAV	piccoli	4.070	258	338	9.929.620	18.706.841
Sannio	piccoli	3.948	140	360	5.403.325	7.693.489
IMT Lucca	scuole	0	53	80	1.715.851	2.760.211
SISSA	scuole	58	126	110	4.639.228	7.722.806

L'Ateneo di Ferrara mostra un'allocazione delle risorse ed un valore dei driver più bassi rispetto al cluster degli atenei grandi.

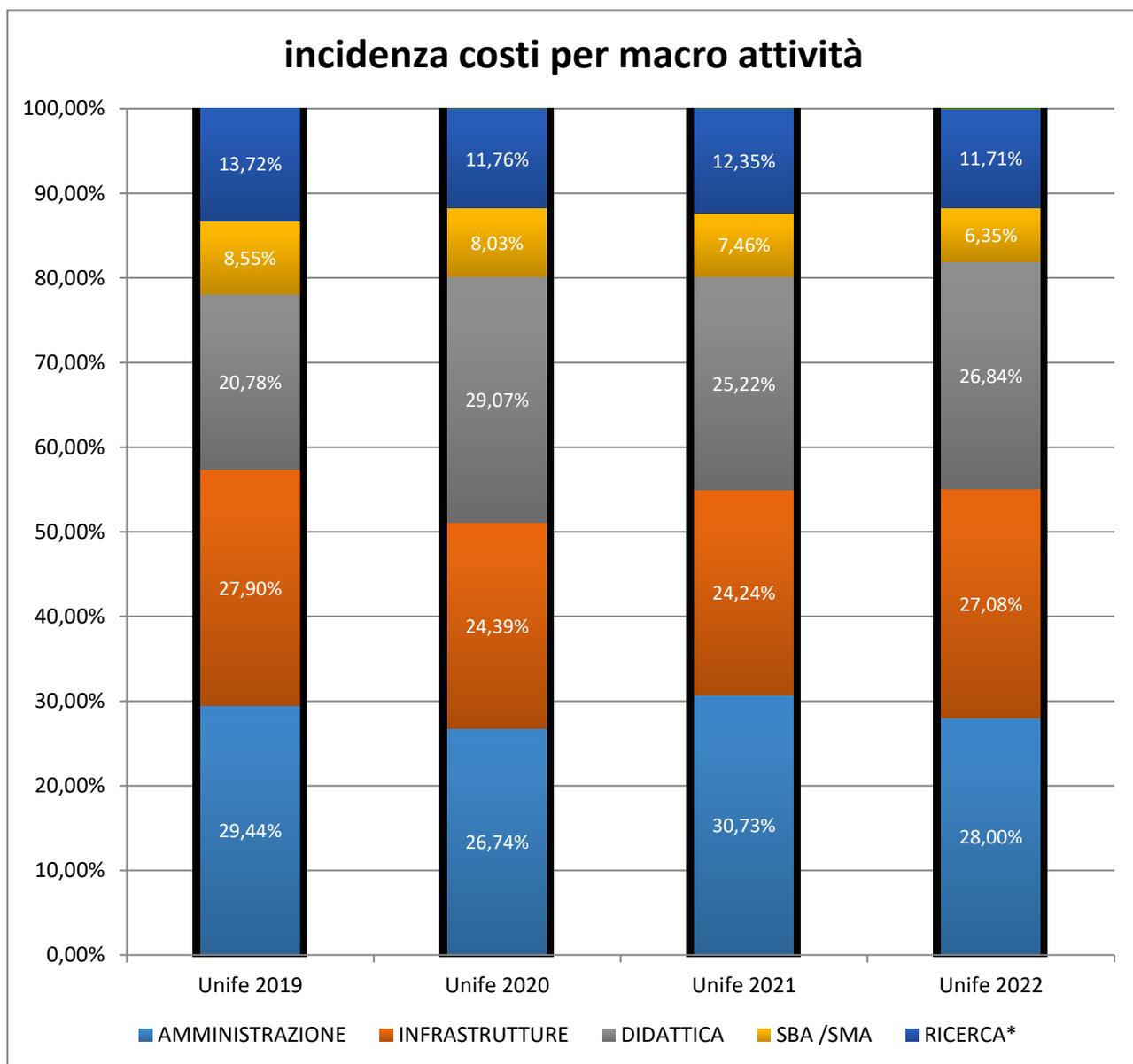
Tabella D.1: andamento incidenza costi dei servizi di UNIFE raggruppati per macro-area

	AMMINISTRAZIONE	INFRASTRUTTURE	DIDATTICO	SBA /SMA	RICERCA*
Unife 2017	28,00%	31,00%	20,00%	8,00%	13,00%
Unife 2018	33,12%	25,71%	19,43%	8,31%	13,41%
Unife 2019	29,44%	27,90%	20,78%	8,55%	13,72%
Unife 2020	26,74%	24,39%	29,07%	8,03%	11,76%
Unife 2021	30,73%	24,24%	25,22%	7,46%	12,35%
Unife 2022	28,00%	26,84%	27,08%	6,35%	11,71%

RICERCA * fino al 2019 era diviso in Ricerca e Supporto Tecnico alla Ricerca

Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Figura D.1: andamento incidenza costi dei servizi di UNIFE raggruppati per macro-area



Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Il cruscotto di efficienza

La tabella riporta le prestazioni in termini di % di investimento (costo del servizio/costo totale) e costi unitari per ciascuna delle cinque macro-aree. La prestazione dell'Ateneo è riportata in grassetto. Il valore di benchmark è rappresentato dalla media degli Atenei, e lo scostamento è riportato come variazione percentuale tra il valore dell'Ateneo e il benchmark. Il colore verde evidenzia una prestazione superiore alla media; il colore arancio evidenzia una prestazione inferiore alla media. Per ogni prestazione è anche riportato il valore minimo e massimo tra gli Atenei partecipanti.

L'Ateneo di Ferrara risulta avere un costo unitario sempre più basso della media per tutte le macro-aree.

Macro-area	Prestazione	Valore Ateneo	Benchmark (media Atenei)	Driver [unità misura costo unitario]	Scostamento
AMMINISTRAZIONE	% Investimento	28,00%	30,50%	-	-2%
	Costo unitario	17,14 €	23,38 €	Valore totale dei proventi + costi [€/mgI€]	-27%
DIDATTICA	% Investimento	27,08%	24,18%	-	3%
	Costo unitario	199,09 €	299,67 €	N iscritti I e II liv [€/studente]	-34%
INFRASTRUTTURE	% Investimento	26,84%	23,76%	-	3%
	Costo unitario	86,41 €	99,25 €	Mq interni (inclusi corridoi) [€/mq]	-13%
RICERCA	% Investimento	11,71%	13,78%	-	-2%
	Costo unitario	172,26 €	216,66 €	Proventi prog ricerca naz + internaz + c/terzi [€/mgI€]	-20%
SBMA	% Investimento	6,35%	7,24%	-	-1%
	Costo unitario	41,52 €	100,13 €	Utenti potenziali [€/utente]	-59%

Efficacia percepita – customer satisfaction

Per quel che riguarda l'efficacia percepita, l'impostazione dell'indagine di *customer satisfaction* (CS) ha previsto, per ciascuna domanda, una valutazione su scala 1-6 (laddove: 1 = completamente in disaccordo e 6 = completamente d'accordo oppure 1=completamente insoddisfatto e 6 = completamente soddisfatto). Il questionario rivolto al personale docente e non docente è stato somministrato dal 23 febbraio al 16 marzo 2022, quello rivolto agli Studenti dal 17 giugno al 8 luglio 2022.

I tassi di risposta ottenuti sono rispettivamente:

- questionario Docenti, Dottorandi, Assegnisti - 27%
- questionario Personale Tecnico Amministrativo - 51%
- questionario Studenti iscritti al I anno – 87%
- questionario Studenti iscritti ad anni successivi al I 91% (il questionario dopo alcuni anni di sospensione è tornato ad essere collegato alla piattaforma ESSE3)

Per quel che riguarda i tassi di risposta di Docenti, Dottorandi, Assegnisti e Personale Tecnico Amministrativo, i valori sono in linea con quelli dell'ultimo triennio. I tassi di risposta degli Studenti, sono tornati ai valori molto alti perché collegati alla piattaforma ESSE3.

Tabella D.2: Soddisfazione 2022 Docenti, Dottorandi, Assegnisti e Personale Tecnico Amministrativo

2022	Docenti Dottorandi Assegnisti		Tecnici Amministrativi	
	Media UNIFE	Valore benchmark Media Atenei	Media UNIFE	Valore benchmark Media Atenei
SERVIZIO				
Amministrazione e gestione del personale	4,87	4,52	3,82	4,07
Approvvigionamenti e servizi logistici	3,9	3,82	3,53	3,65
Comunicazione	3,77	3,8	3,58	3,76
Sistemi Informativi	4,52	4,3	4,37	4,3
Supporto alla didattica	4,77	4,66		
Supporto alla ricerca	4,53	4,32		
Biblioteche	4,54	4,6		
Contabilità			4,44	4,09

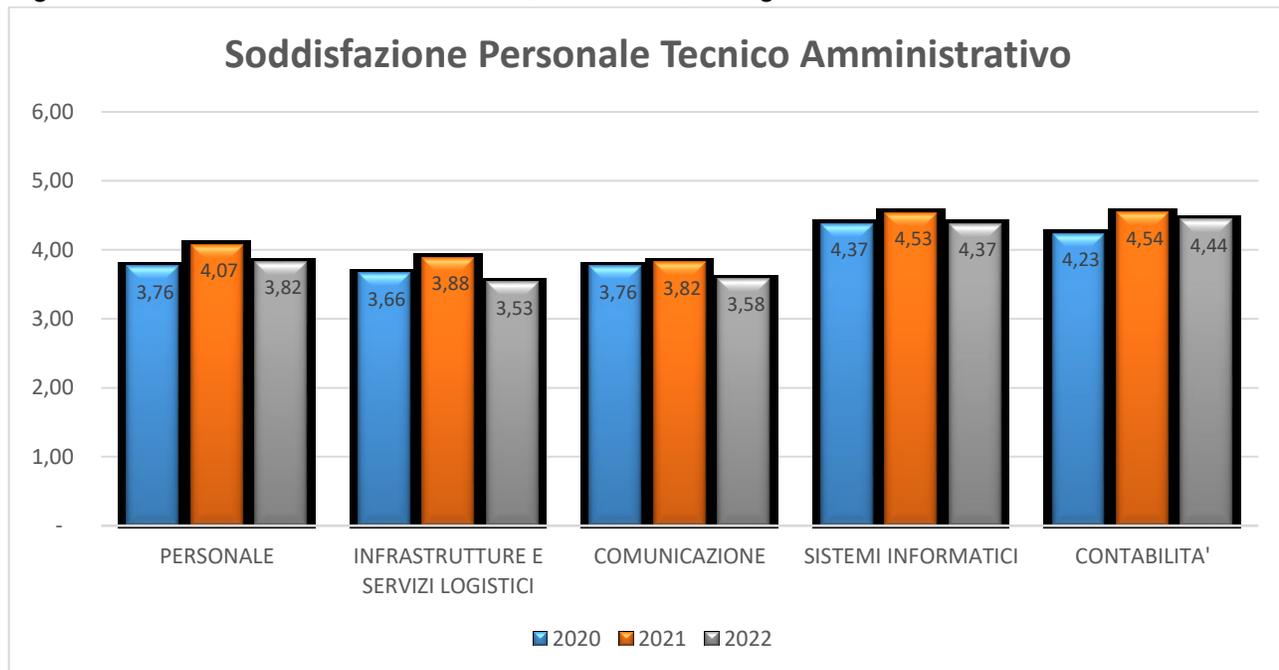
Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Tabella D.3: Soddisfazione 2022 Studenti iscritti I° anno e iscritti anni successivi

2022	Studenti iscritti al I° anno		Studenti iscritti ad anni successivi al I°	
	Media UNIFE	Valore benchmark Media Atenei	Media UNIFE	Valore benchmark Media Atenei
SERVIZIO				
Orientamento in entrata	4,00	4,15		
Servizi Generali, infrastrutture e Logistica	4,20	4,19	4,14	4,07
Comunicazione	3,96	4,18	3,88	3,91
Sistemi Informativi	4,18	4,24	4,13	4,00
Internazionalizzazione			3,87	3,88
Segreteria studenti	3,90	4,00	3,86	3,82
Servizi bibliotecari	4,18	4,65	4,21	4,43
Diritto allo studio	4,25	4,19	4,16	4,00
Job placement			3,71	3,57

Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

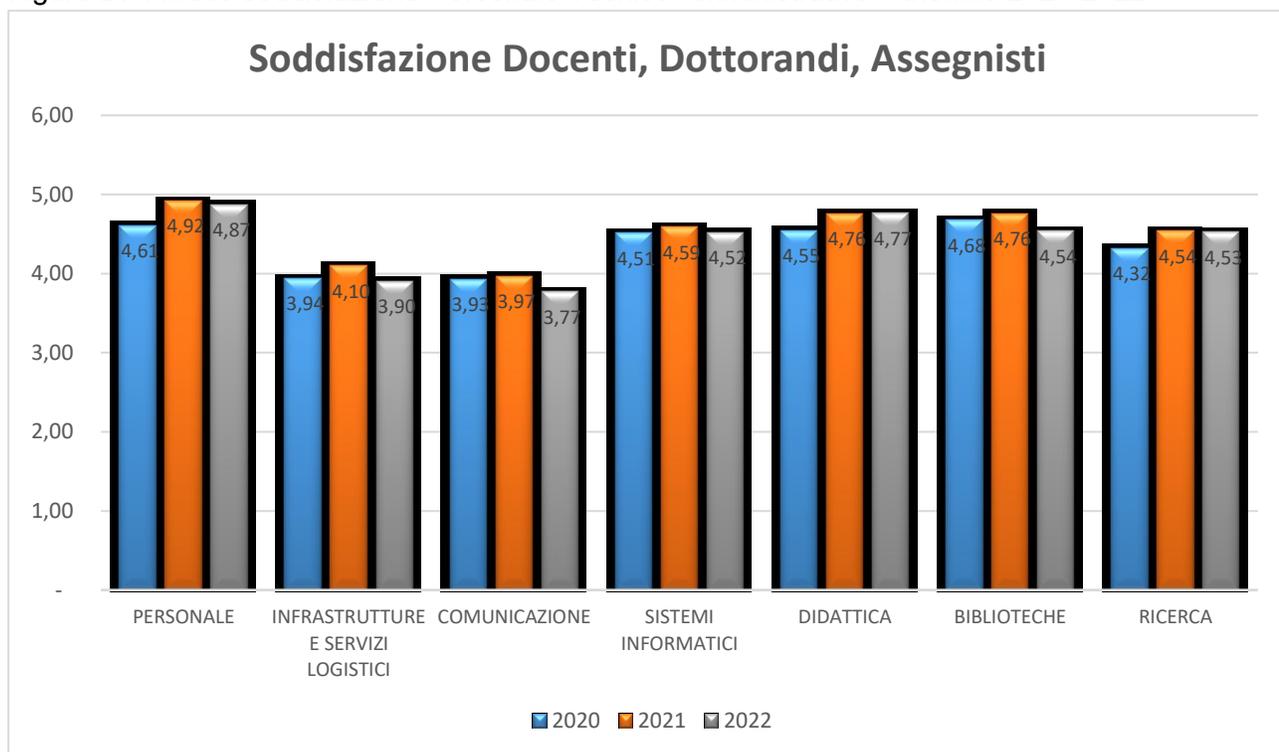
Figura D.2: livello soddisfazione Docenti, Dottorandi, Assegnisti – triennio 2020-2022



Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Per il personale tecnico amministrativo, la comunicazione, il servizio approvvigionamenti e servizi logistici e il servizio Personale sono gli aspetti meno soddisfacenti. La valutazione di questi ambiti, nella scala da 1 a 6 (con 1: insoddisfatto e 6: soddisfatto), continua a non raggiungere il valore 4. Per quel che riguarda il paragone con gli altri Atenei partecipanti al progetto le dimensioni in cui Ferrara riporta un punteggio inferiore alla media sono la gestione del Personale, la comunicazione, e gli approvvigionamenti. Gli aspetti per i quali il personale tecnico amministrativo esprime il maggior grado di soddisfazione sono i sistemi informatici e la contabilità.

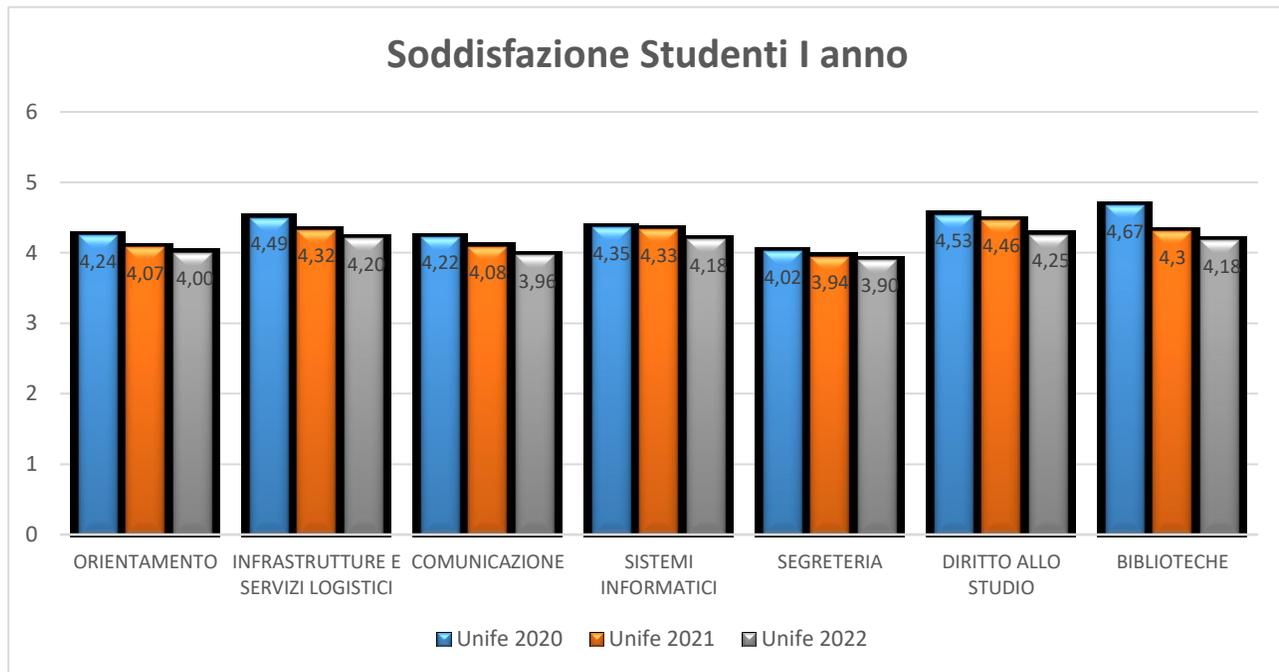
Figura D.3: livello soddisfazione Personale Tecnico Amministrativo – triennio 2020-2022



Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Per i docenti, la comunicazione e i servizi logistici permangono gli aspetti meno soddisfacenti. La valutazione di questi ambiti, nella scala da 1 a 6 (con 1: insoddisfatto e 6: soddisfatto), si posiziona al di sotto del valore 4. Tuttavia, per quel che riguarda il paragone con gli altri Atenei partecipanti al progetto, il dato 2022 di Unife risulta migliore per i servizi relativi al personale, i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e i servizi informatici, rispetto alla media nazionale. Gli aspetti per i quali i docenti esprimono il maggior grado di soddisfazione sono, l'amministrazione e gestione del personale, i servizi di supporto alla didattica e le biblioteche.

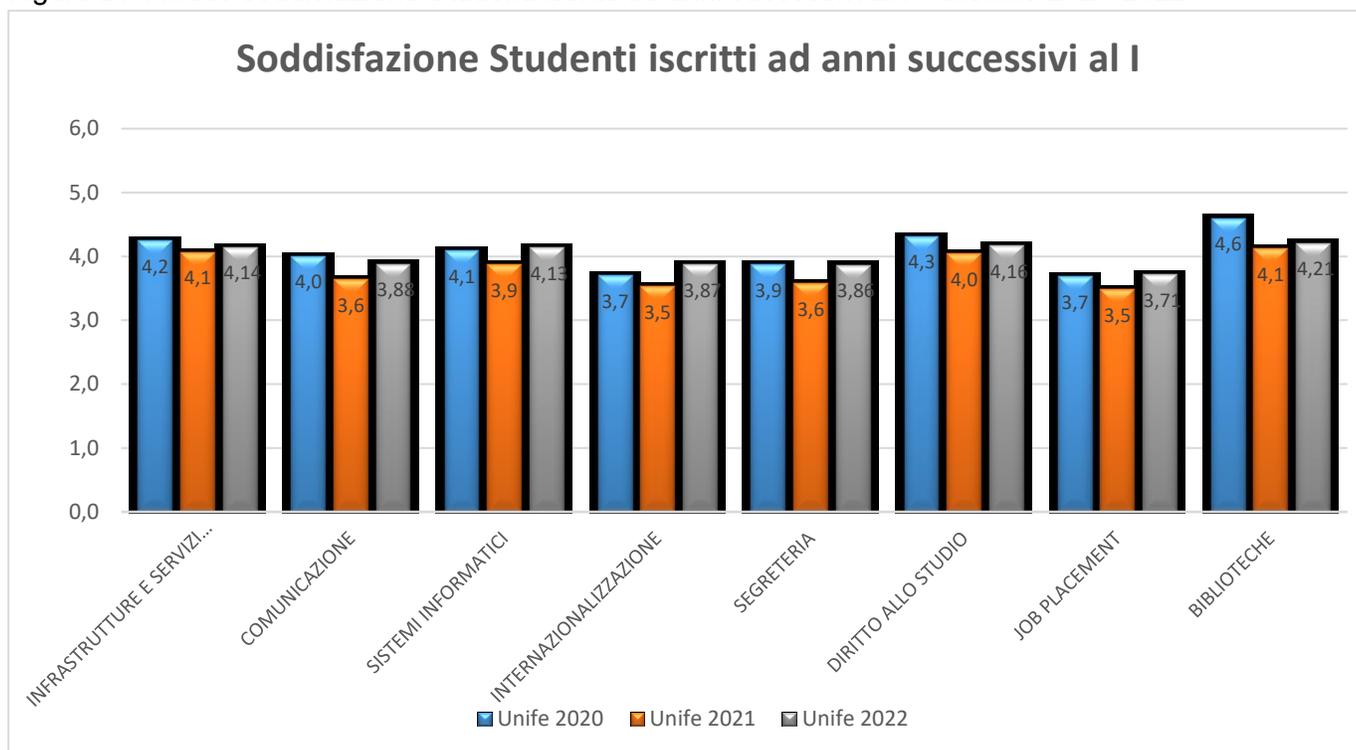
Figura D.4: livello soddisfazione Studenti I anno – triennio 2020-2022



Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Per gli studenti iscritti al primo anno la segreteria studenti, la comunicazione e le biblioteche sono i servizi meno soddisfacenti. La valutazione di questi ambiti, nella scala da 1 a 6 (con 1: insoddisfatto e 6: soddisfatto), non raggiunge il valore di 4 per i primi due servizi. Per Ferrara tutti i servizi risultano sotto-media a parte il servizio di Diritto allo studio che invece risulta superiore alla media nazionale. Gli aspetti per i quali gli studenti del primo anno esprimono il maggior grado di soddisfazione sono i sistemi informativi, il diritto allo studio e i servizi logistici.

Figura D.5: livello soddisfazione Studenti iscritti ad anni successivi al I – triennio 2020-2022



Fonte: Ufficio Performance e sviluppo organizzativo

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, la comunicazione, l'internazionalizzazione e le segreterie studenti sono gli aspetti meno soddisfacenti. La valutazione di questi ambiti infatti non raggiunge mai il valore 4 come pure il servizio di job placement. Nel confronto con gli altri Atenei partecipanti al progetto, il dato di Unife presenta livelli di CS inferiori alla media sul servizio biblioteche, per i servizi di job placement e diritto allo studio il risultato è superiore alla media degli atenei italiani.

Analisi per macro-categoria

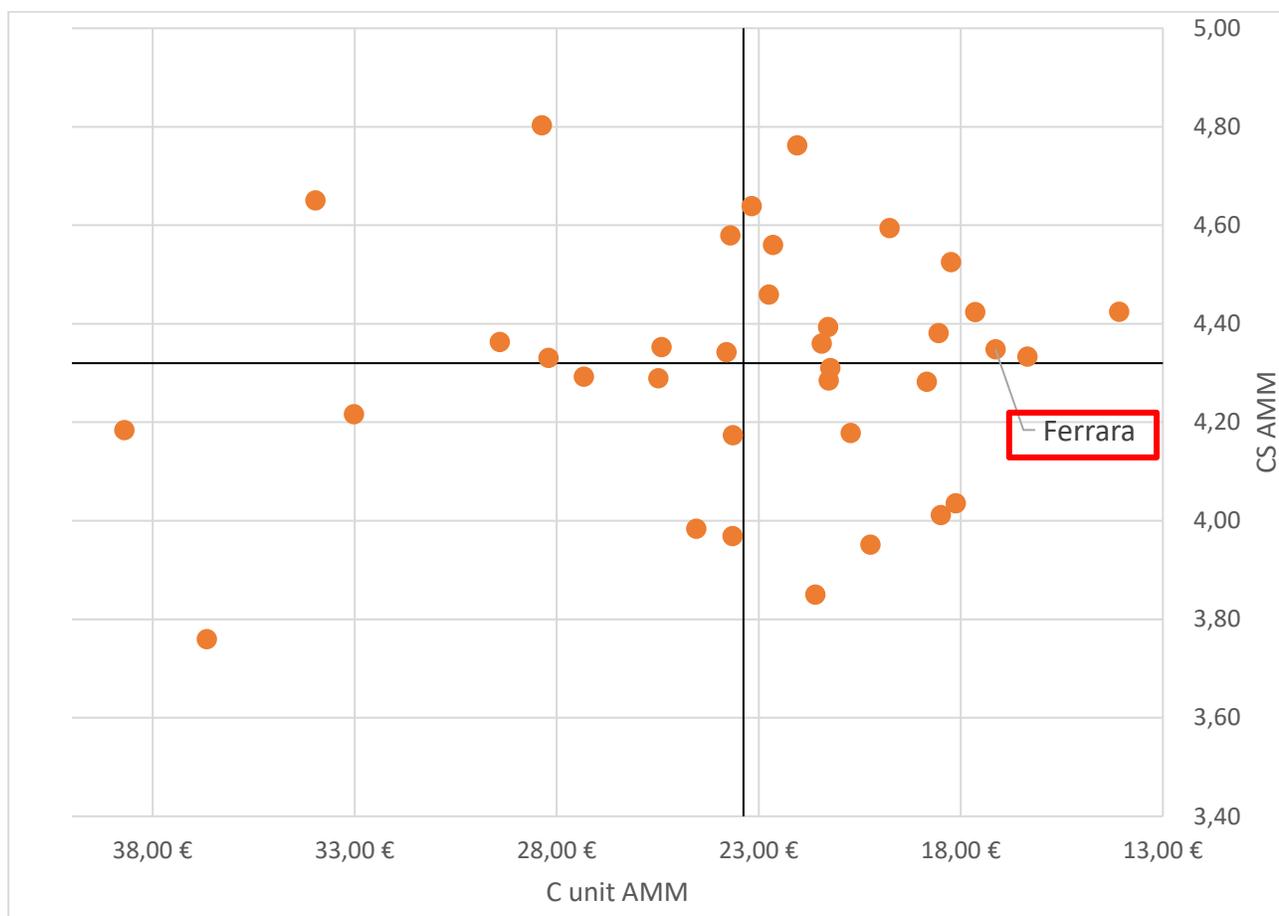
I grafici successivi presentano un approfondimento per ciascuna delle cinque macro-categorie illustrate precedentemente e riportate qui sotto. Il dettaglio dei servizi afferenti a ciascuna macro-categoria è già stato riportato in precedenza.

Nel dettaglio, illustriamo il posizionamento dell'Ateneo in termini di costi totali ed il valore dei driver di ciascun servizio e (ii) il posizionamento dell'Ateneo in termini di costo unitario e di customer satisfaction (CS) per macro-categoria, confrontando le performance con quelle degli Atenei e delle Scuole partecipanti.

Macro-categorie di servizi

Servizi amministrativi (AMM)	Supporto alla didattica (DID)	Infrastrutture e servizi generali (INFR)	Supporto alla ricerca (RIC)	Sistema bibliotecario e museale di Ateneo (SBMA)
------------------------------	-------------------------------	--	-----------------------------	--

Costo unitario Servizi AMM e punteggio CS Servizi AMM



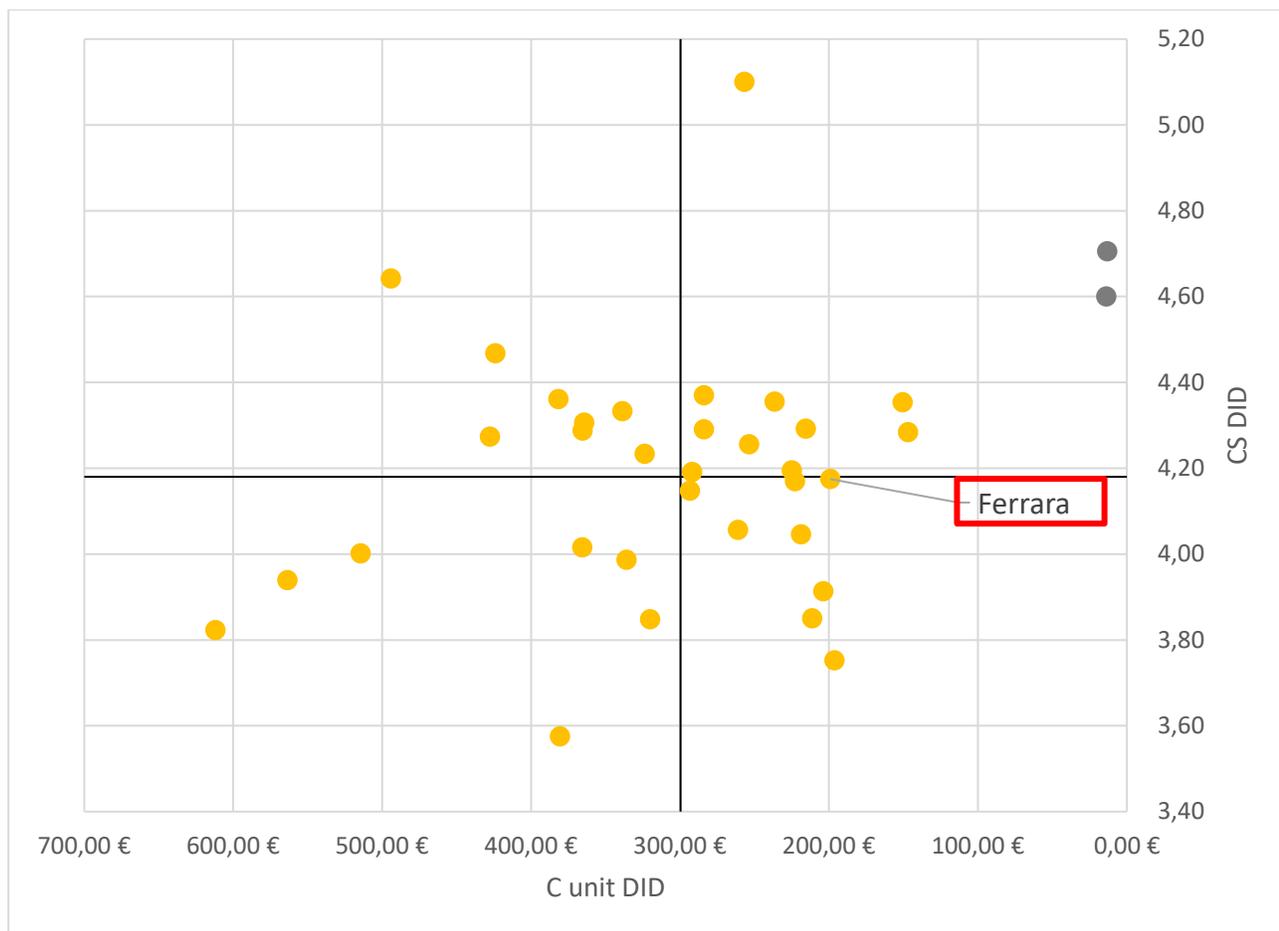
Il seguente grafico relaziona il **costo unitario dei Servizio di Amministrazione** degli atenei con il dato medio della **soddisfazione complessiva del personale DDA e PTA sui servizi di Amministrazione**.

Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Il **Punteggio CS** rappresenta il dato medio della Customer Satisfaction del personale (PTA e DDA). La domanda che è stata posta è la seguente: *«In riferimento al supporto all'amministrazione e gestione del personale [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»*

L'Ateneo mostra un dato di efficienza sotto la media e CS in linea con la media degli atenei.

Costo unitario Servizi DID e punteggio CS Servizi DID



Il seguente grafico relaziona il **costo unitario dei Servizio di Supporto alla Didattica** degli atenei con il dato medio della **soddisfazione complessiva del personale DDA e Studenti sul servizio di Supporto alla Didattica**.

Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Il **Punteggio CS** rappresenta il dato medio della Customer Satisfaction del personale (DDA, STUD I e STUD SUCC). Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al supporto alla didattica [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?]

L'Ateneo mostra un dato di efficienza sotto la media e CS in linea con la media degli atenei.

Costo unitario Servizi INFR e punteggio CS Servizi INFR

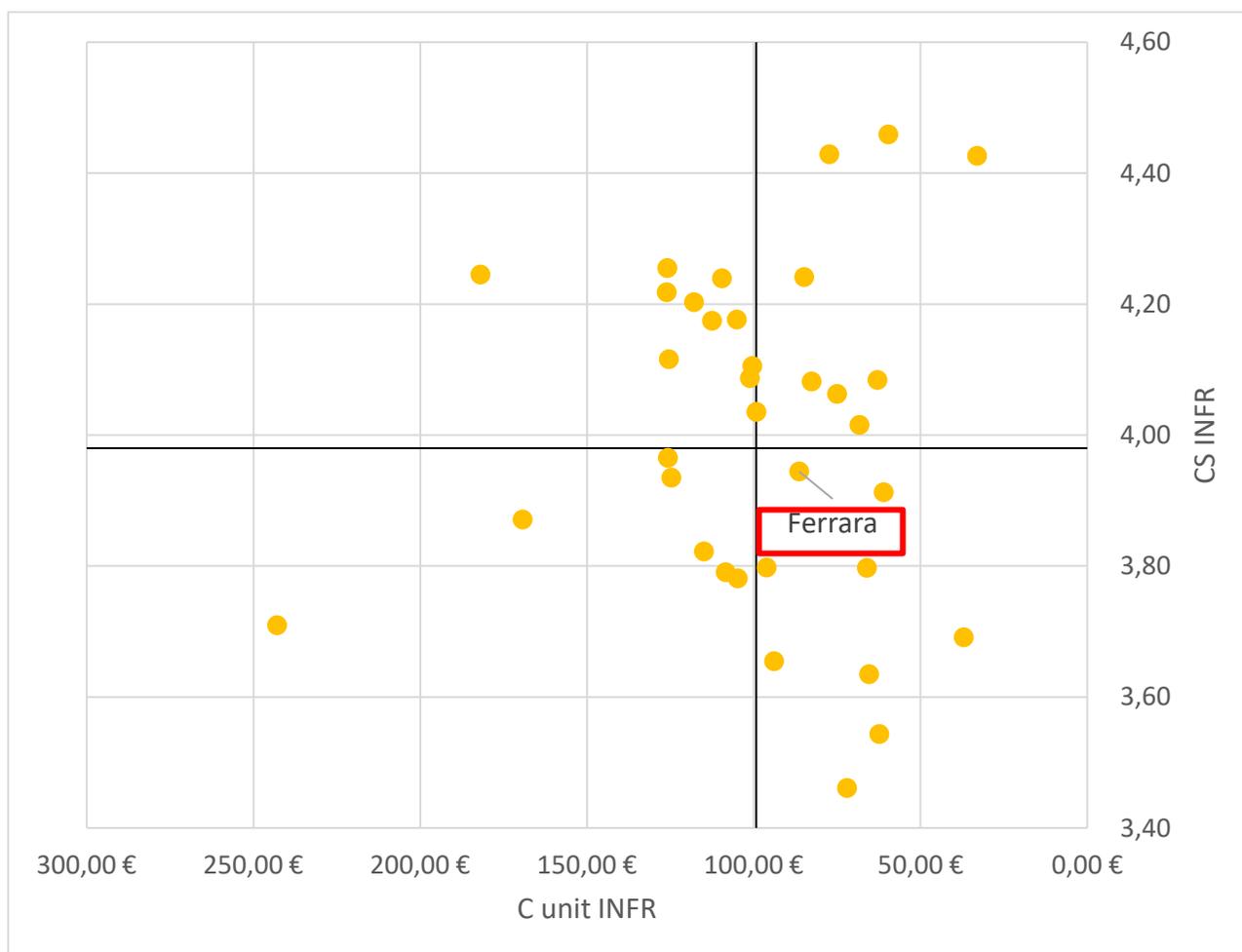
Il seguente grafico relaziona il **costo unitario dei Servizi delle Infrastrutture** degli atenei con il dato medio della **soddisfazione complessiva del personale DDA, PTA e studenti sui Servizi Infrastrutturali**.

Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Il **Punteggio CS** rappresenta il dato medio della Customer Satisfaction del personale (PTA, DDA, STUD I e STUD SUCC). Le domande poste sono le seguenti:

1. «in riferimento al supporto agli approvvigionamenti e ai servizi di campus [Indichi il livello di soddisfazione]»
2. In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità delle infrastrutture e servizi di campus]

L'Ateneo mostra un dato di efficienza più basso della media e CS inferiore alla media degli atenei.

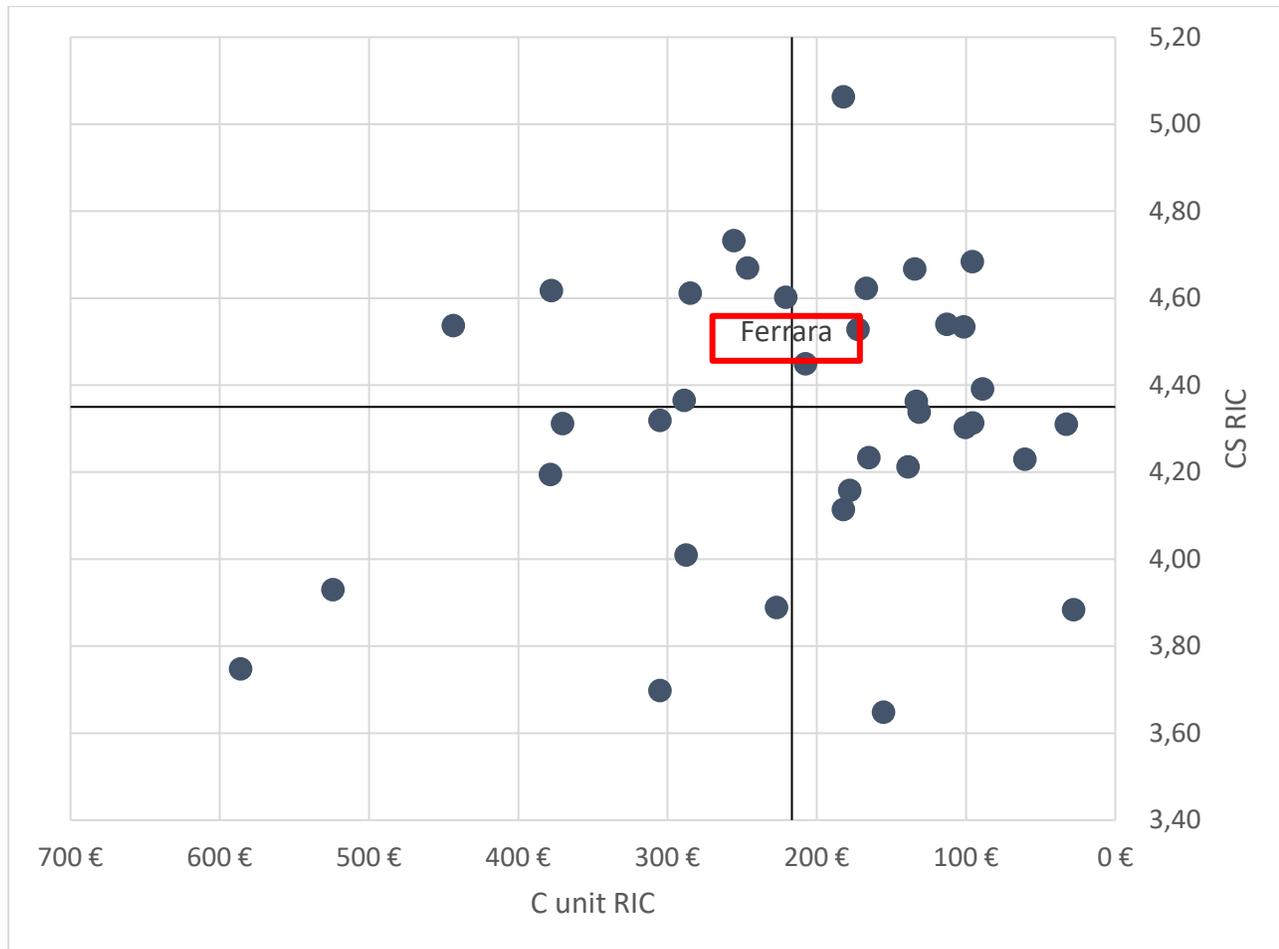


Costo unitario Servizi RIC e punteggio CS Servizi RIC

Il seguente grafico relaziona il **costo unitario dei Servizio di Supporto alla Ricerca** degli atenei con il dato medio della **Soddisfazione complessiva del personale DDA sul servizio di Supporto alla Ricerca**. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Il **Punteggio CS** rappresenta il dato medio della Customer Satisfaction del personale (DDA). La domanda che è stata posta è la seguente: «*Complessivamente, in riferimento al supporto alla ricerca [Indichi il livello di soddisfazione]*»

Per il supporto alla ricerca, Ferrara mostra un dato di efficienza in linea con la media e CS superiore alla media degli atenei.



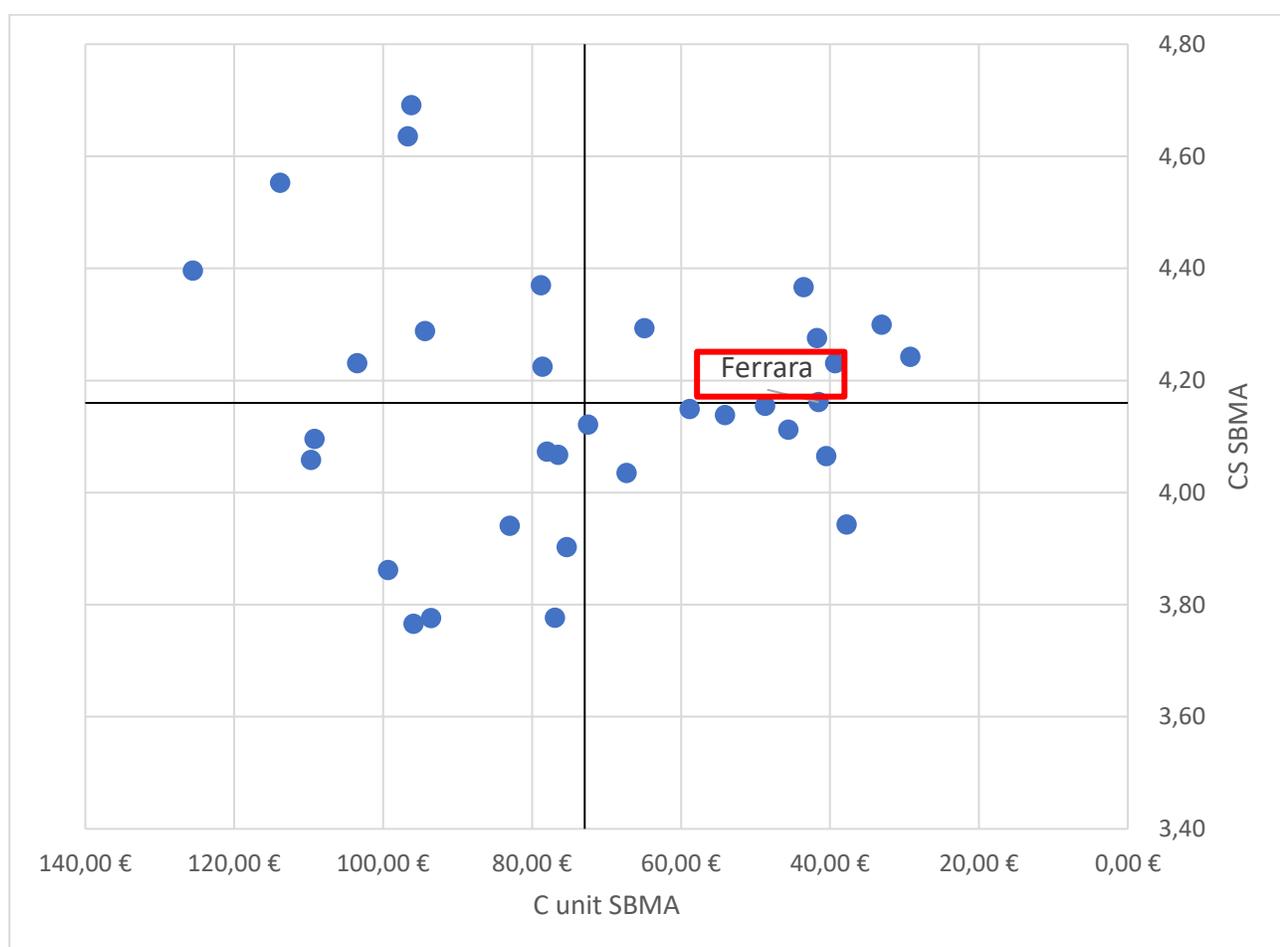
Costo unitario Servizi SBMA e punteggio CS Servizi SBMA

Il seguente grafico relaziona il costo unitario dei Servizio Bibliotecario e Museale degli atenei con il dato medio della soddisfazione complessiva del personale DDA e Studenti sul servizio di SBMA. Alcuni dati di costi unitari particolarmente fuori scala, non sono stati direttamente inseriti nel grafico.

Il **Punteggio CS** rappresenta il dato medio della Customer Satisfaction del personale (DDA, STUD I e STUD SUCC). Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al servizio bibliotecario [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?]»

L'Ateneo mostra un dato di efficienza sotto la media e CS in linea con la media degli atenei.



Il cruscotto integrato

La tabella riporta le prestazioni in termini di costi ed efficacia percepita per ciascuna delle cinque macro-aree trasversali alle attività dell'Ateneo: amministrazione, supporto alla didattica, infrastrutture (servizi generali), supporto alla ricerca e SBA/SMA. La prestazione dell'Ateneo è riportata in grassetto. Il valore di benchmark è rappresentato dalla media degli Atenei, e lo scostamento è riportato come variazione percentuale tra il valore dell'Ateneo e il benchmark. Il colore verde

evidenzia una prestazione superiore alla media; il colore arancio evidenzia una prestazione inferiore alla media.

L'Ateneo di Ferrara riporta una performance di efficienza e di CS sempre in linea o superiore alla media ad eccezione della CS per SBA/SMA.

Macro-area	Prestazione	Unità di misura	Valore Ateneo	Benchmark (media Atenei)	Scostamento (%) - media Atenei
AMMINISTRAZIONE	CS	Scala 1-6	4,35	4,29	1%
	Costo unitario	€/mgI€	17,14	23,38	-27%
DIDATTICA	CS	Scala 1-6	4,17	4,16	0%
	Costo unitario	€/studente	199,09	299,67	-34%
INFRASTRUTTURE	CS	Scala 1-6	3,94	3,96	0%
	Costo unitario	€/mq	86,41	99,25	-13%
RICERCA	CS	Scala 1-6	4,53	4,32	5%
	Costo unitario	€/mgI€	172,26	216,66	-20%
SBA/SMA	CS	Scala 1-6	4,31	4,56	-6%
	Costo unitario	€/utente potenziale	41,52	100,13	-59%

L'utilizzo dei risultati del Progetto Good Practice

In base a quanto comunicato dall'Ateneo, gli esiti del Progetto *Good Practice* appaiono di rilevante importanza soprattutto come forma di ascolto degli studenti, del personale docente e di ricerca e del personale tecnico amministrativo e vengono utilizzati per garantire ai diversi utenti dei servizi tecnico amministrativi la valutazione e la partecipazione ai processi decisionali.

Detti risultati vengono infatti utilizzati per la programmazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e per la valutazione e rendicontazione della performance. In particolar modo i dati di customer satisfaction degli studenti vengono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa che impatta sulla performance individuale di tutto il personale tecnico amministrativo.

Una sintesi dei risultati viene trasmessa a Rettrice e Prorettrice e viene pubblicata sul portale. A tutti i Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Tecnici, Amministrativi e Studenti, nel momento in cui vengono invitati a compilare il questionario di *customer satisfaction*, viene inviato il link (<http://www.UNIFE.it/it/Ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-performance-sviluppo->

[organizzativo/archivio-report-good-practice](#)) a cui accedere per visualizzare i risultati di tutte le edizioni.

Le indagini di efficienza sono utilizzate altresì per il calcolo dei costi dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, che vengono annualmente pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente (<http://www.UNIFE.it/at/servizi-erogati/costi-contabilizzati/costi-dei-servizi>).

I risultati del Progetto vengono inoltre trasmessi, a richiesta, alle diverse strutture che hanno la necessità di analizzare criticità o revisionare processi. Nell'anno trascorso analisi di dettaglio hanno riguardato i servizi di comunicazione (social media) e di job placement.

Infine gli esiti della soddisfazione dei docenti e del personale di ricerca sono stati trasmessi al Presidio Qualità.

Osservazioni

Per le considerazioni relative alla didattica di primo e secondo livello, al sistema di AQ di Didattica, ricerca e Terza Missione e al ciclo della Performance si rimanda agli specifici documenti di valutazione già redatti in base alle scadenze Ministeriali e disponibili sulla pagina del Nucleo di Valutazione del sito web d'Ateneo.

In materia di Dottorato di Ricerca, il Nucleo ritiene apprezzabile l'offerta dottorale e le relative caratteristiche coerenti con il fatto che il comparto della formazione di terzo livello, dedicato alla didattica e alla ricerca, costituisca per qualità, trasparenza e efficacia uno dei settori di punta, di livello nazionale e internazionale, dell'offerta formativa dell'Ateneo. Tuttavia il Nucleo ribadisce la necessità di strutturare pienamente, attraverso il PQA, il sistema di AQ della formazione dottorale.

Nonostante l'impegno dell'Ateneo sul versante dell'internazionalizzazione, l'analisi dei risultati ottenuti dall'Università di Ferrara sugli indicatori ANVUR sulle carriere studenti 2022 evidenzia la presenza di margini di miglioramento sul fronte del coinvolgimento degli studenti in attività didattiche all'estero, su cui il Nucleo, invita l'Ateneo ad un'attenta riflessione. Il Nucleo rileva con favore le buone performance ottenute con riferimento ai crediti maturati nelle attività di tirocinio.

L'analisi dei dati relativi al 2022 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come Università che conferisce alla Ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti ambiti disciplinari, sia per un proficuo interscambio con la Didattica, come testimoniato anche dalle buone performance ottenute nei bandi competitivi del PNRR e dalla procedura dei Dipartimenti di Eccellenza.

L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la Ricerca a livello competitivo conferma che l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti. Come riscontrato nelle precedenti Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano ancora elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti. Il Nucleo ribadisce la necessità che le strutture Dipartimentali, soprattutto quelle che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, analizzino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

In merito alla produzione scientifica dei Docenti si invita l'Ateneo a proseguire nell'attività di sensibilizzazione, utile anche ai fini della VQR, nei confronti dei docenti, mirata a far inserire con continuità tutte le pubblicazioni al fine di poter effettuare monitoraggi e simulazioni ma anche correzioni sui prodotti inseriti. Tale aspetto risulterà di sicura utilità nell'ambito del sistema di AQ della ricerca, con riferimento ai requisiti dell'ambito di valutazione E della sede e dei requisiti di qualità dei dipartimenti.

Il Nucleo ritiene opportuno continuare a porre particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a favorire la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. In particolare

il Nucleo di Valutazione, valuta positivamente i finanziamenti UE ottenuti, che consentono di ottenere stabilmente maggiori finanziamenti da fonti internazionali, denotando una buona capacità di aggiudicazione di fondi competitivi. Il Nucleo apprezza l'attività di supporto alla progettazione e partecipazione ai bandi messa in campo dall'Ateneo.

In materia di trasferimento e innesto nel territorio delle conoscenze/tecnologie sviluppate all'interno dell'Ateneo, si rileva l'impegno a mantenere solidi rapporti di collaborazione con partner a livello regionale, nazionale e internazionale. Risulta pressoché stazionaria nell'ultimo biennio l'attività brevettuale.

Infine, con riferimento alle attività amministrative, il Nucleo di Valutazione, apprezza la continua partecipazione dell'Ateneo al progetto *Good Practice* e l'utilizzo che viene effettuato dei risultati anche ai fini della valutazione della Performance, ed auspica che gli stessi siano diffusi ed utilizzati in modo sistematico ai fini del miglioramento; suggerisce inoltre di valutarne l'utilizzo ai fini dei requisiti di AQ.

Capitolo 6 - Relazione sul Bilancio di Esercizio 2022 ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21

La relazione è stata approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione del 24 ottobre 2023.

Struttura

1. OSSERVAZIONI GENERALI
2. UN QUADRO D'INSIEME
- Limite di fabbisogno finanziario.....*
- Il limite di incidenza delle spese per il personale*
- L'indice di indebitamento*
- Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)*
3. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE.....
- L'indicatore di tempestività dei pagamenti*
- Limite 20% Contribuzioni studentesche/FFO*
- La politica delle risorse umane*
4. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO).....
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. OSSERVAZIONI GENERALI

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara (di seguito Nucleo) ha redatto la presente relazione come previsto dall'art. 5, comma 21 della Legge 537/93. Il Nucleo ha quindi preso in esame e valutato i principali risultati del bilancio unico di Ateneo 2022, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2023. In linea con quanto fatto negli anni scorsi, il Nucleo ha focalizzato la propria attività sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa e dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo. Anche in questa occasione, la competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi.

Nell'elaborare la presente relazione, il Nucleo di Valutazione ha consultato i seguenti documenti, relativi al Bilancio Unico di Ateneo 2022:

- Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31.12.2022
- Conto Economico 2022
- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria 2022
- Classificazione per missioni e programmi
- Nota Integrativa
- Relazione sulla gestione esercizio 2022 (ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. c) del D.Lgs 18/2012 e dell'art. 3-quater della legge 1/2009)
- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022.

In particolare, la finalità di questa relazione è sia quella di analizzare e valutare l'impatto degli accadimenti relativi all'esercizio finanziario sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo, sia quella di dare evidenza delle caratteristiche e degli esiti della gestione, evidenziando anche le correlazioni con aspetti emersi durante le audizioni con i Corsi di Studio e i Dipartimenti.

Il presente documento, pertanto, si sofferma sull'analisi della situazione contabile del 2022, con particolare riferimento, alla dimensione del consolidato patrimoniale e all'entità della principale fonte di finanziamento dell'Università, costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dedicando un particolare *focus* alla quota premiale.

Il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo, per l'esercizio 2022, ha ulteriormente implementato il piano dei conti (lato ricavi) della contabilità generale e analitica per consentire un maggior dettaglio nella contabilizzazione della contribuzione da studenti e assicurare, in tal modo, una maggiore trasparenza a vantaggio della rappresentanza studentesca in seno al Consiglio di Amministrazione.

Come già sottolineato gli anni scorsi, il fine della presente relazione è quello di dare una valutazione del grado di efficienza con cui le risorse a disposizione dell'Amministrazione sono state gestite per il raggiungimento degli obiettivi che la stessa deve, in quanto istituzione pubblica, e intende perseguire.

2. UN QUADRO D'INSIEME

Il bilancio unico dell'esercizio 2022 rappresenta la nona chiusura in contabilità economico patrimoniale, come sistema contabile, in sostituzione della contabilità finanziaria.

Si riportano di seguito alcune considerazioni relative ai principali indici e limiti che forniscono un quadro d'insieme dell'attività dell'Ateneo nell'esercizio finanziario 2022.

Diversi indicatori esaminati nel prosieguo fanno riferimento alle tasse della popolazione studentesca; al fine di effettuare complete considerazioni d'insieme, si riporta di seguito l'andamento delle iscritte e degli iscritti dell'Ateneo nell'ultimo quadriennio, che evidenzia un trend in forte e rapida crescita:

	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Iscritte/i ante riforma ex DM 270/2004	530	424	328	269	214
Iscritte/i alle lauree triennali	14.851	16.934	19.139	19.668	19.429
Iscritte/i alle lauree magistrali a ciclo unico	4.491	4.772	5.140	5.554	5.600
Iscritte/i alle lauree magistrali	2.062	2.143	2.368	2.727	3.039
Iscritti ai corsi di Dottorato	343	359	359	425	438
Iscritte/i alle Scuole di Specializzazione	561	753	909	988	27 *
Iscritte/i a master di I e II livello	429	382	699	587	546
Iscritte/i a corsi di perfezionamento	83	42	82	113	203
Iscritte/i ai FIT	376	151	240	630	0
TOTALE	23.726	25.960	28.881	30.961	29.496

Fonte: Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica

* Al momento della redazione della presente relazione, le iscrizioni alle Scuole di Specializzazione sono in atto e pertanto non si dispone del dato definitivo.

Limite di fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario rappresenta l'incidenza complessiva dei pagamenti dell'Ateneo sulla cassa statale, cioè il complesso dei pagamenti effettuati mediante utilizzo delle risorse statali con prelievo dalle contabilità speciali infruttifere presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia). Il fabbisogno finanziario è determinato dal MEF per l'intero sistema universitario e ripartito dal MUR ai singoli Atenei, pertanto a ciascuna Università è assegnato il proprio limite di fabbisogno. Il limite di fabbisogno rappresenta quindi un limite alla possibilità di prelevare risorse liquide dal conto di tesoreria statale. È interesse delle Università centrare la quota di fabbisogno

assegnato, in modo da non incorrere in sanzioni, in caso di superamento, o, al contrario, di vedersi assegnare una quota inferiore l'anno successivo.

Il comma 971 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 (L. 30/12/2018 N.145) ha stabilito che il fabbisogno finanziario annuale per il periodo 2019 – 2025 sarà determinato dal fabbisogno realizzato nell'anno precedente (incrementato dal PIL) al netto delle riscossioni e dei pagamenti sostenuti per investimenti e ricerca e innovazione nel territorio nazionale.

Per l'Ateneo di Ferrara, il limite massimo per il 2022 in termini di fabbisogno finanziario (prelievi dalla tesoreria per pagamenti al netto delle entrate proprie) è stato determinato in complessivi €91.700.000 a fronte di un fabbisogno realizzato effettivo di € 95.930.000.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, a seguito dell'attento monitoraggio dell'andamento delle spese, ha provveduto in corso d'anno a inoltrare al Ministero richiesta di incremento del fabbisogno assegnato per 15 mln di euro a fronte della quale l'incremento concesso è stato pari a 5,7 mln di euro. Il Nucleo riconosce che la problematica del rispetto del limite di fabbisogno è estesa a tutto il sistema universitario e suggerisce, oltre a continuare a monitorare frequentemente in corso d'anno l'andamento del limite al fabbisogno in un'ottica di equilibrio temporale, per evitare eventuali penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato per l'anno precedente, di proseguire nell'interlocuzione con gli altri Atenei, il Codau e il Ministero per l'introduzione di possibili misure correttive a mitigazione della problematica.

Il limite di incidenza delle spese per il personale

L'art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ha introdotto una modalità di calcolo del limite massimo che può assumere l'incidenza complessiva delle spese del personale (comprendente delle spese per il personale a contratto, dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico e amministrativo e dirigente, nonché delle spese per le supplenze e i contratti di insegnamento) in rapporto alla somma del FFO, della Programmazione e della contribuzione studentesca netta. Il limite indicato dal succitato decreto è stato fissato all'80%.

Nella tabella che segue sono riportati i valori 2020, 2021 e 2022 relativi alle spese per il personale, alle entrate complessive e al conseguente indicatore di spese di personale.

	2020	2021	2022**
Spese per il personale	€ 67.784.665*	€ 73.438.656*	€ 77.443.693**
Entrate complessive (FFO + Programmazione + Tasse popolazione studentesca*	€ 120.238.086*	€ 134.808.445*	€ 144.093.576**
Indicatore di spese di personale	56,38%*	54,48%*	53,75%**

* Dato definitivo - Fonte: Proper - i dati per l'anno 2022 non sono ancora disponibili

** Dato provvisorio - Fonte: relazione illustrativa al Bilancio Unico 2022

In un quadro generale che vede da diversi anni l'indice di spese di personale ben al di sotto del limite massimo, il Nucleo di Valutazione apprezza tale positivo andamento e raccomanda di continuare nell'attività di monitoraggio ed analisi approfondita per il presidio di tale indicatore. Tuttavia invita l'Ateneo ad un'attenta riflessione poiché a fronte di una politica espansiva in termini

di popolazione studentesca e degli ambiziosi obiettivi del piano strategico, è necessario dimensionare in modo adeguato tanto il corpo docente quanto il personale tecnico-amministrativo. Si rammenta infatti che il limite dell'80% è un limite massimo da non oltrepassare. Il valore nell'ultimo triennio si è mantenuto ben al di sotto di tale limite, pertanto l'Ateneo ha ampi margini per un dimensionamento ottimale delle risorse di personale.

L'indice di indebitamento

Per quanto riguarda l'indice di indebitamento (previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012 e calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo¹⁷ alla somma algebrica delle entrate, delle spese per personale e dei fatti passivi) il limite massimo stabilito dalla normativa vigente è fissato al 10%.

Le spese complessive a carico del bilancio relative a rate annuali di ammortamento compresi gli interessi (numeratore dell'indice di indebitamento) sono, anche per il 2022, per l'ottavo anno consecutivo, pari a zero, rendendo quindi nullo anche il valore dell'indice.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 (e ripreso dal DM 47/2013), è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette dell'Ateneo (date dalla somma algebrica di FFO, Fondo Programmazione Triennale, contribuzione studentesca e fitti passivi) e le spese complessive di Ateneo per spese di personale (a carico dell'Ateneo) e oneri di ammortamento. L'indice deve essere superiore a 1.

Si riportano pertanto nella tabella che segue i valori 2019, 2020, 2021 e 2022 dell'indice e delle relative componenti.

	2019	2020	2021	2022
82% Entrate complessive nette (FFO + Programmazione + Tasse studenti – Fitti passivi)	€ 89.192.383	€ 98.341.028	€ 110.266.238	€ 117.926.457*
Spese di personale + Oneri di ammortamento	€ 98.341.028	€ 67.784.665	€ 73.438.656	€ 77.443.693*
ISEF	1,3	1,45	1,5	1,52*
Δ numeratore-denominatore	€ 20.389.028	€ 30.556.363	€ 36.827.582	€ 40.482.764*

* Dato provvisorio - Fonte: relazione illustrativa al Bilancio Unico 2022

I dati evidenziano un andamento molto positivo dell'indice, che, confermando un trend pluriennale, si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra 1. Nell'ultimo anno si registra un incremento sia delle entrate complessive nette sia delle spese di personale oltre agli oneri di ammortamento. Il Nucleo di Valutazione, apprezzando i risultati raggiunti, valuta molto positivamente l'attività di costante ed attento monitoraggio di tale indicatore, il cui andamento positivo permette di

¹⁷ Per onere complessivo di ammortamento annuo si intende l'onere annuo per capitale e interessi dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo.

sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio (l'indicatore deve essere > 1), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

Nella tabella precedente è stata evidenziata anche la differenza (Δ) tra numeratore e denominatore dell'indice ISEF poiché tale Δ costituisce il margine per gli atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi. L'incremento del Δ registrato negli anni precedenti, considerando i dati provvisori relativi al 2022, ha trovato conferme e ulteriore rafforzamento tra il 2021 e il 2022, facendo registrare un ulteriore miglioramento, che consente all'Ateneo di sfruttare appieno le proprie potenzialità.

Gli ottimi risultati degli indicatori di spese di personale e di sostenibilità hanno consentito all'Ateneo di acquisire ulteriori punti organico in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 978 della legge 145/2018 relativo alle maggiori facoltà assunzionali.

3. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE

Il quadro legislativo vigente prevede una serie di disposizioni finalizzate alla progressiva riduzione di determinate voci di spesa, rispetto al dato storico registrato in un determinato anno di riferimento. Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa sono restituite allo Stato entro il 30 giugno e versate in apposito capitolo di entrata. Dall'analisi del bilancio unico si evince che tali importi sono stati correttamente versati.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare alle relazioni dei bilanci consuntivi prima e del bilancio unico poi, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2022 è pari a -6,73 giorni (-7,28 giorni per il 2020 e -9,09 giorni per il 2020), cioè evidenzia – complessivamente – un termine medio di pagamento anticipato rispetto alle scadenze previste nelle transazioni commerciali. Ciò ha escluso l'Università dall'applicazione delle misure sanzionatorie previste, consistenti nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Dalla nota integrativa emerge tuttavia che il 9,5% % (9,6% nel 2021) dei pagamenti è stato effettuato oltre il termine contrattualmente previsto.

Analizzando il dettaglio della quota di pagamenti effettuati oltre il termine contrattualmente previsto, si evidenzia che per circa due milioni di euro (il 75% del totale dei pagamenti effettuati oltre il limite contrattuale) il ritardo è compreso fra 1 e 10 giorni, per 0,31 milioni di euro il ritardo è compreso fra gli 11 e i 30 giorni (12% del totale dei ritardi) e per i restanti 0,33 milioni di euro ha superato il mese.

Ciò è riconducibile a documentazione incompleta, al prolungarsi dei tempi necessari per i collaudi, a contestazioni per riscontro di merci o servizi non conformi a quanto ordinato.

Limite 20% Contribuzioni studentesche/FFO

Ai sensi del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari" (art. 5 - Limiti della contribuzione studentesca) il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario non deve superare il 20%, aggiornato dal DL 95/2012 (cd *Spending Review*) che ha modificato la modalità di calcolo delle contribuzioni studentesche da considerare nel rapporto. Tale modifica prevede l'esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Sulla base dei dati comunicati dall'Amministrazione relativamente al 2022, è migliorato il rapporto tra entrate contributive studentesche ed FFO, al netto di esoneri e rimborsi e della contribuzione studentesca relativa ad anni accademici precedenti, che si attesta al 18,16%¹⁸ (18,13% nel 2021) come riportato di seguito: €22.522.858,86¹⁹ / €117.926.457²⁰ = 0,18166

¹⁸ In lieve calo rispetto al 18,44 % dell'anno precedente

¹⁹ Fonte dati: verbale 5_2023 Revisori dei Conti

²⁰ Fonte dati: Bilancio Unico di Ateneo (include i fondi per i Dipartimenti d'Eccellenza)

⁵ Fonte dati: Proper – indicatori anno 2022

La politica delle risorse umane

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2022, la politica delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli normativi e dei limiti di budget, in coerenza con il documento di programmazione del personale, ha portato alla presa di servizio, per assunzione dall'esterno o passaggi al ruolo superiore, un totale di 136 unità di personale docente con un effettivo aumento, in considerazione dei passaggi di inquadramento, di 123 unità.

Risulta inoltre che nel corso dell'anno 2022 hanno preso servizio a tempo indeterminato 56 unità di personale tecnico amministrativo con un effettivo aumento, a fronte dei passaggi di categoria, di 33 unità ma con un numero di cessazioni pari a 23 unità.

A fronte della politica espansiva dell'Ateneo e delle sfide che dovrà affrontare nei prossimi anni, il Nucleo suggerisce un'attenta riflessione con particolare riferimento o alla gestione del personale tecnico amministrativo, anche alla luce dell'Aspetto da considerare B.1.2.1 del nuovo modello di accreditamento AVA 3 che prevede *“L'Ateneo definisce e attua, **in coerenza con la propria pianificazione strategica**, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, **analizzandone regolarmente i fabbisogni** (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo **sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo**”* oltre al punto di attenzione B1.3. “Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale” che si focalizza su gestione e monitoraggio della dotazione e della qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche, sull'efficacia e sulla facile fruibilità del sostegno che il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati.

4. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si riportano in sintesi i principali valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Stato patrimoniale – importi in Euro

	2020	2021	2022
Immobilizzazioni	73.787.738,51	79.930.294,60	82.227.776,35
Attivo circolante	278.471.445,47	316.791.627,88	374.179.338,15
Ratei e risconti attivi ²¹	2.289.454,43	2.557.696,55	2.619.458,58
Totale attivo	354.737.153,51	399.279.619,03	459.026.573,08
Patrimonio netto	200.308.572,05	229.125.384,06	268.741.513,76
Fondo rischi e oneri	8.302.965,94	6.546.938,43	7.584.305,58
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	-	-
Debiti	19.408.674,52	22.745.020,21	24.783.162,81
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	126.716.941	140.862.276,33	157.917.590,93
Totale passivo e patrimonio netto	354.737.153,51	399.279.619,03	459.026.573,08
Conti d'ordine	37.771.457,69	31.531.199,21	31.280.759,30

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la solidità del patrimonio dell'Ateneo come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella propria relazione al bilancio unico 2022 nella quale lo stesso Collegio ha altresì sottolineato la presenza di positivi valori dei margini di struttura (saldo tra il Patrimonio netto e le immobilizzazioni) e di tesoreria (differenza fra liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine).

Patrimonio Netto – importi in Euro

	2020	2021	2022
Fondo di dotazione dell'Ateneo	31.165.909,80	31.199.201,02	31.233.936,02
Patrimonio vincolato	134.265.720,59	155.348.931,69	189.450.614,87
Patrimonio non vincolato (*)	9.386.355,38	11.428.268,81	6.067.207,5
Utile d'esercizio	25.490.586,28	31.148.982,54	41.989.755,37
TOTALE	200.308.572,05	229.125.384,06	268.741.513,76

(*) al netto del risultato d'esercizio

²¹ Inclusi Ratei attivi per progetti e ricerche in corso

Il **patrimonio netto** (+ 39.616.129,7) è ulteriormente **aumentato** del 17% tra il 2021 e il 2022 (+13% l'anno precedente), con incremento di tutte le componenti, e in particolare l'aumento del patrimonio vincolato è dovuto in modo preponderante all'incremento dei fondi vincolati (+34.101.683,18) per decisione degli organi istituzionali, derivante in particolare per costituire riserve vincolate a copertura di perdite in esercizi futuri, a copertura degli investimenti per l'adeguamento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, di quelli previsti nel Piano triennale LL.PP. 2022/2024 e di quelli previsti per beni mobili.

Si rimanda alla "Nota Integrativa al Bilancio Unico di Ateneo 31 dicembre 2022" per una trattazione più approfondita delle singole poste, in cui sono dettagliatamente motivate le singole variazioni.

Conto economico – importi in Euro

	2020	2021	2022
Proventi operativi	157.927.879,67	177.457.343,80	202.945.006,03
Costi operativi	128.184.383,68	141.553.765,41	156.053.911,67
Differenza	29.743.495,99	35.903.578,39	46.891.094,36
Proventi/oneri finanziari	28.564,48	-14.295,61	-14.038,07
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	0,00	-1.199,10
Proventi/oneri straordinari	218.646,59	163.568,78	265.019,87
Risultato prima delle imposte	24.817.366,75	36.052.851,56	47.140.877,06
Imposte d'esercizio	4.498.504,56	4.903.869,02	5.151.121,69
Risultato d'esercizio	25.490.586,28	31.148.982,54	41.989.755,37

L'Università di Ferrara ha chiuso gli ultimi sei esercizi facendo registrare un utile, in costante incremento dal 2019, come indicato nella tabella seguente (valori in Euro):

2017	2018	2019	2020	2021	2022
24.941.732,09	10.020.897,36	20.342.310,91	25.490.586,28	31.148.982,54	41.989.755,37

Il 2022 vede l'Ateneo chiudere l'esercizio con un utile che supera i 41 milioni di Euro, con un aumento di quasi 11 milioni rispetto al 2021. L'incremento del risultato di esercizio è riconducibile alla gestione ordinaria: pur in presenza di maggiori costi operativi per 14,5 milioni di euro, l'incremento dei proventi operativi è stato superiore (+25,49 milioni di euro) con un impatto positivo sul risultato di quasi 11 milioni di euro.

Come si legge dalla relazione sulla gestione, l'incremento dei proventi operativi è dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dai trasferimenti disposti dal Ministero a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario (+14 milioni) e per contributi per medici in formazione specialistica (+ 7,9 milioni) nonché da maggiori proventi per la didattica. Si evidenzia per il 2022 un incremento globale dei proventi per la didattica, dovuto all'aumento dei ricavi per tasse e contributi corsi post laurea. Con riferimento ai contributi onnicomprensivi relativi ai corsi di laurea, l'incremento degli iscritti ha influito più che positivamente, compensando gli effetti dell'introduzione della normativa sulla no tax area (art.1, commi da 252 a 265 della legge 232/2016), tenuto conto anche del fatto che l'Ateneo di Ferrara, già da anni, ha stabilito di aumentare la soglia di esonero prevista dalla legge

allineando la soglia ISEE a quella richiesta per ottenere la borsa di studio regionale (per l'a.a. pari a 24.355,11). Pertanto la soglia di 27.000 euro è stata definita autonomamente dall'Ateneo (per la no tax area).

Nell'esercizio 2022 si è realizzato anche un incremento dei "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" complessivamente di 1,8 milioni di euro. I maggiori costi sono dovuti all'aumento dei costi di personale (+3,3 milioni) e della gestione corrente (+11,3 milioni di euro).

In merito ai costi della gestione corrente, l'aumento di 11,3 milioni di euro è principalmente dovuto ai costi per sostegno agli studenti (+5,9 milioni, di cui 3,5 per i compensi dei medici in formazione specialistica), ai costi relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+6 milioni circa) in considerazione dei maggiori costi per i servizi energetici e dei costi dei materiali edili per effetto delle tensioni dovute alla situazione politica internazionale.

Con riferimento ai costi per il personale, l'incremento complessivo è stato di oltre 3,2 milioni di Euro rispetto al 2021 di cui 2,6 milioni per il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quasi 700 mila euro per il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo. L'incremento dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è certamente in linea con la politica espansiva dell'Ateneo, è altresì opportuno, come già sopra evidenziato, che siano attuate politiche del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata anche in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio.

Questo Nucleo apprezza particolarmente l'analisi di bilancio inserita a partire dal Bilancio 2017 nella relazione sulla gestione, da cui anche quest'anno emerge la correlazione tra impieghi e fonti effettuata dall'Ateneo.

Nel triennio 2020-2022 l'Ateneo ha stabilmente riportato un importante e crescente risultato d'esercizio (da oltre 25 milioni a quasi 42 milioni di Euro) che si basa sulla solidità del bilancio di Ateneo e su parte degli utili non distribuiti degli anni precedenti. In merito si apprezza l'utilizzo di gran parte dell'utile per il risanamento edilizio. Il Nucleo suggerisce comunque di continuare ad effettuare un'attenta indagine previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi nel breve e soprattutto nel medio periodo, soprattutto in un momento di turbolenze nell'andamento dei costi. In ogni caso, pur condividendo le politiche di prudenza amministrativa adottate, il trend di rilevanti performance ottenute consentirebbe all'Ateneo, come già evidenziato lo scorso anno, di pianificare azioni di sviluppo, dedicando particolare attenzione all'adeguamento del personale tecnico-amministrativo.

5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Nella tabella successiva vengono riportati per l'ultimo triennio i valori dei trasferimenti a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) comprensivi di quote base, costo standard, perequativo e premiale.

	2021	2022	2023
FFO	€ 88.735.653	€ 99.285.891	€ 109.209.942
Variazione in valore assoluto	€ 9.568.551	€ 6.147.799	€ 9.301.870
Variazione in %	+12,09%	+6,6%	+9,31%
Peso sul sistema	1,33%	1,45%	1,54%

Fonte: DD.MM.1059/2021, 581/22 e 809/2023

Si riporta di seguito il confronto tra la composizione di Quota Base e Quota Premiale del FFO assegnato all'Università di Ferrara per gli anni 2020, 2021 e 2022, basato su quanto riportato nei DD.MM. 1059/2021, 581/22 e 809/2023 (valori in Euro).

	2021	2022	2023	Delta 2021-2022		Delta 2022-2023	
				assoluto	%	assoluto	%
Quota base*	60.323.640	65.305.582	72.393.443	4.981.942	+8,3	7.087.531	+ 3
Quota Premiale	27.086.587	31.488.341	32.071.952	4.401.894	+ 1,8	583.471	+ 8
Perequativo**	-2.306.471	-4.235.590	-466.719				

*da costo standard e su base storica - ** al netto della quota di accelerazione

Quota base ²² – valori in Euro	2021	2022	2023	delta 2021-2022		delta 2022-2023	
				assoluto	%	assoluto	%
DA COSTO STANDARD	30.960.921	35.419.246	41.639.654	4.458.325	14,4	6.220.408	17,6
SU BASE STORICA	26.157.069	29.886.336	30.753.459	3.729.267	14,26	867.123	2,9
Integrazione quota base²³	3.205.650	2.375.076	2.535.474				

²² Come da DD.MM. 1059/2021, 581/22 e 809/2023

²³ Per l'anno 2021 l'integrazione è relativa al consolidamento dei piani straordinari conclusi (art. 2 - lett. a.3 e lett. d.2 del DM 1059/2021) - Per l'anno 2022 l'integrazione è effettuata ai sensi dell'art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 581/2022 - Per l'anno 2023 l'integrazione è effettuata ai sensi art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 809/2023.

TOTALE	60.323.640²⁴	67.680.658²⁵	74.928.527²⁶
Peso % sul sistema	1,44%	1,55%	1,68%

Il peso totale dell'Ateneo fa registrare un aumento nel triennio.

I dati sopra riportati evidenziano ottime performance dell'Ateneo anche tenendo conto che l'importo riferito al costo standard risente di una riduzione dovuta all'utilizzo di docenti a contratto ai fini della verifica dei requisiti di docenza a.a. 2021/22 pari a € 3.598.965 (€ 8.740.802 l'anno precedente)²⁷.

Si riporta di seguito l'analisi della quota premiale del FFO: in particolare si evidenzia il confronto tra i meccanismi di riparto degli anni 2020, 2021 e 2022.

Metodi di riparto della quota premiale a confronto

Ambito quota premiale		2021	2022	2023
Ricerca	VQR 60%: Risultati VQR 2015-2019 (indicatore finale di struttura IRFS (costituito da IRAS1, IRAS3 e IRAS4 con pesi diversi))	80% (1.756 Milioni di €)	80% (1.869 Milioni di €)	80% (2.000 Milioni di €)
	Politiche di reclutamento 20% Qualità delle politiche di reclutamento con riferimento all'indicatore finale di Ateneo IRAS2 relativo ai risultati della VQR 2015-2019 (sono prese in considerazione una variabile qualitativa e una quantitativa)			
Qualità del sistema universitari o e riduzione dei divari	20% In base ai I criteri di riparto definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023	20% (439 Milioni di €)	20% (467 Milioni di €)	20% (500 Milioni di €)

Fonte: DD.MM. 1059/2021, 581/2022 e 809/2023 – Valori riferiti alle Università statali.

²⁴ Per il 2021 l'importo totale ricevuto per quota base, comprensivo di ulteriori interventi straordinari al netto di attribuzioni e recuperi una tantum è pari a € 56.103.905.

²⁵ Per il 2022 l'importo totale ricevuto per quota base, comprensivo di ulteriori interventi straordinari al netto di attribuzioni e recuperi una tantum è pari a € 67.738.780.

²⁶ Per il 2023 l'importo totale ricevuto per quota base, comprensivo di ulteriori interventi straordinari al netto di attribuzioni e recuperi una tantum è pari a € 74.605.274.

²⁷ Limitatamente alle Università che, ai fini della verifica degli standard minimi di docenza necessari per l'accreditamento iniziale di cui al d.m. del 14 ottobre 2021, n. 1154, hanno utilizzato per l'a.a. 2021/2022 incarichi di docenza conferiti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010, il costo standard totale d'Ateneo è rideterminato sottraendo il valore equivalente alla conseguente diminuzione dell'indice di costo. Tale diminuzione è pari al prodotto tra il numero di incarichi a contratto utilizzati e la differenza tra il costo caratteristico d'Ateneo di un ricercatore e il costo della docenza a contratto riferito al numero di ore standard del ricercatore.

Nella tabella che segue si riportano le quote assegnate all'Ateneo per ciascuno degli indicatori che compongono la quota premiale per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Quota premiale – valori in Euro			
VOCE	2021	2022	2023
VQR	18.116.875	18.151.335	19.419.620
Peso sul sistema universitario	1,49%	1,32%	1,32%
POLITICHE RECLUTAMENTO	6.545.269	6.347.688	7.108.842
Peso sul sistema universitario	1,49%	1,38%	1,45%
QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E RIDUZIONE DEI DIVARI	6.826.337	7.572.929	8.111.393
Peso sul sistema universitario	1,55%	1,65%	1,65%
TOTALE	31.488.481	32.071.952	34.639.855
Peso % sul sistema universitario	1,42%	1,37%	1,39%

Le *performances* ottenute dall'Università di Ferrara, con riferimento ai risultati VQR (indicatore finale di struttura), risultano in calo tra il 2021 e il 2022 in termini di peso sul sistema. Anche le politiche di reclutamento, evidenziate dalla produzione scientifica, restituiscono risultati in diminuzione. Si mantengono buone e in aumento le performance relative agli obiettivi relativi alla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, per la quale il peso dell'Ateneo passa dal 1,55 % del 2021 al 1,65% del 2022.

Per la quota premiale, complessivamente considerata, il peso dell'Ateneo sull'intero sistema universitario, calato tra il 2021 e il 2022, è stabile tra il 2022 e il 2023.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Bilancio Unico 2022 fa riferimento all'ottavo esercizio in cui si è applicata la contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del D.lgs. 18/2012; si rileva che, proprio per questo motivo, le attività di elaborazione si sono affinate.

Si evidenzia che relativamente al 2022 l'Ateneo ha prodotto tutti²⁸ i documenti previsti dal D.lgs. 18/2012, confermando la buona pratica dell'esercizio precedente; in particolare si apprezzano:

- la relazione sulla gestione (di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012 e dell'art. 3-quater della L. 1/2009);
- il rendiconto della spesa per missioni e programmi, importante specie come raffronto con quella che è la previsione delle spese per le stesse classificazioni;
- il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.

In relazione all'esercizio 2022 il Nucleo di Valutazione prende atto con favore:

- della performance anche quest'anno molto buona conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO, che riflette la politica di crescita intrapresa e che consente di proseguire in un'ottica di consolidamento;
- del risultato della quota premiale del FFO, la cui performance rimane buona anche se in diminuzione il peso dell'Ateneo sul sistema, in particolare con riferimento ai risultati VQR e alle politiche di reclutamento;
- della sostanziale stabilità del costo per docenza a contratto;
- dell'attività di costante ed attento monitoraggio delle componenti dell'indicatore ISEF, il cui andamento permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

A fronte di questi elementi positivi il Nucleo di Valutazione:

- con particolare riferimento alle spese per il personale, segnala che è opportuno che siano attuate parallele politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio;
- a valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2022 ha riportato un importante aumento del risultato positivo d'esercizio, suggerisce di continuare ad effettuare un'attenta analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella sua relazione al bilancio. Si suggerisce altresì, anche quest'anno, che le rilevanti performance ottenute possano consentire all'Ateneo di pianificare azioni di sviluppo valutando l'opportunità, anche in considerazione di quanto emerso durante le audizioni, non solo, come sopradetto, di incrementare l'organico, soprattutto per quanto riguarda la

²⁸ L'assenza della riclassificazione SIOPE è dovuta al fatto che, come da nota MIUR, la stessa sarà prodotta contestualmente all'omogenea redazione del conto consuntivo, attraverso una procedura automatica nella quale l'Ateneo avrà possibilità di apportare eventuali rettifiche.

componente tecnico-amministrativa, ma di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica;

- infine, con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, ha suggerito anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate, in linea con quanto già ben indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.

Capitolo 7 - Validazione della relazione sulla performance e raccomandazioni per il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance

Si riporta il punto del verbale del Nucleo di Valutazione relativo alla seduta del 30 giugno 2023

La Coordinatrice ricorda che sulla base di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, il Nucleo di Valutazione è tenuto a validare la Relazione sulla Performance 2022 entro il 30 giugno "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali". Ricorda altresì che tale validazione è "condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al titolo III" del citato decreto. La Relazione Integrata sulla Performance ed i relativi allegati (che costituiscono Allegato 1 al presente verbale), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2023, è stata trasmessa ai componenti del Nucleo, che hanno avuto la possibilità di leggerla prima della riunione, unitamente ai documenti nella stessa citati.

Il Nucleo procede quindi con l'esame approfondito della documentazione suddetta, unitamente ad altri documenti ritenuti di interesse ai fini dell'attività, tra cui:

- la Relazione Integrata sulla Performance relativa all'anno 2022;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 e i relativi allegati;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente
- il Decreto del Direttore Generale Rep. 1693 Prot. 314364 del 26 ottobre 2022 contenente gli interventi correttivi apportati agli obiettivi individuali e di struttura a seguito del monitoraggio al 30 settembre della performance organizzativa 2022 e le motivazioni del rinvio al 2023 dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- il documento di monitoraggio PIAO 2022-2024 Sezione "Organizzazione e capitale umano".

Nell'analisi il Nucleo di Valutazione fa riferimento, oltre che alle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della Performance, anche alle Linee Guida in tema di performance emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con riferimento a Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (LG 2/2017), Piano della Performance (LG 1/2017) e Relazione sulla

Performance (LG 3/2018). Si ritiene infatti che le LG del Dipartimento della Funzione Pubblica, seppur non prescrittive, contengano elementi metodologici che possono aiutare l'Ateneo nel percorso di miglioramento del ciclo della Performance, già da tempo intrapreso.

Tale riferimento avviene in relazione al richiamo della Legge 240/2010 che, all'art. 2, comma 1, lett. r), prevede che il Nucleo sia titolare delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 tra cui le "procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale".

La Coordinatrice ricorda altresì che le Linee Guida 3/2018 specificano che la validazione vada intesa con riferimento al processo di misurazione e valutazione svolto dall'amministrazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione e non debba essere considerata una mera "certificazione" della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti.

A tal fine vengono definiti i requisiti in ragione dei quali la Relazione sulla performance di un'Amministrazione possa essere validata, riportati di seguito:

- a) coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;
- b) coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
- c) presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
- d) verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- e) verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f) affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
- g) effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
- h) adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;
- i) conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP;
- j) sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);

- k) chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)

Questi parametri richiamano, specificandoli in maniera maggiormente analitica e puntuale, gli ambiti di analisi definiti dalla Delibera 6/2012 della CIVIT/ANAC che sono:

- la conformità (compliance) della Relazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 e alle indicazioni contenute dalla delibera CIVIT/ANAC 5/2012 (Linee guida relative alla redazione e adozione della Relazione);
- l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione;
- la comprensibilità della Relazione, anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati delle amministrazioni (art. 10, comma 1, del decreto).

Le Linee Guida 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica sostituiscono, per i soli ministeri, le Delibere 5 e 6 della CIVIT/ANAC, emanate con riferimento a tutte le amministrazioni indicate nell'art. 2 del D.Lgs. n. 150/2009 (tra cui le Università); il NdV, considerata l'utilità del maggiore dettaglio delle Linee Guida nr. 3/2018 e valutata la lettura sistemica garantita dagli ambiti di valutazione della Delibera nr. 6/2012 ANAC, ha disposto di procedere all'analisi della Relazione integrata sulla Performance 2022 dell'Università di Ferrara seguendo la traccia degli ambiti di analisi proposti dalla CIVIT/ANAC, approfondendoli con le verifiche sui parametri definiti dalle Linee Guida 3/2018 della Funzione Pubblica. Ciò consentirà altresì di migliorare la leggibilità dei risultati dell'approccio metodologico del Nucleo, raggruppando le considerazioni relative alla validazione nei tre macro ambiti:

- A. Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi
- B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione
- C. Comprensibilità della Relazione

Le considerazioni emerse dall'analisi ed il risultato del processo di validazione sono espone dettagliatamente nel documento di validazione (Allegato 2 parte integrante del presente verbale), che viene approvato all'unanimità. Detto documento di validazione sarà inviato all'ANVUR tramite caricamento sul Portale della Performance e sarà pubblicato nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito web d'Ateneo.

Allegato 2

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Alla Magnifica Rettrice
Università di Ferrara

e p.c. ANVUR – Agenzia Nazionale di
Valutazione del Sistema Universitario
e della Ricerca Piazza Kennedy, 20
00144 Roma (RM)
anvur@pec.it

tramite caricamento sul portale della
Performance
<https://banchedati.performance.gov.it>

Documento di validazione della Relazione sulla Performance

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, ha preso in esame la Relazione integrata sulla performance 2022 approvata nel Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2023 e trasmessa al Nucleo di Valutazione in data 26 maggio 2023. Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito dell'autonomia procedurale e organizzativa adesso riconosciuta dalla L.240/2010 art. 2 c.1, lett. r), ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno nella fattispecie, tenendo conto delle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e delle Linee Guida per la relazione del Nucleo di Valutazione 2023, e facendo riferimento anche alle Linee Guida in tema di performance emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con riferimento a Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (LG 2/2017), Piano della Performance (LG 1/2017) e Relazione sulla Performance (LG 3/2018). Si ritiene infatti che le LG del Dipartimento della Funzione Pubblica, seppur non prescrittive, contengano elementi metodologici che possono aiutare l'Ateneo nel percorso di perfezionamento e miglioramento del ciclo della Performance, già da tempo proficuamente intrapreso. La validazione è stata effettuata inoltre sulla base degli elementi emersi dalla documentazione disponibile nel sito di Ateneo, nella sezione "Amministrazione Trasparente", e da ulteriore documentazione pervenuta e conservata in formato elettronico negli archivi dell'Università di Ferrara, unitamente alla documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati nel processo.

Si ricorda che sulla base di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, il Nucleo di Valutazione è tenuto a validare la Relazione sulla Performance 2022 entro il 30 giugno 2023 *“a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali”*. Si ricorda altresì che tale validazione è “condizione inderogabile per l’accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al titolo III” del citato decreto.

Per migliorare la leggibilità dei risultati dell’approccio metodologico del Nucleo, le considerazioni relative alla validazione sono raggruppate in tre macro ambiti²⁹ come di seguito illustrato.

A. Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi

Tale ambito di analisi mira a mettere in luce il livello di coerenza della Relazione Integrata sulla Performance rispetto alle disposizioni normative (e in particolare con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.) ed alle prassi con particolare riferimento alle Linee Guida nr. 3/2018 della Funzione Pubblica ed alle varie indicazioni di ANVUR specificatamente rivolte alle Università statali.

Con riferimento al D.Lgs. 150/2009, l’art. 10, lett. b) del Decreto, prevede che gli organi di indirizzo politico amministrativo approvino entro il 30 giugno di ciascun anno la Relazione annuale sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. Il Nucleo di Valutazione accerta che l’approvazione della relazione è avvenuta con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2023 e rileva che nella Relazione Integrata sono sintetizzati, in un unico documento, i risultati ottenuti dall’Ateneo nel 2022, nelle proprie missioni istituzionali e di mandato, nelle strategie adottate, nelle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, nei servizi tecnico amministrativi di supporto e più in generale negli impatti e nella creazione e protezione di valore pubblico.

La Relazione Integrata è stata redatta avendo a riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, che ha sostituito lo strumento di pianificazione rappresentato dal Piano Integrato. Risulta la presenza di un analitico collegamento tra gli obiettivi indicati nel PIAO 2022-2024 e le performance esposte nella Relazione Integrata 2022.

Il NdV ha verificato positivamente la rispondenza della Relazione alle Linee Guida 3/2018 della Funzione Pubblica, con riferimento ai contenuti previsti per la relazione: analisi di contesto, rendicontazione degli obiettivi individuali e di performance organizzativa, declinazione del percorso di misurazione e valutazione della performance relativa al 2022.

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce allegato 2 al PIAO e nella relazione integrata viene puntualmente rendicontato. Si raccomanda di inserire per tutti gli obiettivi l’indicazione analitica delle motivazioni che non hanno consentito l’eventuale pieno raggiungimento: infatti taluni obiettivi sono lacunosi sotto questo profilo³⁰.

²⁹ Le Linee Guida 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica sostituiscono, per i soli ministeri, le Delibere 5 e 6 della CIVIT/ANAC, emanate con riferimento a tutte le amministrazioni indicate nell’art. 2 del D.Lgs. n. 150/2009 (tra cui le Università); il NdV, considerata l’utilità del maggiore dettaglio delle Linee Guida nr. 3/2018 e valutata la lettura sistemica garantita dagli ambiti di valutazione della Delibera nr. 6/2012 ANAC, ha disposto di procedere all’analisi della Relazione sulla Performance 2020 dell’Università di Ferrara seguendo la traccia degli ambiti di analisi proposti dalla CIVIT/ANAC, approfondendoli con le verifiche sui parametri definiti dalle Linee Guida nr. 3/2018 della Funzione Pubblica. Ciò consentirà altresì di migliorare la leggibilità dei risultati dell’approccio metodologico del Nucleo, raggruppando le considerazioni relative alla validazione nei tre macro ambiti:

- A. Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi
- B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione
- C. Comprensibilità della Relazione

³⁰ In proposito si sottolinea come questo Nucleo, nella seduta dello scorso mese di febbraio, abbia preso atto della relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sull’attuazione del Piano Anticorruzione relativo all’anno 2022, tuttavia la struttura della relazione ANAC non prevede una rendicontazione puntuale di tutti gli obiettivi indicati nel PTPCT stesso.

Nelle Linee Guida l'ANVUR³¹ si indica che la Relazione sulla Performance debba essere vista *“come un’autovalutazione dell’Ateneo sull’andamento del proprio ciclo di performance annuale”* mettendo in evidenza, tra l’altro, i seguenti aspetti:

- l’evidenza degli aggiustamenti in itinere;
- il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;
- la presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all’interno del successivo Piano della Performance.

Il NdV riscontra che tali aspetti sono trattati in modo sintetico nella relazione: apprezzando lo sforzo, il NdV raccomanda un ulteriore maggiore livello di approfondimento in proposito.

Inoltre il Nucleo, come già ribadito precedentemente, raccomanda un monitoraggio infrannuale della performance istituzionale, con il coinvolgimento e la comunicazione dei relativi esiti al Nucleo stesso.

Per quanto attiene la connessione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio il Nucleo riscontra che è presente un collegamento limitatamente ai progetti strategici³². Nella relazione inoltre viene sottolineato che il budget destinato agli obiettivi strategici appare fortemente sottoutilizzato, tuttavia l’argomento non è ulteriormente approfondito. In proposito il rimando alla nota integrativa al Bilancio consuntivo potrà in futuro essere migliorato, trattando direttamente nella relazione la tematica.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce l’importanza di individuare collegamenti espliciti tra il ciclo delle performance e la Pianificazione Triennale dei Dipartimenti, al fine di avere una piena applicazione del ciclo delle performance anche a livello dipartimentale.

Sulla base di quanto esposto il Nucleo reputa che la Relazione sulla performance, pur presentando spazi di miglioramento, risulti coerente e conforme con le disposizioni normative e con le prassi del Dipartimento della Funzione Pubblica e di ANVUR. Il Nucleo raccomanda una più analitica analisi degli scostamenti emersi.

B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione

Tale ambito di analisi mira a verificare la coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del PIAO relativo all’anno di riferimento e la presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano e nelle successive variazioni.

Con riferimento a tali aspetti è stata analizzata la Relazione sulla performance in riferimento al PIAO per il periodo 2022-2024.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto in data 2 novembre 2022 la rimodulazione degli obiettivi di performance. Nel prendere atto con favore che il ciclo delle performance è oggetto di monitoraggio e aggiornamento, il NdV raccomanda che nella Relazione Integrata vi siano:

- indicazioni puntuali degli obiettivi o dei target rimodulati;
- un’analisi complessiva delle entità delle rimodulazioni con evidenza del grado di incidenza nelle varie aree di Ateneo.

Con riferimento agli obiettivi del Personale Tecnico Amministrativo la Relazione mette in luce i risultati raggiunti rispetto quanto definito nel Piano Integrato 2022-2024 fornendo indicazioni e declinazione del target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi. Si raccomanda di esporre in modo accurato i dati di sintesi relativi al processo di omogeneizzazione delle valutazioni.

³¹ Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance.

³² Si ricordano in proposito le Linee Guida ANVUR del gennaio 2019 “Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” dove si chiede agli Atenei di valorizzare la connessione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio predisponendo il documento “in chiave analitica coerentemente con i risultati economici presentati nel Bilancio di esercizio e, dal punto di vista strategico, con qualsiasi altro documento di rendicontazione dall’Ateneo (es. relazione del rettore, relazioni specifiche sulle politiche di Ateneo et al.)”.

A seguito di tale analisi emerge come il documento possa, per quanto concerne le informazioni in possesso del Nucleo di Valutazione, considerarsi attendibile e i dati possano reputarsi affidabili ai fini di una corretta rendicontazione.

C. Comprensibilità della Relazione

La Relazione Integrata sulla performance 2022 presenta un grado di comprensibilità buono. Si tratta di una relazione sintetica che non perde di vista l'orientamento ai contenuti ed alla leggibilità.

A parere del Nucleo il documento rispetta il requisito di comprensibilità e rispetta i requisiti di sinteticità e chiarezza previsti dal D.Lgs. 74/2012.

Conclusioni

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti il Nucleo di Valutazione delibera di procedere alla validazione della Relazione sulla performance 2022. Segnala tuttavia la necessità che l'Ateneo si faccia carico con tempestività delle raccomandazioni sopra esposte.

Sulla base di quanto sopra il Nucleo di Valutazione valida la relazione sulla performance. Il presente documento di validazione sarà inviato all'ANVUR tramite caricamento sul Portale della Performance e pubblicato nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito web d'Ateneo.

Ferrara, 30 giugno 2023

La Coordinatrice del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Cristiana Fioravanti

(firmato digitalmente)

Capitolo 8 - La valutazione sugli interventi a sostegno della disabilità (L. 17/1999) a.a. 2021/22

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 26 aprile 2023

STRUTTURA

Note introduttive

I finanziamenti destinati alla disabilità, esterni (Legge 17/1999 e Legge 170/2010) e interni

Agevolazioni economiche e procedura web per la gestione della documentazione

I servizi e le attività svolte per la componente studentesca con disabilità o DSA

La distribuzione degli interventi rivolti a studentesse e studenti con disabilità/DSA

Servizi rivolti a studentesse e studenti con disabilità/DSA

Altre iniziative/attività dell'Ufficio di Coordinamento a favore della popolazione studentesca con
disabilità/DSA

Esiti della rilevazione di customer satisfaction – Servizi per studentesse e studenti con
disabilità/DSA - a.a. 2021/22

I servizi e le attività svolte per il personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore con
disabilità o DSA

Obiettivi di accessibilità

Conclusioni

Note introduttive

La presente relazione riguarda i servizi offerti agli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento e al personale docente e tecnico-amministrativo con disabilità da parte dell'Ufficio di Coordinamento delle Politiche di Inclusione dell'Ateneo di Ferrara, che supporta anche le attività della Prorettrice alla diversità, equità e inclusione.

Infatti fin dall'entrata in vigore della Legge 17/1999, l'Ateneo ha messo in atto varie iniziative ai fini dell'integrazione delle studentesse e degli studenti con disabilità, tra cui l'istituzione obbligatoria di un servizio di tutorato specializzato per la disabilità, la nomina di un delegato del Rettore per le disabilità con funzioni di Ufficio di Coordinamento, il monitoraggio e il supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti con disabilità nell'ambito dell'Ateneo.

La Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" ha riconosciuto inoltre dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e ha previsto che alle studentesse e agli studenti con DSA devono essere garantite *"durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari"*.

Le successive linee guida della Legge 170 del 8 ottobre 2010 sottolineano anche la necessità di assicurare "forme di orientamento e accompagnamento" per studenti e studentesse con DSA; il decreto attuativo della Legge 170/2010, emanato dal MIUR il 12 luglio regola l'applicazione di misure di supporto anche a livello universitario.

Come indicato infatti dalle linee Guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità), una delle azioni che gli Atenei possono mettere in atto per fornire risposte adeguate alle esigenze della componente studentesca universitaria disabile, fa capo all'attivazione di progetti di accoglienza/orientamento in entrata, itinere e uscita.

L'Ateneo di Ferrara in attuazione dei principi statutari e di mandato e delle azioni previste nel Piano Strategico, ha costituito l'Ufficio di coordinamento delle Politiche di Inclusione che, in stretta connessione con la Pro-Rettrice delegata alle pari opportunità e alle disabilità, interviene relativamente alla disabilità, con funzioni e strumenti atti a concretizzare quanto stabilito dall'art. 7 "Qualità della vita universitaria" dello Statuto d'Ateneo, per rendere organici e dinamici gli interventi a favore della comunità universitaria con disabilità e con DSA. A tale fine fornisce servizi specificatamente rivolti a studentesse e studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo con disabilità e DSA, per assicurarne l'accesso e l'integrazione in ogni ambito della vita universitaria.

Inoltre, ogni Dipartimento individua una persona referente per la disabilità/DSA, che favorisce l'integrazione delle studentesse e degli studenti nella vita universitaria, partecipa alle attività previste dai percorsi di studio (anche intervenendo nella risoluzione di problematiche di natura organizzativa) e collabora in maniera sinergica con la Prorettrice e con il Servizio disabilità e DSA del Ufficio di Coordinamento Politiche di Inclusione.

Più specificatamente, l'Università di Ferrara prevede per le studentesse e gli studenti con disabilità/DSA che ne facciano richiesta, una serie di servizi che si pongono i seguenti obiettivi:

- fornire allo studente gli strumenti per poter prendere consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- motivare lo studente al percorso universitario scelto;
- valutare la coerenza tra l'indirizzo di studi scelto e le caratteristiche dello studente;
- pianificare percorsi didattici individualizzati anche con l'ausilio di tecniche e tecnologie adatte al

caso specifico (in relazione alla disabilità o al DSA);

- sostenere lo studente in itinere;
- fornire strumenti utili al proseguimento del percorso formativo/lavorativo dello studente in fase post laurea (nella formazione e/o nel mercato del lavoro);
- favorire esperienze di studio all'estero;
- favorire la possibilità di sperimentare attività culturali e sportive in relazione all'offerta del territorio;
- garantire piena accessibilità degli spazi di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha redatto la presente relazione di sintesi esaminando le attività svolte ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi, secondo quanto comunicato dall'Ufficio di Coordinamento delle Politiche di Inclusione (di seguito Ufficio di coordinamento).

Tutte le informazioni dettagliate sui servizi di supporto per le studentesse, studenti e personale con disabilità e/o con DSA sono reperibili sul portale dell'Ateneo alla pagina [Unife inclusiva](#), dove è possibile accedere a tutte le informazioni e le attività finalizzate alla promozione di un ambiente inclusivo, fondato sul rispetto reciproco, sulla tolleranza e sulla celebrazione della diversità. In particolare, nella sezione [Azioni e Servizi per l'Inclusione](#), è possibile prendere visione delle specifiche azioni e dei traguardi dell'Ateneo relativamente alla disabilità (Servizi per studentesse e studenti con disabilità/DSA, Servizi per il personale con disabilità/DSA, Indicazioni per una didattica Inclusiva, Accessibilità informatica e architettonica, Progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche).

Al fine di semplificare le modalità di richiesta, da parte degli studenti, dell'erogazione dei servizi, nonché delle misure e/o degli ausili per lo svolgimento degli esami di profitto (mediante appositi *form online*), l'Ateneo si è dotato, già dal 2018, di una [Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e con DSA](#), aggiornata nel mese di agosto 2022.

Tale Carta, che rappresenta un passo da parte dell'Ateneo per un rapporto trasparente con la propria utenza e per facilitare il processo di erogazione delle prestazioni, nel rispetto dei principi di continuità, efficacia, uguaglianza, integrazione ed inclusione, prevede che possano usufruire dei servizi ivi previsti le persone in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni in corso di validità:

- a) di disabilità (e la revisione della stessa, ove prevista), rilasciata dalle commissioni mediche costituite ai sensi della legge 15 ottobre 1990, n.295 (invalidità) o della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (handicap);
- b) di DSA (Disturbo Specifico d'Apprendimento), rilasciata, in base alle disposizioni regionali vigenti dal Servizio Sanitario Nazionale; da specialisti o strutture private, con attestazione di conformità da parte del Servizio Sanitario Nazionale; da specialisti o strutture accreditate dalla propria Regione;
- c) disabilità o DSA di studenti iscritti a programmi di mobilità internazionale svolti presso l'Ateneo;
- d) inabilità temporanea, comprovata da certificazione medica e derivante incidenti, interventi, ricoveri, malattie prolungate, o altre situazioni di natura clinica che compromettono l'usuale partecipazione alle attività didattiche.

I paragrafi successivi sono dedicati ai servizi, alle iniziative e agli interventi realizzati al fine di assicurare l'accesso e la piena integrazione in ogni ambito della vita universitaria delle persone con disabilità e DSA che studiano in Ateneo. Gli interventi e le azioni messe in atto rispondono agli specifici obiettivi assegnati all'Ufficio di Coordinamento dalla Direzione Generale, dapprima con il Piano Strategico 2020-2022 e, successivamente, nell'ambito del Piano Strategico (Patto progettuale) 2021 2022/24, dove sono state individuate specifiche azioni all'interno dei seguenti obiettivi:

- ✓ Programmazione, gestione e rendicontazione integrata delle azioni positive nel ciclo di bilancio e della performance;
- ✓ Strutturazione del servizio di supporto psicologico a favore del personale e della comunità studentesca al fine di gestire situazioni di criticità (ad esempio per favorire il reinserimento);
- ✓ Strutturazione di una strategia di ascolto organizzativo interno (esempio introduzione Nucleo di ascolto ex Direttiva 2/2019);
- ✓ Inserimento dei temi disabilità, pari opportunità e benessere nell'offerta didattica dei cds, previa sensibilizzazione, informazione e formazione della comunità Unife;
- ✓ Strutturazione di percorsi di sensibilizzazione e formazione sulle materie STEM;
- ✓ Miglioramento e affinamento rapporti funzionali e flussi informativi tra organi di parità e organizzazione;
- ✓ Avanzamento dei progetti di fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni all'Ateneo con analisi delle proposte di abbattimento delle barriere architettoniche (mense, parcheggi, luoghi di studio, spazi per la socializzazione, aree verdi) anche attraverso l'ascolto delle proposte della comunità Unife.

I finanziamenti destinati alla disabilità, esterni (Legge 17/1999 e Legge 170/2010) e interni

In base a quanto previsto dall'art. 2 della Legge 28 gennaio 1999, n. 17, a decorrere dall'anno 2000, il Ministero finalizza una apposita quota a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università, destinata ad interventi per studenti con disabilità e/o con DSA.

L'ammontare totale dello stanziamento ed i criteri per la ripartizione vengono definiti annualmente da appositi Decreti Ministeriali. I criteri di ripartizione del finanziamento prevedono una suddivisione che assegna le risorse in proporzione al numero di studenti e studentesse che presentano certificazioni di invalidità/handicap o DSA.

In particolare:

- 80% in proporzione al numero totale di studenti con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17, o con invalidità pari o superiore al 66% iscritti nell'a.a. di riferimento;
- 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. di riferimento.

Oltre ai finanziamenti esterni (MIUR), l'Ateneo ogni anno stanziava, nel proprio budget, una quota a favore delle politiche di disabilità per il personale interessato (quali seminari informativi/formativi, attività counselor/consigliera di fiducia, arredi, hardware).

Per l'anno 2022 l'Ateneo ha stanziato i fondi complessivi illustrati nella tabella seguente, che comprendono i finanziamenti da budget Unife e i finanziamenti ministeriali (legge 17/1999 e legge 170/2010, a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario-FFO delle Università destinata ad interventi per studenti con disabilità e con DSA):

FINALITA'	IMPORTO in euro
Interventi infrastrutturali	11.956,00
Ausili per lo studio	30.000,00
Servizi di tutorato specializzato alla pari	45.000,00
Supporti didattici specializzati	25.000,00
Trasporti (Rimborso bus e buoni taxi) per studenti con disabilità	2.000,00
Supporto psicologico/strategico comunità universitaria	10.000,00

Consulente psicologo Spazio inclusione/Nucleo di ascolto ex Direttiva 2/2019	10.000,00
Interpretariato LIS	1.000,00
Convenzione con CSV Terre estensi	2.000,00
Seminari informativi/formativi comunità universitaria	10.000,00
Software per personale con disabilità	2.000,00
Arredi per personale con disabilità	5.000,00
formazione e informazione per il PTA con specifico riferimento ai temi dell'inclusione delle persone con disabilità	5.000,00
Totale	158.956,00

Lo scorso anno i finanziamenti complessivi (esterni, da MIUR, e interni, da budget Unife) destinati agli interventi a favore di studenti e personale con disabilità e con DSA erano stati pari a € 127.924,00, in ulteriore aumento rispetto alla cifra di € 94.424,00, pertanto per il 2022 si è assistito ad un positivo aumento degli stanziamenti totali.

Si riportano inoltre gli interventi di sensibilizzazione rivolti sia alla comunità universitaria che all'esterno:

- 28 OTTOBRE - Unife Inclusiva: "Culture, politiche e prassi di inclusione. L'esperienza della CNUDD"
- 4 NOVEMBRE - Unife Inclusiva: "I bisogni formativi degli studenti con disabilità in Università"
- 2 DICEMBRE - "Una giustizia (in)accessibile? Donne con disabilità, violenza e diritti"
- 16 DICEMBRE - Unife Inclusiva: "L'autismo ad alto funzionamento cognitivo. Formazione ed inclusione"

È stata anche rinnovata la convenzione con l'Unione italiana Ciechi – sezione di Ferrara con la quale sono stati realizzati i seguenti eventi:

- 23 MARZO - Un giorno la notte - Proiezione del film "Un'esperienza sorprendente oltre lo sguardo"
- 3 e 4 DICEMBRE - "Cena al buio - Scopriamo nuovi orizzonti"

Nella relazione disabilità dell'Ufficio di coordinamento delle Politiche di Inclusione si rileva che il Nucleo di Valutazione, nella relazione dell'a.a. 2020/2021, suggeriva di valutare l'opportunità di rilevare l'efficacia anche dei servizi rivolti al personale, considerato l'impegno dell'Ateneo nell'ambito dell'inclusione a tutti i livelli. Con il professore di Statistica del Corso di laurea in Economia, pertanto era iniziata la collaborazione per l'analisi della metodologia di rilevazione adeguata alle esigenze dell'Ateneo, che doveva essere applicata entro il 2022 ma a causa di carenza di personale il tutto è slittato nel 2023. Il Nucleo auspica che l'Ateneo dia corso all'attività programmata.

Agevolazioni economiche e procedura web per la gestione della documentazione

Le studentesse e gli studenti con disabilità possono beneficiare di esoneri totali o parziali dal pagamento del contributo all'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo ([Esonero tasse](#)).

Inoltre la collaborazione tra l'Ufficio di Coordinamento e [l'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica](#) ha permesso di mettere a disposizione, già dal 2017, una procedura informatizzata per la gestione della documentazione di studentesse e studenti con invalidità/handicap/DSA, corredata di una specifica "Guida all'inserimento delle dichiarazioni di invalidità/handicap/DSA", il cui link è stato inserito sia nel bando benefici che nei bandi per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato ([Certificazione richiesta](#)).

I servizi e le attività svolte per la componente studentesca con disabilità o DSA

Le attività di accoglienza e di supporto erogate dall'Ufficio di Coordinamento mirano ad assicurare il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA in tutte le articolazioni. Si tratta di strumenti e servizi gratuiti che contribuiscono all'eliminazione di tutte quelle barriere, siano esse di natura architettonica, didattica o psicologica, che spesso ostacolano il diritto alla realizzazione sociale e personale delle persone con disabilità. Inoltre favoriscono, su un piano di eguaglianza reciproca, la correttezza e il rispetto delle libertà e dignità della persona.

Tutti i servizi previsti per le studentesse e gli studenti con Disabilità e/o con DSA, come da CAPO II – SERVIZI DEDICATI ALLA COMUNITA' STUDENTESCA della [Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e con DSA](#), sono costantemente aggiornati sul portale d'Ateneo, alla pagina denominata [Servizi per studentesse e studenti con Disabilità e/o](#), raggiungibile sia dalla pagina principale del portale di Ateneo *Home-> Studiare-> Supporto allo studio*, sia dalla nuova sezione [Unife inclusiva](#), che fornisce informazioni su:

1. Chi siamo
2. Certificazione richiesta
3. Ingresso e prove di accesso
4. Servizi dedicati
5. Supporto agli esami
6. Orientamento al lavoro
7. Accessibilità edifici
8. Informazioni per docenti

Le attività di accoglienza e di supporto erogate tendono ad assicurare il diritto allo studio di questa specifica componente studentesca in tutte le articolazioni, offrendo strumenti e servizi gratuiti che contribuiscono all'eliminazione di tutte quelle barriere, siano esse di natura architettonica, didattica o psicologica, che spesso ostacolano il loro diritto alla realizzazione sociale e personale.

Tali attività sono contenute nella Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e con DSA.

Ogni sezione offre ulteriori link, costantemente aggiornati ed organizzati in modo da consentire una migliore fruibilità di tutte le informazioni d'interesse.

I servizi previsti sono:

- Orientamento in entrata, in itinere e in uscita

- Supporto per test di ammissione e test di verifica delle conoscenze iniziali
- Accesso ai servizi dedicati alle persone iscritte
- Tutorato specializzato alla pari
- Supporto per il sostenimento degli esami
- Deroga agli esami in presenza
- Accessibilità e fruibilità degli spazi di Ateneo
- Accompagnamento
- Ausili tecnologici in comodato d'uso
- Digitalizzazione testi
- Lezioni, esami e studio (supporto)
- Accessibilità
- Accompagnamento
- Altri servizi (attività sportiva, intermediazione, interpretariato Lingua dei Segni Italiana (LIS), mobilità Internazionale in entrata e in uscita, counseling e ascolto psicologico in collaborazione con Ufficio Orientamento, Welcome e Incoming)
- Esonero tasse per persone con disabilità.

Nel 2022, nella Carta dei servizi è stato inserito l'art.11 bis per disciplinare in modo puntuale la deroga allo svolgimento degli esami di profitto in presenza, come disciplinato dal Regolamento Studentesse e Studenti all'art. 34 ("Esami di profitto e verbali"), che prevede che gli *"esami di profitto vengano svolti davanti ad una commissione giudicatrice in presenza o, in relazione a particolari esigenze, tramite video conferenza o altra forma telematica"*. Possono richiedere la deroga coloro che sono in possesso di certificazione di handicap e/o di invalidità maggiore o uguale al 50 per cento e a seguito dell'esito della valutazione della richiesta, supportata da documentazione medica attestante l'impossibilità di partecipare all'esame in presenza, da parte di una apposita commissione, composta dalla Prorettrice alla diversità, equità ed inclusione e da due docenti di Ateneo dell'area medica esperti in materia.

Per poter usufruire dei servizi dedicati, le persone interessate devono inserire nell'apposita sezione della propria area riservata (<http://studiare.unife.it>) la regolare documentazione medica attestante la certificazione di disabilità o di DSA e compilare ad inizio anno accademico, valido per l'intero percorso di studio, l'apposito form per la richiesta dei servizi ([per Disabilità](#) oppure [per DSA](#))

La distribuzione degli interventi rivolti a studentesse e studenti con disabilità/DSA

Nella tabella di seguito illustrata si riporta il numero di studentesse e studenti con disabilità/DSA, divisi per categoria e genere, che risultano iscritte ai corsi di studio dell'Ateneo nell'a.a. 2021/22.

	Laurea Triennale		Laurea Specialistica/ Magistrale		Laurea magistrale a ciclo unico		Scuola di Specializzazione		Master di primo e secondo livello		Dottorato di ricerca		Totale	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
STUDENTI CON SOLA CERTIFICAZIONE DISABILITA' 104/92	31	27	4	5	11	7						1	46	40
di cui anche con certificazione DSA	3	2			1								4	2
STUDENTI CON SOLA CERTIFICAZIONE INVALIDITA' ≥ 66%	42	27	3	5	8	3	1	2	3		1		58	37
di cui anche con certificazione DSA		1												1
STUDENTI SIA CON CERTIFICAZIONE DISABILITA' 104/92 SIA CON CERTIFICAZIONE INVALIDITA' ≥ 66%	11	3	3	1	4	4				1	1		19	9
di cui anche con certificazione DSA														
STUDENTI CON CERTIFICAZIONE INVALIDITA' < 66% SENZA CERTIFICAZIONE 104/92	17	15	2	2	5	4			2		1	1	27	22
di cui anche con certificazione DSA	2					1							2	1
STUDENTI CON SOLA CERTIFICAZIONE DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	234	142	7	4	26	24			3				270	170
Totale	335	214	19	17	54	42	1	2	8	1	3	2	420	278

Fonte: Ufficio di Coordinamento Politiche di inclusione

Hanno usufruito dei servizi dedicati rispetto al numero di iscrizioni:

- nr. 43 studentesse/studenti con disabilità, pari al 25,29% (in aumento rispetto al 21% nel 2020)
- nr. 270 studentesse/studenti con DSA, pari al 67,5% (in calo rispetto al 71% nel 2020)

Si ribadisce che gli iscritti con disabilità sono portati a richiedere in misura minore i servizi per diverse motivazioni, tra le quali la convinzione di avere un'autonomia tale da non dover richiedere il supporto, il fatto che gli attuali ausili tecnologici compensano molte situazioni di svantaggio e il preferire il proprio anonimato rispetto ai servizi offerti.

Servizi rivolti a studentesse e studenti con disabilità/DSA

✓ Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

L'Ufficio di Coordinamento propone a studentesse e studenti con disabilità o con DSA diverse attività di orientamento:

a) in ingresso:

- strumenti per poter prendere consapevolezza dei propri interessi;
- strumenti di valutazione e autovalutazione della propria motivazione al percorso universitario;
- supporto alla pianificazione di percorsi didattici individualizzati anche con l'ausilio di tecniche e tecnologie adatte al caso specifico;

b) in itinere:

- valutazione di opzioni alternative rispetto al percorso universitario intrapreso;
- candidatura a tirocini curricolari;

c) in uscita:

- proposta di temi di riflessione utili alla valutazione del proseguimento del percorso nella formazione e/o nel mercato del lavoro;
- valutazione di teorie e tecniche per la ricerca attiva del lavoro (stesura del CV; stesura della lettera di presentazione; gestione del colloquio di lavoro);
- candidatura a tirocini post-laurea.

In collaborazione con gli uffici di Ateneo competenti, si propone come mediatore nel rapporto tra azienda e candidato/a, al fine di:

- rafforzare la relazione tra i/le laureati/laureate con disabilità/DSA e l'Ateneo nell'accompagnamento verso il mondo del lavoro;
- facilitare un processo di inserimento che sia il più possibile personalizzato e strutturato tenendo conto delle specifiche potenzialità e delle peculiari necessità della persona.

Inoltre partecipa stabilmente alla manifestazione Unife Orienta (giornate di orientamento alla scelta universitaria rivolte a studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori), distribuendo materiale e fornendo informazioni sui servizi dedicati a disabilità e DSA.

Per poter essere presi in carico dall' Ufficio di Coordinamento ed usufruire dei servizi dedicati, occorre presentare, tramite il portale d'Ateneo, la documentazione richiesta, compilare e inviare la modulistica necessaria tramite indirizzi di posta elettronica dedicati e successivamente richiedere i singoli servizi durante l'anno accademico con un preavviso di almeno 15 giorni.

✓ Test di ammissione

In base alla normativa vigente, ai fini del sostenimento dei test di ammissione ai corsi di studio a numero programmato, i/le candidati/e con disabilità/DSA possono segnalare le proprie esigenze, delle quali deve essere tenuto conto nell'organizzazione delle prove.

L'iscrizione al test con richiesta di ausili può essere completata solo se viene correttamente inserita la documentazione di disabilità/DSA, entro i termini previsti per la partecipazione al test.

✓ **Accompagnamento**

Al fine di facilitare la partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività universitarie, l'Ateneo mette a disposizione delle studentesse e degli studenti con disabilità, nei limiti delle risorse disponibili, un servizio di accompagnamento (effettuato dal personale dell'Ufficio di Coordinamento, volontarie/i Er-go, tutor specializzate/i alla pari) che riguarda innanzitutto gli spostamenti all'interno delle varie strutture universitarie.

✓ **Ausili tecnologici**

Per favorire la conoscenza e l'utilizzo di tecnologie assistive da parte delle studentesse e degli studenti con disabilità/DSA e permettere loro di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività didattiche (fruizione delle lezioni e studio individuale), l'Ateneo mette a disposizione, in forma di comodato d'uso gratuito, alcuni ausili, tra cui Tablet, Notebook, Software compensativi per lo studio, penne digitali, registratori digitali, mouse con scanner, penne scanner.

✓ **Intermediazione**

Le studentesse e gli studenti con disabilità possono richiedere all' Ufficio di Coordinamento di porsi da intermediario nella relazione con altri Referenti, sia di Ateneo che esterni ad esso, al fine di:

- garantire il diritto della studentessa o dello studente a ricevere pari opportunità durante il proprio percorso di studio;
- fornire ai Referenti informazioni utili alla definizione del piano didattico individualizzato dello studente;
- favorire la collaborazione tra diversi soggetti nel definire procedure e buone prassi nei confronti degli utenti in carico;
- sensibilizzare i soggetti coinvolti sui temi della disabilità.

Sono Referenti di Ateneo: Docenti, Referenti di Dipartimento per la disabilità/DSA, Manager Didattici (anche per le sedi decentrate), Tutor didattici e metodologici, Consulenti del Servizio di Supporto Psicologico, Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono Referenti Esterni: Er.go, Servizi del territorio (Regione, Provincia, Comune, Ausl...), Personale di altri Atenei, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Associazioni, Specialisti e professionisti, ecc...

✓ **Mobilità Internazionale**

Per poter favorire esperienze di studio e lavoro all'estero a studentesse e studenti con disabilità, l'Ufficio di Coordinamento, in collaborazione con il personale addetto alla Mobilità e alla Didattica Internazionale, fornisce supporto sia in fase di candidatura che di successiva organizzazione del percorso di mobilità - per i soli assegnatari di un soggiorno - attraverso:

- consulenza orientativa volta alla ricerca dell'ente ospitante più idoneo;
- richiesta di fondi ad hoc al Ministero, Unione Europea, Er.go;
- organizzazione del percorso individualizzato di mobilità (supporto amministrativo e logistico in Italia nonché intermediazione degli uffici dell'Ateneo con l'ente ospitante durante lo svolgimento di tutto percorso).

-

✓ **Supporto alla didattica e al sostenimento degli esami**

Le studentesse e gli studenti con disabilità/DSA e/o i docenti possono chiedere all' Ufficio di Coordinamento supporto e consulenza al fine di definire piani di studio individualizzati e/o modalità equipollenti di svolgimento delle prove d'esame adeguate al singolo caso.

✓ **Promozione di attività sportive per studentesse/studenti con disabilità**

L'Ateneo, dall'a.a. 2011/12, incentiva la partecipazione da parte di studentesse e studenti con disabilità a diverse attività sportive, attraverso la sottoscrizione di convenzioni con enti che favoriscono la costruzione di un processo educativo sportivo in ogni persona con disabilità, qualunque sia la sua condizione di partenza, anche allo scopo di produrre, simultaneamente, formazione ai valori paraolimpici ed emersione di giovani talenti.

L'attività promozionale delle iniziative avviene principalmente tramite comunicazioni mail (mailing list dedicata ad utenti con disabilità), news di Ateneo, e una pagina web dedicata.

✓ **Tutorato specializzato alla pari**

Un'attenzione particolare è rivolta da questo Nucleo di Valutazione al servizio relativo al Tutorato specializzato alla pari, con considerazioni che si rifanno a quanto già esaminato e approvato nella seduta del 23 febbraio 2023, nell'ambito della Relazione tecnica sulle Attività di Tutorato dell'a.a. 2021/22. In tale occasione si è avuto modo di apprezzare il progetto svolto, ampiamente illustrato nella Relazione sul Servizio di tutorato specializzato per studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) - a.a. 2021/22, predisposta dall' Ufficio di Coordinamento Politiche di Inclusione. Si è ritenuto opportuno riportare i contenuti salienti della suddetta Relazione tecnica, relativamente a questa tipologia di tutorato, dal momento che costituisce un tassello importante nell'ambito delle attività di sostegno agli studenti/studentesse con disabilità/DSA.

Il servizio di Tutorato specializzato alla pari, previsto dall'art. 10 della [Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e con DSA](#), ha l'obiettivo generale di supportare studentesse e studenti con disabilità e con DSA, al fine di rimuovere o limitare eventuali ostacoli al loro inserimento universitario. Il servizio pertanto si occupa anche della formazione delle studentesse e degli studenti senior sui temi legati a disabilità e DSA, così che possano svolgere al meglio la loro attività di tutor, supportando le loro colleghe e i loro colleghi con disabilità e DSA, nell'intento di rimuovere o limitare eventuali ostacoli al loro inserimento universitario. La formazione delle/dei tutor avviene con il contributo di persone esperte interne ed esterne all'Ateneo sulle materie oggetto del tutorato. Le/i tutor, sotto la supervisione dell'Ufficio di Coordinamento, svolgono attività quali prima accoglienza informativa, supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, affiancamento/accompagnamento nelle strutture di Ateneo o negli uffici di enti sul territorio, affiancamento e supporto alle attività di aula, supporto al metodo di studio e contatto con il personale docente e tecnico-amministrativo.

Per l'a.a. 2021/22 il progetto per l'attivazione del Servizio di tutorato specializzato alla pari è stato svolto da 13 studentesse e studenti senior, che hanno vinto un bando di selezione, in quanto in possesso di competenze relazionali utili a rapportarsi con l'utenza specifica, e che hanno partecipato a formazione apposita, sui temi della disabilità e del DSA.

Ai tutor selezionati sono stati assegnati i seguenti compiti:

- a) affiancare l'utenza in carico al Servizio in base a quanto previsto dalla Carta dei Servizi per la Comunità Universitaria con disabilità e DSA fornendo supporto per accompagnamenti a lezione, utilizzo di ausili tecnologici, produzione di materiali didattici in formato accessibile, organizzazione dello studio e supporto per le pratiche amministrative;
- b) affiancare il Servizio per le attività di sportello telefonico, e-mail e prima accoglienza;
- c) supportare, eventualmente e in via residuale, il Servizio nell'attività amministrativa (archiviazione della documentazione, aggiornamento banche-dati, ecc.).

Di seguito sono illustrati i corsi di studio di provenienza dei/delle tutor:

Servizio di tutorato specializzato alla pari: provenienza corso di laurea- a.a. 2021-22

CORSO DI LAUREA/DOTTORATO DI PROVENIENZA		GENERE		ORE TOTALI	ORE PRO CAPITE
		D	U		
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	CL	3	0	450	200+100+150
GIURISPRUDENZA	CL	1	0	189	
INGEGNERIA CIVILE	CL	0	1	201,5	
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	CL	1	0	195	
QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	CL	0	1	145	
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE LM	CL	1	0	187,7	
ARCHITETTURA	CL	0	1	165,25	
MEDICINA E CHIRURGIA	CL	2	1	375,5	142,5+151+82
BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	CL	1	0	100	
TOTALE		9	4	2008,95	

Fonte dati: Ufficio di Coordinamento delle Politiche di inclusione

Hanno usufruito del Servizio di tutorato specializzato alla pari n. 83 studentesse e studenti (35 con disabilità, 46 con DSA e 2 con disabilità e DSA) provenienti da diversi corsi di studio come indicato nella seguente tabella:

Servizio di tutorato specializzato alla pari: tipologia studente - a.a. 2021-22

CORSO DI LAUREA	TIPOLOGIA DISABILITÀ/D SA	GENERE		Iscrizione a.a. 2021/22 ³³
		D	U	
Scienze Motorie	DISABILITÀ	2	0	3 – 1RI

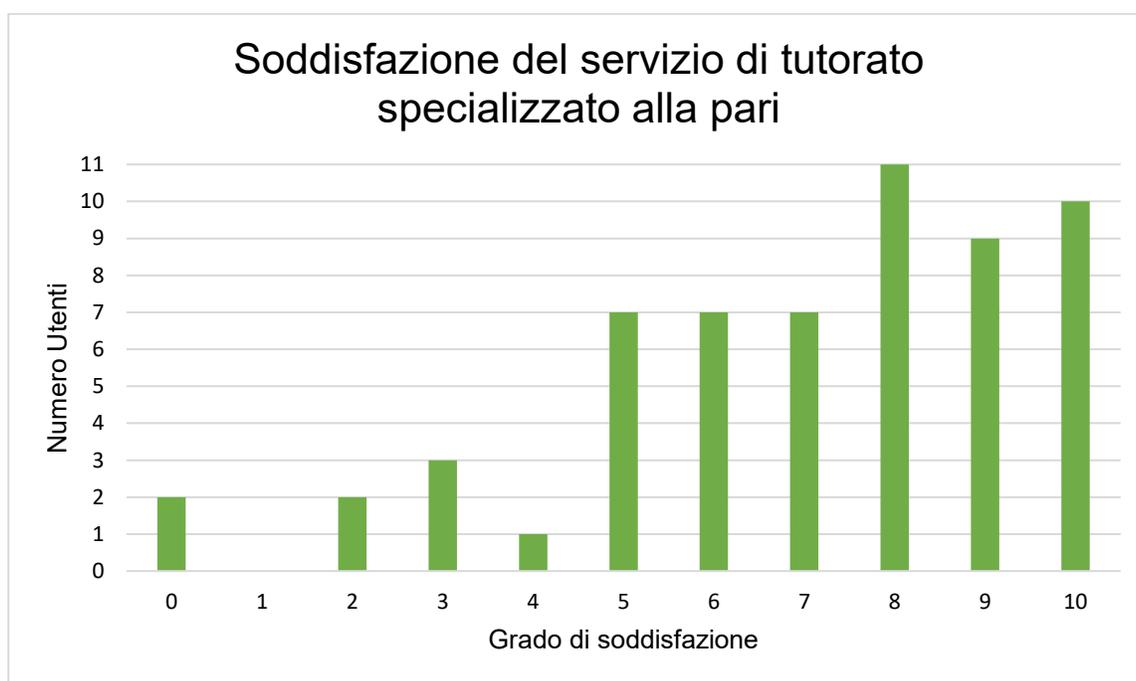
³³ Il numero indica a quale anno di iscrizione appartengono. La dicitura RI sta per rinunciataria/o mentre FC significa che la persona è regolarmente iscritta ad un determinato anno ma allo stesso tempo risulta fuori corso.

Scienze Motorie	DSA	1	3	1 – 2 – 3 - 2
Scienze Motorie	DISA/DSA	0	1	3FC
Tecnica della Riabilitazione psichiatrica	DISABILITÀ	1	0	2
Medicina e Chirurgia	DISABILITÀ	2	1	1RI – 6FC – 6FC
Medicina e Chirurgia	DSA	1	0	1FC
Biotechnologie Mediche	DISABILITÀ	2	0	3FC - 3
Biotechnologie Mediche	DSA	2	0	3 – 3FC
Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento	DISABILITÀ	1	0	2FC
Architettura	DSA	0	1	3
Architettura	DISABILITÀ	0	1	3
Biotechnologie	DSA	1	1	2 - 3
Chimica	DSA	1	0	2
Chimica e Tecnologia farmaceutiche	DSA	1	0	5
DIETISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	DISABILITÀ	1	0	2
Fisica	DISABILITÀ	0	1	3
Giurisprudenza	DSA	0	2	5FC - 2
Giurisprudenza	DISABILITÀ	1	1	1RI - 5
Giurisprudenza (V.O.)	DISABILITÀ	0	1	4FC
IGIENE DENTALE (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	DSA	1	0	2
Operatore dei Servizi giuridici	DSA	2	0	2 - 3
OSTETRICA (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	DSA	1	0	2
Economia	DSA	1	0	3FC
Economia	DISABILITÀ	2	0	2 - 2
Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	DISA/DSA	1	0	2FC
Lettere, Arti e Archeologia	DISABILITÀ	1	0	2
Lingue e letterature straniere	DISABILITÀ	1	1	2FC – 2FC
MANAGER DEGLI ITINERARI CULTURALI	DISABILITÀ	0	1	2
Farmacia	DSA	2	0	3 – 5FC
Matematica	DSA	1	0	3
Scienze biologiche	DSA	3	1	2 – 1 – 3FC – 3FC
Infermieristica	DSA	1	0	3
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	DSA	1	1	1 - 2
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere – Sede Pieve di Cento)	DSA	2	0	1 - 1
Informatica	DISABILITÀ	1	1	1 - 3
Ingegneria civile e ambientale	DSA	1	0	1FC
Ingegneria Meccanica	DSA	0	1	3

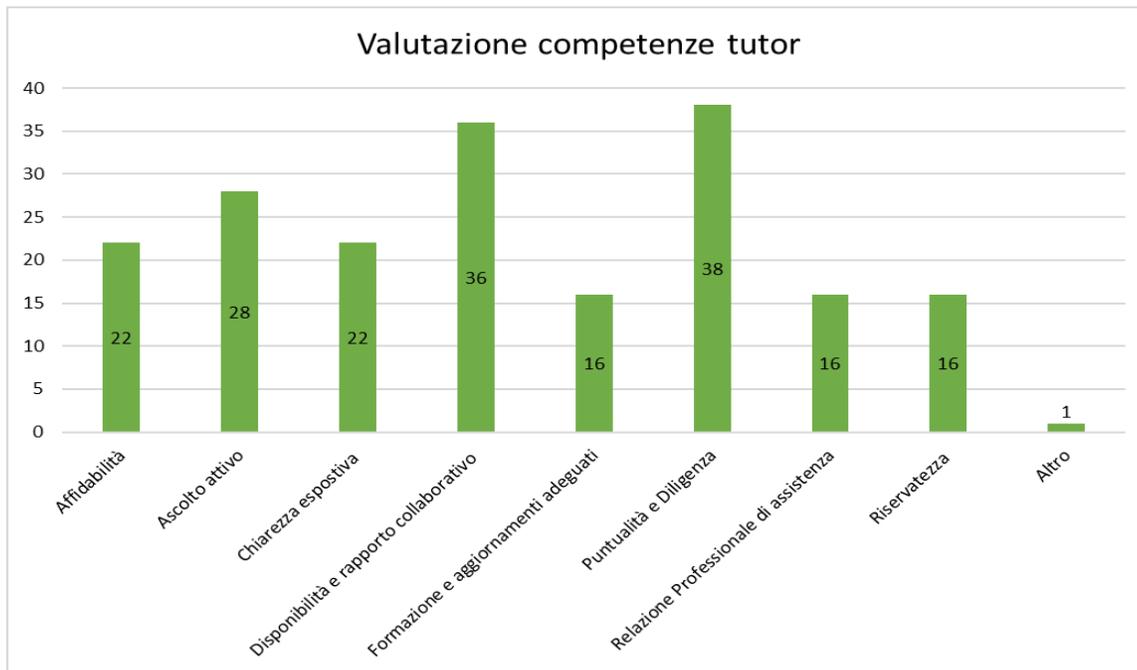
Scienze e tecnologie della comunicazione	DISABILITÀ	4	0	2 – 2 – 3FC – 3FC
Scienze e tecnologie della comunicazione	DSA	1	1	3 – 1FC
Scienze filosofiche e dell'educazione	DSA	8	2	1 – 3 – 2 – 2 – 2 – 3 – 2 – 3 – 3 – 3FC
Scienze filosofiche e dell'educazione	DISABILITÀ	7	0	3FC – 2 – 3 – 3 – 1 – 2 – 3
Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione	DISABILITÀ	1	0	2
Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione	DSA	0	1	1

Anche per l'a.a. 2021/22, l'Ufficio di Coordinamento ha inviato a tutti gli studenti e studentesse con disabilità e DSA la richiesta di compilazione di un questionario di gradimento dei servizi: su 708 iscritti, hanno risposto in 268, con una percentuale di circa il 37,85%.

Di seguito sono riportati i grafici che sintetizzano i punteggi assegnati agli item di valutazione indagati: mediamente si registra una soddisfazione medio-alta per l'attenzione dei docenti alle esigenze della comunità studentesca con disabilità/DSA, in linea con quanto già emerso dall'indagine di *customer satisfaction* dello scorso anno. In questa edizione si segnala come la maggior parte degli studenti abbia espresso un grado di soddisfazione che raggiunge o supera il 7. Inoltre, riguardo alle specifiche competenze del tutor, gli aspetti maggiormente apprezzati sono stati, come per lo scorso anno, il rapporto collaborativo, la puntualità e la diligenza e, per quest'anno, l'ascolto attivo. Ben 44 su 59 studenti hanno infine ritenuto adeguata la durata delle ore di tutorato, raggiungendo così il 75% di valutazione positiva.



In questo grafico per ogni singola competenza (asse orizzontale) è riportato il numero di studenti che l'hanno apprezzata.



Con riferimento alla durata degli incontri di tutorato, su 33 rispondenti, 28 la ritengono adeguata e 7 no.

Le relazioni riportano indicazioni molto positive sul servizio di tutorato specializzato alla pari e dalle stesse emerge che tale esperienza è stata ritenuta molto formativa e appagante e che l'Ateneo è presente per tutti i suoi studenti, affinché tutti abbiano le medesime possibilità in quanto l'Università non deve essere un ostacolo bensì un'opportunità.

L'attività di tutorato è continuata in modalità da remoto, nonostante un miglioramento della situazione pandemica; si è infatti ritenuto che tale modalità... poiché reputato il modo più efficace per la sua realizzazione. Non sono stati rilevati problemi relativamente alle apparecchiature tecnologiche e alla connettività di rete. Nel complesso il tutorato si è svolto nel rispetto costante delle regole, diminuendo difficoltà di tipo gestionale.

Le/i tutor riferiscono che è stata un'esperienza che li ha arricchiti personalmente e professionalmente. Ritengono inoltre che quest'attività li abbia aiutati a sviluppare maggiormente empatia verso gli altri e al tempo stesso a sospendere il giudizio, immedesimarsi nell'altro e crescere. Hanno ricevuto molti feedback positivi da parte delle studentesse e degli studenti che hanno potuto proseguire il loro percorso universitario con serenità e determinazione.

Le/i tutor hanno fornito principalmente supporto per l'organizzazione dello studio ed il superamento degli esami orientandosi verso la rimozione degli ostacoli per favorire l'autonomia delle persone. In particolare, gli incontri hanno trattato il livello di autostima e la fiducia in sé stessi, la motivazione, la tolleranza alle frustrazioni, l'accettazione del proprio deficit e l'attivazione delle proprie capacità.

Le relazioni interpersonali tra le/i tutor e il personale dell'ufficio competente sono state improntate alla massima stima, condivisione e cooperazione.

Altre iniziative/attività dell'Ufficio di Coordinamento a favore della popolazione studentesca con disabilità/DSA

Ad integrazione dei servizi riportati nella precedente tabella, l'Ufficio di coordinamento ha inoltre attuato nell'a.a. 2021/22, le seguenti iniziative/attività:

- a) in seguito al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 752 del 30 giugno 2021, che ha assegnato € 639.159 all'Ateneo per "favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuovere l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", sono stati realizzati in particolare due progetti che hanno coinvolto direttamente l'utenza in carico all'Ufficio:
- "DI PARI PASSO": progetto volto a potenziare il Servizio gratuito di consulenza psicologica e di *counseling* dell'Università degli Studi di Ferrara "Da soli mai" nato nel 2020, in piena pandemia Covid-19 per offrire come Ateneo non solo una formazione accademica e professionale, ma anche personale e umana, rinforzata da relazioni di vicinanza sociale attraverso una risposta di ascolto e di accoglienza psicologica per la comunità studentesca. Il Progetto, di cui in questa relazione si tratta solo in relazione alla fruizione da parte di studentesse e studenti con disabilità e DSA, ha previsto una serie di colloqui psicologici per contrastare la dispersione universitaria delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA fuori corso, incentivando la ripresa del percorso universitario interrotto e la conseguente conclusione della carriera accademica.
 - "KITCOMPENSA": a ciascuna persona regolarmente iscritta ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Ferrara è stato assegnato, su richiesta, in comodato d'uso gratuito un kit software di strumenti compensativi (licenze d'uso), comprendente anche un *webinar* per l'utilizzo del software e un percorso formativo "metodo di studio" in videolezioni asincrone complete di materiali di approfondimento, oltre a 60 c-pen *exam reader* per la lettura indipendente senza l'aiuto del lettore umano.
- b) Senza oneri finanziari a carico di Unife, l'Ufficio ha collaborato alla raccolta dati per l'iniziativa di ER. GO (Azienda per il diritto allo studio della Regione Emilia Romagna) che ha destinato un contributo pro-capite fino ad un massimo di 500 euro a favore di studentesse e studenti con handicap e/o invalidità superiore al 66% per contribuire all'acquisto di uno dei seguenti prodotti/servizi:
- tablet o altro dispositivo informatico utile per l'attività universitaria;
 - prepagato per l'accesso al servizio ristorativo di ER. GO;
 - servizi di supporto alla persona (servizi psicologici, fisioterapia, interpretariato dei segni);
 - iscrizione a corsi di natura sportiva o artistica (musicale, teatrale, pittorica, ecc.).
- All'iniziativa hanno partecipato 46 tra studentesse e studenti di cui 31 donne.
- c) aggiornamento, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio Immobiliare e Sviluppo Edilizio, della pagina relativa all'accessibilità degli edifici dell'Ateneo [Accessibilità edifici](#): per ogni struttura è stato pubblicato un testo descrittivo (con annessa mappa dell'edificio) dello stato dei luoghi e di eventuali percorsi specifici per persone con disabilità motoria;
- d) acquisto per la comunità studentesca di un video ingranditore portatile, due PC portatili e tre tavoli antropometrici.

e) rilevazione di soddisfazione dei servizi resi dall'Ateneo in favore delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA.

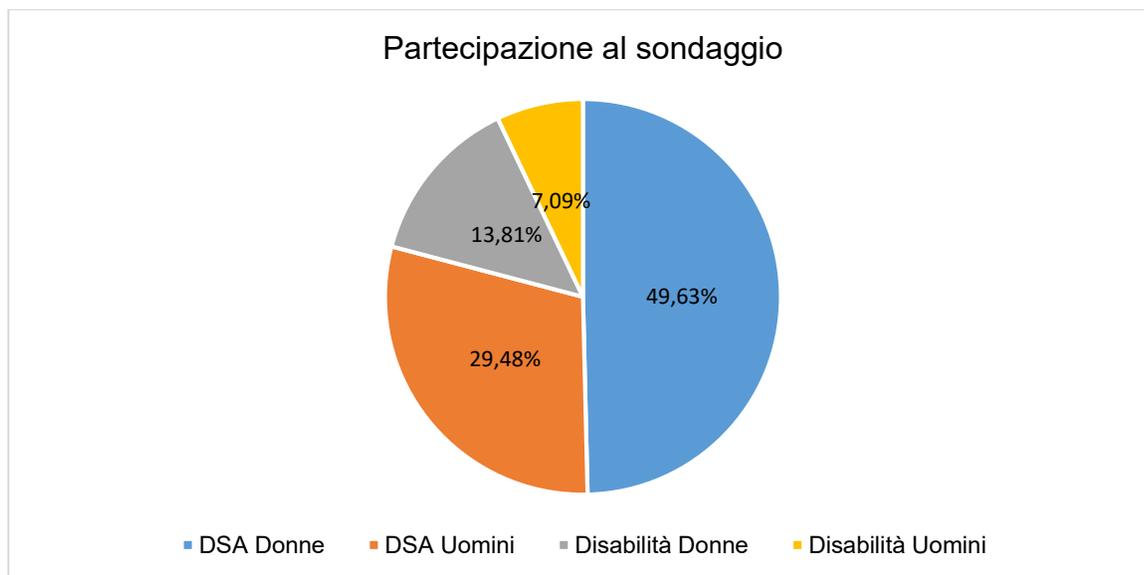
Inoltre il 13 ottobre 2022 la Prorettrice ha incontrato le/i referenti di dipartimento per la disabilità e DSA per informare/aggiornare sull'attuazione delle misure inerenti la disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento all'interno dei Corsi di Studio e per un confronto sulle problematiche emerse.

Infine alcuni collaboratori dell'Ufficio (una assegnista di ricerca e due tirocinanti post-laurea) con la supervisione della Prorettrice hanno partecipato al Progetto Internazionale Erasmus + "*European Cooperation in Education of Mentally Handicapped*", che si è svolto in Polonia dal 27 giugno al 1 luglio 2022.

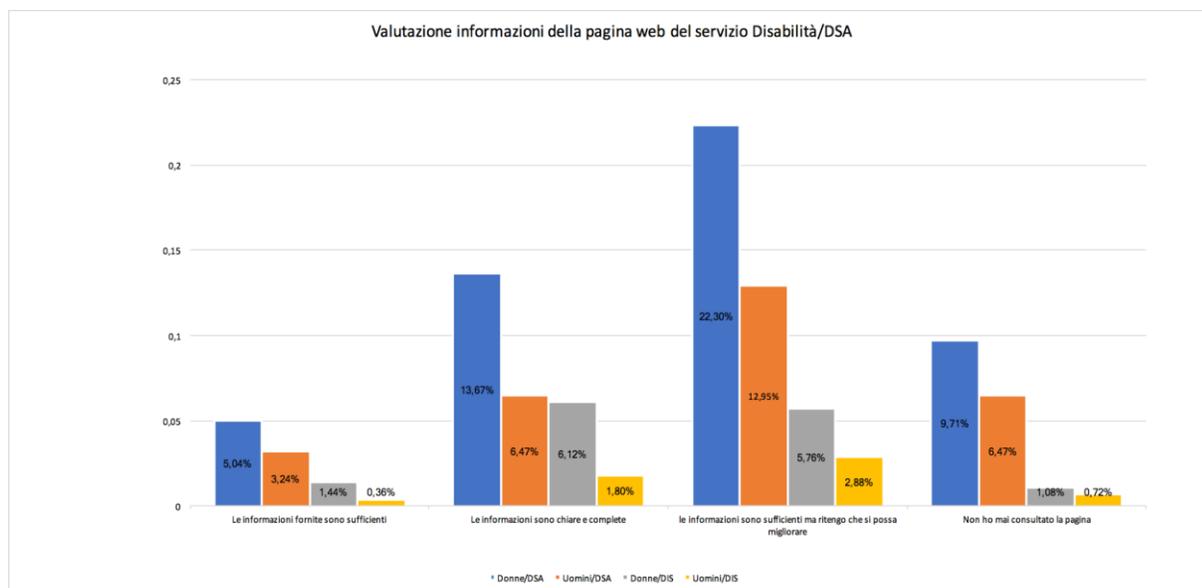
Esiti della rilevazione di customer satisfaction – Servizi per studentesse e studenti con disabilità/DSA - a.a. 2021/22

Con riguardo ai risultati del questionario di *customer satisfaction* (rilevazione della soddisfazione dei servizi), relativo all'a.a. 2021/22, somministrato dall'Ateneo alla totalità della popolazione studentesca con disabilità e/o DSA risulta che su un totale di 708 unità, cui era indirizzato il sondaggio, hanno risposto complessivamente in 268, ossia il 37,85% (contro il 28% dello scorso anno), come rappresentato nel grafico sotto riportato.

Rileva altresì che complessivamente la risposta delle studentesse è pari al 63,44% del totale.

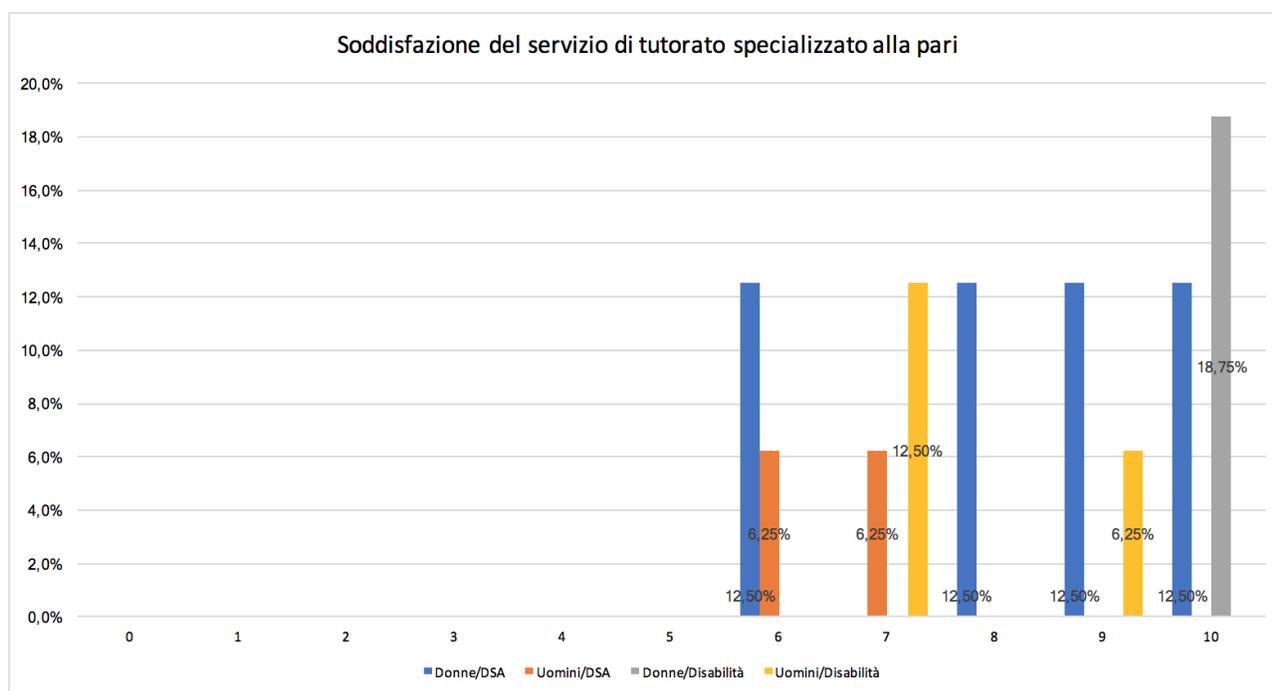


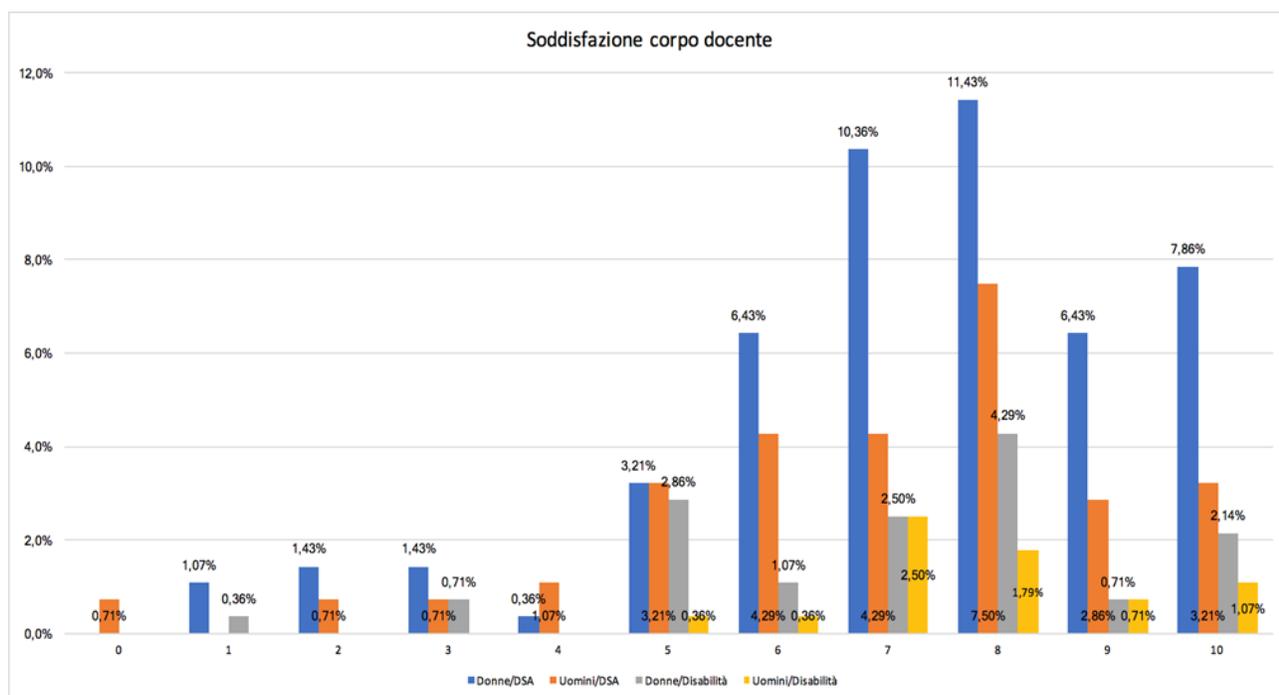
Con riguardo al questionario di gradimento, alla domanda relativa alla valutazione delle informazioni della pagina web del servizio Disabilità/DSA, ("Ritieni che la pagina web del servizio disabilità/DSA (<http://www.unife.it/it/x-te/supporto>) fornisca informazioni chiare e complete in merito al servizio?"), il 22,30% delle studentesse con DSA ritiene che le informazioni siano sufficienti ma migliorabili.



Seguono due grafici che illustrano il grado di soddisfazione del servizio di tutorato specializzato alla pari e del corpo docente, da cui si evince un apprezzamento complessivo del servizio, come già evidenziato nel paragrafo dedicato a questo tipo di servizio.

In particolare sul grado di soddisfazione del servizio di tutorato si sottolinea che per questa domanda del sondaggio sono risultate solo valutazioni maggiori di 6. Emerge la valutazione molto positiva, pari a 10, data dalle studentesse con disabilità, che rappresentano il 18,75% dei partecipanti al questionario.



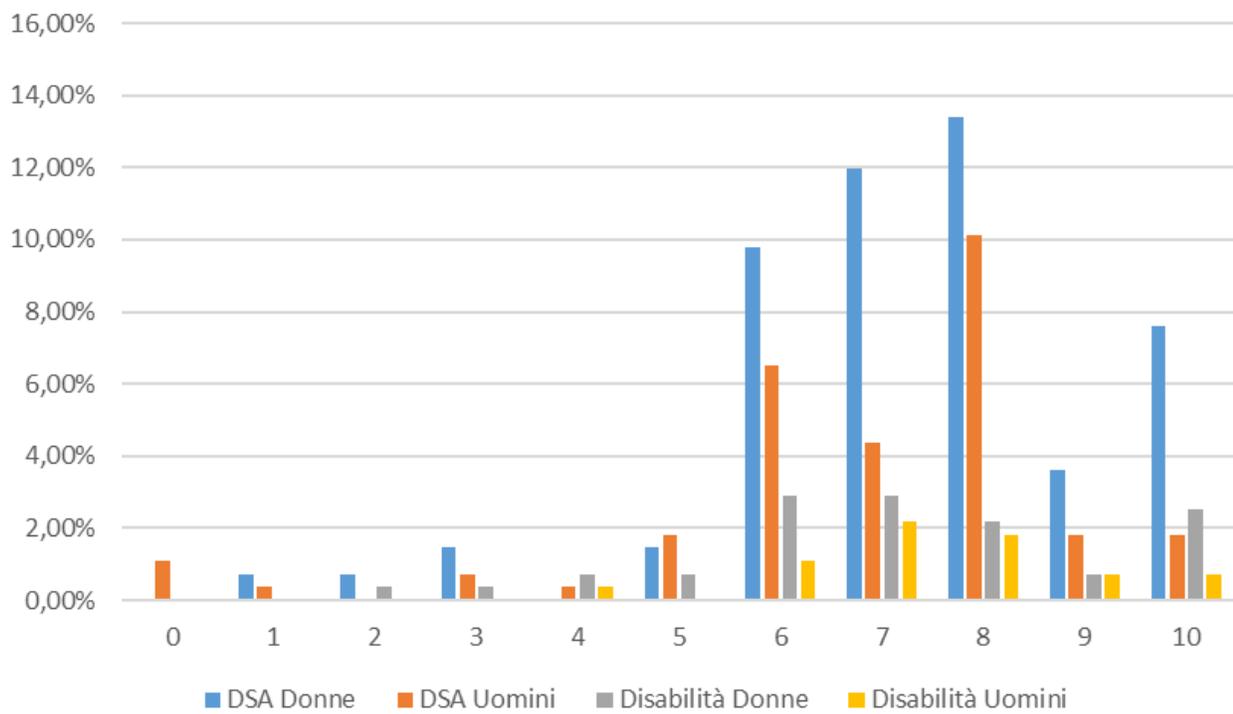


Il grafico sopra riportato rappresenta le risposte del questionario relativamente all'ambito soddisfazione del corpo docente: "Quanto sei soddisfatta/o della disponibilità manifestata dal corpo docente relativamente alle tue esigenze?"

Emerge che le percentuali di risposte positive si attestano soprattutto sulla valutazione discreta (7) e buona (8).

L'ultimo grafico ci mostra invece la valutazione data al livello di inclusività dell'Ateneo, dove la maggior parte degli studente che hanno risposto al questionario ha assegnato punteggi più che soddisfacenti al quesito "In base alla tua esperienza complessiva, quanto ritieni che l'ateneo sia inclusivo?".

Inclusività Ateneo



I servizi e le attività svolte per il personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore con disabilità o DSA

Come riportato al CAPO III – SERVIZI PER IL PERSONALE CON DISABILITÀ E CON DSA della [Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e con DSA](#), può usufruire dei servizi, indicati all'art. 20, il personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore:

- a) con disabilità e DSA appartenente ai ruoli dell'Ateneo;
- b) con disabilità/DSA iscritto a programmi di mobilità internazionale o ospitato nell'ambito di accordi istituzionali;
- c) con inabilità temporanea.

Servizi rivolti al personale universitario con disabilità/DSA

I servizi a disposizione del personale con disabilità/DSA, come elencati all'art. 21 della Carta dei servizi per la comunità universitaria con disabilità e DSA, sono:

- Accessibilità e fruibilità degli spazi di Ateneo, servizio realizzato attraverso varie azioni, quali i sopralluoghi per la rilevazione di barriere architettoniche, la redazione delle mappe relative all'accessibilità e fruibilità degli edifici, ecc;
- Accompagnamento;
- Attività sportiva;
- Digitalizzazione di dispense o di parte di testi;
- Interpretariato Lingua dei Segni Italiana (LIS);
- Mobilità Internazionale;
- Inserimento lavorativo;
- Sportello d'ascolto

La distribuzione degli interventi rivolti al personale universitario con disabilità/DSA

Passando ad esaminare le azioni intraprese a favore del personale universitario, l'attenzione si concentra anzitutto sugli interventi a favore delle persone con disabilità appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo computabili nella quota di riserva ex legge 68/1999. Al 31 dicembre 2022, risultavano 32 dipendenti, di cui 14 uomini e 18 donne.

A causa del perdurare della pandemia anche per parte dell'anno 2022, la maggior parte del personale ha potuto usufruire, come già nel 2021, delle diverse tipologie di smartworking/agile predisposte dall'Ateneo e non sono state riscontrate particolari problematiche di disagio lavorativo.

Per il personale tecnico amministrativo sono stati acquistati, per adeguare le postazioni lavorative, n. 2 sgabelli ergonomici con appoggio tibiale e schienale e n. 6 sedie ergonomiche.

Per il personale docente si rimanda alla sezione RACCOMANDAZIONI NUCLEO DI VALUTAZIONE

Obiettivi di accessibilità

Dall'anno 2021 la pubblicazione annuale (ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179) degli *obiettivi di accessibilità* agli strumenti informatici per le persone con disabilità è passata per competenza, in base a disposizioni organizzative, all'Ufficio Web della Ripartizione Servizi informatici. I dati sono consultabili nella sezione di Amministrazione trasparente del portale di Ateneo alla voce Altri contenuti/Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati/Obiettivi di accessibilità.

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'analisi della documentazione presentata prende atto con favore e soddisfazione dell'intensa e articolata attività svolta dall'Ateneo in materia di interventi a sostegno della disabilità e più in generale dell'inclusione, sia con riferimento alla componente studentesca, sia con riferimento alla componente personale tecnico amministrativo, entrambe compiutamente illustrate e rendicontate nella relazione presa in esame. Prende inoltre atto della capillare attività di monitoraggio effettuata sugli interventi, sottolineando la necessità di dare evidenza dell'attività di analisi e conseguente azione svolte dalla delegata e più in generale dalla Governance, anche ai fini dell'attività di programmazione.

Con riguardo agli interventi a sostegno della disabilità e dell'inclusione relativamente alla componente docente il Nucleo auspica un maggiore sviluppo di attività e iniziative, come già fatto presente lo scorso anno.

Si sottolinea anche quest'anno l'importanza delle misure adottate al fine di monitorare sistematicamente il numero di utenti potenziali dei servizi offerti e si esprime apprezzamento in merito alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti, i cui risultati, si auspica continueranno ad esser presi in considerazione per la futura programmazione.

Considerato l'impegno dell'Ateneo nell'ambito dell'inclusione a tutti i livelli, si rinnova il suggerimento di valutare l'opportunità di rilevare l'efficacia anche dei servizi rivolti al personale sia docente che tecnico-amministrativo.